

Comune di Marsala



Piano integrato di Attività e Organizzazione

2025 - 2027

Indice

<u>PREMESSA.....</u>	<u>3</u>
<u>PREMESSA GENERALE.....</u>	<u>4</u>
<u>1 ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE.....</u>	<u>6</u>
<u>1.1 SCHEDA.....</u>	<u>7</u>
<u>1.2 ANALISI DI CONTESTO.....</u>	<u>8</u>
<u>2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....</u>	<u>63</u>
<u>PREMESSA VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....</u>	<u>64</u>
<u>2.1 VALORE PUBBLICO.....</u>	<u>65</u>
<u>2.2 PERFORMANCE.....</u>	<u>117</u>
<u>2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA.....</u>	<u>119</u>
<u>3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....</u>	<u>162</u>
<u>PREMESSA ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....</u>	<u>163</u>
<u>3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....</u>	<u>164</u>
<u>3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE.....</u>	<u>229</u>
<u>3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE.....</u>	<u>240</u>
<u>4 MONITORAGGIO.....</u>	<u>273</u>
<u>4.1 MONITORAGGIO.....</u>	<u>274</u>

PREMESSA

PREMESSA GENERALE

PREMESSA GENERALE

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione approvato con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE caricato nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente: <https://marsala.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza>.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

1 ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 SCHEDA

Denominazione Ente: Comune di Marsala

Legale Rappresentante: Grillo Massimo Vincenzo

Sede Comunale: Via Giuseppe Garibaldi, 5 - 91025 Marsala TP

Codice Fiscale: 00139550818

Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.marsala.tp.it

Sito Istituzionale: www.comune.marsala.tp.it

Tipologia: Pubbliche Amministrazioni

Categoria: Comuni e loro Consorzi e Associazioni

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente 501

Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente 80808

1.2 ANALISI DI CONTESTO

1.2.1 INTERNAZIONALE

Premessa

Pianificare partendo dal contesto internazionale

Nel definire il contesto internazionale per la pianificazione organizzativa a livello locale, è fondamentale considerare le principali dinamiche globali che influenzano il 2024. Questo anno è segnato da una crescente attenzione alle sfide derivanti dai cambiamenti climatici, con impegni internazionali più stringenti verso la transizione energetica e la sostenibilità ambientale. Al tempo stesso, il panorama geopolitico continua a essere caratterizzato da instabilità, con nuovi conflitti e tensioni economiche globali, che impattano le catene di approvvigionamento e la sicurezza energetica.

In parallelo, l'innovazione tecnologica accelera, spingendo verso una maggiore digitalizzazione, mentre emergono nuove regolamentazioni in ambito di privacy e cybersecurity. Le esperienze maturate nella gestione delle emergenze sanitarie, come la pandemia da COVID-19, stanno contribuendo a ridefinire i modelli di resilienza e la capacità di risposta a crisi globali. Questi fattori rendono indispensabile un approccio strategico che tenga conto dell'interconnessione tra il contesto globale e le esigenze locali.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

L'Agenda 2030

L'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** rimane un faro guida per gli sforzi globali. L'Italia, in linea con gli accordi delle Nazioni Unite, continua a impegnarsi verso la realizzazione degli obiettivi delineati. Questa ambiziosa agenda si propone di affrontare la povertà, promuovere la crescita economica, garantire lo sviluppo sociale e preservare l'ambiente su scala mondiale. La dichiarazione "Trasformare il Nostro Mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" rimane un impegno centrale, sottolineando la volontà di liberare l'umanità dalla povertà e assicurare un pianeta sano per le attuali e future generazioni. Gli sforzi sono indirizzati verso un cambiamento trasformativo per garantire un futuro sostenibile. I 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delineano le priorità chiave, concentrandosi sull'integrazione economica, sociale, ambientale e di governance. Questi obiettivi mirano a superare ostacoli sistemici, come le disuguaglianze, modelli di produzione e consumo non sostenibili, cambiamenti climatici e perdita di biodiversità. L'ONU, attraverso un gruppo di esperti, sta definendo indicatori misurabili per monitorare il progresso verso tali obiettivi. La classificazione dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile guida l'azione amministrativa, evidenziando l'importanza di allineare gli sforzi locali con questa agenda globale. La partecipazione attiva a tali obiettivi rimane un impegno cruciale per l'ente locale, contribuendo al raggiungimento di una crescita sostenibile e inclusiva.

I 17 obiettivi dell'Agenda

La classificazione degli obiettivi strategici secondo i 17 *goals* vuole verificare la coerenza degli indirizzi dell'Amministrazione agli obiettivi del programma di Agenda 2030, accrescendo al contempo la consapevolezza dell'importanza e della centralità di tali obiettivi, al cui raggiungimento contribuiscono anche le azioni e le iniziative dell'ente locale.



1.2.2 NAZIONALE

Obiettivi, contesto economico e politico delineato dal Governo

Obiettivi individuati dal Governo

Nel 2024, le decisioni degli enti locali risultano strettamente influenzate dalle politiche definite a livello nazionale, in particolare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalla legge di bilancio. Il PNRR orienta le scelte sugli investimenti strategici, mentre la legge di bilancio si focalizza sul supporto alle politiche economiche e sociali. Contestualmente, la legge di stabilità e il contesto finanziario nazionale stabiliscono i vincoli alla gestione delle risorse pubbliche, limitando la flessibilità operativa degli enti locali e incidendo sulla realizzazione dei loro obiettivi strategici. Questo coordinamento con le priorità nazionali consente di garantire un allineamento efficace tra le iniziative locali e le politiche nazionali, promuovendo un'attuazione coerente delle strategie su scala locale.

Contesto economico e politica di bilancio

Il contesto nazionale del 2024 risente di una molteplicità di fattori che influenzano lo sviluppo economico e la capacità di pianificazione. L'attuazione del PNRR prosegue in un quadro economico caratterizzato da inflazione moderata, pressione sui costi energetici e un mercato del lavoro in evoluzione, anche grazie alle politiche di incentivazione all'occupazione.

Le tensioni geopolitiche, inclusi i conflitti in corso tra Russia e Ucraina e tra Israele e Palestina, continuano a esercitare impatti significativi sul costo delle materie prime e sulla sicurezza energetica. Parallelamente, le sfide legate alla transizione ecologica e alla digitalizzazione stanno ridefinendo le priorità di investimento sia per il settore pubblico che per quello privato.

In un panorama complesso, la politica di bilancio nazionale mira a bilanciare prudenza fiscale e spinta alla crescita economica, tenendo conto delle riforme richieste in ambito europeo e delle aspettative locali. Per gli enti locali, ciò si traduce nella necessità di una pianificazione accurata e resiliente, capace di adattarsi alle mutevoli condizioni economiche e alle opportunità offerte dalle politiche governative.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il PNRR, **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, rappresenta la strategia chiave del Governo italiano per l'impiego dei fondi del programma Next Generation EU (NGEU). Presentato nel 2021 alla Commissione Europea e approvato nello stesso anno, il PNRR è oggetto di modifiche in corso introdotte nel 2023 per ottimizzare la sua efficacia:

- Incentivando la transizione ecologica e digitale come risposta alla crisi pandemica.
- Affrontando attivamente le disuguaglianze di genere, territoriali e generazionali per favorire un cambiamento strutturale dell'economia.

Articolato in 6 Missioni principali, il PNRR continua a delineare le priorità di investimento per un periodo di 5 anni. L'implementazione del Piano, avviata nel 2021, subisce modifiche per adattarsi alle nuove esigenze, mantenendo l'obiettivo di rilanciare l'assetto economico e sociale del Paese. La digitalizzazione, la transizione ecologica e l'inclusione sociale rimangono pilastri fondamentali di questa strategia di ripresa e sviluppo.

Missioni PNRR



MISSIONE 1 - Digitalizzazione, competitività, cultura e turismo

Promuovere la **transizione digitale nella PA**, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo, migliorare la **competitività delle filiere industriali** e rilanciare due settori che distinguono l'Italia: il turismo e la cultura.



MISSIONE 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

Incentivare la sostenibilità sociale ed economica, con interventi che coinvolgono aree come **l'agricoltura**, la **gestione dei rifiuti**, l'utilizzo di fonti di **energia rinnovabili** e la biodiversità del territorio.



MISSIONE 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Modernizzare e potenziare la rete ferroviaria (soprattutto nel Sud), **ottimizzare e digitalizzare il trasporto aereo**, garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale per la rete dei porti.



MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca

Colmare le carenze nel sistema dell'istruzione lungo **tutte le fasi del ciclo formativo**, dall'asilo nido fino all'università, rafforzando i sistemi di ricerca e offrendo nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico.



MISSIONE 5 - Inclusione e coesione

Investire nelle infrastrutture sociali, rafforzare le politiche attive del lavoro, sostenere l'**alternanza scuola-lavoro** e l'**imprenditoria femminile**, con particolare attenzione alla protezione di individui fragili, famiglie e genitori.



MISSIONE 6 - Salute

Rafforzare la prevenzione e l'assistenza tramite l'integrazione tra servizi sanitari e sociali e la digitalizzazione del SSN, potenziare il **Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)** e la **Telemedicina**, promuovere la formazione del personale sanitario e la ricerca scientifica.

1.2.3 TERRITORIALE

Analisi di contesto provinciale

Premessa

I dati sotto presentati della Provincia di Trapani fanno riferimento all'indagine della Qualità della vita anno 2024 del Sole 24 Ore (<https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita/>) in cui si prendono in esame 90 indicatori, suddivisi in sei macrocategorie tematiche (ciascuna composta da 15 indicatori) che accompagnano l'indagine a partire dal 1990:

- ricchezza e consumi;
- affari e lavoro;
- ambiente e servizi;
- demografia, società e salute;
- giustizia e sicurezza;
- cultura e tempo libero.

L'aumento e l'aggiornamento costante degli indicatori negli anni consente di misurare molti aspetti del benessere. Gli indicatori sono tutti certificati, forniti al Sole 24 Ore da fonti ufficiali, istituzioni e istituti di ricerca. Per ciascuno dei 90 indicatori, mille punti vengono dati alla provincia con il valore migliore e zero punti a quella con il peggiore. Il punteggio per le altre province si distribuisce in funzione della distanza rispetto agli estremi (1000 e 0). In seguito, per ciascuna delle sei macrocategorie di settore, si individua una graduatoria determinata dal punteggio medio riportato nei 15 indicatori, ciascuno pesato in modo uguale all'altro (1/90). Infine, la classifica finale è costruita in base alla media aritmetica semplice delle sei graduatorie di settore.

Qualità della vita

Qualità della vita a Trapani

85° SU 107 PROVINCE

Popolazione: 413.568 (2024) Istat

La performance migliore e peggiore

1° in classifica

Canoni medi di locazione

Incidenza % sul reddito medio disponibile pro capite (elab. su dati Scenari immobiliari e Istat, a ottobre 2024 su reddito 2022)

13 MEDIA 27

107° in classifica

Pagamenti delle fatture entro i 30 giorni

Fatture commerciali ai fornitori pagate entro la scadenza. In % (Cribis, A settembre 2024)

23 MEDIA 42

Classifica finale 2024

RANK
85°

VAR.2024/2023
+14▲

MEDAGLIE
0 0 0

INDICATORE	107°	1°	RANK	VAR.'24/'23	MEDAGLIE		
> Ricchezza e consumi			87°	+5▲	0	0	0
> Affari e lavoro			88°	+13▲	0	0	0
> Giustizia e sicurezza			69°	-4▼	0	0	0
> Demografia e società			85°	+20▲	0	0	0
> Ambiente e servizi			62°	+21▲	0	0	0
> Cultura e tempo libero			97°	-4▼	0	0	0

Affari e lavoro

AFFARI E LAVORO	88°	+13	
SOTTOINDICATORE	RANK su 107 prov.	VALORE puntuale	MEDIA nazionale
Numero di ore cig autorizzate Ore medie per impresa registrata (elab. su dati Inps, gen-sett 2024)	5	4	67,8
Presenze turistiche Per kmq (elab. su dati Istat, 2023)	54	922	1.800,90
Tasso di infortuni sul lavoro mortali e con inabilità permanente Totale Per 10mila occupati (Istat, 2022)	64	12	11,2
Trend delle presenze turistiche Var % annua (elab. su dati Istat, 2023 rispetto al 2022)	20	16	8,7
Imprese sociali Ogni 10mila abitanti (elab su dati Runts, 45597)	8	7	4,1
Tasso di mancata partecipazione al lavoro In % (Istat, 2023)	101	34	14,9
Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni) Valori percentuali (Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro, 2023)	87	23	28
Startup innovative Ogni mille società di capitale (Infocamere, Al 30 settembre 2024)	101	2	5,6
Nuove iscrizioni Ogni 100 imprese registrate (Infocamere, Al 30 settembre 2024)	94	4,6	5,2
Cessazioni Ogni 100 imprese registrate (Infocamere, Al 30 settembre 2024)	11	4	4,9
Imprese in fallimento Ogni 100 imprese registrate (Infocamere, Al 30 settembre 2024)	61	0,01	0
Tasso di occupazione In % (20-64 anni) (Istat, 2023)	93	49,5	66,4
Gender pay gap Diff. % retribuzione media annua rispetto ai maschi (dipendenti del settore privato) (Inps, 2023)	36	30	31,2
Quota di export sul Pil Rapporto % tra esportazioni di beni verso l'estero e valore aggiunto (Prometeia, 2023)	93	5,8	30,9
Numero pensioni di vecchiaia Numero pensionati ogni 1000 abitanti (inps, 2023)	11	142	199,1

Ambiente e servizi

AMBIENTE E SERVIZI		62°	+21
SOTTOINDICATORE	RANK su 107 prov.	VALORE puntuale	MEDIA nazionale
Posti-km offerti dal Tpl Valori per abitante (Istat - Indagine Dati ambientali nelle città, 2022)	38	2.517	2.430,20
Rischio frana Popolazione in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata (Ispra, 2021)	29	1	2,8
Densità di tutti gli impianti fotovoltaici Numero per 10 Km ² nei comuni capoluogo (Tagliacarne, 2022)	99	38	116,5
Indice di fragilità urbana Superficie con indice di fragilità >=8 (1:10), in % sul totale (elab. su dati Istat, 2021)	87	50	22,6
Raccolta differenziata In percentuale (Legambiente - Ecosistema urbano, 2023)	52	1	0,6
Comuni con servizi per le famiglie interamente online Valori percentuali (Istat - Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle	92	35	56,3
Ecosistema urbano Indice sintetico su 18 parametri (Legambiente - Ambiente Italia, 2024)	73	51	55,6
Qualità della vita dei bambini, giovani e anziani Indice sintetico su 36 parametri (12 per generazione) (elab. Sole 24 Ore, 2024)	102	319	419,2
Irregolarità del servizio elettrico Numero medio per utente (Istat - Elaborazione su dati Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera), 2022)	105	5	2,2
Rischio alluvione Popolazione in aree a pericolosità idraulica elevata (Ispra, 2021)	14	1	4,7
Superamenti di limite di PM10 Giorni (Istat - Indagine Dati ambientali nelle città, 2022)	18	7	25,4
Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile In % (Istat, 2022)	11	83	62,4
Tasso di motorizzazione Auto in circolazione ogni 100 abitanti (Legambiente - Ecosistema urbano, 2022)	90	74	67,7
Energia elettrica da fonti rinnovabili Incidenza eolico, fotovoltaico, geotermico e idrico, in % su produzione lorda (Elab. Tagliacarne su dati Gse, 2023)	11	95	54,3
Illuminazione pubblica sostenibile Punti luce a led, in % sul totale nel comune capoluogo (Istat, 2021)	8	1.000	516,9

Cultura e tempo libero

CULTURA E TEMPO LIBERO		97°	-4
SOTTOINDICATORE	RANK su 107 prov.	VALORE puntuale	MEDIA nazionale
Bar, cinema e ristoranti (esclusa la ristorazione mobile) Ogni 100milla abitanti (Infocamere, Al 30 settembre 2024)	14	26	23,1
Indice di accessibilità ai servizi essenziali Tempo medio di percorrenza stradale per raggiungere il primo polo (in minuti) (elab. su dati Istat, 2021)	71	34,00	31,20
Partecipazione elettorale Valori percentuali (Ministero dell'Interno --, 2024)	97	38	49,8
Amministrazioni digitali Tra i parametri: digitalizzazione attività amministrativa, siti web istituzionali, servizi online e su piattaforme	106	43	67,7
Copertura alla rete Gigabit % famiglie coperte (FTTH) (Istat 2023)	20	68	53,5
Aree protette In % (Istat, 2022)	63	16	20,4
Palestre, piscine, centri per il benessere e stabilimenti termali Ogni 10mila abitanti (Infocamere, Al 30 settembre 2024)	90	1	1,8
Spettatori - ingressi agli spettacoli Spettatori medi per spettacolo spettacoli (Siae, 2023)	50	63	67,8
Spesa dei Comuni per la cultura In euro pro capite per alcuni capitoli (Elab. Tagliacarne su dati Siope, 2023)	80	7	12,9
Offerta culturale Spettacoli ogni mille abitanti (Siae/Istat, 2022)	97	30,2	56,2
Librerie Ogni 100mila abitanti (Infocamere/Istat, Al 30 settembre 2024)	73	6,5	7,5
Indice di lettura Copie ogni 100 abitanti (Ads, 2023)	101	4	11,7
Indice di Sportività Media dei punteggi in base a 36 parametri (Pts Clas, 2024)	83	0,51	0,9
Indice del clima Media dei punteggi in base a 10 parametri climatici (elaborazione Sole 24 Ore su dati 3Bmeteo, 2013-2023)	19	650	587,3
Amministratori comunali con meno di 40 anni In % sul totale (Istat, 2023)	45	24	23,8

Ricchezza e consumi

RICCHEZZA E CONSUMI	87°	+5	
SOTTOINDICATORE	RANK su 107 prov.	VALORE puntuale	MEDIA nazionale
Pensionati con reddito pensionistico di basso importo Valori percentuali (Istat - Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale, 2022)	88	12	9,2
Canoni medi di locazione Incidenza % sul reddito medio disponibile pro capite (elab. su dati Scenari immobiliari e Istat, a ottobre 2024 su reddito 2022)	1	13	27,4
Mensilità di stipendio per comprare casa Per 60 mq in zona semi centrale su retribuzione media da lavoro dipendente (elab su dati Scenari immobiliari e Istat, a ottobre 2024 su retribuzione 2022)	26	48	68,70
Pagamenti delle fatture entro i 30 giorni Fatture commerciali ai fornitori pagate entro la scadenza. In % (Crisib, A settembre 2024)	107	23	42,3
Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti - totale Euro (Istat - Elaborazioni su dati Inps - Osservatorio sui lavoratori dipendenti, 2022)	104	14.365	20.328,20
Trend del Pil pro capite Var % annua (elab. su dati Prometeia, stima 2024 / 2023)	10	3	2,00
Disuguaglianza del reddito netto Rapporto ultimo quintile/primo quintile (elab. su dati statistiche Fiscali - Mef, 2022)	16	9	10,8
Valore aggiunto per abitante Migliaia di euro a valori correnti (Prometeia, stima sul 2024)	102	18	29,30
Depositi bancari delle famiglie consumatrici In migliaia euro pro capite (Banca d'Italia, 45504)	106	10	18,20
Spesa delle famiglie per il consumo di beni durevoli In euro all'anno (Osservatorio Findomestic - Prometeia, 2023)	103	1.906	2.784,40
Famiglie con Isee basso Isee < 7mila euro - In % sul totale dei nuclei con Isee (elab su dati Inps, 2023)	96	46	33
Riqualificazioni energetiche Euro per abitante (Enea, 2022)	80	83	113,4
Protesti pro capite In euro all'anno (Infocamere/Istat, agosto 2023 - luglio 2024)	36	1,27	2,9
Inflazione indice generale in % (elab su dati Istat, Sett 2023-Sett 2024)	20	0	0,7
Inflazione prodotti alimentari e bevande non alcoliche in % (elab su dati Istat, Sett 2023-Sett 2024)	83	2	1,20

Demografia e società

DEMOGRAFIA E SOCIETÀ	85°	+20	
SOTTOINDICATORE	RANK su 107 prov.	VALORE puntuale	MEDIA nazionale
Indice di dipendenza anziani rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100 (Istat, 2024)	41	39	40,3
Consumo di farmaci per depressione Pillole (unità minime farmacologiche) pro capite (Iqvia, 2023)	22	16	19,9
Quoziente di mortalità Standardizzato per 10mila abitanti (io ho messo x 1000 come da dato originale) (Istat, 2023)	67	12	11,8
Tasso di fecondità somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-50 anni), il	7	1	1,2
Età media al parto l'età media al parto delle madri espressa in anni e decimi di anno, calcolata considerando i soli nati vivi. (Istat, 2023)	18	32	32,5
Saldo migratorio totale differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di	92	0	4,9
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione Analfabeti, senza titolo di studio, con licenza elementare o media. In % (25-49 anni) (Istat, 2022)	97	35	25,9
Qualità della vita delle donne Indice sintetico su 12 parametri (elab. Sole 24 Ore, 2024)	93	390	542,4
Mortalità evitabile (0-74 anni) Tassi standardizzati per 10.000 residenti (Istat - Indagine sui decessi e sulle cause di morte, 2021)	88	21	19
Medici specialisti Per 10mila abitanti (Istat, 2023)	79	24,7	31,1
Emigrazione ospedaliera Dimissioni di residenti avvenute in altra regione (in %) (Istat, 2022)	66	10,6	10,4
Speranza di vita alla nascita Numero medio di anni (Istat, 2023)	92	82,2	83,1
Immigrati regolari residenti In percentuale sulla popolazione residente (Istat, Al1° gennaio 2024)	80	5	8,5
Indice della solitudine Persone sole in % sul totale dei nuclei (elab su dati Istat, 2022)	59	37	37,2
Iscritti all'Aire Per provincia di iscrizione in % su popolazione (Migrantes, Al1° gennaio 2024)	67	11,9	12,4

Giustizia e sicurezza

GIUSTIZIA E SICUREZZA		69°	-4
SOTTOINDICATORE	RANK su 107 prov.	VALORE puntuale	MEDIA nazionale
Durata media dei procedimenti civili In giorni (Elaborazione su dati Giustizia.it, 2023)	33	267	337,20
Omicidi volontari Per 100.000 abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2023)	51	0	0,60
Indice di rotazione delle cause Procedimenti definiti su nuovi iscritti (Elaborazione su dati Giustizia.it, 2023)	74	1	1,1
Altri delitti mortali denunciati Per 100.000 abitanti (Istat - Elaborazione su dati Ministero dell'Interno - SDI (Sistema Di Indagine), 2022)	84	4	3,4
Mortalità stradale in ambito extraurbano Valori percentuali (Istat - Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone, 2022)	94	7	4,5
Truffe e frodi informatiche Denunce ogni 100mila abitanti (elab. Sole 24 Ore su dati Pubblica Sicurezza - ministero dell'Interno, 2023)	65	491,6	491,5
Indice di criminalità - totale dei delitti denunciati Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2023)	62	3.354	3.378,80
Furti con destrezza Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2023)	9	18	124,1
Furti di autovetture Denunce ogni 100mila abitanti (elab. su dati Pubblica sicurezza - Ministero dell'Interno, 2023)	60	48,2	100
Furti con strappo Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2023)	63	9,7	12,9
Rapine in pubblica via Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2023)	63	14	17,2
Reati legati agli stupefacenti (spaccio, produzione, ecc.) Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2023)	51	44,00	47,90
Riciclaggio e impiego di denaro Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2023)	71	2,2	2
Incendi Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2023)	85	17	11,70
Indice di litigiosità Cause civili iscritte ogni 100mila abitanti (Elaborazione su dati Giustizia.it, 2023)	75	3.693,90	3.325,90

Indici sintetici

Nell'indagine sono presenti, inoltre, una decina di "indici sintetici" pubblicati nel corso dell'anno, che a loro volta aggregano più parametri in modo tematico, elaborati da istituti terzi o direttamente dal Sole 24 Ore. Gli indicatori sintetici si possono trovare sempre alla pagina:

indice sintetico del clima: <https://lab24.ilsole24ore.com/indice-del-clima/?Trapani>

indice sintetico della qualità della vita femminile: <https://www.ilsole24ore.com/art/benessere-donne-c-e-monza-vertice-sud-piu-laureate-AEVHnTOC>

indice sintetico di sportività: <https://lab24.ilsole24ore.com/indiceSportivita/>

indice di qualità di vita delle generazioni: <https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita-generazioni/>

Indice della criminalità: <https://lab24.ilsole24ore.com/indice-della-criminalita/?Trapani>

L'indice del clima: <https://lab24.ilsole24ore.com/indice-del-clima/?Trapani>

Trasporti

Premessa

Gli investimenti sui trasporti, la logistica ed il sistema infrastrutturale sono il primo e decisivo passo per rendere davvero moderne le nostre città.

Marsala finalmente può contare su una concreta programmazione che ha già la necessaria copertura finanziaria. Sono stati attivati importanti progetti sul trasporto pubblico e sui sistemi di comunicazione stradale e ferroviaria che potranno cambiare il volto della nostra città.

Gli interventi, molti dei quali attuabili entro la scadenza del mandato, consentiranno di dare maggiore consistenza e valore agli interventi strategici inseriti nella programmazione del Pnnr ed in parte già finanziati.

Aeroporto

L'Amministrazione ha garantito alcuni servizi richiesti come la presenza della Polizia Municipale nei momenti di maggiore difficoltà, servizi come il trasporto extraurbano o i servizi di illuminazione, quest'ultimi pur non essendo di nostra competenza. Abbiamo ottenuto il finanziamento dal Lcc per il nuovo impianto di illuminazione sulla strada provinciale Sp 21 che collega l'aeroporto di Birgi con Marsala.

In una logica di apertura e disponibilità alla collaborazione tra i diversi Enti preposti si può fare molto di più. L'aeroporto Vincenzo Florio solo di recente, dopo l'ennesimo periodo di crisi, ha ripreso a mostrarsi dinamico ed appetibile sui mercati ed occorre stabilire un più proficuo rapporto con i sindaci interessati a cominciare da Misiliscemi, Paceco e Trapani. Purtroppo il rapporto di collaborazione è stato rallentato dal ruolo del Lcc che ha dimostrato, per anomalie e gravi "giochi politici", di non lavorare nella direzione dell'interesse della nostra città (a titolo di esempio si ricorderanno prese di posizione dai connotati esclusivamente "politici" sull'aeroporto, sull'istituto audiofonolesi, sul corso di laurea in enologia). Con la prossima nomina del Commissario del Lcc auspico si potrà riprendere una più proficua collaborazione per fare sistema anche con Airgest e i Comuni interessati e dare seguito al nostro programma così come meglio esplicitato nella parte "Turismo": **trasporti e collegamenti**: potenziamento del servizio extraurbano già avviato dal Comune di Marsala attraverso convenzione con imprese di trasporto locale

Promozione turistica: si proporrà di rilanciare il Distretto turistico per promuovere meglio il territorio e le attrazioni turistiche attraverso campagne congiunte, siti web informativi e brochure, l'organizzazione di tour che includono visite sia a Marsala che agli altri comuni confinanti, per incentivare i visitatori a conoscere il nostro territorio; **Pianificare Eventi culturali ed enogastronomici**: Pianificare ed Organizzare eventi culturali, enogastronomici e fiere nel territorio in collaborazione con gli altri comuni, facendo sistema.

La politica del nostro territorio dovrebbe ritrovarsi unita anche per difendere precedenti investimenti che rischiamo di perdere:

- 8,5 milioni di euro sono stati stanziati con il FSC per le strutture operative e la messa in sicurezza del piazzale;

- 40 milioni di euro, fondi del PNRR per completare i lavori per valorizzare dei collegamenti ferrovia/aeroporto con una fermata ("stazione leggera") vicino all'Aeroporto "Vincenzo Florio", un sottopasso pedonale sulla SP21, un percorso stradale dedicato ai bus navetta, la realizzazione di una piattaforma logistica-parcheggio a servizio sia della suddetta fermata sia del sistema aeroportuale.

L'Amministrazione intende promuovere tutte le azioni possibili per fare divenire sempre più l'aeroporto di Birgi un'infrastruttura della nostra città, parte integrante del nostro territorio non solo perché ricade nei territori di Marsala e Misiliscemi. In tale direzione la mia Amministrazione

continuerà ad impegnarsi a migliorarne i servizi in modo che Marsala diventi centro di riferimento per i passeggeri che vi transitano.

Porto

In questo contesto siamo riusciti finalmente a sbloccare la procedura per la realizzazione del **Porto di Marsala**, dopo oltre dieci dall'avvio delle procedure concluse con la sottoscrizione dell'Accordo di programma con la Myr, si è finalmente approdati alla svolta: A seguito della delibera di Giunta regionale del 1° Aprile 2022 è stato imputato il finanziamento sui fondi del Programma Operativo Complementare della Regione Siciliana 2014-2020 per un importo pari ad €. 1.200.000,00, a valere sui fondi stanziati per la progettazione dei lavori e si ipotizza un costo totale dell'intervento di € 60.000.000,00, un investimento che è sostanzialmente il triplo rispetto ai circa 20 milioni del progetto di messa in sicurezza del porto di cui si parlava fino al 2022. Il Genio Civile di Trapani, come è noto, ha aggiudicato la progettazione di fattibilità tecnico economica del porto per i servizi di ingegneria e architettura per la progettazione di fattibilità tecnica economica dei Lavori di messa in sicurezza del porto di Marsala e dello studio di viabilità portuale ed extra portuale, con eventuale opzione della progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori e coordinamento della sicurezza". Entro i primissimi del 2024 sarà redatto il progetto per essere sottoposto a conferenza di servizio per i necessari pareri prescritti. Durante la fase progettuale saranno promossi degli incontri, in collaborazione con il Genio Civile ed i progettisti per attivare i processi di partecipazione. Entro la prossima estate, pertanto, potremo avere il progetto finanziabile.

Si ricorda che la Regione Siciliana, con l'adozione del Piano Strategico per lo Sviluppo della Nautica da Diporto in Sicilia, approvato con Decreto dell'Assessoriale Regionale al Turismo del 26 maggio 2006 - n.29, colloca nel bacino portuale di Marsala (congiuntamente a Marina di Ragusa e S. Agata di Militello) uno dei tre porti "hub" Siciliani ai quali è attribuita una funzione trainante per la generazione dell'attrazione del flusso turistico per l'intera Regione.

Tale condizione rappresenta un'opportunità irrinunciabile per la realtà socio-economica dell'intera Sicilia Occidentale ed in particolare per la Città di Marsala.

Come anticipato in Consiglio Comunale nel maggio scorso ho formalmente comunicato alla Capitaneria di Porto di Trapani, all'ufficio circondariale marittimo di Marsala, una favorevole valutazione di adesione all'autorità portuale di Palermo, anche se subordinata alla stessa condivisione del massimo consenso civico. La discussione del Dup auspicio possa essere occasione per ratificare la mia disponibilità.

La posizione privilegiata rispetto all'arcipelago delle Egadi e una posizione baricentrica rispetto a punti di notevolissimo interesse turistico nel Mediterraneo e delle maggiori mete internazionali del turismo nautico renderà il porto di Marsala molto attraente.

Nell'ambito dei programmi di potenziamento e adeguamento dei servizi turistici, delle infrastrutture portuali, aeroportuali e intermodali e della loro interconnessione con le reti di trasporto stradali e ferroviarie è già realtà.

In coerenza con gli obiettivi principali e prioritari del P.U.M.S. - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile - del comune di Marsala, azione prioritaria è rappresentato dal recupero e dalla valorizzazione degli spazi, oggi sostanzialmente abbandonati, dell'area dell'ex scalo merci ferroviario di viale Fazio, attraverso la realizzazione del Terminal Intermodale Marsala Viaggiatori.

A tale sottoscritto sarà sottoscritto un protocollo di intesa tra comune di Marsala ed FS Sistemi Urbani s.r.l. per gli interventi di rigenerazione urbana delle aree di proprietà del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane nell'ambito della stazione ferroviaria di Marsala.

Il collegamento tra le Isole Egadi ed Il Comune di Marsala riguarda, nella stagione invernale, soprattutto un flusso di pendolari e di addetti alle attività commerciali ai quali, nella stagione estiva, si aggiunge un importante flusso turistico.

I suddetti collegamenti risultano, di fatto, essere insufficienti (soprattutto nella stagione estiva) e con fasce orarie non adeguate alle esigenze attuali e future. Nell'ottica di rilanciare l'economia dei nostri territori, fortemente penalizzate soprattutto dall'emergenza covid, si ritiene utile rafforzare e migliorare il collegamento veloce tra le Isole Egadi ed il Comune di Marsala, prevedendo anche una revisione delle agevolazioni tariffarie per alcune categorie di viaggiatori, **favorendo la continuità territoriale marittima di Marsala con le isole Egadi**. Anche in questo caso si auspica una forte collaborazione dei parlamentari del nostro territorio.

Sistema ferroviario

Come è noto RFI ha aggiudicato la gara per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per l'elettificazione della linea ferroviaria Palermo-Trapani via Milo, tratta Cinisi-Alcamo diramazione Trapani. La tratta è lunga circa 87 chilometri, attraversa i territori delle province di Palermo e Trapani e prevede la realizzazione degli impianti necessari per l'elettificazione della linea che consentiranno di incrementare la sostenibilità ambientale e acustica del trasporto ferroviario nel bacino trapanese, oltre a migliorare il servizio offerto in termini di comfort e prestazioni. L'avvio dei suddetti lavori rappresenta un decisivo passo per l'ammodernamento e il potenziamento infrastrutturale e tecnologico delle linee ferroviarie del nostro territorio e per consentire ai cittadini servizi più rapidi e confortevoli grazie ai nuovi treni Pop e Rock acquistati dalla Regione. Il ripristino della linea Palermo-Trapani via Milo, per cui sono già in corso i lavori che consentiranno di ricollegare in modo diretto le due città con 20 corse, dopo oltre 10 anni, permetterà di lavorare alla creazione di un unico hub aeroportuale Palermo-Trapani in modo da ottimizzare i servizi di interconnessione treno-aereo e rendere più agevole anche la fruizione turistica del territorio.

In questo contesto Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., in accordo con Regione Siciliana, ha programmato una serie di interventi infrastrutturali sulla stazione di Marsala e di rigenerazione urbana delle aree ferroviarie adiacenti di cui si è preso atto con una apposita delibera di GM. Gli interventi sono compresi nel programma di investimento finanziato in conto PNRR – Missione 3-Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile, Componente 1- Investimenti sulla Rete Ferroviaria, Investimento 1.8 - Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud.

L'intervento prevede i lavori necessari per garantire l'accessibilità in stazione delle persone a mobilità ridotta "PMR" (sottopasso pedonale, due ascensori, innalzamento marciapiede, percorsi e mappe tattili per i non vedenti, ...), il restauro del prospetto del fabbricato viaggiatori, della copertura e della pensilina; il rinnovo degli impianti di illuminazione dei prospetti e delle aree aperte al pubblico ed il rifacimento dei servizi igienici (€ 2,3 milioni).

Dal punto di vista strategico diviene, pertanto, fondamentale creare la più efficace sinergia tra lo scalo aeroportuale di Birgi e la stazione ferroviaria di Marsala e promuovere, nell'ambito di un'unica regia strategica il collegamento Palermo Trapani Marsala.

La vera sfida consisterebbe nella realizzazione di un unico sistema aeroportuale Punta Raisi/Birgi quale naturale punto di sintesi per la riorganizzazione del sistema dei trasporti e della promozione turistica

del nostro territorio. La interazione dei due aeroporti consentirebbe in termini di espansione e crescita del traffico passeggeri una notevole crescita che, se collegata anche intermodalità ed alla promozione turistica, diverrebbe un'opportunità unica per il nostro territorio.

Anche in questo caso si tratta di un progetto attuabile, ma servirebbe una maggiore collaborazione tra sindaci, che sono certo aderirebbero ad una proposta del genere, e parlamentari del nostro territorio. Nel frattempo la città di Marsala deve farsi trovare preparata rispetto a questa importante scadenza promuovendo le seguenti iniziative, molte delle quali sono in cantiere e tra i gli obiettivi strategici sottoscritti con i Dirigenti.

Il progetto di ”**Metropolitana di superficie**”, presentato in diverse occasioni ed alla presenza degli interlocutori istituzionali, prevede, tra l'altro, di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Aumento della sicurezza stradale e ferroviaria;
- Miglioramento della regolarità dell'esercizio ferroviario;
- Aumento del numero delle corse;
- Riduzione dei tempi normali di attesa per chiusura PL;
- Riduzione dei disagi in caso di prolungate chiusure PL;
- Riduzione degli oneri manutentivi agli impianti ferroviari;
- Incremento della fruizione del sistema ferroviario;
- Integrazione tra “ferro” e gomma”;
- Digitalizzazione del sistema, a partire dalla infomobilità, che può consentire da subito di agevolare una migliore vivibilità degli spazi urbani ed extraurbani, di ridurre in modo drastico il traffico e di diminuire i livelli di inquinamento;
- Miglioramento dell'assetto urbanistico dei Comuni attualmente attraversati dalla ferrovia eliminando le numerose interferenze esistenti con la viabilità;
- Riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico nelle aree urbane;
- Riduzione dei tempi e dei costi di trasporto.

La pianificazione dell'intervento dovrà prevedere frequenze del servizio e ipotesi di localizzazioni delle fermate in grado di garantire sia una logica del trasporto pubblico locale all'interno delle singole aree urbane, sia una logica di sistema territoriale a supporto delle forme di pendolarismo tra centri urbani. In particolare, con riferimento al pendolarismo scolastico, è da sottolineare l'importanza di individuare, come detto sopra, una **nuova fermata nei pressi del quartiere Sappusi**, in prossimità dei principali istituti scolastici, frequentati da molti studenti provenienti da diverse zone del territorio comunale, che, allo stato attuale, utilizzano di mezzi pubblici e privati su gomma. Tale attività, inoltre, andrà implementata come processo di copianificazione con tutte le autorità locali titolari di previsioni urbanistiche, affinché sia assicurata la sinergia tra la previsione delle fermate del servizio metropolitano e la futura localizzazione dei servizi di più alto rango nel sistema territoriale.

In questa ottica, rientrano i seguenti interventi previsti nel **PNRR** per il **Collegamento Aeroporto Trapani — Birgi** - Il progetto prevede la realizzazione di un collegamento rapido tra la linea ferrata e l'aerostazione di Trapani-Birgi (€ 40 milioni).

Per quanto riguarda il materiale rotabile impiegato sulla direttrice Trapani - Marsala - Mazara del Vallo – Castelvetro, costituito da automotrici di concezione sicuramente non idonea a soddisfare le esigenze della clientela attuale.

In questo contesto diviene necessario dare seguito ai progetti validati da Rfi per soppressione dei passaggi a livello esistenti sul territorio.

A seguito di apposito protocollo di intesa tra RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. - DIREZIONE INVESTIMENTI e l'Assessorato alle Infrastrutture della Regione Siciliana sarà avviata la procedura per la realizzazione delle opere di viabilità alternativa, funzionali alla soppressione di alcuni passaggi a livello esistenti sulle linee ferroviarie sul territorio della regione Sicilia.

La realizzazione delle opere sostitutive consente un incremento della funzionalità delle linee

ferroviarie che si riflette, in via generale, nel miglioramento del trasporto ferroviario e del pubblico transito, nella maggiore sicurezza nella circolazione dei treni, nella diminuzione dei rischi connessi a perturbazioni del traffico ferroviario, nella riduzione dei costi per il mantenimento in perfetto stato di efficienza degli impianti dei passaggi a livello e dei relativi dispositivi di sicurezza.

Le opere ricadenti nel territorio del Comune di Marsala sono le seguenti:

- Marsala 1 - per il PL Km 152+674, nei pressi della fermata Torrenove, un sottovia carrabile;
- Marsala 2 - per i PL Km 155+585 e 157+053 (Via Araba) un sottovia ed una viabilità, che dallo svincolo lato mare del sottovia consente di raggiungere il lungomare via Florio;
- Marsala 3 - per il PL Km 157+970 Via Lipari un sottovia;
- Marsala 4 - per i PL km 160+652, via Grotta del Toro e il PL km 161+060, un sottovia e una viabilità di collegamento tra i PL;
- Marsala 5 - per il PL km 162+619 una viabilità di collegamento con il PL 161+715;
- Marsala 6 - per i PL 169+217,169+925 e 170+533 un cavalcavia, una viabilità di collegamento e un sottopasso pedonale.

A partire dal mese di Marzo 2021 sono stati trasmessi tre progetti definitivi ed avviate le tre conferenze di servizi decisorie relativi agli interventi:

- Marsala 1 (Variante approvata)
- Marsala 3

Marsala 4 – Via Grotta del Toro – 3 Giugno 2021 (Variante approvata)

Viabilità - Bretella autostradale Mazara - Birgi

L'intervento consiste nella variante esterna ai centri abitati della SS 115 da Marsala sud a Mazara del Vallo, per uno sviluppo di circa 16,5 km e con una sezione stradale di tipo C1 secondo il DM 2001; l'opera è inserita nel primo Programma delle Infrastrutture Strategiche della Legge Obiettivo (Delibera

CIPE n.121 del 21/12/2001); Con la sottoscrizione ad agosto 2017 dell'APQ Sicilia, dall'Agenzia per la Coesione, dal MIT, dalla Regione Siciliana e da ANAS, sono stati resi disponibili i finanziamenti per la realizzazione del solo 1° stralcio funzionale da Marsala sud a Mazara del Vallo per un importo di 134 M€.

Mediante la realizzazione dell'intervento proposto si perviene alla chiusura dell'anello autostradale costiero, permettendo, inoltre, di realizzare un collegamento a grande capacità con l'aeroporto di Trapani – Birgi, aumentando l'accessibilità a tale infrastruttura e, quindi, il suo naturale bacino di traffico.

L'intervento ha una non trascurabile funzione sostitutiva della SS 115 che, per il tratto sotteso, incontra, quasi senza soluzione di continuità, centri abitati ed insediamenti di vario tipo e che presenta elevati livelli di traffico e di incidentalità.

La realizzazione della bretella in oggetto risulta avere un importante ruolo strategico, anche ai fini economici.

A seguito di contatti con la struttura tecnica dell'ANAS che ha curato la progettazione, abbiamo appreso della trasmissione del progetto preliminare al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

1.2.4 COMUNALE

Premessa

Premessa

L'analisi di contesto a livello comunale consegue ad un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, a livello comunale:

1. Premessa
2. Il territorio
3. Popolazione e situazione demografica
4. Struttura organizzativa
5. Servizi erogati
6. Sviluppo economico
7. Partecipazioni
8. Fenomeni corruttivi

Il territorio

Pianificazione territoriale

Saranno intraprese le attività di revisione del vigente Piano Comprensoriale, attualizzandone le basi conoscitive, gli orientamenti strategici e le scelte di pianificazione strutturanti lo sviluppo del territorio per la successiva pianificazione urbanistica alla luce della nuova Legge Regionale 13 agosto 2020, n. 19 "Norme per il governo del territorio", la quale introduce rilevanti innovazioni negli strumenti e nelle procedure urbanistiche in Sicilia, sollecitando una revisione dell'oggetto di alcune attività della prestazione. In particolare, la LR 19/20 prevede l'obbligo per i comuni della redazione di un Piano Urbanistico Generale (PUG), con modalità di formazione ed approvazione diverse dalla normativa previgente.

Considerato che ancora il nostro Comune non ha un Piano urbanistico generale, a maggiore ragione, si ritiene che occorre introdurre una forma di partecipazione che deve passare da un nuovo "patto politico e sociale", partendo dal primo atto di pianificazione relativo allo Studio e classificazione delle tipologie edilizie del Centro storico ai sensi della L.r. 13/2015 e smi.

Si ritiene fondamentale l'utilità di una fase di **condivisione del progetto** e consultazione tra cittadini e istituzioni, dando ampia trasparenza ai processi decisionali per fare emergere pubblicamente i contributi degli stakeholder, e facilitare le attività di controllo e di monitoraggio da parte dei cittadini. Si vuole sperimentare una forma **di democrazia partecipativa (o partecipata)**, una forma di democrazia questa che punta in sostanza a creare una più proficua collaborazione tra cittadinanza e classe politica nel processo decisionale, consentendo così, da un lato, di ravvivare l'interesse dei cittadini nei confronti di questioni di carattere pubblico, dall'altro lato, di orientare meglio il politico a

cogliere meglio le istanze della collettività. Sono state avviate, contestualmente, le procedure per alcune pianificazioni di settore, ed in particolare quelle legate:

- al piano parcheggi
- alla rete delle piste ciclabili
- al Piano di Utilizzo del demanio Marittimo
- al Piano di utilizzazione della pre-riserva dello Stagnone

L'azione dell'Ente sarà indirizzata a stimolare un più incisivo intervento, anche di concerto con altri Enti pubblici che hanno competenza nell'ambito delle attività produttive quali, a titolo esemplificativo, Regione, CCIAA, Libero Consorzio Comunale di Trapani e Distretto Turistico.

In conclusione dal 2023, con la co-governance, incoraggeremo la partecipazione dei cittadini nelle decisioni politiche, migliorando la qualità delle scelte pubbliche. Attraverso incontri, consultazioni e collaborazioni, costruiremo insieme una nuova Marsala, riducendo la distanza con le nuove generazioni, rilanciando anche la giunta Young, e promuovendo una visione innovativa.

In conclusione, il nostro DUP è guidato da una visione chiara: fare di Marsala una città inclusiva, accogliente, moderna e pacifica. Per raggiungere questo obiettivo, **ci impegniamo a rafforzare l'efficienza amministrativa e a decentralizzare le decisioni** per coinvolgere attivamente i cittadini nella gestione della città. Inoltre, mettiamo un'enfasi particolare **sulla definizione di obiettivi misurabili e chiari**, che ci permetteranno di monitorare e valutare costantemente il nostro progresso.

Siamo determinati a lavorare instancabilmente per costruire una Marsala migliore per le generazioni presenti e future. La strada potrebbe essere lunga, ma abbiamo posto le basi per una storica trasformazione culturale, per la gestione della ordinaria amministrazione e per investimenti strategici senza precedenti. Adesso, insieme, possiamo superare qualsiasi sfida e creare una città che possiamo chiamare con orgoglio la “nostra casa comune”.

Viabilità urbana

La manutenzione straordinaria e il rifacimento delle strade richiedono investimenti significativi.

abbiamo, Per questa ragione abbiamo:

- avviato una pianificazione strategica a lungo termine per le infrastrutture stradali,
- identificato le strade più critiche, che richiedono interventi immediati,
- pianificato il rifacimento e la manutenzione straordinaria in base alle priorità.

Abbiamo ricercato ed ottenuto fonti di finanziamento aggiuntive oltre al bilancio comunale. Di recente **Il Genio Civile di Trapani ha pubblicato l'avviso per € 500.000,00**, relativi a lavori per circa 13 milioni di €. **“Opere di manutenzione straordinaria per il miglioramento della transitabilità della SP 21 e delle relative vie di accesso”**.

Nell'ambito dell' accordo di collaborazione tra la Regione Siciliana, il Libero Consorzio Comunale di Trapani ed i Comuni di Marsala, Trapani, Misiliscemi e Paceco. Entro il 2023 sarà avviato il **processo partecipativo con la società di professionisti incaricata per dare formalmente indicazioni relative alle strade di connessione con la laguna**

dello Stagnone e la sistemazione delle rotatorie, il completamento della illuminazione nel tratto che collega l'aeroporto di Birgi con la città di Marsala, approvando un' accordo di collaborazione con il LCC per l'attuazione di interventi sulle strade provinciali.

Continueremo a dare priorità alla manutenzione ed il rifacimento delle arterie principali e delle strade più trafficate. Diviene indispensabile la collaborazione con i governi regionale e nazionale per condividere le risorse e ridurre i costi di manutenzione e rifacimento delle strade. Considerate le difficoltà finanziarie questa sfida va affrontata anche attraverso degli interventi strategici da finanziare anche con l'accensione di mutui Il settore Lavori Pubblici stima in 6 milioni di euro circa il fabbisogno minimo per la sistemazione delle nostre strade.

Popolazione e situazione demografica

Popolazione e situazione demografica

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 0 ed alla data del 31/12/2023, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 80.765.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

	Anni	Numero residenti
R1	2003	80732
R2	2004	80746
R3	2005	80628
R4	2006	80575
R5	2007	80913
R6	2008	81095
R7	2009	81249
R8	2010	81536
R9	2011	81845
R10	2012	81989
R11	2013	82003
R12	2014	81977
R13	2015	82209
R14	2016	82502
R15	2017	82488
R16	2018	82599
R17	2019	82401
R18	2020	82202
R19	2021	81647
R20	2022	80979
R21	2023	80765

Tabella 1: Popolazione residente

Comune di Marsala

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al 2011 censimento 2011		0
Popolazione al 01/01/2023		80973
	Di cui:	
	Maschi	39916
	Femmine	41057
Nati nell'anno		557
Deceduti nell'anno		962
Saldo naturale		-405
Immigrati nell'anno		1478
Emigrati nell'anno		1287
Saldo migratorio		191
Popolazione residente al 31/12/2023		80765
	Di cui:	
	Maschi	39921
	Femmine	40844
	Nuclei familiari	35868
	Comunità/Convivenze	61
	In età prescolare (0 / 5 anni)	3641
	In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	6329
	In forza lavoro (15/ 29 anni)	12994
	In età adulta (30 / 64 anni)	37917
	In età senile (oltre 65 anni)	19884

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

	Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
R1	1	12827	35,76%
R2	2	9914	27,64%
R3	3	6626	18,47%
R4	4	5189	14,47%
R5	5 e più	1312	3,66%
R6	TOTALE	35868	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

Popolazione residente al 31/12/2023 iscritta all'anagrafe del Comune di Marsala suddivisa per classi di età e sesso:

	Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
R1	< anno	284	272	556	51,08%	48,92%
R2	1-4	1308	1142	2450	53,39%	46,61%
R3	5 -9	1661	1671	3332	49,85%	50,15%
R4	10-14	1848	1784	3632	50,88%	49,12%
R5	15-19	2099	1977	4076	51,50%	48,50%
R6	20-24	2374	2084	4458	53,25%	46,75%
R7	25-29	2396	2064	4460	53,72%	46,28%
R8	30-34	2337	2056	4393	53,20%	46,80%
R9	35-39	2407	2207	4614	52,17%	47,83%
R10	40-44	2515	2487	5002	50,28%	49,72%
R11	45-49	2919	2844	5763	50,65%	49,35%
R12	50-54	3095	3274	6369	48,59%	51,41%
R13	55-59	2935	3256	6191	47,41%	52,59%
R14	60-64	2703	2882	5585	48,40%	51,60%
R15	65-69	2424	2574	4998	48,50%	51,50%
R16	70-74	2105	2419	4524	46,53%	53,47%
R17	75-79	1896	2277	4173	45,43%	54,57%
R18	80-84	1457	1804	3261	44,68%	55,32%
R19	85 >	1158	1770	2928	39,55%	60,45%
R20	TOTALE	39921	40844	80765	49,43%	50,57%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Servizi erogati

Trasporto pubblico locale

L'obiettivo di creare una rete di trasporto pubblico integrata che collega in modo efficiente le diverse aree della città deve necessariamente contare su un progetto complessivo.

Il ripensamento del sistema della mobilità pubblica è una delle condizioni essenziali per conseguire gli obiettivi del Piano strategico, un insieme integrato di progetti che si propongono di riqualificare e implementare il sistema della mobilità attraverso un più efficace impiego delle nuove tecnologie, la valorizzazione dell'intermodalità ed il ricorso a modalità alternative di trasporto.

Tali progetti sono in particolare:

- la creazione di un sistema di controllo satellitare per la flotta degli autobus urbani, con l'obiettivo di aumentare l'affidabilità del servizio per i fruitori ed una maggiore efficienza complessiva del sistema;
- Rinnovo e adeguamento a standard ecologici della flotta degli autobus urbani;

- la creazione di un sistema di telecontrollo e comunicazione pubblica sulla disponibilità di parcheggio nelle aree di sosta ai margini del centro storico, con terminali di segnalazione lungo i principali corridoi di accesso all'area centrale della città;
- la predisposizione di un servizio di bike-sharing in corrispondenza dei principali nodi della mobilità urbana (Parcheggio Salato, Stazione Ferrovie, Porta Nuova, parcheggio Stadio);
- una applicazione in grado di fornire informazioni in tempo reale sui diversi servizi di mobilità consultabile su Internet e smartphone.

Si vuole, quindi, promuovere l'accessibilità e l'attrattività del TPL con l'adeguamento dei nodi di accesso, l'infomobilità ed il rinnovo della flotta.

Migliore organizzazione servizi pubblici locali - settore trasporti

Si conferma l'obiettivo strategico di questa A.C. di trasferire il servizio SMA di trasporto pubblico locale in capo ad una società controllata dal Comune stesso. Come è noto l'Amministrazione Comunale può contare su un progetto di infomobilità che a breve permetterà la fornitura e posa in opera di 110 paline elettroniche distribuite nel territorio oltre a 28 pensiline dotate di pannello elettronico, il sistema di bigliettazione automatica, il sistema per la gestione integrata dei trasporti e 29 installazioni di sistemi informatici a bordo dei mezzi TPL in ambito urbano.

La soluzione che l'amministrazione propone per rendere il Trasporto pubblico locale maggiormente efficiente e rispondente alle esigenze dei cittadini è quella di costituire una S.p.A. sottoposta a controllo analogo da parte dell'amministrazione comunale.

In primo luogo, nel predisporre lo statuto della società, si deve tenere conto che il comune deve esercitare un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. Per controllo analogo si intende la situazione in cui l'amministrazione pubblica eserciti un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società controllata (art.2359 c.c.). L'ipotesi in questione deve essere analizzata sotto due distinti profili: quello giuridico, relativo alla cessione delle attività ed all'inquadramento previsto contrattualmente, e quello economico relativo alla sostenibilità dell'operazione da parte dell'amministrazione.

La costituzione di una forma societaria obbliga l'amministrazione pubblica a garantire il sostentamento della società con intervento di ripiano diretto del bilancio della predetta a garanzia della sopravvivenza della medesima con un costo determinabile nel breve termine

Ipotesi di conto economico della nuova società

Come detto, l'obiettivo che questa Amministrazione si propone è di continuare a gestire il TPL in modo da garantire l'accesso al servizio a tutti gli utenti (servizio universale) attraverso uno strumento che consenta: una governance aziendale incentrata a criteri di managerialità che sia in grado di aumentare sensibilmente i ricavi attraverso:

- a) l'aumento delle vendite dei biglietti;
- b) l'utilizzo di strumenti di pagamento digitali (app);
- c) l'utilizzo di sistemi di info-mobilità che rendano il servizio di trasporto pubblico locale sempre più attrattivo;

d) la vendita di pubblicità sui mezzi pubblici.

Linee guida previste nel PUMS e per la realizzazione di una Marsala “smart city”

Un altro aspetto che potrà incrementare l'utilizzo dei mezzi pubblici è legato alla possibile convenzione con la Regione Siciliana e Trenitalia, che sull'argomento ha già manifestato disponibilità, per l'utilizzo di un biglietto unico integrato che consentirà di avere un risparmio sensibile per i cittadini. Verrà quindi assicurato un servizio migliore a tutti i cittadini, siciliani e non”, prevedendo, allo stesso tempo, un incremento dell'utilizzo del mezzo pubblico.

Come è noto la città è divisa in due dalle rete ferroviaria per cui gradualmente occorrerà convertire il collegamento su ferro in una metropolitana di superficie con delle fermate che si integrino al trasporto urbano su gomma. Sarà necessario, pertanto istituire la fermata di Sappusi per assicurare un immediato utilizzo del mezzo pubblico da parte della popolazione scolastica che insiste tra Sappusi e via Trapani (Istituto Abele Damiani).

Il raggiungimento di questi obiettivi ambiziosi deve, a nostro avviso, passare dall'affidamento del trasporto pubblico locale ad un soggetto gestore che sia in grado di cogliere al meglio ed a pieno tutte le opportunità che il mercato offre e che sia in possesso di capacità specifiche e di una visione manageriale moderna ed efficiente in grado di offrire costantemente i migliori servizi all'utenza e che, al contempo, riduca al massimo i costi di gestione.

Nella ipotesi che non si potrà procedere alla trasformazione dello S.M.A. in S.p.a. a totale partecipazione del comune di Marsala si dovrà necessariamente esternalizzare il servizio rivolgendosi al mercato.

Dopo la definizione della relazione del “gruppo di lavoro” per la istituzione della municipalizzata il Consiglio Comunale dovrà pronunciarsi sulle opzioni indicate.

L'analisi costi/benefici e le possibili opzioni per la gestione del Trasporto Pubblico a Marsala, al fine di proporre un'ottimale a soluzione organizzativa del servizio, secondo gli obiettivi prefissati dalla mia Amministrazione consentiranno, spero celermente, di mettere un punto fermo nel settore del trasporto comunale ed avviare una seria riorganizzazione del servizio. Un servizio che vogliamo più frequentato dall'utenza, più puntuale e adeguato alle nuove esigenze della mobilità urbana. Siamo alla vigilia di una nuova organizzazione del servizio di trasporto urbano nella nostra città che deve puntare ad un target qualitativo più elevato secondo una nuova visione della mobilità urbana in cui si sente il bisogno di creare più zone a traffico limitato serviti dai parcheggi, dopo zona stadio, siamo impegnati a qualificare via Giulio Anca Omodei e via Fazio nella prospettiva di un sistema intermodale dove avrà sede il nuovo Terminal accanto alla Stazione ferroviaria, anch'essa destinataria di finanziamenti.

Avuta una adeguata, puntuale ed affidabile organizzazione in grado di conquistare la fiducia dei cittadini occorrerà avviare un processo culturale ed educativo sull'importanza del trasporto pubblico, non solo per ridurre il traffico e l'inquinamento, ma anche per risparmiare tempo e denaro rispetto all'uso dell'auto privata. Occorrerà mantenere **Tariffe accessibili** specie per studenti, anziani e fasce a basso reddito, rendere accessibili i mezzi per **per le persone con disabilità**, incentivare l'intermodalità.

Continua il rinnovamento della flotta degli autobus con l'acquisto di ulteriori due bus elettrici da 8,00 m finanziati da Agenda Urbana. Sarà avviato un percorso per Mobilità sostenibile con l'utilizzo dei mezzi a basso impatto ambientale (nuovi pulman elettrici), l'acquisto di mezzi elettrici per i servizi comunali.

Si prevede di aumentare il numero delle colonnine di ricarica elettrica e lo sviluppo della sharing mobility.

Sviluppo economico

Sviluppo sostenibile

L'idea di sviluppo si articolerà in cinque ambiti:

1. **Attività economiche**
2. **Infrastrutture**
3. **Ambiente**
4. **Edilizia**
5. **Tecnologia e innovazione**

1. **Attività economiche.** andranno sostenute mediante un'opera di deburocratizzazione accompagnata da una graduale riduzione delle tasse comunali allo scopo di incentivare la nascita di attività commerciali nelle dislocazioni territoriali che ne sono particolarmente carenti. Dette semplificazioni andranno predisposte innanzitutto in favore del commercio e del turismo per favorire la ripresa delle attività esistenti e la nascita di nuove imprese, start-up innovative ed aggregazioni di professionisti.

2. **Infrastrutture.** nella logica della governance e, quindi, dell'ascolto e della progettazione partecipata dai cittadini, si svilupperà una strategia il cui futuro si gioca non su progetti di piccolo cabotaggio ma su infrastrutture vere e strategiche, quelle tali da poter davvero cambiare il volto della città secondo quanto indicato nel “**Piano comunale di ripresa e di resilienza**” approvato con delibera n° 78 dell'8 Aprile 2021.

3. **Edilizia.** settore da cui l'Amministrazione ritiene che si possa ripartire per creare lavoro. Rinnovare il patrimonio immobiliare è lo strumento più immediato ed efficace per far ripartire l'economia, e vi è un urgente bisogno di intervenire su un gran numero di edifici pubblici e privati che richiedono restauri, manutenzione ed adeguamenti per esigenze tanto di decoro urbano quanto di tenuta strutturale ad eventi sismici e climatici. Sugli edifici pubblici, in particolare, si ritiene necessario sanare tutte le criticità riscontrate al fine di renderli pienamente funzionanti. Ancora una volta nella logica della governance e quindi della partecipazione popolare, la nuova amministrazione appronterà un piano complessivo per l'edilizia popolare e scolastica, caratterizzata oggi da edifici per lo più vecchi, trascurati e mai adeguati agli standard di sicurezza. Infine, oggetto di interesse sarà la messa a norma delle palestre scolastiche comunali al fine di permetterne la fruizione sia agli alunni sia alle società sportive nelle ore non curricolari;

Superbonus. Al fine di fare fronte tempestivamente ai maggiori oneri di gestione in ordine ai procedimenti connessi al Superbonus 110%, ci si attiverà per il potenziamento degli uffici.

4. **Ambiente.** sarà lanciato un piano per l'efficienza energetica negli edifici comunali ed un piano massiccio di “forestazione urbana” finalizzato a migliorare il decoro urbano, la qualità dell'aria e la qualità della vita dei cittadini. Si farà sì che la **Riserva Naturale dello Stagnone** sia gestita dalla città di Marsala e non più dall'ex Provincia. In tal senso è stata già fatta la richiesta al competente Assessorato Regionale al Territorio ed all'Ambiente; sull'enorme patrimonio naturalistico, rappresentato dalla laguna, si eseguirà una gestione “verde”, capace di valorizzare i volumi attuali senza crearne di nuovi, al fine di agevolare un turismo sostenibile che generi ricchezza preservando l'ambiente; si attiveranno azioni di tutela e valorizzazione delle aree di saline esistenti, all'interno della Riserva dello Stagnone in una logica di potenziare l'attrattività culturale e turistica dei luoghi, verificando, anche a seguito di fasi di concertazione con gli enti preposti e di partecipazione con le associazioni ambientali ed i cittadini, la fattibilità delle progettazioni esistenti.

Sono state avviate le procedure per eventuali **azioni di forestazione urbana**, anche con il contributo di Enti e Società pubbliche dedite allo sviluppo di nuove aree verdi in Italia.

5. **Tecnologia e innovazione.** giocheranno un ruolo centrale nell'idea di sviluppo sostenibile che la nuova amministrazione ha in animo di mettere in campo. L'idea è quella di creare una “città intelligente”, efficiente e semplice, al servizio di chi la abita e di chi la vive da turista. Sarà redatto un piano Smart City per definire gli obiettivi strategici prioritari ed il piano di investimenti in risorse quali il 5G, strutture tecnologiche, dispositivi IOT e il rilascio di Open Data. L'ente comunale si assumerà l'onere di tracciare la strada sulla base delle risultanze del coinvolgimento attivo sia dei cittadini sia di tutte le parti pubbliche e private interessate secondo una filosofia open source, che possa permettere, da un lato la consapevolezza e l'opportunità di poter consultare i dati relativi alla comunità, dall'altro la possibilità di poterli utilizzare per analisi tradizionali e avanzate (Intelligenza Artificiale) che possano fornire indicazioni ed informazioni quantitative e qualitative.

Turismo:

- l'azione amministrativa sarà incentrata verso distinti target specifici nell'ambito del turismo inteso in senso ampio:

turismo naturalistico;

turismo culturale;

turismo dei sapori;

turismo del benessere e sportivo;

turismo accessibile.

-contestualmente al lavoro per rendere Marsala più sicura, decorosa ed efficiente sotto il profilo dei servizi, l'attività amministrativa è diretta al raggiungimento di una simbiosi tra Marsala e l'aeroporto, in maniera tale da rendere il trasferimento dei passeggeri dal Vincenzo Florio al centro città celere, economico e confortevole;

- per incrementare la ricaduta economica del turismo, siamo impegnati per ampliare la finestra della c.d. alta stagione turistica facendo iniziare il periodo in concomitanza con le festività pasquali per concludersi alla fine della vendemmia. Verranno, a questo scopo, istituzionalizzati eventi di assoluto rilievo, organizzati dall'Amministrazione Comunale quale ad esempio **Luci dal Mediterraneo.**

- Il periodo della raccolta dell'uva tornerà ad essere una festa non solo per gli agricoltori ma per la città tutta, con un grande evento messo a sistema con il Cous Cous Fest di San Vito Lo Capo e la festa del Tonno di Favignana.

- verrà creato un “**marchio di qualità**” a denominazione comunale, in maniera tale da permettere al turista di scegliere bar, ristoranti, wine bar, hotel, strutture ricettive ed altri erogatori di servizi che rispettino gli standard minimi); si creerà, inoltre, un'app multilingua denominata “Marsala 4 Tourists” che fornisca al turista una panoramica dettagliata dei luoghi d'interesse storico, dei siti archeologici, delle bellezze naturalistiche e dell'offerta complessiva d'intrattenimento, in maniera tale da incrementare la durata della permanenza del turista in città;

- infine, si promuoverà **Marsala come “destinazione turistica”** con una gestione coordinata di tutti gli elementi che la compongono: marketing, accesso, attrazioni, risorse umane eccetera. Obiettivi primari saranno il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai turisti, l'incremento del numero dei turisti e l'aumento dei giorni di permanenza in città. Si lavorerà per candidare Marsala a capitale del kitesurfing e della dieta mediterranea.

Sicurezza pubblica:

- potenziamento dell'attività di polizia amministrativa in un contesto di accresciuta necessità di controllo del territorio, con l'obiettivo di assicurare una migliore sicurezza sociale;

- implementazione della vigilanza e del numero delle telecamere per la video-sorveglianza sul territorio;

- abbiamo già avviato un confronto con la Prefettura e con le Forze dell'Ordine, che sarà esteso anche ai cittadini per promuovere, anche nell'ambito delle iniziative sul “Patto per lo sviluppo sociale delle comunità”, una convivenza vigile, attiva, consapevole e rispettosa delle regole e dei ruoli. Tutto ciò, secondo quanto previsto anche dal decreto legge n. 14 del 2017 sulla sicurezza integrata con l'insieme degli interventi assicurati dallo Stato, dalle Regioni, dagli enti locali, nonché da altri soggetti istituzionali, al fine di concorrere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali.

Rifiuti:

- Finanziamenti del SSR :

▪ Piattaforma Integrata Trattamento rifiuti non pericolosi – Lotto 1 “Discarica”, da realizzare in c.da Borraia (TP)

▪ Impianto di Compostaggio a Calatafimi Segesta (TP), per un valore complessivo di € 15.654.000

- rifiuti urbani e tutela dell'ambiente:
- aumento della percentuale della raccolta differenziata e diminuzione dei costi di smaltimento;
- riduzione della produzione dei rifiuti, spinta verso il riciclo e il riuso, recupero di “materia prima seconda”;
- ricercare forme di partenariato, coinvolgendo anche la SRR, per lo sviluppo degli impianti per la produzione di biometano partendo dalla frazione umida dei rifiuti, garantendo, in tal senso, vantaggi sia economici che ambientali;
- agevolare la realizzazione di impianti che valorizzino le “materie prime seconde”;
- rinegoziazione del contratto esistente per rimediare alle criticità che in atto il servizio presenta;
- proposta di simultanea raccolta del c.d. multi-materiale (carta, plastica e lattine) con conseguente risparmio di risorse economiche ed umane che possono essere impiegate per la scerbatura, per la rimozione delle micro discariche, per la pulizia delle strade e delle piazze;
- potenziamento delle isole ecologiche presso le quali i cittadini, muniti di tessera sanitaria, potranno conferire - nei giorni e nelle ore ritenute più comode - ogni genere di rifiuto; anche questo con un risparmio di risorse economiche ed umane che possono essere utilizzate per assicurare un maggiore decoro urbano;
- accordo con i supermercati per l'installazione di impianti presso cui i cittadini potranno conferire plastica e lattine. In cambio i cittadini riceveranno un buono spendibile presso il supermercato ove hanno conferito gli specifici rifiuti;
- intercettazione di fondi nazionali ed europei per la realizzazione di un impianto per il trattamento e il riciclo della plastica;
- costituzione di una nuova azienda multiservizi che si occuperà, tra l'altro, della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti del nostro ambito, con particolare riguardo all'autosufficienza impiantistica, tenendo conto della programmazione della Società d'Ambito;
- rivisitazione del modello di determinazione delle tariffe in modo da incentivare i meccanismi virtuosi di smaltimento. Saranno incentivati tutti i cittadini che contribuiranno alla riduzione della produzione dei rifiuti solidi urbani. Sarà incentivata ulteriormente la distribuzione di compostiere e saranno applicati modelli innovati per la riduzione del rifiuto a monte;
- potenziare le campagne di informazione sulle buone pratiche della raccolta;
- rimodulazione della raccolta porta a porta anche in modalità notturna;
- estensione del servizio degli ispettori ambientali e delle guardie ambientali volontarie ed aumento delle telecamere al fine di prevenire e reprimere abbandoni dei rifiuti;
- incentivazione della educazione civica ed ambientale nelle scuole per favorire la consapevolezza che una riduzione dei rifiuti e, conseguentemente, dei costi passa inevitabilmente da un comportamento corretto nella raccolta differenziata e nel riciclo;
- rafforzare le politiche di recupero dell'evasione del tributo per una questione di equità sociale e per raggiungere l'obiettivo “pagare tutti per pagare meno”;

- sviluppare nuove politiche di riduzione dei costi generali del servizio;
- realizzazione di un nuovo centro di raccolta di rifiuti e sviluppo sul territorio di Ecocentri per la raccolta dei Rifiuti differenziati, dei rifiuti ingombranti ed elettrici e dei rifiuti speciali. Introduzione di modelli di incentivazione tariffaria per i cittadini che utilizzeranno lo smaltimento presso Ecocentri, tramite l'impiego di opportune Smart Card;
- Costituzione di un Emporio Solidale: realizzare un centro di raccolta, riparazione e riuso solidale degli ingombranti (ad es. mobili ed arredi) nell'area della cittadella delle opportunità in cui sia possibile donare gli oggetti che non servono più, farli riparare, trasformare e ricollocarli su un mercato solidale. Oggetti per la casa, mobilio, vestiti, calzature, oggetti per i bambini, utili, belli, economici e in grado di dare un aiuto concreto a persone che si trovano in gravi situazioni di svantaggio sociale ed economico.

Viabilità:

- istituzione dell' "anagrafe delle strade", allo scopo di censire le arterie principali e le strade secondarie che necessitano di interventi;
- Riorganizzazione della struttura tecnica del Comune che riunisca in un'unica ottica gli interventi relativi alla viabilità, alla gestione dei sottoservizi (fognature, impianti idrici, ecc.), alla segnaletica stradale ed agli impianti di illuminazione, per una visione unitaria e per una programmazione pluriennale dei lavori tenendo conto dell'urgenza degli stessi e delle esigenze complessive delle varie zone e contrade della città;
- inserimento dei progetti nel piano triennale delle opere pubbliche e stanziamento delle somme necessarie per la loro realizzazione, procedendo all'intercettazione di fondi regionali, nazionali ed europei;
- istituzione, nell'ambito della governance, nel rispetto di ed in coerenza con la normativa vigente in materia, di un'unità di controllo avente lo scopo di supervisionare la qualità dei lavori pubblici prima, durante e dopo lo svolgimento degli stessi;
- istituzione di incentivi per i cittadini che utilizzano abitualmente i mezzi di trasporto pubblici.

Risorse idriche:

- intervenire in breve tempo sulle più impellenti necessità di approvvigionamento idrico con azioni di medio-lungo periodo, volte ad ammodernare ed efficientare un'infrastruttura ormai desueta ;
- installazione di impianti di dissalazione, anche facendo ricorso al capitale privato ove possibile, e di impianti di depurazione delle acque che permettano di eliminare i nitrati presenti in alcuni pozzi del territorio;
- rivisitazione di tutte le risorse idriche della provincia destinate al potabile ed all'agricoltura per poi mettere in campo le necessarie iniziative politico-progettuali per interconnetterle (in particolare, si intende promuovere l'interconnessione tra diversi bacini e sorgenti per l'utilizzo degli stessi ad uso plurimo)
- realizzazione di un sistema di condotte finalizzato a permettere l'utilizzo delle acque depurate, e quindi perfettamente idonee secondo la stringente normativa europea all'uso agricolo, sui fondi agricoli del territorio marsalese.

Sviluppo economico e programmazione europea:

L'Unione europea è sicuramente fonte di grandi opportunità. Essa infatti, persegue l'obiettivo fondamentale della coesione socioeconomica garantendo ai territori e le regioni più svantaggiate accesso alle enormi risorse del bilancio europeo. L'Unione mette a disposizione delle regioni, delle comunità, ed in maniera particolare dei comuni, decine di strumenti per finanziamenti diretti ed indiretti. La grave crisi sanitaria da Covid-19 ha consentito da parte dell'UE l'immissione di notevoli somme, approvando il 21 Luglio 2020 il Next generation EU, altrimenti noto con il nome di **Recovery fund** o "Fondo per la ripresa".

Si tratta di un fondo speciale per la ripresa economica, da finanziare nel triennio 2021-2023 con titoli di stato europei (Recovery bond) che servirà a far ripartire l'Europa dopo la pandemia da Covid-19.

Due elementi fondamentali di riflessione spingono i Sindaci a proporsi come protagonisti del rilancio:

1. I **Comuni** sono i principali investitori pubblici, con una capacità di gran lunga superiore agli altri livelli di governo.
2. I settori di riforma e di sviluppo individuati dalla Commissione europea (investimenti per la sostenibilità, trasformazione digitale e contrasto alla povertà) riguardano strettamente gli **ambiti di azione propri dei** Comuni e delle Città e i processi di governo e trasformazione urbana.

Nello stesso Rapporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri "L'Italia e la risposta al Covid-19" aprile 2020, si riporta il ruolo fondamentale dei Comuni e delle Città nell'ambito degli investimenti pubblici.

Le Missioni

Lo strumento Next Generation EU sarà realizzato attraverso tre pilastri:

a sostegno degli sforzi profusi dagli Stati membri per riprendersi dalla crisi, superarne gli effetti e riemergere più forti;

Misure volte a stimolare gli investimenti privati e sostenere le imprese in difficoltà;

Rafforzamento di programmi strategici dell'UE per trarre insegnamento dalla crisi e rendere il mercato unico più forte e più resiliente e accelerare la duplice transizione verde e digitale.

Il Piano di Rilancio del Governo è costruito intorno a tre linee strategiche:

Modernizzazione del Paese;

Transizione ecologica;

Inclusione sociale e territoriale, parità di genere.

Modernizzare il Paese significa, anzitutto, disporre di una Pubblica Amministrazione efficiente, digitalizzata, ben organizzata e sburocratizzata, veramente al servizio del cittadino. Modernizzare il Paese significa, inoltre, creare un ambiente favorevole all'innovazione, promuovere la ricerca e utilizzare al meglio le tecnologie disponibili per incrementare la produttività dell'economia e la qualità della vita quotidiana. Modernizzare seguendo tale percorso è inoltre presupposto per la realizzazione della **transizione ecologica**, che consideriamo il secondo pilastro del Piano di rilancio.

In primo luogo, occorre ridurre drasticamente le emissioni di gas clima-alteranti in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo. In secondo luogo sarà necessario migliorare l'efficienza energetica delle filiere produttive, degli insediamenti civili e degli edifici pubblici e la qualità dell'aria nei centri urbani e delle acque interne e marine.

Nell'ambito delle politiche di transizione ecologica, si ritiene prioritario incentivare una gestione efficace delle aree verdi, attraverso corposi interventi di rimboschimento e una maggiore diffusione delle stesse sul territorio urbano e periurbano.

La riconversione ecologica può e deve rappresentare anche un terreno di nuova competitività per molta parte del nostro sistema produttivo, anche attraverso investimenti nell'agricoltura sostenibile e di precisione, a partire dal Mezzogiorno, permettendo di conseguire una maggiore armonia con la natura, pur nel contesto di una società a forte vocazione industriale. Gioca un ruolo strategico, a tal fine, anche il sistema agricolo e forestale che, tramite il presidio e la gestione sostenibile della maggiore parte del territorio nazionale, è in grado di assorbire una significativa quota delle emissioni di gas climalteranti del sistema Paese, come evidenziato dallo European Green Deal.

Si dovrà inoltre investire nella "bellezza" dell'Italia quel capillare intreccio di storia, arte, cultura e paesaggio, che costituisce il tessuto connettivo del Paese. A tal fine è necessario rafforzare la tutela dell'immenso patrimonio artistico, culturale e naturale e, nello stesso tempo, promuoverne la fruizione, consolidandone le potenzialità e la capacità di attrazione di flussi turistici.

Inclusione sociale e territoriale vuol dire ridurre le disuguaglianze, la povertà e i divari, che impediscono a tutti i cittadini di partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale e di godere di un tenore di vita e di un benessere considerati accettabili. A tal fine, è necessario garantire un livello più uniforme di accesso all'istruzione e alla cultura, con particolare riferimento alla conoscenza degli strumenti digitali.

Favorire l'inclusione presuppone il miglioramento della qualità della vita nei centri urbani e nelle aree periferiche, la riduzione dei gap infrastrutturale, di quello occupazionale, nonché nell'accesso ai servizi e beni pubblici, soprattutto fra Nord e Sud. Migliorare l'inclusione richiede, infine, il rafforzamento del sistema sanitario, duramente colpito dalla pandemia, per tutelare la salute di tutti.

L'amministrazione di domani si doterà, pertanto, di uno "Sportello Europa" per intercettare le opportunità di finanziamento che arrivano dall'Unione Europea.

I temi principali su cui operano i fondi comunitari, che come amministrazione comunale dobbiamo essere pronti ad intercettare, sono i seguenti:

- istituzione di uno "Sportello Europa" per intercettare le opportunità di finanziamento che arrivano dall'Unione Europea;
- promozione dello sviluppo tecnologico ed innovazione, riuscendo ad essere attrattivi per le nuove imprese che vorranno venire ad investire;
- accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, promuovendo ad esempio, all'interno dell'amministrazione comunale, i temi dell'Agenda Digitale;
- tutela dell'ambiente e promozione dell'efficienza della risorse, nel cui ambito sarà fondamentale intercettare i bandi per le nostre zone SIC , ZPS, mentre sul fronte delle risorse occorrerà rivedere il

PAES (Piano d'azione per l'energia sostenibile) affinché la nostra città possa diventare il primo comune a zero impatto ambientale;

- promozione del trasporto sostenibile e creazione di infrastrutture di rete: dare servizi di mobilità ai turisti (bike sharing e car sharing) e potenziare il trasporto pubblico locale secondo una logica aziendale;
- promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità;
- promuovere l'inclusione sociale e lottare contro qualsiasi discriminazione (servizi sociali);
- investire in istruzione, formazione e apprendimento permanente;
- contrasto povertà sociale, economica, educativa e infanzia 0-6;
- rete di prevenzione all'esclusione/emarginazione

Agenda urbana

L'agenda urbana della Sicilia Occidentale si rivolge ad un sistema territoriale incentrato su quattro principali aree urbane di medie dimensioni: la conurbazione **Trapani-Erice**, l'area ad urbanizzazione diffusa di **Marsala**, i poli urbani di **Mazara del Vallo e Castelvetrano**.

Si configura come un insieme di principi, strategie ed orientamenti progettuali che dovranno ispirare le attività di programmazione degli enti locali in uno scenario di sviluppo di medio-lungo periodo.

Sono state avviate le progettazioni, **per circa 17 m di €**, relativamente a tutti gli avvisi pubblicati per i seguenti obiettivi tematici:

Agenda Digitale

Energia sostenibile e qualità della vita

Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi

Inclusione sociale Inclusione sociale

Proseguiranno, quindi, tutte le attività per la concreta realizzazione delle attività progettate.

L'agenda urbana della Sicilia Occidentale si rivolge ad un sistema territoriale incentrato su quattro principali aree urbane di medie dimensioni: la conurbazione **Trapani-Erice**, l'area ad urbanizzazione diffusa di **Marsala**, i poli urbani di **Mazara del Vallo e Castelvetrano**. Si tratta di aree urbane con configurazioni territoriali eterogenee, che tuttavia intrattengono consolidate relazioni di sinergia e complementarietà in ragione del diverso profilo economico e funzionale dei diversi poli urbani, di un sistema condiviso di risorse culturali, ambientali ed attrattori turistici, nonché di una rete infrastrutturale che supporta diverse modalità di trasporto ed assicura l'accessibilità esterna al sistema locale.

L'Agenda Urbana delle città della Sicilia Occidentale si configura come un insieme di principi, strategie ed orientamenti progettuali che dovranno ispirare le attività di programmazione degli enti locali in uno scenario di sviluppo di medio-lungo periodo. Si tratta di consolidare e mettere a sistema un insieme di progettualità che le città, singolarmente o in forma associata, hanno maturato nel corso degli ultimi anni, così come identificare nuove linee di intervento in grado di declinare localmente gli orientamenti dell'Agenda urbana europea 2014-2020 e la sua applicazione regionale.

Tutte le città facenti parte della coalizione, infatti, hanno condotto esperienze di pianificazione strategica che costituiscono una importante base cognitiva per la preparazione dell'agenda urbana, così come iniziative di programmazione settoriale (dai PUM ai PAES) che hanno identificato obiettivi e sviluppato progettualità di cui l'Agenda urbana potrà avvalersi. Assumendo questa prospettiva metodologica, l'Investimento Territoriale Integrato che le città della Sicilia Occidentale dovranno sviluppare nel novero della programmazione 2014-2020 costituisce un segmento di una più estesa strategia di sviluppo territoriale, la quale dovrà orientare le attività di programmazione non solo delle città titolari dell'Agenda Urbana, quanto anche influenzare l'operato dei portatori di interesse (pubblici e privati) presenti sul territorio.

I quattro obiettivi tematici prescelti sono i seguenti:

Agenda Digitale (Asse prioritario 2 PO Fesr Sicilia 2014-2020)

Energia sostenibile e qualità della vita (Asse prioritario 4 PO Fesr Sicilia 2014-2020)

Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi (Asse prioritario 5 PO Fesr Sicilia 2014-2020)

Inclusione sociale (Asse prioritario 9 PO Fesr Sicilia 2014-2020)

Gli interventi **sull'Agenda Digitale** (AP2) dovranno in primo luogo rafforzare la capacità del sistema pubblico di supportare i processi di sviluppo locale. Ciò implica offrire un insieme di servizi più efficienti ed a più basso costo facendo leva sulla diffusione delle tecnologie digitali all'interno della pubblica amministrazione e nella relazione di questa con cittadini, utenti temporanei ed imprese. Tutti i comuni della costituenda Autorità Urbana hanno manifestato criticità in relazione alla dematerializzazione dei processi amministrativi e nella gestione integrata dei servizi locali. Verrà data priorità, di conseguenza, al rafforzamento dei sistemi informativi territoriali e delle soluzioni digitali in grado di qualificare e rendere più efficiente l'interazione tra il sistema amministrativo e le differenti tipologie di utenti. Al contempo, gli investimenti attesi sulla mobilità sostenibile ricadenti nell'Asse Prioritario 4 possono trovare nell'Agenda Digitale un importante supporto tecnologico nella prospettiva Smart Mobility.

Gli interventi **sull'Energia e la Mobilità sostenibile** (AP4) risponderanno a due principali priorità: (a) la ulteriore riduzione dei consumi energetici sostenuti dalle municipalità, con prevalenza alle reti ed ai nodi infrastrutturali (copertura parcheggi, illuminazione pubblica, etc.), dando prevalenza agli interventi che si configurino quale occasione di riqualificazione urbana; (b) il rafforzamento dei sistemi di mobilità sostenibile nelle varie modalità di trasporto, attraverso interventi sul trasporto pubblico locale (telecontrollo, riqualificazione delle flotte autobus, diffusione di sistemi di mobilità condivisa) e la creazione di una rete di piste ciclabili. L'identificazione delle operazioni riguardo a quest'ultimo ambito seguirà una logica volta a favorire, nei centri urbani, l'impiego della bicicletta quale modalità di trasporto alternativo ai mezzi convenzionali e, nel sistema territoriale esteso, facilitare l'accessibilità alle risorse ambientali in un'ottica ciclo-turistica.

Gli interventi **sul Rischio ambientale** (AP5) dovranno privilegiare la messa in sicurezza delle aree costiere, rimuovendo i fattori di rischio legati all'erosione marina ed alla instabilità del terreno,

alla rimozione dei fattori di degrado che ostacolano la libera fruizione delle risorse ambientali, la creazione di aree attrezzate a supporto dei processi di rigenerazione urbana.

Verrà data priorità ad interventi di consolidamento e di creazione di aree verdi che ricadono nelle aree di waterfront, o comunque in aree che risultano strategiche per conseguire gli obiettivi globali dell'Agenda Urbana alla scala intercomunale.

Gli interventi **sull'Inclusione sociale** (AP9), anche in continuità con diverse esperienze di pianificazione integrata condotte di recente dai comuni (Contratti di Quartiere, Zone Franche Urbane), dovranno privilegiare un approccio place-based, in grado di coniugare interventi sul capitale fisico (riqualificazione di contenitori per finalità educative e sociali) con azioni di rafforzamento della rete di servizi a beneficio della popolazione residente, con particolare priorità alle fasce deboli. L'approccio praticato, di conseguenza, mira a sollecitare processi di rivitalizzazione urbana attivati a partire da specifici percorsi di coinvolgimento degli abitanti e di soggetti (ad esempio privato sociale) che già svolgono funzioni di supporto al welfare locale. In assenza di situazioni emergenziali in altri ambiti urbani, verrà data priorità ad interventi che rispondano alla strategia di territorializzazione dell'Agenda Urbana sul sistema urbano costiero.

L'Autorità di Coordinamento delle AAdGG del PO FESR 14-20, ha comunicato formalmente l'ammissibilità dell'Autorità Urbana di Marsala, autorizzando ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 5 del PO FESR 2014-2020, a conclusione del percorso di co-progettazione con l'AdC delle AAdGG, a presentare la propria strategia di sviluppo urbano sostenibile nella sua stesura definitiva.

Tutti i Comuni facenti parte della Coalizione territoriale hanno approvato la strategia di sviluppo urbano e definito la successiva presa d'atto da parte delle rispettive Giunte di ciascun Comune, prima della formale trasmissione al Dipartimento regionale della Programmazione (DRP) per la successiva valutazione del documento SUS.

L'Autorità Urbana di Marsala ha redatto il documento denominato [Si.Ge.Co](#), Sistema di Gestione e di Controllo dell'Organismo Intermedio in conformità alle linee guida fornite dal Dipartimento della Programmazione - Area 8 Sviluppo Urbano e Territoriale UOB A.8.2 Sviluppo Urbano – Regione Siciliana e della check list.

Con Deliberazione della G.M. n° 224 del 28/09/2018 è stato approvato il Sistema di Gestione e di Controllo ([Si.Ge.Co](#)) dell'organismo Intermedio dell'Autorità Urbana costituita fra i Comuni di Marsala - Trapani - Erice - Mazara del Vallo e Castelvetro ed il relativo manuale di selezione delle operazioni;

Con Deliberazione n° 41 del 29/01/2019 la Giunta Regionale ha preso atto della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della Sicilia Occidentale e ha approvato l'esito positivo delle verifiche preliminari sulle capacità e competenze dell'O.I./Autorità Urbana della Sicilia Occidentale, e ha approvato lo schema di Convenzione con il Comune di Marsala in qualità di capofila dell'O.I./Autorità Urbana della Sicilia Occidentale.

Ripartizione degli importi tra le diverse azioni

Azione	Risorse SUS Delibera di Giunta Regionale n. 41 del 29/01/2019	Risorse SUS Rimodulata Delibera di Giunta Regionale n. 368 del 03/09/2020	Incremento Risorse aggiuntive nota programmazione prot. 10951 del 16/09/2020	Risorse SUS con Assestamento risorse aggiuntive
2.2.1	1.815.806,00 €	1.815.806,00 €	377.955,27 €	2.193.761,27 €
2.2.3	977.742,00 €	977.742,00 €	442.644,83 €	1.420.386,83 €
4.1.1	16.793.016,00 €	13.179.481,00 €	- €	13.179.481,00 €
4.1.3	5.533.451,00 €	9.146.986,00 €	- €	9.146.986,00 €
4.6.1	5.714.924,00 €	6.320.001,00 €	- €	6.320.001,00 €
4.6.2	6.314.139,00 €	2.363.520,00 €	- €	2.363.520,00 €
4.6.3	743.632,00 €	1.531.915,00 €	- €	1.531.915,00 €
4.6.4	5.859.426,00 €	8.416.685,00 €	- €	8.416.685,00 €
5.1.1	6.597.221,00 €	8.086.510,64 €	- €	8.086.510,64 €
5.1.3	2.237.062,00 €	- €	- €	- €
9.3.1	5.428.634,00 €	4.555.026,10 €	- €	4.555.026,10 €
9.3.5	1.619.205,00 €	2.492.812,90 €	- €	2.492.812,90 €
9.4.1	10.933.842,00 €	10.933.842,00 €	1.799.436,52 €	12.733.278,52 €
	70.568.100,00 €	69.820.327,64 €	2.620.036,62 €	72.440.364,26 €

Interventi

Agricoltura:

La nostra città ha una vocazione agricola e la capacità e buona volontà dei nostri agricoltori non può ulteriormente resistere al danno che sta provocando la pandemia. Gli operatori del settore necessitano di importanti interventi di sostegno pubblico per risollevarsi, diviene necessario, pertanto, aprire una "vertenza agricoltura" con la costituzione di un tavolo tecnico per proporre con determinazione provvedimenti urgenti, come la distillazione di emergenza per la viticoltura, volti a sostenere il settore.

- Marsala sede di un centro servizi in agricoltura
- facilitare la raccolta dei rifiuti speciali provenienti dall'agricoltura;
- salvaguardare e valorizzare il paesaggio viticolo come patrimonio del territorio sia in senso produttivo che ecologico;
- promozione di un marchio di qualità a denominazione comunale;
- valorizzazione del mercato del contadino e miglioramento organizzativo dello stesso anche scegliendo altre sedi più idonee ed attrezzate;

- utilizzo delle acque depurate per fini irrigui per valorizzare una fascia di territorio con buone potenzialità agronomiche ma priva di possibilità irrigue in quanto ricadenti in zona di vincolo idrogeologico;

- intercettazione di fondi comunitari per contribuire alla produzione di biometano attraverso la realizzazione di impianti consortili per il recupero dei rifiuti organici a valle del - la raccolta differenziata e per la valorizzazione energetica degli scarti agroindustriali.

Pesca:

- Collaborazione con il Distretto produttivo della pesca industriale – COSVAP (con sede a Mazara del Vallo, prov. TP)

Si tratta di un distretto fortemente locale con una presenza di imprese di Mazara del Vallo pari al 80% del totale (72 imprese su 88); le restanti hanno sede a Sciacca (n. 9), Marsala (n. 3) Palermo (n. 3) oltre altre 4 nella provincia di Trapani.

- **Flag Trapanese:** Il FLAG è costituito da un partenariato pubblico-privato che coinvolge enti pubblici, operatori privati del settore della pesca e dell'acquacoltura e/o del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura e rap - presentanti della società civile per disegnare una strategia di sviluppo della costa trapanese così come previsto dal FEAMP. Punti cardine della strategia europea per la pesca sono la sostenibilità, il sostegno alla redditività e alla competitività, la diversificazione delle economie locali, la creazione di nuovi posti di lavoro. Ambiti tematici su cui punta - re le attività per l'elaborazione del Piano di Azione Locale: sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, valorizzazione di beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio. Politiche volte al rafforzamento della tracciabilità dei prodotti del mare, alla promozione del pescato siciliano e del patrimonio costiero. Una programmazione che darà grande attenzione al mondo della pesca artigianale. Si punterà al rilancio dell'identità e delle tradizioni mediterranee.

Sono state già avviate alcune azioni ed in particolare:

Lavori per il recupero funzionale degli uffici ubicati in via e. Del Giudice da destinare a sportello informativo per le imprese del settore pesca

Lavori per il recupero e la valorizzazione dell'antico mercato in centro storico

Isola ecologia presso il porticciolo turistico

Cultura:

Una città che ambisce a crescere economicamente deve saper intraprendere parallelamente un percorso di crescita dello spirito, e l'architrave di tale percorso di sviluppo immateriale non può che essere la cultura in tutte le sue forme e declinazioni. Le politiche culturali sono al centro del piano strategico di ripresa e crescita messi in campo dall'amministrazione comunale di Marsala.

Recenti studi dimostrano che ogni euro investito in cultura è capace di generare un ritorno di € 2,6 in entrate, per il territorio. Gli investimenti in cultura, quindi, sono in grado di emancipare la società ed al contempo di contribuire alla crescita economica della comunità cittadina.

Per ottenere questi risultati le politiche culturali, esattamente come tutti gli altri ambiti, hanno bisogno di una programmazione pluriennale che investa i numerosi contenitori culturali presenti in città, le

attività con una tradizione pluriennale e le numerose realtà che animano il mondo della cultura libiletano per la costruzione di un palinsesto condiviso idoneo a rilanciare Marsala nel panorama culturale nazionale, rendendola così maggiormente attrattiva anche sul piano turistico.

Per raggiungere tali obiettivi l'amministrazione, seguendo gli esempi virtuosi già esistenti in altre realtà comunali:

1. Ricondurrà alla gestione di un singolo ente culturale gli immobili comunali utilizzabili a vario titolo in ambito culturale. Così, rientreranno nella gestione di detto ente il Teatro Impero, Il Teatro Sollima, Palazzo Grignani, il Monumento ai Mille, il Complesso Monumentale San Pietro, Villa Cavallotti e l'Isola Schola (nell'Ambito della R.N.O. Isole dello Stagnone di Marsala) ed altri immobili giudicati idonei a questo fine. Di concerto con gli operatori culturali, l'amministrazione individuerà un direttore artistico capace di svolgere al contempo un ruolo manageriale che possa mettere in atto una razionalizzazione delle spese di gestione e manutenzione degli immobili secondo criteri concertati con l'amministrazione, in maniera tale da liberare risorse economiche da destinare al potenziamento dell'offerta culturale. Detta figura direzionale, affiancata da un comitato direttivo che esprima i vari ambiti in cui si articola il mondo della cultura, sarà responsabile della pianificazione di eventi e iniziative nell'ambito dello stanziamento annuale concertato con l'amministrazione ed avrà facoltà di rivolgere a questa pareri ed atti di indirizzo formali finalizzati al reperimento delle eventuali ulteriori risorse finanziarie esterne a quelle comunali che possano essere utili per il raggiungimento dei suoi obiettivi.

Nell'ambito di detta struttura organizzativa, la nuova amministrazione dovrà sostenere l'impegno creativo cittadino tanto dal punto di vista finanziario quanto da quello formativo, promuovendo a questo fine la formazione in ambito teatrale e musicale in grado di restituire alla città talenti formati da valorizzare a partire dagli eventi promossi dall'amministrazione comunale.

2. L'amministrazione, inoltre, valorizzerà il riconoscimento di Marsala come Città che legge dando impulso sul proprio territorio a politiche pubbliche di promozione della lettura. L'intento è riconoscere e sostenere la crescita socio-culturale attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva. L'amministrazione promuoverà l'accesso ai libri e alla lettura – attraverso biblioteche e librerie – ospitando festival, rassegne o fiere che mobilitano i lettori e incuriosiscono i non lettori, partecipando a iniziative congiunte di promozione della lettura tra biblioteche, scuole, librerie e associazioni e aderendo a uno o più dei progetti nazionali del Centro per il libro e la lettura (Libriamoci, Maggio dei libri), nel rispetto del Patto Locale per la Lettura già stipulato, che prevede una stabile collaborazione tra enti pubblici, istituzioni scolastiche e soggetti privati per realizzare pratiche condivise.

3. Istituzionalizzerà due grandi eventi, il Marsala Wine Fest (dedicato alla tradizione dell'enogastronomia del territorio e alla dieta Mediterranea) e Luci dal Mediterraneo (dedicato ai temi caldi in ambito politico e sociale in tempi di globalizzazione letti attraverso la Storia, le storie, l'identità dei popoli del Mediterraneo). Tali eventi saranno i due cardini attorno ai quali fare ruotare l'offerta culturale della città per la creazione di un palinsesto artistico culturale e un'offerta turistica coerente e condivisa con le varie realtà del territorio.

POLITICHE GIOVANILI

- Sostenere e incentivare START UP attraverso percorsi formativi.

- Orientare e promuovere progetti di socialità e di accompagnamento al lavoro e al fare impresa.
- Promuovere un confronto con tutti gli Enti provinciali sul servizio civile.
- Potenziare le attività di prevenzione, contrasto e informazione sui comportamenti giovanili a rischio di devianze: stupefacenti, alcool, ludopatie, internet e bullismo.
- Favorire l'Alternanza scuola/lavoro attraverso lo svolgimento di tirocini curriculari obbligatori per gli studenti delle scuole superiori nell'ambito del PCTO previsto dalla legge 13 luglio 2015 n. 107, compatibilmente con le restrizioni poste dall'emergenza sanitaria data dal Covid 19.
- Offrire servizi (Informa giovani)

PARI OPPORTUNITA'

- Coordinare le politiche per le Pari Opportunità nel territorio marsalese tramite confronto con le associazioni e tutti i soggetti istituzionali per le specifiche tematiche relative.
- Definire metodologie per contrastare e sviluppare politiche e azioni di promozione culturale per le pari opportunità e pari dignità delle persone, con particolare attenzione alla realtà locale e alla sensibilizzazione sulla parità di genere e di contrasto contro ogni forma di violenza e discriminazione.
- Promuovere e realizzare progetti di educazione alle Pari opportunità e di contrasto alla violenza di genere in ogni contesto scolastico di ogni ordine e grado ed anche in altre realtà formative ed educative.
- Ampliare la rilevanza educativa di alcune date di rilievo internazionale sui temi proposti diventando promotori di piani articolati di attività ed eventi, sostenendo il lavoro dei diversi soggetti attivi nella città.

Famiglia e servizi sociali:

- ampliare l'offerta dei servizi per l'infanzia, valorizzando ciò che funziona e razionalizzando strutture e impegni anche servendosi della collaborazione pubblico-privato;
- qualificare asili nido e scuole materne;
- individuare spazi per bambini e genitori come punti di aggregazione ed erogazione di servizi;
- riorganizzare i servizi per l'infanzia, tenendo conto delle necessità di chi lavora, agevolando le iniziative di welfare aziendale, anche attraverso premialità e sconti specifici per mezzi pubblici, tasse comunali e utenze per andare incontro ai nuclei familiari;
- collaborare con il mondo del volontariato, dell'associazionismo e con tutti i soggetti che anche privatamente si occupano del sociale;
- predisposizione di un piano sull'edilizia residenziale, in modo da razionalizzare i nuovi investimenti e promuovere progetti di social housing;
- realizzazione di infrastrutture sociali come centro famiglia polivalente e la comunità educativa strutturata con i laboratori per apprendimento informale (modello Programma P.I.P.P.I);

- nell'ambito dell'educazione dei più piccoli, promuovere l'istituzione di una struttura sul modello "college", che sia quindi residenziale e diurno, che offra ai bambini modelli educativi, formativi e di supporto scolastico con l'assistenza di figure professionali con competenze specifiche; le condizioni di accesso prescindano dalla capacità economica delle famiglie. Le rette, infatti, saranno proporzionate al reddito dichiarato. Il progetto sarà avviato con l'ausilio di uno specifico "sportello di ascolto" da istituire nelle scuole;
- nell'ambito sanitario, assicurare il pronto soccorso e i servizi di emergenza e primari indispensabili che dovranno essere necessariamente dotati di personale ed attrezzature all'avanguardia;
- favorire, d'accordo con l'Asp di Trapani, un servizio di telemedicina perché tutti i pazienti che sfortunatamente ricevono diagnosi di malattie tumorali possano evitare angoscianti viaggi della speranza con relativi esorbitanti costi che molti non possono permettersi;
- Animali domestici e randagismo;
- dotare la città di zone dedicate al libero scorazzamento degli animali;
- individuazione ed organizzazione di una zona sul lungomare, debitamente delimitata, al fine di consentire ai cittadini di portarvi i propri amici animali;
- efficientare e supportare il canile municipale per far fronte al problema del randagismo.

I processi decisionali si svolgeranno nell'ambito di una governance, ossia di una struttura di governo che affiancherà l'Amministrazione per l'implementazione del programma.

Sport e benessere: Marsala Mediterranea

Mettendo in relazione progettuale sport, prevenzione sanitaria, turismo, itinerari enogastronomici, con la collaborazione dell'Asp, delle associazioni di volontariato, imprese sociali e non, scuola e università, società sportive proporremo Marsala come modello di sperimentazione per la prevenzione legata a nuovi stili di vita, alla dieta mediterranea, al benessere, ai percorsi salute/sport in chiave sostenibile dal punto di vista economico, sociale, ambientale (rigenerazione urbana, rigenerazione umana). L'obiettivo è ambizioso ed è possibile solo tramite una attiva e lungimirante cabina di regia del territorio e una nuova capacità progettuale per denominare Marsala: "mediterranea"

In questo contesto sarà necessario approvare al più presto i regolamenti sulla gestione condivisa dei beni comunali, il regolamento per l'affidamento a lungo termine degli impianti sportivi.

Economia di comunità

- E' un nuovo modo di produrre e distribuire ricchezza economica e culturale con nuovi stili di vita che possono, tra l'altro, concorrere a generare uomini "nuovi" e dare un'anima alla economia.
- L'economia di comunità concorre a fare cambiare uno stile di vita, migliora le relazioni interpersonali, aiuta a programmare le proprie attività in una logica di interesse sociale, cambia dall'interno la struttura d'impresa, punta a distribuire ricchezza senza gravare sulla stessa impresa, consente di sperimentare la condivisione di beni e risorse e promuovere la cultura della pace con se stessi, gli altri ed il creato.

- Nell'ambito del "patto" sociale legato alla comunità locale ed aperto alla costituzione di reti di più territori il progetto di "economia di comunità" moltiplica i risultati in termini economici e di diffusione culturale di un nuovo stile di vita.
- Dialogo interculturale e Commercio estero nell'ambito del piano operativo per la ricerca e lo sviluppo (Terza edizione degli Stati Generali dell'expor)

Decoro urbano - Regolamenti

Piano del colore del decoro urbano e del paesaggio — Regolamento

Il "Piano del colore del decoro urbano e del paesaggio" rappresenta uno strumento urbanistico, con aspetti culturali, tecnologici e normativi fra loro strettamente interrelati, il cui scopo principale è la tutela, la conservazione e la riqualificazione del patrimonio edilizio del Comune.

Considerato che occorre far fronte alle istanze presentate, dai privati e dalle imprese, a seguito dei provvedimenti legislativi del Governo per il rilancio dell'edilizia e del decoro urbano, come l'ecobonus ed il sismabonus.

Questa Amministrazione ritiene di doversi dotare del suddetto piano ad integrazione e completamento degli altri strumenti urbanistici già vigenti (generali e di dettaglio), sia all'interno del perimetro del Centro Storico che nell'ambito più generico dell'intera estensione del tessuto edificato del comunale, aggiornando il precedente "Regolamento del decoro urbano", di cui, nelle more della relativa adozione, si dovrà tenere conto per l'istruttoria delle istanze presentate per gli interventi sul patrimonio edilizio ed urbano.

Regolamento beni comuni

Questa Amministrazione riconosce al tema dei beni comuni urbani, una centralità nel dibattito pubblico e un diritto fondamentale di ogni cittadino ritenendo che i benefici degli spazi collettivi siano condivisi da tutti i cittadini, e, in questo senso, l'intero centro storico di Marsala, per la sua morfologia e per le sue emergenze architettoniche, è un bene comune.

Con l'approvazione del "**Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani**" questa Amministrazione intende perseguire la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani, sia materiali e immateriali, funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona, così come definiti nel Regolamento stesso, quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità, da realizzare mediante elaborazione di specifici patti di collaborazione mediante i quali concordare gli interventi necessari, gli obiettivi, la durata, le modalità di azione, i ruoli ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetti del patto.

La governance

I processi decisionali si svolgeranno nell'ambito di una governance, ossia della struttura di governo della quale l'Amministrazione Comunale intende avvalersi per l'implementazione del programma.

La governance dovrà assicurare, una moderna ed innovativa forma di partecipazione per condividere scelte strategiche e rafforzare la fiducia tra l'amministrazione e la comunità locale.

MARSALA SCHOLA

L'Istituzione è un soggetto pubblico al quale il Comune ha affidato il compito di erogare alla cittadinanza servizi moderni e puntuali assegnandogli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità (razionalizzazione e congruità della spesa) con l'adozione di soluzioni organizzative e tecnico-procedurali idonee al raggiungimento degli scopi.

La Giunta ha ritenuto necessario ridefinire le linee di indirizzo programmatico alle quali l'Istituzione dovrà dare puntuale applicazione. Si è in attesa del parere della Corte dei Conti per stabilire se rilanciare l'istituzione in modo da salvaguardare i servizi ed il personale. Spetterà al Consiglio Comunale dettare il definitivo indirizzo politico.

Viste le relazioni dei Direttori nelle quali sono state illustrate le forti potenzialità dell'Istituzione anche riguardo al piano di una più ampia e variegata offerta dei servizi, ritenuto che:

- appare opportuno e conveniente confermare l'operatività di Marsala Schola per la gestione dei servizi scolastici al fine di consentire risultati di maggiore efficienza ed efficacia anche in termini di potenziamento della progettualità e della ricerca educativa;
- appare opportuno prevedere che l'Istituzione deve farsi carico di perseguire in particolare la qualificazione dei servizi della prima infanzia e la valorizzazione della rete dei servizi educativi presenti nel territorio comunale; la ricerca della qualificazione dell'offerta educativa per l'infanzia; il coinvolgimento delle famiglie anche con lo studio di strategie innovative per favorire la partecipazione dei genitori ai momenti di formazione educativa dei piccoli utenti;
- è in corso lo studio preliminare di fattibilità di trasferimento all'Istituzione di alcune funzioni e servizi facenti attualmente capo al Comune, in un quadro di necessario potenziamento della struttura amministrativa e operativa dell'Istituzione e di un conseguente aumento del fondo di dotazione;
- lo studio in corso di avanzata valutazione riguarda il possibile affidamento a Marsala-Schola - dotata degli organi di amministrazione previsti dallo Statuto - di alcuni servizi culturali e sportivi quali la gestione della Biblioteca Comunale, del Museo, dei Teatri Comunali e degli Spettacoli.

La Giunta ha deliberato, tra l'altro, di fare predisporre una relazione dettagliata di analisi costi benefici della gestione finanziaria dell'ultimo quinquennio evidenziando se vi sono le condizioni per un rilancio dell'Istituzione o un suo eventuale scioglimento. Il documento sarà oggetto di prossimo approfondimento.

Collaborazione con altri Enti e Istituzioni:

Sono stati stabiliti contatti con il Libero Consorzio Comunale di Trapani per stipulare accordi relativamente alle seguenti tematiche:

- **Ambito scolastico:** programmazione sinergica di interventi per la gestione degli Istituti scolastici secondari in un'ottica di accorpamento, di una gestione più efficace e di una maggiore accessibilità da parte degli utenti;
- **Ambito mobilità:** valutazione e risoluzione degli aspetti critici viabilistici anche trasferimento di alcuni assi viari di competenza provinciale al Comune;

➤ **Ambito R.N.O. "Isole dello Stagnone di Marsala"**: valutazione e risoluzione degli aspetti critici della gestione della Riserva anche tramite il trasferimento della gestione al Comune di Marsala, con il fine di valorizzare il territorio, programmare ed attuare interventi di tutela e valorizzazione, già avviati a seguito di accordi di collaborazione, e per l'avvio delle procedure per l'inserimento del sito "Isola di Mozia e Area vasta delle Saline di Marsala, Paceco e Trapani" nella lista "World Heritage" dell'Unesco.

Collaborazione con l'ASP di Trapani

Si rafforzerà la collaborazione con l'ASP di Trapani per la gestione dell'emergenza sanitaria. A tal fine verrà strutturato un tavolo di lavoro per concertare interventi mirati anche sul patrimonio comunale che possano attivare azioni di prevenzione e cura della salute umana.

Rilancio del Campus Biomedico con programmi di ricerca, formazione e progetti obiettivo su programmi relativi a spettro autistico, telemedicina, ecc., anche in collaborazione con altri soggetti pubblici come CNR, Università ed Aziende (ISMETT, ecc.).

Collaborazione con Enti Irrigui

Studio per una convenzione con gli Enti Irrigui per la realizzazione di un di un impianto per il riutilizzo delle acque reflue provenienti dal depuratore comunale e per la realizzazione di Vasconi fuori alveo per l'accumulo di risorsa idrica anche da utilizzare con le città limitrofe.

Partecipazioni

Società controllate, collegate e partecipate

CONSORZIO UNIVERSITARIO CAMPUS BIOMEDICO

INSEDIAMENTO E SOSTEGNO DI UN POLO DIDATTICO DI LIVELLO UNIVERSITARIO DELL'AREA MEDICO CHIRURGICA E SANITARIA A MARSALA. Di tale Consorzio, a seguito dell'accertamento dell'impossibilità di conseguire lo scopo sociale, ne è stato deliberato lo scioglimento volontario, da parte degli stessi organi del Consorzio, con verbale assembleare del 01/10/2019.

CONSORZIO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI - (SEDE DISTACCATA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO)

Attuazione di corsi universitari nella provincia di Trapani per il conseguimento dei titoli di cui all'art.3 del decreto del Ministero dell'Università e della ricerca n. 270 del 22 ottobre 2004 – Lauree, lauree magistrali, diploma di specializzazione, master di primo grado e di secondo livello, dottorati di ricerca.

CONSORZIO TRAPANESE PER LA LEGALITA' E LO SVILUPPO

Gestione coordinata per finalità sociali, tra i Comuni della Provincia di Trapani, mediante la concessione a titolo gratuito, dei beni confiscati alla criminalità organizzata con provvedimento dell'autorità giudiziaria. Diffusione della cultura della legalità, sensibilizzazione delle aree ad alto tasso di criminalità, promozione azioni di sistema e/o di supporto nelle aree interessate e creazione di strumenti per la gestione dell'integrazione, dell'accoglienza e della permanenza temporanea degli immigrati.

FONDAZIONE "TORRI E TONNARE DEL LITORALE TRAPANESE" (FLAG)

Comune di Marsala

Cura della prosperità economico-sociale delle zone di pesca dei Comuni aderenti alla Fondazione ed incremento di valore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, preservando ed incrementando l'occupazione in tale settore.

GAL ELIMOS

Promozione dello sviluppo Locale, rafforzando la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare interventi finalizzati alla crescita e allo sviluppo dei territori in cui operano e sono insediati.

CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI FENICIO-PUNICI - STUDI, RICERCHE, CONVEGNI ATTINENTI IL PERIODO FENICIO-PUNICO.

Dal 2020 svolge funzioni di tipo consultivo senza amministrazione di fondi.

CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI RISORGIMENTALI E GARIBALDINI - STUDI, RICERCHE, CONVEGNI IN ORDINE ALL'EPOPEA RISORGIMENTALE-GARIBALDINA.

Dal 2020 svolge funzioni di tipo consultivo senza amministrazione di fondi.

ENTE MOSTRA DI PITTURA CONTEMPORANEA "CITTA' DI MARSALA"

SVOLGE ATTIVITA' CULTURALI, CONVEGNI, ESTEMPORANEE DI PITTURA IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE.

ISTITUZIONE COMUNALE "MARSALA SCHOLA"

SERVIZI SCOLASTICI COME MEGLIO SPECIFICATI NELL'APPOSITA SEZIONE.

S.R.R. TRAPANI PROVINCIA NORD- GESTIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI

Società Costituita ex art. 6 comma 1 L.R. 8/0412010 n. 9. Esercizio delle funzioni previste dagli artt. 200, 202, 203 del D.Lgs. 3/0412006 n.152 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Fenomeni corruttivi

L'analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno all'Ente richiede lo svolgimento di un'attività di valutazione delle caratteristiche ambientali in cui si trova ad agire questa Amministrazione e che certamente condizionano le decisioni in ordine alle politiche di prevenzione della corruzione che devono essere programmate ed attuate. L'analisi del contesto esterno ha essenzialmente due obiettivi: il primo, evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi; il secondo, come tali caratteristiche ambientali possano condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione. Secondo il PNA, riguardo alle fonti esterne, l'amministrazione può reperire una molteplicità di dati relativi al contesto culturale, sociale ed economico attraverso la consultazione di banche dati o di studi di diversi soggetti e istituzioni (ISTAT, Università e Centri di ricerca, ecc.).

Particolare importanza rivestono i dati giudiziari relativi al tasso di criminalità generale del territorio di riferimento (ad esempio, omicidi, furti nelle abitazioni, scippi e borseggi), alla presenza della criminalità organizzata e di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso nelle istituzioni, nonché più

specificamente ai reati contro la pubblica amministrazione (corruzione, concussione, peculato etc.) reperibili attraverso diverse banche dati.

Dal rapporto del 1° semestre 2022 dalla DIA al Parlamento per la Provincia di Trapani emerge che *“Cosa nostra trapanese, nel conservare le tradizionali connotazioni strutturali conferma la sua spiccata vocazione di tipo economico-imprenditoriale. È da precisare che, il 16 gennaio 2023 durante la stesura della presente relazione semestrale, il noto ricercato Matteo MESSINA DENARO che avrebbe rappresentato per oltre un trentennio la figura di vertice della mafia in provincia di Trapani e non solo, è stato catturato a Palermo dai Carabinieri del ROS. Il boss, latitante dal 1993, è stato individuato nei pressi di una clinica privata del capoluogo siciliano ove, sotto falso nome, si era recato per sottoporsi a terapie oncologiche accompagnato da un fiancheggiatore campobellese soprannominato “u mustusu”, tratto anch’egli in arresto per favoreggiamento. Le molteplici e ininterrotte attività investigative degli ultimi anni, avviate a carico dei molteplici fiancheggiatori del boss⁴¹, hanno contribuito ad indebolire la fitta rete di protezione, rendendone la latitanza sempre più difficoltosa. Anche nello scorso semestre sono state eseguite dalla Polizia di Stato, in gran parte della Sicilia occidentale, numerose perquisizioni volte a rinvenire, nei luoghi di pertinenza di alcuni soggetti ritenuti fiancheggiatori del boss, “...documentazione a qualsiasi titolo riconducibile al favoreggiamento della latitanza di MESSINA DENARO Matteo; denaro di incerta provenienza direttamente riferibile ai soggetti coinvolti nelle investigazioni; armi o munizioni; computer o apparecchiature informatiche e/o digitali in grado di conservare dati ed informazioni d’interesse investigativo relativo alla possibile localizzazione del citato latitante; oggetti e beni di qualsivoglia natura utilizzabili per il prosieguo delle indagini preliminari...”*. Il contesto criminale della provincia di Trapani è altresì caratterizzato da una significativa presenza di “logge massoniche” segrete o deviate che talvolta infiltrano il locale tessuto economico-sociale con interferenze negli apparati degli Enti locali e nella gestione degli appalti pubblici. Cosa nostra trapanese continua a mantenere l’accertata articolazione su 4 mandamenti e, pur evitando eclatanti episodi di violenza, persegue i propri interessi illeciti garantendosi un forte legame anche con le consorterie statunitensi. Acclarato è il carattere “silente e mercantistico” di cosa nostra in questa provincia. I comuni interessi di esponenti mafiosi e imprenditori ritenuti vicini a cosa nostra influenzano significativamente l’economia legale. Al riguardo, si segnala che nel maggio 2022 la DIA, nell’ambito di una indagine incentrata su “bancarotta fraudolenta”, “autoriciclaggio” e “sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte”, ha eseguito un sequestro preventivo diretto e per equivalente nei confronti dei beni di 3 soggetti, uno dei quali già indagato per associazione di tipo mafioso e ritenuto “vicino” a Matteo Messina Denaro. È da ritenersi, inoltre, che cosa nostra trapanese continui a mantenere alto l’interesse nel settore del gaming, straordinario strumento per il riciclaggio dei capitali illeciti. Nel semestre in esame non si registrano in questo ambito operazioni di polizia giudiziaria ma sul versante processuale sono intervenute importanti condanne con riferimento alle operazioni “Anno Zero” e “Mafiabet”. Che la raccolta abusiva di scommesse sia riconducibile anche a cosa nostra trapanese, è comprovato anche dagli esiti dell’operazione “Game Over II” conclusa dalla Polizia di Stato nel precedente semestre. Quest’ultima operazione, seppur incentrata sulle consorterie palermitane, ha visto indagati, tra gli altri, un elemento ritenuto contiguo al mandamento di Castelvetrano ed un altro già emerso in precedenti indagini avviate sempre sulle scommesse on-line nel trapanese. Sul piano delle indagini preventive finalizzate al recupero dei capitali illeciti, la DIA di Trapani il 5 gennaio 2022, ad Alcamo (TP), nell’ambito di un’attività investigativa coordinata dalla Procura di Palermo, ha sequestrato 4 immobili, una quota di una società immobiliare, diversi rapporti finanziari e 6 compendi aziendali attivi nei settori della formazione professionale, edile e del commercio, per un valore complessivo di circa 2 milioni e 800 mila euro. I beni sarebbero riconducibili ad un imprenditore, operante nel settore degli appalti pubblici e della formazione professionale, ritenuto

contiguo alla locale famiglia mafiosa e dominus di un sodalizio criminale capace di conseguire illeciti profitti discendenti da finanziamenti pubblici⁵⁶. Un ulteriore sequestro è stato eseguito dalla DIA il 10 marzo 2022⁵⁷ ed ha interessato una società immobiliare e un appartamento, del valore complessivo di 650 mila euro, nella disponibilità di un professionista palermitano contiguo alla famiglia di Mazara del Vallo (TP). In particolare, quest'ultimo, nella qualità di amministratore giudiziario nominato dal locale Tribunale, aveva eseguito indebiti e sistematici prelievi da conti correnti delle società affidategli e già in sequestro, accreditando le relative somme di denaro a favore della moglie. Il provvedimento citato scaturisce da una proposta di applicazione di misura di prevenzione patrimoniale formulata dalla DIA nell'ottobre 2021 congiuntamente alla Procura di Palermo. Ancora il 25 marzo 2022, a Erice (TP), nell'ambito di un'attività coordinata dalla Procura di Trapani, la DIA ha confiscato numerosi beni immobili, 3 quote societarie e una disponibilità finanziaria, per un valore complessivo di 15 milioni di euro, nei confronti di un imprenditore attivo nel settore edile "vicino" alla famiglia mafiosa di Trapani del cui potere è stato, allo stesso tempo, strumento e utilizzatore per fini imprenditoriali e di arricchimento personale, con particolare riferimento ai numerosi episodi di intestazione fittizia di attività finalizzate al reimpiego, in canali legittimi, dei proventi di azioni ed iniziative illecite. Il provvedimento ha in parte consolidato i precedenti sequestri del 2016⁶¹, 2017⁶² e 2019⁶³. Sempre la DIA, questa volta a San Vito Lo Capo (TP), il 1° aprile 2022 ha dato esecuzione all'applicazione della misura dell'amministrazione giudiziaria di beni connessi con attività economiche e ad aziende, per un periodo di otto mesi, nei confronti di una società per la produzione di calcestruzzo riconducibile di fatto ad un esponente della famiglia mafiosa di Customeci (TP). Anche questo provvedimento è scaturito dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata il 7 febbraio 2022 dalla DIA congiuntamente alla Procura di Palermo. Il successivo 22 aprile 2022, in Castelvetrano (TP), la DIA ha confiscato⁶⁴ 2 immobili, 4 veicoli, una ditta operante nel settore dell'erogazione di servizi internet, 2 quote societarie e rapporti finanziari, per un valore complessivo di circa 300 mila euro, in pregiudizio di un imprenditore attivo nel settore dei giochi on-line e ritenuto "vicino" alla consorteria mafiosa locale, con l'appoggio della quale si era garantito l'espansione aziendale nell'intero territorio della Sicilia occidentale. Il provvedimento consolida quasi specularmente il sequestro⁶⁵ eseguito nei confronti del medesimo nel maggio 2020, contestualmente all'applicazione della misura personale della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno nel Comune di residenza per la durata di tre anni e mezzo sulla scorta della proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA, in forma congiunta con la Procura di Palermo, il 18 novembre 2019. Sempre a Castelvetrano (TP), il 20 maggio 2022, nell'ambito di un'attività investigativa coordinata dalla Procura di Trapani, la DIA ha confiscato⁶⁶ il patrimonio immobiliare ed aziendale, del valore complessivo di 10 milioni di euro, nella disponibilità di un commerciante e mercante d'arte castelvetranese organico alla consorteria mafiosa locale, noto anche per aver curato, per conto della stessa, un trentennale commercio all'estero di reperti archeologici illecitamente trafugati, consentendo al consesso criminale di riferimento di reimpiegarne gli illeciti proventi in attività d'impresa. Il provvedimento ha consolidato, in forma pressoché speculare, i sequestri operati in danno del medesimo. Infine, sebbene non si evidenzino relazioni tra cosa nostra trapanese e la criminalità organizzata straniera, si conferma la presenza nella provincia di Trapani di sodalizi di matrice etnica prevalentemente dediti al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, al contrabbando di sigarette e allo spaccio "in strada" di sostanze stupefacenti".

Ai fini della strategia anticorruzione, è da rilevare che il territorio del Comune di Marsala non è dotato di un piano regolatore generale aggiornato, con tutto quello che può comportare l'assenza di regolamentazione. Eventuali iniziative imprenditoriali possono essere portate avanti attraverso il procedimento finalizzato ad ottenere varianti allo strumento urbanistico ancora vigente in assenza di PRG, il piano comprensoriale n.1.

Va evidenziato anche che il territorio del Comune di Marsala vede la presenza di diverse iniziative imprenditoriali, nei diversi campi. Ritengo sia importante rilevare che Marsala, da un punto di vista culturale, è una città vivace, potendosi registrare la presenza di diverse associazioni culturali attive sul territorio e che promuovono, durante il corso dell'anno, diverse iniziative coerenti con le proprie finalità, spesso orientate all'affermazione della cultura della legalità, alla difesa dei diritti dei più deboli, alla tutela dell'ambiente, etc..

Si registra, in particolare, la presenza sul territorio di varie associazioni che portano avanti importati iniziative per l'affermazione della legalità sul territorio, nonché l'attivismo, su questo fronte, anche delle istituzioni scolastiche.

Sono presenti sul territorio alcune testate giornalistiche locali che trattano i temi di interesse della nostra realtà, portando avanti, ove ritenuto necessario, anche inchieste specifiche e spesso approfondite, con segnalazione, in alcuni casi, agli organi competenti (Procura Repubblica, Corte Conti, etc.). Tale presenza attenta, costituisce un elemento importante di controllo diffuso sull'attività amministrativa.

Il territorio di Marsala, inoltre, registra la presenza di importanti presidi di legalità costituiti dal Tribunale e i suoi uffici giudiziari, dalla Procura della Repubblica e alla presenza dei presidi dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto.

Si evidenzia, inoltre, che il comune di Marsala aderisce, insieme ad altri dieci comuni della provincia e alla Prefettura di Trapani, al "Consorzio Trapanese per la Legalità e lo Sviluppo", costituito con lo scopo di divulgare la cultura della legalità e gestire i beni confiscati alla mafia, assegnati ai comuni e dagli stessi trasferiti al Consorzio medesimo.

Tuttavia, pur registrandosi la presenza nel territorio di importanti presidi di legalità, non possiamo negare la forte presenza, nel contesto territoriale, come si evince dalla citata relazione della DIA, della criminalità mafiosa. Tale dato, anche in considerazione del fatto che, com'è noto, l'azione corruttiva è uno dei tradizionali strumenti utilizzati per realizzare gli scopi illeciti perseguiti, suggerisce di introdurre e/o confermare misure finalizzate alla prevenzione della corruzione in aree particolarmente esposte al rischio di infiltrazioni (area contratti pubblici, area pianificazione urbanistica, area patrimonio, area gestione dei rifiuti, area attività produttive, etc.), particolarmente orientate all'innalzamento del livello di trasparenza e dei controlli, nonché finalizzate alla divulgazione della cultura della legalità, in collaborazione con le associazioni, con le istituzioni scolastiche e con i presidi di legalità presenti sul territorio.

Al riguardo, assume fondamentale importanza la stipula del Protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra i Comuni facenti parte del Libero Consorzio Comune di Trapani e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza stipulato in data 17 maggio 2023, allegato "H" al **Piano triennale** di prevenzione della corruzione 2023 – 2025. Tale rapporto di collaborazione della durata di 3 anni, prorogabili, mira a rafforzare *il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici connessi alle misure di sostegno e/o incentivi di competenza dei Comuni interessati;*

L'analisi del contesto interno

Il Comune di Marsala, nell'anno 2022 non ha apportato modifiche alla sua struttura organizzativa, seguendo il principio dell'autonomia organizzativa affermatosi nel mondo degli Enti locali e ribadito dal D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., in forza del quale l'organizzazione deve essere modellata sulla base delle esigenze delle specifiche realtà del territorio amministrato.

Il legislatore ha introdotto criteri organizzativi per tutti gli Enti pubblici, non rendendoli però automaticamente applicabili anche per gli Enti locali i quali sono chiamati ad adeguare i propri ordinamenti e la propria organizzazione in piena autonomia nel rispetto dei suddetti criteri.

L'Ente deve definire la propria organizzazione orientandola al risultato e cioè finalizzata non tanto ad individuare le varie competenze delle strutture ma andando alla ricerca degli obiettivi di efficacia, di funzionalità e di economicità.

Il Comune deve, quindi, assumere una struttura non rigida ma flessibile, che muti con il variare dei compiti e dei programmi, che tenga comunque conto dell'economicità della gestione, secondo i principi di contabilità economica e finanziaria.

Il processo d'individuazione della struttura organizzativa del Comune di Marsala si è, quindi, informato alla massima flessibilità, nel tentativo di ricercare i meccanismi operativi più adeguati al perseguimento dei compiti propri dell'Ente.

La struttura acquisisce come criteri portanti e fa propri i seguenti principi:

- distinzione tra responsabilità di indirizzo e controllo spettanti agli organi di direzione politica e tra attività di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria, attribuite ai dirigenti;
- contenimento dello sviluppo verticale della struttura e del numero delle unità organizzative di massimo livello, mediante articolazione delle stesse per funzioni e finalità omogenee, al fine di favorire il coordinamento, l'integrazione, la comunicazione e la collaborazione tra le diverse unità organizzative;
- sviluppo dell'attività dell'Ente secondo il ciclo: pianificazione strategica, programmazione gestionale, budget, gestione, controllo di gestione, controllo strategico e valutazione;
- chiara individuazione di responsabilità e dei relativi livelli di autonomia con riferimento agli obiettivi e alle risorse assegnate a ciascun livello dirigenziale;
- piena valorizzazione delle attitudini e delle competenze professionali del personale che opera nell'Ente, garantendo a tutti pari opportunità e promuovendo il costante miglioramento delle condizioni lavorative e la crescita professionale, anche attraverso la formazione e l'aggiornamento;
- pieno coinvolgimento del personale negli obiettivi e sui risultati attesi al fine di contemperare l'esigenza di motivazione individuale ed il perseguimento di una maggiore produttività.

La configurazione organizzativa rappresenta la sintesi dei fondamentali principi di organizzazione applicati alla realtà specifica del Comune di Marsala avendo pure introdotto una sorta di feed-back con i dirigenti comunali affinché l'organizzazione interna risulti idonea al perseguimento degli obiettivi posti dagli amministratori. Le aggregazioni di secondo livello organizzativo potranno variare a seconda delle esigenze dei settori e delle scelte di pianificazione del lavoro.

La dotazione organica complessiva dell'Ente non potrà che derivare dalla somma delle esigenze delle singole strutture organizzative, determinata dalle necessità dei settori, in relazione ai fini assegnati ed alle scelte operate sulle tipologie di gestione dei servizi stessi.

La struttura organizzativa del Comune di Marsala viene articolata in "Settori" cui sono preposti dipendenti in possesso di qualifica dirigenziale. I requisiti di accesso alle posizioni dirigenziali sono disciplinati nella tabella allegata al vigente Regolamento degli uffici e dei servizi.

Inoltre, la struttura potrà essere supportata - previa deliberazione della Giunta Comunale - da Uffici di staff o da Unità di progetto.

I Settori sono le strutture preposte alla produzione ed erogazione di specifiche prestazioni e pertanto i presupposti per la costituzione di un settore sono i seguenti:

- l'identificazione di una o anche più macro funzioni omogenee aggregate in base alle finalità da perseguire e dei servizi da erogare;
- l'identificazione degli obiettivi e quindi delle classi dei prodotti e servizi da erogare;
- una significativa complessità organizzativa correlata alla dimensione, valutabile non solo in base all'entità del budget delle risorse assegnate, ma anche alla natura delle competenze attribuite.

Il settore può essere ulteriormente articolato in strutture inferiori a livello di area delle posizioni organizzative (PO): questa ulteriore articolazione organizzativa dovrà essere formalmente proposta dal Dirigente del settore e approvata dalla Giunta Comunale, con apposito provvedimento.

Gli incarichi di "PO" sono un'articolazione intermedia del settore che richiedono assunzione diretta di responsabilità di prodotto e di risultato:

- lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
- lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

Alla direzione delle aree di P.O. dovranno essere preposti dipendenti attualmente classificati nella categoria D, sulla base e per effetto di un incarico a termine conferito dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione di criteri generali da parte dell'ente, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime formalità.

I Settori e le Aree degli incarichi di PO costituiscono, quindi, la struttura organizzativa portante del Comune.

La struttura organizzativa potrà essere supportata anche dagli *uffici di staff* in quanto strutture organizzative che, per la particolare natura delle attività svolte, vengono a trovare collocazione autonoma rispetto alle strutture in linea.

Le attività svolte dagli uffici di staff sono riconducibili a funzioni di supporto e di assistenza agli organi politici e alle strutture organizzative dell'Ente, ovvero essi svolgono attività ad alto contenuto specialistico o compiti di verifica e controllo sono dirette da funzionari o titolari di PO.

Il Comune di Marsala, con deliberazione della Giunta Comunale, potrà istituire, per la realizzazione di specifici obiettivi, delle *unità di progetto* quali strutture organizzative temporanee, finalizzate alla realizzazione di obiettivi specifici, anche di natura trasversale a più settori, rientranti nei programmi generali di governo dell'Ente.

Al raggiungimento degli obiettivi, l'unità di progetto si scioglie e le risorse temporaneamente assegnate rientrano nelle strutture permanenti.

Inoltre, potranno essere istituiti uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo o di controllo loro attribuite dalla legge; saranno costituiti da dipendenti dell'Ente, ovvero da collaboratori assunti con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato, secondo quanto stabilito dall' art. 90 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.

Affinché la struttura possa nel tempo mantenere come proprie caratteristiche i criteri della funzionalità, dell'efficienza e della flessibilità, dovrà essere soggetta ad una continua revisione, necessaria a garantire che l'Ente possa rispondere in modo adeguato e tempestivo al proprio mutevole contesto di riferimento.

Il piano comunale di prevenzione della corruzione prevede una rotazione dei dipendenti a intervalli di tre e cinque anni, salvaguardando l'efficienza e la funzionalità degli uffici, del personale addetto in settori particolarmente a rischio. stata accompagnata anche da una notevole rotazione dei funzionari e dei dirigenti dell'ente.

Di seguito è riportata la rappresentazione della struttura organizzativa dell'ente approvata nell'anno 2021, dalla lettura della quale è possibile desumere le funzioni e i servizi che è chiamato a garantire:

A) SETTORI IN LINEA: 1) Settore Affari Generali e Risorse Umane; 2) Settore Finanze e Tributi; 3) Settore Attività Culturali, Teatri, Sport e Turismo; 4) Settore Servizi alla Persona; 5) Settore Pianificazione e gestione del territorio e Grandi Opere; 6) Settore Infrastrutture e Servizi; 7) Settore Polizia Municipale; 8) Settore "Staff al Segretario Generale".

C) UFFICI in STAFF al Sindaco:

1. Ufficio di Staff al Sindaco (Uff. di Gabinetto, Segreteria Sindaco e Assessori, Ufficio Stampa);
2. Ufficio di Staff al Sindaco (Avvocatura);
3. Ufficio di Staff al Sindaco (Controllo Strategico).

Il numero complessivo dei dipendenti in servizio, alla data del 31 dicembre 2022, è il seguente:

N. 505 unità di personale in servizio al 31/12/2022

Segretario Generale n. 1

Dirigenti n. 5

Personale dipendente non dirigente n. 463

Personale dipendente con contratto a tempo determinato (da stabilizzare) n. 5

Personale dip. con contratto a tempo determinato= SIA (18) + P.N.R.R. (4) + stag. (7) = n. 29

Personale in convenzione con altro Ente (Ist. Marsala Schola) n. 1

RESAIS n. 1

Totale n. 505

Caratteristiche dell'organizzazione.

L'ente si è dotato, nel tempo, di molti regolamenti che hanno disciplinato l'esercizio delle funzioni comunali, alcuni in quanto previsti dalla legge, altri per iniziativa dell'amministrazione comunale attiva e/o del consiglio comunale.

Nel corso del 2015 è stato adeguato il regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, mettendolo in linea con le previsioni normative.

Sono stati adottati, nel tempo, diversi regolamenti che disciplinano lo svolgimento delle funzioni comunali (erogazione di contributi, assegnazione di aree artigianali, organizzazione e funzionamento degli uffici, affidamento incarichi a collaboratori esterni, fornitura in economia di beni e servizi, funzionamento dei procedimenti disciplinari, disciplina della performance dei dipendenti, etc.), il regolamento per l'esercizio del diritto di accesso civico e civico generalizzato ed il regolamento che disciplina il procedimento disciplinare.

I regolamenti di cui l'ente è dotato sono pubblicati sul sito internet istituzionale, nell'apposita sottosezione di "Amministrazione Trasparente".

L'ente è dotato, in particolare, del regolamento dei controlli interni e, nel suo ambito, disciplina i controlli di regolarità amministrativa successiva.

Nell'analisi del contesto interno, rileva la dinamica del sistema delle interazioni tra sindaco, assessori, segretario generale, dirigenti e p.o., nonché con la struttura in generale, è improntata alla tendenziale condivisione dei processi, attraverso diversi incontri organizzati in prima persona dal sindaco e ai quali partecipano tutti i dirigenti e/o funzionari interessati.

Nel corso del 2022 si sono svolti incontri formativi, soprattutto on line, con i dirigenti, con i responsabili di P.O. e con i funzionari responsabili per portare a conoscenza gli stessi delle principali misure di prevenzione della corruzione. In particolare, sono stati svolti incontri per informare i dipendenti riguardo al contenuto del PTPCT e, in particolare, riguardo agli obblighi comportamentali contenuti nel relativo codice.

I momenti formativi sono stati tenuti da esperti e il segretario generale ha attivato una continua interlocuzione con i dirigenti e responsabili di P.O., attraverso note, riscontri e solleciti, con l'obiettivo di tenere alta l'attenzione degli stessi sui contenuti del ptpc.

Nella consapevolezza che l'analisi del contesto interno consiste nello svolgimento della mappatura dei processi a rischio corruzione, si ritiene opportuno evidenziare che, utilizzando come base la ricognizione dei processi operata in occasione dei vari aggiornamenti del piano, si è proceduto al censimento e, ove necessario, all'aggiornamento dell'elenco dei processi a rischio, con relativo trattamento, recependo le indicazioni del PNA 2019.

2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

PREMESSA VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

PREMESSA VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

In questa sottosezione l'Amministrazione definisce i risultati attesi in termini di "Attività PIAO", programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati.

La stesura degli obiettivi strategici procede con un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici.

In primis, sulla base delle Attività PIAO programmate, ed attraverso indicatori di Impatto determinati dall'Ente, si ottiene un'attenta analisi del Valore Pubblico (ossia del livello di benessere analizzato su plurimi capitali territoriali) che la comunità persegue facendo leva sulla riscoperta del suo vero patrimonio, ovvero i valori intangibili quali, ad esempio, la capacità organizzativa, le competenze delle sue risorse umane, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di leggere il proprio territorio e di dare risposte adeguate, la tensione continua verso l'innovazione, la sostenibilità ambientale delle scelte, l'abbassamento del rischio di erosione del Valore Pubblico a seguito di trasparenza opaca (o burocratizzata) o di fenomeni corruttivi e non può prescindere da una rilevazione reale della realtà amministrata.

Conseguentemente, viene integrata la performance organizzativa che viene predisposta secondo le logiche di performance management. Consiste in una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati

Inoltre, trovano indicazione gli Obiettivi di Sistema finalizzati, trasversalmente, a realizzare la parità di genere, la piena accessibilità (fisica e digitale) alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, nonché l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti.

Ancora, viene integrata la Mappatura dei processi sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi in cui sono gestite risorse finanziarie, in primo luogo del PNRR e dei fondi strutturali.

Infine, particolare rilievo trova la programmazione dell'attuazione della trasparenza. Al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare, caratteristica essenziale della sottosezione PIAO è l'indicazione dei soggetti responsabili di ognuna delle attività connesse (elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati e monitoraggio sull'attuazione degli obblighi).

2.1 VALORE PUBBLICO

2.1.1 VALORE PUBBLICO

Il PIAO 2025/2027 rappresenta l'ultima fase di programmazione del mandato, un'occasione per dare nuovo impulso all'Amministrazione e affrontare le questioni rimaste aperte negli ultimi anni. Questo documento mira a concretizzare il programma di mandato, portando a compimento progetti strategici per il futuro della nostra città. L'azione amministrativa si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali: una gestione ordinaria migliorata attraverso un approccio innovativo al decentramento, investimenti orientati da una visione strategica con obiettivi misurabili, e una programmazione più efficiente, strettamente legata al controllo strategico e all'ottimizzazione delle risorse umane.

Nel 2024, è stato istituito l'Ufficio per il Controllo Strategico, che consente di monitorare con maggiore precisione l'attuazione degli indirizzi politici delineati nei documenti di programmazione a medio-lungo termine. Questo ufficio, in stretta collaborazione con i dirigenti, stabilisce scadenze precise per il raggiungimento delle strategie definite nel PIAO, garantendo un monitoraggio costante delle componenti più rilevanti e fornendo informazioni chiare e puntuali. Questa struttura, coordinata dal Segretario Generale e supportata dal Nucleo di Valutazione, diventerà sempre di più una guida essenziale per orientare le decisioni e garantirne il successo a lungo termine.

Si prevede il potenziamento dell'Ufficio per il Controllo Strategico, integrando strumenti di data analytics per il monitoraggio continuo delle politiche pubbliche. L'ufficio opererà in stretta sinergia con il Segretario Generale e il Nucleo di Valutazione, con report trimestrali pubblici sulla realizzazione degli obiettivi.

Per il 2025, insieme agli assessori e ai dirigenti, sono stati definiti 13 macro indirizzi strategici, ciascuno associato a scadenze temporali ben precise. Poiché il mandato si concluderà naturalmente nell'ottobre 2025, è stata prestata particolare attenzione a distinguere gli obiettivi da raggiungere entro quella data da quelli che richiederanno un impegno più lungo nel triennio successivo.

Dopo aver raggiunto importanti traguardi attraverso una visione strategica con il PNRR, l'Amministrazione ha ora davanti a sé un'opportunità cruciale: la nuova programmazione sulle strategie territoriali dell'Autorità Urbana dei Comuni FUA della Sicilia Occidentale. Entro il 13 maggio 2025, sarà fondamentale concludere le procedure per la selezione delle operazioni relative ai progetti già indicati nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche. In questo contesto, si sta lavorando con attenzione per individuare, tra le opere ammissibili, quelle che meglio si inseriscono nella visione strategica avviata con il PNRR, rafforzando così la coerenza e la continuità degli interventi per lo sviluppo del territorio.

Questo approccio consente di massimizzare l'impatto delle risorse disponibili, garantendo che ogni progetto selezionato contribuisca a realizzare obiettivi di crescita sostenibile e miglioramento della qualità della vita dei cittadini. La determinazione nel cogliere questa opportunità è accompagnata dalla consapevolezza che le scelte di oggi saranno decisive per il futuro della comunità. La sfida è ambiziosa, ma offre un potenziale trasformativo per il territorio, con interventi che possono incidere in modo duraturo sulla qualità della vita dei cittadini e sulla crescita sostenibile della comunità. L'Amministrazione è pronta a cogliere questa opportunità con la stessa determinazione che ha caratterizzato il lavoro con il PNRR.

2.1.2 SCHEMA DI VALORE PUBBLICO

Indirizzi strategici	Obiettivi strategici
14	89

- 01 Buona Amministrazione, innovazione, istituti di decentramento
 - 01.01 Co-Governance
 - 01.02 Riorganizzazione del personale
 - 01.03 Raduno nazionale dei Bersaglieri d'Italia
 - 01.04 Atti di indirizzo e direttive sindacali – Verifiche periodiche
 - 01.05 Ufficio Controllo Strategico
 - 01.06 Nuovi corsi universitari - IPAB Genna Spanò
 - 01.07 Revisione Istituzione Marsala Schola
 - 01.08 Revisione dei tabulati dei residui
 - 01.09 Accelerazione dei processi di pagamento
 - 01.10 Recupero morosità
 - 01.11 Recupero crediti dalla Regione Siciliana
 - 01.12 Attuazione programmi piano fabbisogno personale e relative procedure concorsuali
 - 01.13 Riordino convenzioni con Demanio
 - 01.14 Riordino rapporti con il L.C.C. di Trapani
 - 01.15 Cessione a titolo gratuito all'Agenzia del Demanio Statale di un'area sita nei pressi della zona artigianale di Via Vita da destinare a Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Marsala e sede del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di Protezione Civile
 - 01.16 Progetto "Infanzia difficile": riorganizzazione Istituto Audiofonolesi
 - 01.17 Accessi al mare ed espropri per rigenerazione ed individuazione aree di sosta
 - 01.18 Pratiche abusivismo - Demolizioni opere abusive
- 02 Mappatura delle aree di proprietà comunale
- 03 Sicurezza Urbana e Legalità
 - 03.01 Ampliamento ztl, ampliamento sistemi video controllo e zone pedonali, sala operativa
 - 03.02 Progetto Sicurezza nelle zone della movida
 - 03.03 Potenziamento servizi Sicurezza stradale anche attraverso impiego nuove tecnologie, attraversamenti pedonali rialzati
 - 03.04 Progetto vigili stagionali per quartieri popolari
 - 03.05 Progetti di messa in sicurezza di alcune aree più vulnerabili, come la colmata del lungomare con sistemi di videosorveglianza; illuminazione nelle zone più a rischio ed attuazione programma “facciamo rifiorire i quartieri”.
 - 03.06 Predisposizione Piano urbano del Traffico
- 04 Crescere con la Scuola
 - 04.01 Messa in sicurezza Scuola "Pestalozzi"
 - 04.02 Progettualità su fondi PNRR a titolarità Ministero dell'istruzione e del merito - Miss. 4 - Investimento 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia - Scuole di C.da

- Amabilina e C.da Bosco Costituzione fondo di rotazione per favorire l'integrazione e sostenere l'inserimento lavorativo ed abitativo. Rilancio patto educativo di comunità "mafiru" Parco sociale e campus scolastico di via Istria organizzazione servizi
- 04.03 Patto Educativo di Comunità con la Prefettura di Trapani con il coinvolgimento di famiglie, scuole, Asp terzo settore. Competenze relative al decreto Caivano e controllo periodico sulla dispersione scolastica.
 - 04.04 Progetto di manutenzione straordinaria con miglioramento sismico della scuola media statale "L. Sturzo" sita in via Trapani a Marsala
 - 04.05 Presentazione dei progetti per la sistemazione della Palestra della S.M. di C.da Paolini, la realizzazione dell'area sportiva esterna della scuola di S. Leonardo, per l'adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica della palestra dell'I.C. M. Nuccio, plesso di Via Salemi, e della palestra del V Circolo "Strasatti Nuovo"
- 05 La Cultura e la Memoria
 - 05.01 Waterfront, hub turistico, itinerari turistici permanenti, Monumento ai mille, organizzazione servizi, avvio procedure esproprio ex stabilimento Bini
 - 05.02 Marchio di qualità a denominazione comunale DECO
 - 05.03 Lavori di restauro della Chiesa di Santo Stefano e Santa Venera e relativi percorsi sotterranei Il Progetto "Re City e Sostenibilità allo Stagnone" volto a progettare un percorso nella laguna della Riserva dello Stagnone, integrando il progetto "Re City" per la promozione del vino biologico, della ricerca scientifica e della sostenibilità ambientale.
 - 05.04 Lavori di restauro della Chiesa di San Giuseppe, San Francesco e locali adiacenti vecchio ospedale
 - 05.05 Programmazione eventi estivi
 - 05.06 Raduno nazionale dei Bersaglieri d'Italia
 - 05.07 Programmazione eventi natalizi
 - 05.08 Rigenerazione Piazza San Francesco, Via Cammareri Scurti e Piazza Francesco Pizzo
 - 05.09 Accordo Parco Archeologico
 - 05.10 Biglietto unico
 - 06 La vocazione della città: Agricoltura e turismo
 - 06.01 Itinerari turistici della città di Marsala
 - 06.02 Istituzione del Polo eccellenza per la vitivinicoltura - Accordo di collaborazione con Enti pubblici e privati
 - 06.03 Marsala crocevia del Mediterraneo: Marina dei Florio, itinerari archeologici, collegamento Isola Schola
 - 06.04 Lavori di riqualificazione Terrazza Garibaldi
 - 06.05 Progetto Piazza Mameli
 - 06.06 Progetto per il recupero e la riqualificazione degli edifici comunali dell'isola di Schola
 - 06.07 Progetto per la bonifica e la riqualificazione urbanistica ed ambientale dell'area di colmata waterfront (3° lotto)
 - 06.08 Waterfront 1-2 ; Waterfront 3 2026
 - 06.09 Box presso Imbarcadero Storico per l'Isola di Mothia

- 07 Marsala 2025 e lo sport
 - 07.01 Piscina comunale e affidamento gestione
 - 07.02 Progetto per la riqualifica-zione e l'efficientamento energetico dello stadio comunale di Marsala - € 1.309.000,00 - Completa-mento lavori Piscina Comunale
 - 07.03 Progetto per la sostituzione del manto erboso del campo di calcio comunale "L. Angotta" - (promessa finanziamento regionale € 600.000,00 Regione)
 - 07.04 Affidamento di tutti gli impianti sportivi Box Stadio
- 08 Marsala città euromediterranea e della pace
 - 08.01 Implementazione dell'App Municipium per migliorare la comunicazione tra cittadini e Comune
 - 08.02 San Pietro luogo di rigenerazione culturale: definizione ed attuazione pro-getti Luci dal mediterraneo su pace, legalità, rispetto ambiente, parità di genere. Realizzazione dell'Agenda Digitale e di podcast non-ché di altre piattaforme finalizzate a dare voce ai giovani e stimolare la partecipazione attiva
 - 08.03 Avvio delle iniziative in tema di legalità promosse con il Museo Paolo Borsellino
- 09 Mobilità intermodale
 - 09.01 Parcheggi automatizzati: definizione progetti per Stadio, via G.A. Omodei, via E. del Giudice e Area di sosta Salato
 - 09.02 Piano Parcheggi
 - 09.03 Rotatorie
 - 09.04 Progetto per la migliore organizzazione dei servizi di intermodalità legati al Raduno Nazionale dei Bersaglieri. Rimodulazione orari autobus e navette
 - 09.05 Studio di fattibilità parcheggio Area Demaniale secondo il Piano regolatore del Porto
 - 09.06 Attivazione collegamento Aeroporto Trapani-Birgi "V. Florio"
 - 09.07 Acquisto nuovi autobus turistici elettrici
 - 09.08 Approvazione progetto di pubblica utilità finalizzato alla realizzazione di area parcheggio adiacente alla Via del Fante – Viale Whitaker
- 10 Rigenerazione urbana ed ambientale, del verde pubblico e dell'ecosostenibilità
 - 10.01 PUG
 - 10.02 Piano utilizzo Demanio Marittimo PUDM
 - 10.03 Ampliamento e manutenzione straordinaria della strada comunale che dalla SP 84 porta ai lidi e collega Marsala con Petrosino - I stralcio
 - 10.04 Realizzazione di un mercato agroalimentare in C.da Strasatti a sostegno delle aziende dedite alla produzione e vendita di prodotti agricoli e dell'agricoltura
 - 10.05 Progetto Comunità energetiche
 - 10.06 Espropri ex Distilleria Bini - Aree a verde nell'area compresa tra via Cicerone e via Massimo D'Azeglio
 - 10.07 Acquisizione bene confiscato alla criminalità organizzata ex Cantine UVAM per la realizzazione di un parco urbano
 - 10.08 Accordo di collaborazione con supermercati per incentivare la raccolta di imballaggi in plastica e vetro
 - 10.09 Riutilizzo ad uso irriguo delle acque reflue - DIP
 - 10.10 Nuovo sistema raccolta rifiuti urbani

- 10.11 Programma sperimentale di interventi per l’adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano” - Monumento ai Mille – Messa in sicurezza L.re Boeo (tratto Baglio Anselmi - V.le Isonzo)
- 10.12 Acquisizione e posizionamento isole ecologiche meccanizzate da collocare nei punti più strategici del territorio comunale, sia del centro urbano che delle contrade
- 10.13 Progetto per la realizzazione di n. 5 isole per il compostaggio domestico - PNRR
- 11 Servizi primari
 - 11.01 Cimitero di Contrada Cutusio
 - 11.02 Illuminazione pubblica
 - 11.03 Lavori di completamento per l'efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione in tutto il territorio comunale
 - 13.05 Illuminazione Birgi € 150.000
- 12 Protezione civile e città resiliente
 - 12.01 Piano Protezione Civile
 - 12.02 Aree percorse dal fuoco
- 13 Solidarietà e Benessere Sociale
 - 13.01 Social Housing Sappusi
 - 13.02 Facciamo rifiorire i quartieri: gestione delle aree rigenerate del quartiere Sappusi; intitolazione strade del quartiere Amabilina a donne e uomini del ‘900. Luci dal Mediterraneo 2025 - Programma integrazione sociale e culturale attraverso il migliore utilizzo del centro polivalente e social housing di Ama-bilina che sarà intitolato a Chiara Lubich. Quartiere di via Istria: Parco sociale e campus scolastico - organizzazione servizi
 - 13.03 Gestore servizi ASACOM
 - 13.04 Piani di zona - In questo contesto si stabilirà una sinergica collaborazione con l’Asp anche per i servizi socio sanitari in relazione a quanto previsto con il Dm 77/22 e gli investimenti del pnrr
 - 13.05 Schema di Piano strategico e carta dei servizi
- 14 Sviluppo Economico, Competitività Export e Made in Italy
 - 14.01 Creazione del Polo Universitario per l'Agricoltura e l'Agroalimentare e servizi universitari presso Ipab A Genna Spanò
 - 14.02 Sportello per l’export da realizzare presso il Museo del Vino Secondo stralcio Mercato di Strasatti

2.1.3 INDIRIZZI STRATEGICI

01 Buona Amministrazione, innovazione, istituti di decentramento

Questo indirizzo strategico non rappresenta solo un insieme di obiettivi amministrativi, ma anche un impegno concreto verso una città più moderna, equa e partecipativa. Grazie a un'efficace governance e a una rinnovata fiducia nei processi partecipativi, ci si propone di diventare un modello di amministrazione innovativa e vicina alle esigenze dei cittadini.

Nel corso del 2024, dopo un lungo e accurato processo di riordino complessivo dell'Ente, come pianificato, si è finalmente avviato il percorso di decentramento amministrativo. Questo passo strategico mira a favorire un maggiore coinvolgimento attivo dei cittadini e a potenziare l'efficacia e l'efficienza dell'amministrazione locale.

Il programma di decentramento e co-governance ha aperto la strada alla collaborazione tra cittadini, organizzazioni della società civile e istituzioni pubbliche, con l'obiettivo di pianificare e realizzare progetti che promuovano lo sviluppo e il benessere della nostra comunità. Attraverso questo approccio partecipativo, abbiamo favorito una maggiore trasparenza, inclusione e responsabilità nella gestione della città.

Come è noto, il territorio è stato suddiviso in sette macro-aree: Centro Storico, Zona Nord, Zona Sud, Via Istria Amabilina, Re City Salinella/Mothia, Paolini e Ciavolo Digerbato. Ognuna di queste aree rappresenta un nucleo di attività amministrative, con un graduale processo di decentralizzazione dei servizi.

In ogni macro-area sono state individuate delle sedi dedicate, che fungeranno da luoghi di incontro per le attività di co-governance. Particolare attenzione continuerà ad essere rivolta ai quartieri popolari, che rappresentano il cuore pulsante della nostra comunità e che necessitano di una migliore integrazione con il resto del territorio. Grazie ai progetti di riqualificazione e sviluppo urbano, intendiamo trasformare questi quartieri in spazi più sicuri e accoglienti. Nel 2025, si punta ad avviare a completamento i principali investimenti del PNRR già avviati in questi quartieri, continuando a monitorare i lavori e garantendo una gestione efficace tramite partenariati pubblico-privato. Proseguiremo inoltre con la riqualificazione degli spazi verdi e il miglioramento dei servizi essenziali, per assicurare una reale integrazione con il resto della città.

In questo contesto, la periferia e i quartieri popolari vivono spesso situazioni di isolamento e degrado. Tuttavia, si è potuto constatare, durante gli anni di mandato, un forte desiderio di riscatto da parte dei cittadini, che chiedono attenzione e soluzioni concrete. L'Amministrazione ha il dovere di rispondere a questo appello.

Inoltre, si proseguirà con la verifica dei beni comunali non censiti o sottoutilizzati, per ottimizzarne l'utilizzo e evitare sprechi. Questo sarà il momento ideale per attuare il regolamento sui beni comuni, sponsorizzazioni e gestione delle aree verdi.

Come segno di impegno per la città, il Sindaco ha rinunciato al compenso spettante, destinando i fondi risparmiati a progetti sociali, di decoro urbano e di sicurezza (come già avvenuto nel 2024 con il sostegno alle famiglie per la mensa sociale). Questo gesto di gratuità intende rafforzare la fiducia tra amministrazione e cittadini, mostrando che il bene comune è obiettivo prioritario.

L'Amministrazione deve agire con integrità e trasparenza, evitando ogni deriva che possa piegare la politica a interessi personali o di potere. Tutto ciò risiede nella giustizia e nell'equità, principi

essenziali per governare con responsabilità e mantenere il servizio pubblico al centro delle azioni, con lo stesso impegno di un buon padre di famiglia.

Questa amministrazione si è sempre costituita parte civile nei processi che hanno leso l'immagine dell'ente comune: una scelta che esprime una visione chiara della politica e del senso delle istituzioni. Le istituzioni hanno il compito di tutelare l'onore e la fiducia che i cittadini ripongono in esse, mantenendo una posizione ferma e decisa contro ogni azione che possa danneggiare la dignità del Comune. In passato, questa tutela non era sempre una priorità; oggi, consapevoli della responsabilità morale e civile di chi governa, si desidera affermare sempre più una nuova cultura di trasparenza e giustizia. Questo è il vero significato di una politica al servizio del bene comune e del rispetto delle istituzioni.

Un altro obiettivo strategico sul quale puntare è la valorizzazione del personale comunale: le azioni partiranno da una ricognizione del personale tra i Settori, micro-organizzazioni ed Uffici con l'aggiornamento delle informazioni sulle competenze e i titoli di studio posseduti. Nel contempo potrà essere posta in essere una riorganizzazione delle competenze tra i Settori.

Saranno rafforzate le competenze tramite corsi di informatica per il migliore utilizzo delle soluzioni software già in possesso dell'amministrazione e sui procedimenti amministrativi. Molti corsi sono già disponibili on line e facilmente raggiungibili dal portale aziendale.

Il personale oltre che dal sistema informatico aziendale dovrà essere nel tempo assistito da processi codificati e procedure formalizzate secondo normativa ISO 9001.

Da non trascurare la formazione sulle cosiddette competenze trasversali. Ad esempio: capacità di diagnosi, lingue straniere, di decisione, di comunicazione, di organizzazione del proprio lavoro, di gestione del tempo, di adattamento a diversi ambiti culturali, di gestione dello stress, attitudini al lavoro di gruppo, spirito di iniziativa, flessibilità, visione d'insieme etc.

Punti di Focus:

1. Coordinazione/Coordinamento
2. Organizzazione e Cooperazione Interna ed Esterna
3. Motivazione
4. Informatizzazione
5. Data-Base
6. Doppio Canale di comunicazione verticale e orizzontale continuo
7. Chiarezza nelle Prestazioni da porre in essere
8. Timing (MBO)
9. Formazione sulle Attività Specifiche di Lavoro
10. Relazione/Comunicazione tra: Elementi Interni/Esterni (delle Sedi), Cittadini, Altre Organizzazioni, etc...

02 Mappatura delle aree di proprietà comunale

Al fine di garantire una gestione efficiente e trasparente del patrimonio immobiliare del Comune di Marsala, saranno attivate iniziative per consentire di ottimizzare l'uso degli spazi pubblici, per valorizzare il patrimonio immobiliare, per pianificare meglio le attività urbanistiche e facilitare eventuali interventi di riqualificazione.

Obiettivi del censimento e della mappatura delle aree comunali.

Strumenti e metodi per la rilevazione e l'aggiornamento delle informazioni catastali.

Linee guida per la destinazione d'uso delle aree comunali in base alle esigenze della cittadinanza e ai vincoli urbanistici.

Modalità di pubblicazione e accesso ai dati per garantire trasparenza e partecipazione.

03 Sicurezza Urbana e Legalità

La sicurezza rappresenta un pilastro fondamentale per garantire la qualità della vita urbana. Dopo l'intenso lavoro dello scorso anno anche per le tensioni sociali che abbiamo registrato e l'impegno assicurato in piena collaborazione e condivisione con il Prefetto di Trapani ed Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, si prevede un rafforzamento delle misure di sicurezza attraverso una maggiore collaborazione con comitati e cittadini per promuovere forme di partecipazione. La nascita del comitato "Marsala sicura" agevolerà tale auspicio con incontri periodici finalizzati a dare attuazione a programmi di sensibilizzazione per fare crescere il senso della responsabilità e delle buone pratiche.

Si intensificherà la collaborazione con la Prefettura e le Forze dell'Ordine attraverso un tavolo permanente sulla sicurezza urbana. Verrà inoltre sviluppato un piano per il rafforzamento dell'illuminazione pubblica nelle aree sensibili.

Il progetto sicurezza sarà strutturato tenendo conto dei programmi di controllo e repressione coordinati dalla Questura di Trapani attraverso il potenziamento dei servizi integrati, il rilancio degli interventi di prevenzione e di carattere sociale e culturale secondo quanto concordato con il sotto tavolo per la sicurezza e l'ordine pubblico finalizzato ad intervenire nei quartieri dove vi è un maggiore degrado sociale. Il programma prevede di mettere in rete e rendere complementari le attività della scuola, Serd, sanità pubblica e dei nostri servizi sociali.

La promozione della legalità, in particolare tra i giovani, sarà al centro delle azioni, con progetti educativi nelle scuole e nei centri giovanili. In questo contesto il Pn metro sarà un'ottima occasione per dare consistenza alle politiche ed ai programmi e per creare opportunità di lavoro in favore dei giovani, inclusi stage, tirocini, e programmi di inserimento lavorativo. Nel 2025, nell'ambito del progetto "*ma firu*" si darà corso a programmi di partecipazione per definire meglio l'agenda digitale quale strumento per rendere i giovani protagonisti e cittadini responsabili.

Nel 2025 saranno completati i progetti di messa in sicurezza di alcune aree più vulnerabili, come la colmata del lungomare, si potenzieranno i sistemi di videosorveglianza e sarà monitorato il loro funzionamento, si migliorerà l'illuminazione nelle zone più a rischio, e si continuerà il programma previsto con "facciamo rifiorire i quartieri".

Nel 2025 si avvieranno le procedure per potenziare l'organico della polizia municipale e si darà corso alla formazione del relativo personale. Saranno completate le procedure per la progressione verticale e si avvieranno i concorsi, con l'obiettivo di concluderli entro i primi mesi del 2026. Per garantire operazioni più efficaci e migliorare i livelli di sicurezza in città, si acquisteranno taser che saranno sperimentati dagli agenti della Polizia Municipale durante i servizi di ordine pubblico, in supporto alle altre forze dell'ordine. Al consiglio comunale sarà richiesto di regolamentarne l'uso.

A breve, infine, sarà integrato il programma delle aree pedonali e delle Zone a traffico limitato e Sicurezza urbana. Saranno attivi gli impianti di videosorveglianza in cinque varchi del centro storico in via Roma (incrocio con via S. Bilardello), in via XI Maggio (incroci di via L. Anselmi Correale e via Caturca) e in via Garibaldi (incroci con Piazza Mameli e via A. Damiani) e proposte ulteriori integrazioni. I varchi del centro storico di Marsala saranno videosorvegliati.

Il controllo va visto anche in funzione della sicurezza cittadina, tenuto conto che i varchi consentono di raggiungere i principali luoghi di maggiore aggregazione sociale e giovanile.

04 Crescere con la Scuola

Marsala punta a diventare una comunità in cui la scuola, le famiglie e le istituzioni lavorano insieme per offrire ai nostri giovani un percorso di crescita inclusivo e di qualità. La scuola non deve essere solo un luogo di apprendimento, ma un ambiente dove i ragazzi possono formarsi come persone, sentirsi parte di una comunità e sviluppare il loro pieno potenziale.

Marsala Schola garantirà le funzioni e la gestione dei servizi scolastici fino alla scadenza naturale della stessa istituzione prevista per il 31/12/2026. Dall'anno 2025 verrà gradualmente reintegrata, all'interno del Comune, la gestione dei servizi scolastici oggi gestiti da Marsala Schola, al fine di scongiurare disservizi in prossimità della scadenza naturale di quest'ultima. La gestione di questi servizi, affidata dal Comune, Marsala Schola mira a rispondere alle esigenze degli alunni in piena conformità con le normative vigenti. Un'attenzione sarà dedicata ad una gestione dei servizi scolastici essenziali, come la mensa, il trasporto e l'assistenza agli studenti con disabilità che negli ultimi anni hanno avuto notevoli difficoltà gestionali che sono stati prontamente affrontate dal consiglio comunale con proposte concrete ed efficaci. Sul fronte della salute scolastica, pianificheremo un accordo con l'ASP di Trapani per attivare programmi di prevenzione e salute che possano aiutare i ragazzi a sviluppare sane abitudini di vita e promuovere il loro benessere cercando di perseguire l'istituzione dell'infermiere pediatrico nelle scuole, come richiesto dal consiglio comunale, per garantire agli alunni con situazioni di necessità le prestazioni sanitarie appropriate.

Si garantirà il potenziamento dei servizi di supporto per studenti in condizioni di disabilità, con formazione specifica per il personale scolastico e strumenti tecnologici avanzati.

Sarà introdotto un programma di monitoraggio qualità con ispezioni trimestrali sulle mense.

Il trasporto scolastico sarà reso più efficiente attraverso il tracciamento in tempo reale degli scuolabus.

Per i trasporti scolastici si punta ad organizzare una gestione innovativa che preveda monitoraggi in tempo reale e percorsi ottimizzati.

05 La Cultura e la Memoria

Questo indirizzo strategico mira a valorizzare e promuovere i luoghi della memoria e a sostenere attività culturali capaci di rinsaldare il legame tra i cittadini e la propria storia, in un contesto che favorisca il dialogo intersettoriale e la partecipazione della comunità. Nel 2025 diverrà permanente l'itinerario inaugurato con il festival delle Vie dei tesori. Ci si propone di assicurare un servizio con il personale del pn Metro che riguarderà i siti culturali più importanti della nostra città. Sarà proposto un accordo di collaborazione con il Parco Archeologico e con la Diocesi di Mazara del Vallo per inserire ulteriori siti.

Nel corso del 2025, si qualificheranno gli spazi culturali sviluppando un armonico itinerario culturale che risponda alle nuove esigenze. Questo progetto mira a mettere in relazione le esperienze culturali esistenti, preservando i valori millenari che fondano la storia della nostra città.

Gli obiettivi prefissati spaziano da iniziative di conservazione del patrimonio culturale a progetti per rendere Marsala un luogo ancora più accogliente e stimolante per residenti e visitatori.

Tutta l'area del *waterfront* sarà di fatto il nuovo *hub* turistico che si concentrerà principalmente nell'area antistante il Monumento ai Mille, così come previsto nel programma elettorale. Ottenuta l'agibilità dell'immobile, definiti i lavori relativi ai cambiamenti climatici ed ai progetti di rigenerazione urbana finanziati con il Pnrr, l'impegno è quello di assicurare i servizi previsti con il Pn Metro. Tale area costituirà il principale *welcome* della città con dei punti di informazione con al centro un vero e proprio punto di partenza per l'itinerario turistico che permetterà a visitatori e studenti di immergersi nella storia e nella bellezza di Marsala.

Nel 2025/26 saranno completati i lavori del waterfront 1 e 2 e saranno avviati i lavori del terzo stralcio nella zona della colmata.

Oltre a Piazza della Vittoria, l'ingresso principale alla città sarà valorizzato dalla nuova Via Scipione l'Africano, con la riqualificazione e l'arredo di Piazza Mameli, la cui conclusione è prevista entro la primavera 2025. Cittadini e turisti potranno visitare un rinnovato e accogliente Palazzo Municipale e proseguire lungo un percorso completamente riqualificato, che offre tappe diverse a seconda dell'itinerario scelto.

Nel Cinquecentesco ex Monastero Benedettino, sono in corso lavori di riqualificazione e valorizzazione del Complesso Monumentale San Pietro. Tra questi, la digitalizzazione del patrimonio librario/documentale della Biblioteca "Salvatore Struppa" e dell'Archivio storico, e l'innovazione delle sezioni del Museo Civico - archeologica, garibaldina ed etnoantropologica.

Entro la primavera del 2025, il Centro culturale farà un salto di qualità nella fruizione pubblica, con un rinnovo degli arredi e un restyling, oltre alla creazione del "Caffè San Pietro" e dell'angolo "Nati per Leggere" per i piccoli lettori. Il Complesso vedrà anche la ristrutturazione esterna della sua chiesa, recentemente riaperta al culto, diventando un moderno e funzionale luogo di tutela e promozione dell'identità storico-cittadina, collegato alla città antica grazie al Parco di Lilibeo, partner istituzionale per i beni archeologici.

Nel 2025, sarà rilanciato un Accordo di Partenariato tra il Comune di Marsala e l'Ente Parco Lilibeo, auspicando la collaborazione della Diocesi di Mazara del Vallo. Questo accordo includerà le nostre chiese storiche, come San Giovannello e il Collegio, che saranno riaperte al pubblico con un percorso che offre una collocazione stabile e adeguata al prezioso patrimonio tessile, tra cui gli otto arazzi di Marsala.

Entro il 2026, ci si propone di restaurare e affidare a privati le chiese storiche come Santo Stefano e San Giovannello, restituendole alla comunità e aprendo nuovi percorsi sotterranei per immergersi nella storia millenaria di Marsala. Questi spazi, compresa la grotta di Santa Venera, torneranno a essere centri di vita e cultura, ospitando eventi, mostre e attività culturali.

Nel 2026, sarà valorizzato ulteriormente il Baluardo Velasco e il fossato punico, assicurando che tornino a essere centri di vita e cultura. Anche Palazzo Grignani diventerà un luogo di incontro socio-culturale, arricchito da attività ed eventi.

Uno degli itinerari consentirà l'apertura verso la città antica, dal parco archeologico a Salinella, Isola di Schola, che si spera di riqualificare entro il 2026, e San Teodoro.

Nell'ambito della presentazione della *Rete europea dei vini fortificati*, che mira a ottenere il riconoscimento come patrimonio immateriale dell'umanità per i vini della "Cintura del Sole" – tra cui il Marsala, lo Sherry, il Madeira, il Porto e il Samos – si assegnerà ai quattro "ambasciatori" del vino Marsala la responsabilità di coordinare distinti progetti legati alla valorizzazione della nostra identità culturale, storica e ambientale.

Progetto "Quartieri storici e Itinerari Spagnolo e Inglese" per definire e sviluppare un percorso che attraversa i *Quartieri Spagnolo e Inglese* di Marsala, rappresentando rispettivamente le influenze storiche di queste culture. Questo progetto includerà la creazione di un itinerario tematico che colleghi il Palazzo Municipale (Quartiere Spagnolo) e le aree legate alla cultura inglese del vino, integrando elementi storici, artistici e architettonici per raccontare il ruolo di questi paesi nella storia della nostra città.

In questo contesto, saranno anche presentati **cenni storici sulla influenza dei Greci** a partire dall'VIII secolo a.C. Le colonie greche, tra cui Mozia hanno avuto un impatto significativo sulla cultura, l'architettura e l'economia marsalese, oltre ad avere introdotto pratiche agricole, tecniche di vinificazione e tradizioni culturali che hanno plasmato lo sviluppo della Sicilia. La vite e la produzione di vino erano elementi centrali nella loro economia e cultura, influenzando anche la successiva tradizione vinicola di Marsala sulla influenza Portoghese per il ruolo importante nella storia vitivinicola della Sicilia durante il periodo della colonizzazione. La produzione di vini fortificati, come il Marsala, ha preso ispirazione dalle tecniche portoghesi utilizzate per la produzione del vino di Porto.

Il Progetto "Re City e Sostenibilità allo Stagnone" volto a progettare un percorso nella laguna della *Riserva dello Stagnone*, integrando il progetto "Re City" per la promozione del *vino biologico*, della *ricerca scientifica* e della *sostenibilità ambientale*. Questo itinerario avrà l'obiettivo di sensibilizzare i visitatori e la comunità locale alla tutela dell'ambiente e di promuovere un turismo sostenibile legato al vino da tavola biologico e alla biodiversità della laguna, in uno scenario naturale unico. Il progetto sarà collegato alle iniziative che vedono l'Università degli Studi di Palermo, l'Irvo (Istituto Regionale per il Vino e l'Olio, il Doc Sicilia e l'Associazione strada del vino impegnati a Marsala in distinti progetti per la valorizzazione del territorio quale distretto enoturistico.

L'Itinerario delle Cantine Storiche, da organizzare e promuovere con il Museo del Vino come cuore culturale e punto di partenza del percorso, che collegherà i principali siti enologici della città, valorizzando le cantine storiche, creando una narrazione coinvolgente della nostra tradizione vinicola, dalla produzione alla degustazione, rafforzando l'identità del Marsala all'interno del panorama internazionale dei vini fortificati.

Con le rispettive città della “Cintura del Sole” negli anni si potranno implementare rapporti di gemellaggi, accordi di collaborazione finalizzati non solo a valorizzare la storia e la cultura di Marsala, ma crea anche opportunità di sviluppo economico e sostenibile. Con un’attenta pianificazione e la creazione di sinergie tra diversi attori locali, il potenziale di crescita in ambito turistico e commerciale può trasformare Marsala in una meta di riferimento per il turismo enogastronomico e culturale.

Per l’itinerario enoturistico, si prevede:

- Coinvolgimento attivo delle cantine locali nella promozione del territorio, attraverso la creazione di un circuito di visite guidate esperienziali che includano degustazioni, eventi tematici e narrazioni sulla tradizione vinicola marsalese.
- Sviluppo di una segnaletica turistica dedicata, che evidenzii in modo chiaro e accessibile i punti di interesse enogastronomico, con l’uso di QR code per informazioni digitali multilingue.
- Promozione dell’itinerario attraverso campagne di marketing mirate, in collaborazione con operatori turistici nazionali e internazionali, al fine di attrarre visitatori interessati al turismo del vino.
- Integrazione del Museo del Vino John Woodhouse come punto di riferimento culturale e storico dell’itinerario, con l’obiettivo di raccontare l’evoluzione della produzione vinicola marsalese e il suo impatto economico e sociale.
- Realizzazione di eventi annuali dedicati, come festival del vino, rassegne enogastronomiche e percorsi sensoriali, per incentivare la partecipazione dei turisti e rafforzare il brand Marsala come destinazione del vino.
- Sviluppo di accordi con tour operator specializzati per inserire l’itinerario tra le offerte di pacchetti turistici enogastronomici, con particolare attenzione ai mercati internazionali.

Si promuoverà inoltre l’istituzione di nuovi corsi universitari presso l’IPAB Genna Spanò, con un programma dedicato all’enologia, rafforzando il legame tra Marsala e le sue tradizioni vitivinicole.

Entro il 2026, ci si propone di completare la riqualificazione di alcune delle piazze più significative della città, negli anni abbandonate come quella di San Francesco. A tal fine, si è avviato una collaborazione con l’Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) e l’Assessorato per la Famiglia della Regione Siciliana per esplorare l’utilizzo di una parte della struttura dell’ex Ospedale San Biagio.

Inoltre, per Piazza Francesco Pizzo, si è avviato un programma di rigenerazione a cominciare dal restauro della Fontana del vino per continuare contestualmente all’esproprio dell’ex stabilimento Bini. Anche Piazza Porticella e Via Santo Antonino beneficeranno di interventi di riqualificazione.

Infine, il Palazzo Comunale di Via Garibaldi sarà intitolato, a seguito di una consultazione cittadina, con una delle seguenti denominazioni: Palazzo Lilibeo, Palazzo Mozia, Palazzo Florio o Quartiere Spagnolo.

Si svilupperanno itinerari tematici che valorizzino l’enogastronomia, l’archeologia e le tradizioni locali, con segnaletica multilingue e una piattaforma interattiva per i visitatori.

In sintesi, gli itinerari che saranno presentati anche nell’ambito del programma Pn metro:

1. PERCORSO GARIBALDINO — Organizzare un tour cittadino per riscoprire i luoghi garibaldini e i siti di interesse storico-culturale del territorio. L’itinerario turistico sarà proposto a tutte le scuole secondarie di primo e

secondo grado italiane, offrendo loro l'opportunità di scegliere la nostra città come meta per la gita di istruzione”.

2. LUCI DAL MEDITERRANEO: (Quartieri storici e Itinerari Spagnolo e Inglese) Un itinerario che promuove la pace, la solidarietà e l'incontro tra culture, ispirato dalla storia di Marsala come città mediterranea e crocevia di popoli.

3. LE VIE DEI TESORI (Re City e Sostenibilità allo Stagnone) Un percorso che esplora le ricchezze storiche e culturali di Marsala: Sulle Orme di Garibaldi, Marsala Archeologica, Le Saline e i Mulini a Vento, Marsala Sotterranea, percorsi di Fede e Barocco; Collegamento Parco archeologico, Salinella, isola Schola e Riserva dello Stagnone, sanTeodoro)

4. MUSEO DEL VINO JOHN WOODHOUSE E ITINERARIO ENOGASTRONOMICO (Itinerario storico-culturale delle Cantine) Un viaggio tra le eccellenze enologiche e culinarie di Marsala, con visita al Museo del Vino e alle cantine storiche.

Un altro intervento significativo, così come da programma elettorale, è il **Marchio di qualità a Denominazione Comunale (DECO)**, da realizzare entro il 31 **dicembre** 2025 e presentare in occasione degli eventi di san Giovanni (fine giugno 2025). Questo progetto prevede un percorso partecipativo che coinvolgerà studenti e operatori locali, al fine di sviluppare un marchio distintivo che esalti le eccellenze culturali e gastronomiche di Marsala. La creazione del marchio DECO mira a dare visibilità ai prodotti tipici del territorio, rafforzando il legame tra la produzione locale e l'identità culturale della comunità.

Inoltre, la **Rigenerazione di Piazza San Francesco, Via Cammareri Scurti e Piazza Francesco Pizzo**, prevista entro il 31 ottobre 2025, si inserisce in un quadro più ampio di riqualificazione urbana volto a restituire dignità e fruibilità a questi luoghi. Questi interventi, oltre a migliorare l'estetica urbana, intendono creare spazi di incontro e socialità, stimolando la partecipazione dei cittadini e dei visitatori alla vita culturale della città.

06 La vocazione della città: Agricoltura e turismo

Marsala, con la sua ricca storia, il suo paesaggio e la sua cultura, ha una vocazione naturale ad essere una destinazione turistica di prim'ordine, affiancata da un'economia agricola fiorente. Nel programma elettorale del Sindaco sono stati indicati gli investimenti per il servizio idrico quale priorità per due motivi principali: la sostenibilità dell'agricoltura e il benessere della comunità. In questi anni abbiamo concorso a raggiungere i più importanti risultati per gli aspetti relativi all'approvvigionamento idrico.

Saranno monitorati i lavori per 90 milioni di euro prelativi al “potenziamento della rete idrica ed il collegamento con Montescuro”, iniziativa di portata storica per fare arrivare acqua potabile in tutte le abitazioni di Marsala così come i lavori per l'interconnessione della diga Garcia con la diga Trinità e della diga Pace con la diga Rubino, oggi destinate quasi esclusivamente all'agricoltura.

Sono tutti interventi che saranno realizzati entro il 2026. Ciò consentirà un approvvigionamento idrico per il potabile notevolmente maggiore di quello attuale, senza arrecare pregiudizio all'approvvigionamento del settore agricolo. Si punterà a migliorare la progettualità necessaria ad ottenere i necessari finanziamenti per la rete delle acque reflue del depuratore, oggi utilizzate in modesta quantità.

Con il Dip si potranno ottenere i necessari finanziamenti per realizzare un sistema di condotte finalizzato a permettere l'utilizzo di dette acque depurate, e quindi perfettamente idonee secondo la stringente normativa europea all'uso agricolo, sui fondi agricoli del territorio marsalese. Ciò consentirà di ridurre l'utilizzo dell'acqua delle falde acquifere per l'irrigazione ed utilizzarla, invece, per uso civile.

Questa premessa è assolutamente necessaria per poi tracciare una strada che coniuga lo sviluppo sostenibile con la conservazione del nostro patrimonio naturale e culturale, promuovendo agricoltura e turismo responsabile. Si è determinati a trasformare Marsala in un luogo dove le esperienze memorabili e la prosperità economica si intrecciano con il rispetto per la terra e la sua gente.

La partnership pubblico-privato dovrà riguardare anche i servizi turistici per rendere più conveniente e accessibile la visita ai nostri siti storici e naturali, dal Monumento ai mille alla Terrazza Garibaldi che rappresenterà uno dei luoghi più suggestivi della nostra città, al Complesso san Pietro, al Waterfront 1, 2 e 3 quale spiaggia di città oltre che luogo di svago e intrattenimento per valorizzare la bellezza del nostro litorale e offrire servizi dinnanzi le storiche cantine Florio dove sarà anche ristrutturato il molo storico.

Analoghe iniziative riguarderanno le aree di prossima "rigenerazione" del lungomare Maltese e di Salinella che permetteranno di utilizzare l'anfiteatro all'aperto, le zone fitness, il collegamento con l'isola di Schola, un importante patrimonio storico e architettonico che non è stato mai valorizzato che entro la fine del mandato, restituirò quale parte integrante della vita culturale e sociale della città. Da Salinella e dall'isola di Schola sarà possibile un collegamento con san Teodoro, un'area di particolare valore paesaggistico e storico culturale.

E' impegno certo quello di promuovere la valorizzazione dell'area nei pressi alla torre medievale di San Teodoro e della tonnara di Marsala per candidare quel litorale ad essere la nuova Marina dei Florio, l'approdo più vicino dalle isole dal quale fare partire un itinerario turistico e di archeologia subacquea che collega San Teodoro a Capo Lilibeo.

"PERCORSO GARIBALDINO — Organizzare un tour cittadino per riscoprire i luoghi garibaldini e i siti di interesse storico-culturale del territorio. L'itinerario turistico sarà proposto a tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado italiane, offrendo loro l'opportunità di scegliere la nostra città come meta per la gita di istruzione".

07 Marsala 2025 e lo sport

Marsala riconosce l'importanza dello sport come elemento fondamentale per il benessere fisico e sociale della comunità. L'obiettivo è di sviluppare infrastrutture moderne e sostenibili, in grado di offrire ai cittadini spazi adeguati per attività sportive e ricreative. I progetti previsti per il 2025 puntano alla riqualificazione di strutture chiave, per migliorare la qualità dell'offerta sportiva e rispondere alle esigenze della comunità.

Dopo le note difficoltà incontrate per la riapertura della Piscina Comunale, dovute al notevole debito determinato dalla mancata volturazione delle utenze ed all'aver subito degli atti di vandalismo, entro l'anno 2025, si completeranno i lavori per la ristrutturazione ed ammodernamento dello stesso impianto grazie al finanziamento ottenuto dal ministero allo sport, al

credito sportivo ed all'ulteriore investimento ottenuto con legge regionale per rendere più inclusivo lo stesso impianto per i soggetti disabili.

Riqualificazione ed efficientamento Energetico dello Stadio Comunale.

Lo stadio comunale di Marsala è oggetto di un ambizioso progetto di riqualificazione che prevede anche interventi di efficientamento energetico, con un finanziamento stimato di €1.309.000,00. Entro l'anno 2025 si prevede la sistemazione del campo con manto in erba sintetica.

Previsto l'adeguamento delle Palestre nelle Contrade Digerbato, Strasatti, Amabilina e dell'impianto sportivo adiacente il palazzetto dello Sport (ex bocciodromo).

Le palestre situate nelle contrade Digerbato e Strasatti saranno adeguate per migliorare la sicurezza e la fruibilità degli spazi sportivi per i residenti di queste aree. Questo intervento mira a potenziare le strutture periferiche, favorendo l'accesso allo sport anche nelle zone decentrate.

Lo sport è un elemento fondamentale per la salute, il benessere e la crescita della nostra comunità. Abbiamo delineato, pertanto, una serie di obiettivi ambiziosi che ci guideranno verso la realizzazione di una città più attiva, inclusiva e orientata al benessere.

Pur avendo trovato una situazione "disastrosa", si afferma che si è messo ordine; nel 2025 completeremo gli affidamenti di tutti gli impianti sportivi.

Nel 2025 saranno inaugurati i nuovi impianti sportivi per discipline indoor in C.da Scacciaiazzo e la pista ippica in C.da Scacciaiazzo; sarà avviata la sistemazione delle palestre di Digerbato e Strasatti, il recupero dell'impianto adiacente lo Stadio Municipale.

Il Comune e i privati collaboreranno per formare partnership pubblico-privato per lo sviluppo, la gestione e l'ammodernamento degli impianti sportivi esistenti o per la realizzazione di nuovi impianti.

Questo tipo di collaborazione permette di condividere risorse finanziarie, competenze e rischi, consentendo al Comune di migliorare l'offerta sportiva senza gravare eccessivamente sul bilancio pubblico.

Si stabiliranno degli accordi di collaborazione per la Promozione di eventi, per programmi di responsabilità sociale d'impresa attraverso l'organizzazione di progetti sportivi e ricreativi per i cittadini, utilizzando gli impianti sportivi come luogo di svolgimento di tali iniziative in collaborazione con il Comune, per la formazione e sviluppo giovanile.

08 Marsala città euromediterranea e della pace

Luci dal mediterraneo, percorso di pace e fraternità, diventa un progetto che punta al cambiamento culturale anche con segni concreti che trasformano esteticamente le aree rigenerate della città che non solo trasforma esteticamente rendendole simbolo di un viaggio, di un itinerario attraverso la storia ed i valori che uniscono i popoli del mediterraneo. Ogni area rigenerata diventerà un punto di luce che, insieme agli altri, illumina il cammino verso un futuro di pace, fraternità e inclusione. A ciascuna area si darà una precisa caratterizzazione secondo il tema della pace.

Oggi parlare ai giovani e coinvolgerli attivamente nella vita della comunità non è semplice, soprattutto per la distanza generazionale che spesso separa le istituzioni dai vostri interessi e linguaggi. Per questo,

L'Amministrazione ha scelto di affidare al Sindaco il supporto di una "Giunta young", una scelta che, sebbene abbia trovato tante "resistenze" politiche, si è voluta riprendere in una maniera più "sobria" per costruire un ponte concreto verso una realtà giovanile in continua evoluzione.

La programmazione di politiche giovanili efficaci e la costruzione del futuro della città non possono essere responsabilità esclusiva dell'Amministrazione comunale né affidate unicamente alla comunità educante. Dall'analisi delle principali politiche giovanili emergono nuove sfide in diversi ambiti: la **Partecipazione attiva** per promuovere il coinvolgimento dei giovani in programmi di partecipazione sociale e democratica, affinché siano protagonisti nella definizione e attuazione di iniziative per la città; l'**Occupazione** per sviluppare politiche mirate a contrastare il preoccupante fenomeno dei Neet, offrendo opportunità concrete di inserimento lavorativo; l'**Istruzione** per colmare il divario educativo rispetto ad altre realtà italiane, potenziando i servizi per studenti universitari e non, e adeguando l'offerta formativa ai bisogni contemporanei.

È essenziale avviare una **co-progettazione autentica**, in cui i giovani non siano semplici destinatari ma veri protagonisti e co-creatori di iniziative. Solo attraverso questo approccio è possibile rispondere alle loro reali esigenze, fornendo strumenti e spazi che permettano loro di partecipare attivamente alla costruzione del futuro della nostra comunità.

Marsala si propone come città della pace, perché la pace non è solo l'assenza di conflitto ma un progetto di vita che coinvolge tutti, e soprattutto i giovani, nel costruire una società più giusta, inclusiva e sostenibile. Impegnarsi per la pace significa essere protagonisti di un cambiamento concreto che promuove la legalità, l'inclusione sociale, il rispetto per l'ambiente e il benessere collettivo. In un mondo complesso e spesso polarizzato, l'idea di "città della pace" offre una visione e uno spazio per esprimere il desiderio di cambiamento e l'aspirazione a un futuro migliore. Partecipare a questa missione significa testimoniare la bellezza della vita e della comunità, portando avanti iniziative che favoriscano la fraternità, un principio spesso dimenticato che dà consistenza alla libertà e all'uguaglianza.

In particolare, consapevoli dell'importanza di educare a stili di vita sani, si promuove una cultura di prevenzione contro le dipendenze e l'uso di sostanze stupefacenti. Infatti, costruire una città della pace significa anche offrire strumenti per scegliere di essere persone veramente libere e capaci di gustare le bellezze della vita, anziché intraprendere vie che portano alla fragilità e alla dipendenza.

In questa visione, si è condiviso e sviluppato strumenti concreti che incarnano questi principi e rendono tangibili i valori in cui crediamo.

Per la **legalità**, le iniziative promosse con il Museo Paolo Borsellino rappresentano un presidio di memoria e di impegno civile. Nel 2025 in collaborazione con l'Associazione Otium, secondo quanto stabilito nel protocollo d'intesa sottoscritto con il Tribunale, la Procura della Repubblica e l'Anm, si rilanceranno iniziative per fare conoscere alle nuove generazioni l'impegno, il sacrificio, la dedizione di tanti marsalesi che hanno concorso a raggiungere risultati eccellenti nel contrasto alla criminalità organizzata. Sul fronte dell'**inclusione sociale**, le azioni nei quartieri popolari dimostrano la volontà di non lasciare indietro nessuno e di promuovere una cittadinanza attiva, con i nuovi impianti sportivi e i centri polivalenti che stiamo per inaugurare, grazie anche a politiche occupazionali rivolte ai soggetti fragili (vedi sezione solidarietà).

Analoghe iniziative riguardano la **sostenibilità ambientale** e i progetti di rigenerazione urbana previsti con il progetto Re City, promosso dalla stessa Giunta young, in tutta l'area di Salinella e della laguna dello Stagnone.

Pace è anche promuovere **la parità di genere** per garantire opportunità uguali a tutti i cittadini. L'A.C. si impegna a promuovere politiche e iniziative che favoriscano l'inclusione e la tutela dei diritti di tutte le persone, attraverso azioni concrete volte a superare ogni forma di discriminazione e a promuovere una cultura di rispetto e uguaglianza.

In tutto questo, l'Agenda Digitale e altre piattaforme di partecipazione diventeranno spazi e strumenti per dare voce ai giovani. La partecipazione ai "Percorsi di Pace e Fraternità", un itinerario permanente che vede Marsala come "Città del Mediterraneo". Consentirà di vivere diversi luoghi simbolo rigenerati con i fondi del PNRR. L'inaugurazione di questo percorso creerà un ambiente inclusivo e aperto, in cui vivere e partecipare attivamente.

Entro il 2026, il waterfront, dal Lungomare Mediterraneo fino al parco attrezzato di Salinella, sarà trasformato: diventerà uno spazio dedicato al tempo libero, alla riflessione, allo sport, alla ristorazione e a spiagge libere per la nostra comunità. Saranno spazi pensati in maniera particolare per i più giovani, dove coltivare amicizie e diventare attori di un cambiamento concreto, per una Marsala aperta e sostenibile.

Per i suddetti ambiti, sarà presentata l'Agenda digitale, uno degli strumenti per essere protagonisti da cittadini attivi e responsabili, dove riportare, e condividere, i comportamenti virtuosi di cui dobbiamo farci portatori, le buone pratiche, nell'interesse della collettività. Iniziative, pertanto, nell'ambito della legalità, della sostenibilità ambientale, della inclusione e la parità di genere, della fraternità all'interno della più ampia cornice di Marsala città della pace.

Nel 2025 si auspica di poter istituzionalizzare i festival **"voci nuove del mediterraneo"** e "mediterraneamente", **seconda edizione dello zecchino d'oro** per i bambini quale occasione di dialogo e ponte tra le diverse culture del mediterraneo. Nell'ambito di voci nuove del mediterraneo sarà presentato un **coro formato da sole donne** che sarà un'occasione per promuovere una comunità più inclusiva e pacifica. Il coro si candiderà a divenire espressione della città di Marsala e sarà presente nelle cerimonie ufficiali di eventi culturali. Analoga iniziativa riguarderà una band di giovanissimi ragazzi ed una band di bambini.

In questo contesto, dopo avere intitolato le strade del quartiere Sappusi alle vittime delle stragi di mafia, nel 2025 saranno intitolate le strade del quartiere Amabilina a donne e uomini del '900. Luci dal Mediterraneo 2025 prevede infatti un programma di integrazione sociale e culturale attraverso il migliore utilizzo del centro polivalente e social housing di Amabilina che sarà intitolato a Chiara Lubich.

Marsala si propone di diventare un esempio di promozione della pace e della fraternità, offrendo un modello ispiratore per altre città europee e mediterranee. L'iniziativa promuove un turismo armonioso, che integra pace, divertimento, iniziative di economia circolare

Il concorso di idee offre un'opportunità unica per stimolare la creatività e l'innovazione dei cittadini, incoraggiandoli a contribuire con proposte e soluzioni originali per arricchire e valorizzare il territorio di Capo Lilibeo. Questo processo partecipativo non solo favorisce l'identificazione di progetti concreti, ma rafforza anche il senso di appartenenza e responsabilità verso il proprio patrimonio culturale e ambientale.

Parallelamente, il progetto di Educazione Civica "Ma firu" si propone di formare e sensibilizzare i cittadini di Marsala sui principi fondamentali della convivenza civile, della partecipazione democratica e del rispetto reciproco. Attraverso attività didattiche, incontri formativi e campagne di

sensibilizzazione, si mira a promuovere comportamenti responsabili, solidali e inclusivi all'interno della comunità. Da quest'anno il Comune di Marsala avrà un'agenda digitale per gli adolescenti.

Sarà rafforzata la comunicazione tra Cittadini e Amministrazione anche tramite il migliore utilizzo dell'App Municipium finora in via sperimentale. Tale App, già in possesso dell'Amministrazione e scaricabile da tutti sia su cellulari con sistemi operativi Android e Ios, permette ai cittadini di avere diverse informazioni nonché di fare segnalazioni georeferenziate su acquedotto, arredo urbano, illuminazione, rifiuti segnaletica, strade e viabilità e di inviare idee e proposte.

09 Mobilità intermodale

Nel quadro della mobilità intermodale, si stanno concentrando sforzi su diversi fronti per migliorare l'accessibilità e la sostenibilità dei trasporti nella nostra città. In primo luogo, sarà **recuperata l'area dell'ex scalo merci ferroviario creando un moderno Terminal Intermodale che agevoli lo scambio modale tra treni, autobus, bici e altri mezzi di trasporto**. Si investirà sull'acquisto di autobus turistici elettrici per promuovere un turismo più sostenibile. In sintesi, c'è l'impegno a garantire un sistema di trasporto integrato, efficiente e sostenibile che favorisca la mobilità e il benessere della nostra comunità.

Nell'ambito dei programmi intermodali è stato sviluppato un Piano Parcheggio per ottimizzare lo spazio di sosta e ridurre la congestione del traffico, vedi l'area del Parco archeologico, la rigenerazione dell'ex stabilimento Bini e dell'area della ex cantina Uvam e di via Cicerone. Allo stesso tempo, si è in attesa che il Genio civile di Trapani definisca il progetto e le infrastrutture portuali per favorire il trasporto marittimo di passeggeri e merci.

Nell'ambito della progettazione del nuovo porto pubblico, tenendo conto del Piano Regolatore del Porto, si valuterà la possibilità di chiedere le aree demaniali utili per i servizi turistici.

La realizzazione di un'area attrezzata per la sosta dei camper e scarico liquami nell'area della Salinella potrà essere finanziata con somme del bilancio comunale nell'ambito degli interventi per la valorizzazione e messa in sicurezza del territorio. Analoga iniziativa nel parcheggio di san Teodoro.

L'individuazione di nuove aree da destinare a parcheggio pubblico nel centro urbano, nel centro storico, nei lidi zona sud e anche nel litorale nord e a potenziare l'attuale parcheggio di via Giulio Anca Omodei. L'Ufficio competente procederà al relativo aggiornamento del piano parcheggi e alla redazione dello studio di fattibilità, ricercando opportuni canali di finanziamento comunitari, statali e/o regionali.

Durante la stagione estiva, saranno adeguati gli orari degli autobus per rispondere alle esigenze dei residenti e dei turisti, mentre attiveremo un collegamento diretto tra l'Aeroporto Trapani-Marsala "V. Florio" e la nostra città per agevolare gli spostamenti dei passeggeri.

Sarà promosso l'uso della bicicletta attraverso il progetto Ciclostazioni, che prevede la realizzazione di punti di noleggio e parcheggio sicuri. Saranno automatizzati i parcheggi dello Stadio, di via G.A. Omodei, e via E. del Giudice.

Allo stesso tempo, entro giugno, sarà promossa l'esternalizzazione del servizio dei trasporti urbani per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici.

Entro il mese di maggio 2025 il terminal bus da Piazza del popolo sarà trasferito in viale Fazio.

10 Rigenerazione urbana ed ambientale, del verde pubblico e dell'ecosostenibilità

Marsala, città ricca di storia e bellezza paesaggistica, a seguito dei diversi investimenti ottenuti si pone oggi all'avanguardia nell'ambito della rigenerazione urbana ed ambientale, del verde pubblico e dell'ecosostenibilità.

La nostra città si distingue per il suo patrimonio culturale, le sue tradizioni millenarie e la sua straordinaria natura. Consapevoli delle sfide ambientali e sociali del nostro tempo, si propone uno sviluppo urbano armonioso, rispettoso dell'ambiente e orientato al benessere delle generazioni presenti e future.

Il Nuovo piano per la raccolta differenziata sarà priorità assoluta. Sarà definita la proposta da sottoporre al Consiglio entro il prossimo aprile avviando un confronto in coerenza con le direttive emanate dalla Regione Siciliana in sede di nuovo Piano Regionale dei Rifiuti

In questo contesto, il progetto "**Rinascere**" simboleggia l'impegno per la rinascita della città, attraverso interventi mirati di rigenerazione urbana, restauro del patrimonio e valorizzazione delle risorse naturali. Un esempio tangibile è rappresentato dal programma sperimentale per l'adattamento ai cambiamenti climatici, che ci vede protagonisti nell'implementazione di soluzioni innovative per affrontare le sfide del clima in ambito urbano.

Prioritari anche la sicurezza e la manutenzione del territorio, con interventi di consolidamento del litorale e della rete viaria, nonché la valorizzazione di aree precedentemente inutilizzate, come l'ex scalo merci ferroviario di viale Fazio, destinato a diventare il Terminal Intermodale Marsala Viaggiatori.

Il Piano del Verde Pubblico è un documento strategico che mira a gestire e sviluppare le aree verdi urbane in modo sostenibile. Questo piano include una serie di linee guida e criteri per la progettazione, la manutenzione e la gestione del verde pubblico, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita urbana e promuovere la sostenibilità ambientale.

A tal fine, si darà mandato all'ufficio competente di procedere ad un relativo monitoraggio e redazione di studio di fattibilità progettuale ed economica finalizzata all'idea progettuale.

L'attenzione al verde pubblico e alla sostenibilità ambientale si manifesta in progetti di forestazione, efficientamento energetico, e nell'implementazione di sistemi di riciclo e riutilizzo delle risorse idriche. Parallelamente, si promuove l'economia circolare e la riduzione dei rifiuti con l'installazione di isole ecologiche fisse e mobili, nonché con la creazione di spazi per il compostaggio domestico.

La rigenerazione urbana si estende anche al tessuto sociale, con interventi di riqualificazione delle aree residenziali e la realizzazione di alloggi a basso impatto ambientale. Progetti come la rigenerazione del Parco della Salinella e delle aree limitrofe del quartiere Sappusi, o la ristrutturazione dell'area compresa tra la Via Verdi ed il Lungomare Mediterraneo, l'area dell'ex cantina UVAM e dell'ex Distilleria Bini testimoniano l'impegno per migliorare la qualità del vivere urbano e rafforzare il legame tra comunità e territorio.

Inoltre, ci si adopererà per la valorizzazione del nostro patrimonio storico-culturale, come dimostra il recupero della Villa Cavallotti e la rigenerazione del Parco della Salinella, luoghi che incarnano la nostra identità e la nostra storia millenaria.

In conclusione, con il sostegno di partenariati pubblico-privato si propone di trasformare Marsala in una città sostenibile, resiliente, rigenerata e attenta alla tutela dell'ambiente e del benessere collettivo. In questo contesto particolare attenzione daremo alle comunità energetiche.

La transizione energetica, con la progressiva sostituzione dei combustibili fossili con fonti rinnovabili, rappresenta un pilastro fondamentale della trasformazione ecologica. Per promuovere efficacemente questa transizione, è essenziale che il Comune adotti strategie mirate volte a incentivare un rapido passaggio a modalità energetiche sostenibili.

Il Comune di Marsala ha aderito all'iniziativa europea “Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia” con l’obiettivo di:

- ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030;
- aumentare la resilienza dei propri territori attraverso l’adattamento agli effetti del cambiamento climatico;
- tradurre il proprio impegno politico in risultati locali attraverso l’elaborazione di Piani d’Azione locali che impegnano l’Amministrazione a identificare azioni a riduzione dei consumi energetici cittadini, attraverso comunicazioni, formazione, incentivazione e iniziative di riqualificazione energetica a partire dagli edifici pubblici.

Il sostegno alle Comunità Energetiche Rinnovabili è parte integrante di questo impegno. La creazione di una partnership con i cittadini per una transizione energetica consapevole, mediante l'istituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), rappresenta uno degli obiettivi prioritari del Comune.

Come parte di un approccio integrato allo sviluppo sostenibile, c'è l'impegno a promuovere la formazione di un gruppo collaborativo composto da istituzioni, imprese e cittadini al fine di istituire CER nel territorio comunale di Marsala, per innescare un profondo cambiamento verso la sostenibilità ambientale e sociale.

Marsala aspira a essere una città all'avanguardia nella lotta al cambiamento climatico, portando a termine la creazione di Comunità Energetiche attraverso la partecipazione attiva di aziende, privati e enti pubblici.

La proposta è quella di essere da esempio di efficienza energetica, anche attraverso il potenziamento e l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici con la creazione di un distretto energetico in grado di generare energia in surplus rispetto al fabbisogno locale, anche grazie all’utilizzo di forme di cooperazione tra enti pubblici e privati come il partenariato pubblico-privato (“P.P.P.”).

Le comunità energetiche rinnovabili non rappresentano solamente una transizione verso fonti energetiche sostenibili, ma anche un'opportunità unica per promuovere l'inclusione sociale e la partecipazione dei cittadini alla gestione e alla produzione di energia. Il Comune di Marsala si impegna a promuovere la coesione sociale, favorendo l'accesso equo e inclusivo alle energie rinnovabili valorizzando il patrimonio di conoscenze e competenze locali.

Contestualmente, c'è l'impegno a tutelare i diritti e gli interessi delle comunità locali, promuovendo la trasparenza, la partecipazione e la redistribuzione equa dei benefici derivanti dalle attività legate alle

energie rinnovabili, utilizzando parte degli incentivi per finalità sociali aventi ricaduta diretta sul territorio comunale.

Il Comune di Marsala, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e riduzione dell'impatto ecologico, propone l'implementazione del progetto "Marsala Plastic-Free". L'iniziativa mira a ridurre progressivamente l'utilizzo della plastica monouso nei mercati e nelle attività commerciali, promuovendo alternative ecologiche e incentivando pratiche di economia circolare.

Obiettivi

1.fI sensibilizzazione e formazione degli operatori del commercio e dei cittadini sui danni ambientali causati dalla plastica.

2.fI introduzione di incentivi per gli esercenti che adottano materiali biodegradabili o riciclabili.

3.fI creazione di una rete di distribuzione di prodotti riutilizzabili nei mercati e nei negozi.

4.fI collaborazione con associazioni locali e scuole per diffondere buone pratiche di riduzione della plastica.

Campagne di sensibilizzazione

• Organizzazione di workshop e incontri informativi con commercianti e cittadini.

• Coinvolgimento delle scuole in progetti educativi per ridurre il consumo di plastica.

Inoltre, prevediamo di:

1. programmare ed attuare interventi di recupero energetico del patrimonio edilizio;
2. verificare la presenza e richiedere finanziamenti pubblici dedicati allo scopo;
3. promuovere verso la cittadinanza azioni di risparmio energetico;
4. promuovere la realizzazione di comunità energetiche rinnovabili (CER) e seguirne la creazione anche con la partecipazione attiva del Comune e il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati;
5. implementare piani educativi dedicati alle scuole e agli asili comunali sul tema del rispetto dell'ambiente e dei cambiamenti climatici;
6. realizzare adeguate infrastrutture Eoliche e/o solari che consentano attraverso la produzione di energia considerevoli risparmi economici per l'Ente;
7. porre in essere iniziative per l'efficientamento energetico delle pompe per l'approvvigionamento idrico e delle pompe per la depurazione dei liquami;
8. porre in essere iniziative volte a incentivare nuove misure o iniziative per il risparmio delle risorse idriche per l'Ente.

Gli Uffici competenti procederanno al monitoraggio e alla redazione di studi di fattibilità progettuale ed economica, ricercando canali di finanziamento comunitari, statali e regionali o anche iniziative comunali.

I cittadini e le imprese presenti sul territorio comunale possono entrare a far parte di una comunità energetica rinnovabile in qualità di Produttore di energia, Consumatore o Produttore e Consumatore. A) Progetto di fattibilità tecnico-economica: ➤ 3 aree oggetto di intervento (in corrispondenza delle 3 cabine primarie individuate in mappa allegata)

In conclusione, assume rilevanza strategica la programmazione delle indagini batimetriche e correntometriche con le relative realizzazioni interventi di protezione e ripascimenti del litorale dall'area di colmata a Torre Sibiliana nel Comune di Marsala (vedi obiettivo n. 4 della sezione Rigenerazione Urbana ed ambientale).

Creazione di orti urbani nelle periferie e nei quartieri popolari - Riqualficazione urbana e inclusione sociale

Si intende promuovere la rigenerazione urbana e l'inclusione sociale attraverso la realizzazione di orti urbani nelle aree periferiche e nei quartieri popolari, in collaborazione con scuole, associazioni locali e cittadini. Questa iniziativa mira a valorizzare il verde pubblico, favorire l'educazione ambientale e creare spazi di socializzazione e aggregazione.

Obiettivi

- **Recuperare e valorizzare aree urbane in disuso, trasformandole in orti urbani condivisi.**
- **Promuovere la partecipazione delle scuole e delle associazioni locali per attività educative e sociali.**
- **Sensibilizzare la cittadinanza su temi legati alla sostenibilità ambientale e all'autoproduzione alimentare.**
- **Favorire l'inclusione sociale e la coesione tra diverse fasce della popolazione, con particolare attenzione ai giovani e agli anziani.**
- **Creare opportunità di educazione ambientale e di economia circolare.**

Azioni previste

- **Individuazione delle aree idonee: censimento delle aree pubbliche inutilizzate e delle aree verdi nelle periferie e nei quartieri popolari.**
- **Coinvolgimento di scuole e associazioni locali: stipula di protocolli d'intesa con istituti scolastici, enti del terzo settore e gruppi di cittadini per la gestione partecipata degli orti.**
- **Realizzazione delle infrastrutture: installazione di recinzioni, impianti di irrigazione e aree attrezzate per la coltivazione.**
- **Attività educative e formative: laboratori didattici per studenti, corsi di orticoltura urbana e sensibilizzazione sulla sostenibilità ambientale.**

Sostegno alla manutenzione e alla gestione: creazione di un regolamento per la gestione condivisa degli orti urbani e supporto tecnico agli ortisti.

11 Servizi primari

I servizi primari rappresentano uno degli aspetti fondamentali nella gestione di una città. Essi costituiscono la base per garantire una buona qualità della vita ai cittadini, assicurando condizioni di benessere quotidiano, sicurezza e sostenibilità. Tra i servizi primari, il servizio idrico e l'illuminazione pubblica sono tra i più rilevanti, ma altre aree cruciali, come la gestione dei rifiuti, la viabilità e la cura del verde pubblico, rivestono una fondamentale importanza per il buon funzionamento della città. L'amministrazione comunale, in collaborazione con gli enti competenti, si impegna costantemente a migliorare l'efficienza e la qualità di questi servizi, puntando anche a innovare attraverso la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie sostenibili.

Grazie alla governance dell'Ati Trapani, si è finalmente riusciti ad ottenere il decreto di riconoscimento favorevole della procedura Via/Vas del Piano di Ambito, relativo alla proposta di "Piano d'ambito Idrico". Questa procedura ha dovuto affrontare un lungo e complesso iter burocratico regionale, ma oggi possiamo contare su una condizione abilitante fondamentale per il proseguo dell'attività dell'Ati Trapani e per la tutela dei finanziamenti futuri. Con la recente nomina del Direttore Generale, sarà ora possibile dare seguito alla programmazione che consentirà il graduale trasferimento delle competenze dal Comune all'Ati, rendendo il processo più efficiente e mirato a rispondere alle esigenze della città.

Nell'ottica di promuovere lo sviluppo infrastrutturale e valorizzare il patrimonio pubblico, c'è l'impegno ad implementare una serie di progetti strategici che mirano a migliorare la qualità della vita dei cittadini e a potenziare le risorse del territorio.

L'efficienza energetica è una priorità per il nostro Comune e, pertanto, si prevedono **lavori di completamento per l'efficientamento energetico degli impianti di pubblica Comune di Marsala**. Questo intervento non solo ridurrà i consumi energetici e le emissioni di CO₂, ma migliorerà anche la qualità dell'illuminazione pubblica, garantendo maggiore sicurezza e comfort per i cittadini.

Sono state avviate delle interlocuzioni con il Lcc di Trapani per dotare della necessaria illuminazione le strade che attraversano il nostro territorio e contestualmente assicurarci la protezione da rischi idrogeologici della SP 84.

La gestione del Canile Municipale è un ulteriore punto di attenzione, con l'obiettivo di garantire standard elevati di cura e benessere degli animali ospitati, nonché promuovere azioni di sensibilizzazione e adozione responsabile. L'obiettivo strategico riguarda l'affidamento a regime in forma di PPP dei servizi connessi alla gestione del Canile Comunale per un periodo di medio – lungo termine. Nell'ambito del progetto di rigenerazione di Salinella prevediamo la realizzazione di un'area di sgambamento cani.

Attraverso un partenariato pubblico-privato per il **Cimitero di Contrada Cutusio**, abbiamo promosso i necessari interventi di **riqualificazione e manutenzione del cimitero**, garantendo un luogo di sepoltura dignitoso e rispettoso delle tradizioni locali. Questo partenariato permetterà di ottimizzare le risorse disponibili e di garantire un a gestione efficiente e sostenibile del sito.

È allo studio la possibilità che i cittadini conferiscano nelle isole ecologiche del Salato e del Signorino piccoli ingombranti e piccoli oggetti RAE al fine di semplificare il conferimento e diminuirne l'abbandono sul territorio.

12 Protezione civile e città resiliente

Nel tessuto sempre più complesso delle sfide ambientali e dei rischi naturali che caratterizzano il nostro tempo, l'importanza di un indirizzo strategico mirato alla protezione civile e alla costruzione di città resilienti emerge con chiarezza. È in questo contesto che si propone di delineare un piano d'azione finalizzato alla gestione dei rischi e alla promozione della resilienza urbana, con un focus particolare sull'area del Comune di Marsala e sul suo principale corso d'acqua, il Fiume Sossio.

Un elemento cardine di questo piano è **l'adozione e l'aggiornamento di un Piano di Protezione Civile** specifico per Marsala. Questo strumento, sviluppato in modo capillare e decentrato, **sarà un faro guida nella gestione di situazioni d'emergenza, coordinando le risorse e le attività necessarie per garantire la sicurezza dei cittadini e la protezione del patrimonio pubblico.**

Il Centro Operativo Comunale (Coc) rappresenterà il fulcro di questa organizzazione, mentre le sedi decentrate del Coc, disseminate nel territorio comunale, ospiteranno le associazioni di protezione civile iscritte all'albo regionale, le quali costituiranno un prezioso supporto operativo sul campo, collaborando attivamente con le autorità competenti e garantendo una risposta tempestiva ed efficace alle emergenze.

Parallelamente, saranno promossi interventi mirati alla rinaturalizzazione delle aree circostanti il Fiume Sossio. Questo include la riqualificazione degli habitat naturali, la mitigazione dei rischi idrogeologici e la rimozione di vegetazione, sedimenti e rifiuti lungo il corso del fiume.

L'obiettivo di tali azioni è duplice: garantire la sicurezza idraulica delle zone limitrofe, prevenendo il rischio di inondazioni e proteggere le infrastrutture critiche e le comunità residenti. Di recente, è stato ottenuto un finanziamento di 230 mila euro dalla Regione e con un'apposita Convenzione con l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Siciliano assicureremo la rimozione di vegetazione, sedimenti e rifiuti presenti in prossimità del canale di scolo del fiume Sossio quale intervento preliminare di un più ampio progetto di messa in sicurezza

Tuttavia, l'impegno dell'A.C. non si limita alla gestione delle emergenze e alla mitigazione dei rischi ma anche di promuovere la sostenibilità ambientale e la resilienza delle comunità locali.

Questo implica una stretta collaborazione con la popolazione locale per sensibilizzare sui rischi e sulle misure di prevenzione, nonché per sviluppare una cultura della resilienza e della solidarietà che possa permeare l'intera comunità. Solo attraverso questa sinergia tra istituzioni, associazioni di volontariato e cittadini possiamo sperare di costruire un ambiente urbano più sicuro, prospero e sostenibile per tutti i cittadini di Marsala.

In conclusione, l'indirizzo strategico sulla protezione civile e la costruzione di città resiliente a Marsala non è solo una mera strategia, ma una vera e propria visione per il futuro della nostra comunità. Un futuro in cui la sicurezza, la solidarietà e la sostenibilità siano i pilastri su cui costruire una città più forte e più resiliente di fronte alle sfide del ventunesimo secolo.

Sono in corso interlocuzioni sia con le associazioni di volontariato sia con il Dipartimento di Protezione Civile per utilizzare locali comunali per meglio distribuire sul territorio risposte in caso di emergenza.

13 Solidarietà e Benessere Sociale

Nell'ambito della Missione 5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'A.C. si impegna a promuovere la solidarietà e il benessere sociale, garantendo l'inclusione e il supporto a tutte le fasce della nostra comunità, compresi i disabili e le persone in situazioni di vulnerabilità.

Uno dei nostri principali obiettivi è quello di migliorare l'accessibilità e i servizi per i disabili, attraverso progetti come le "**Spiagge per Disabili**" e l'implementazione di servizi specifici a loro favore. Questo garantirà a tutti i cittadini, indipendentemente dalle loro capacità, la possibilità di godere appieno degli spazi pubblici e dei servizi della città.

Inoltre, si intende utilizzare la mensa cittadina non solo come luogo di distribuzione di pasti, ma anche come occasione di ascolto e supporto per i numerosi indigenti presenti nella nostra città. Questo permetterà di offrire non solo cibo, ma anche sostegno emotivo e sociale a coloro che si trovano in situazioni di difficoltà.

Un altro importante progetto è l'affidamento di alloggi nel quartiere Sappusi nell'ambito del social housing. Questo permetterà alle famiglie più bisognose di avere accesso a alloggi dignitosi e sostenibili, garantendo loro un ambiente stabile e sicuro in cui vivere e crescere.

Parallelamente, si prevede di promuovere l'inclusione sociale attraverso il progetto PN Metro Co Progettazione, che mira a coinvolgere i soggetti fragili nella progettazione e nell'erogazione di servizi culturali e turistici. Questo non solo garantirà un'offerta culturale più inclusiva, ma anche opportunità di lavoro e sviluppo personale per coloro che altrimenti sarebbero esclusi dal mercato del lavoro.

Inoltre, si garantirà un allineamento con le priorità e le spese dei piani di zona degli anni precedenti, assicurando una continuità nelle politiche di inclusione sociale e sviluppo territoriale.

Infine, occorre implementare una nuova modalità di impiego per i servizi degli assistenti alla comunicazione (ASACOM), garantendo una maggiore efficacia e accessibilità per le persone con disabilità comunicative.

Nell'ambito delle attività del Distretto socio sanitario, visto gli importanti finanziamenti ottenuti con il Pnrr, si è posto in essere un confronto per una sinergica collaborazione con l'Asp per il migliore utilizzo dei finanziamenti. A seguito del DM 77, infatti l'assistenza socio sanitaria nel territorio avrà un nuovo modello organizzativo e sarà necessario mettere in rete i diversi servizi a cominciare da quelli domiciliari.

Questi progetti rappresentano la volontà di costruire una comunità più solidale, inclusiva e resiliente, continuando a lavorare con determinazione per garantire il benessere sociale di tutti i cittadini di Marsala, promuovendo valori di solidarietà, equità e giustizia sociale.

Il recente rinnovo del Protocollo d'Intesa con il quale prosegue a Marsala l'operatività dello "Sportello per l'accoglienza, l'ascolto e l'assistenza in favore delle cosiddette fasce deboli della popolazione e

delle vittime di violenza di genere ha anche impegnato il Comune in azioni di maggiore sensibilizzazione.

14 Sviluppo Economico, Competitività Export e Made in Italy

Nel contesto dell'economia globale in continua evoluzione, è fondamentale promuovere lo sviluppo economico e la competitività del made in Italy, valorizzando le risorse territoriali e potenziando i settori strategici come l'agricoltura e l'agroalimentare.

Per perseguire tali obiettivi, c'è l'impegno a realizzare una serie di iniziative concrete: la creazione di un Polo Universitario dedicato all'Agricoltura e all'Agroalimentare, che rappresenta un'opportunità unica per favorire lo sviluppo di competenze specializzate nel settore e per promuovere l'innovazione e la ricerca applicata.

Questo polo sarà un centro di eccellenza dove studenti, ricercatori e imprenditori potranno collaborare per sviluppare nuove tecnologie e pratiche sostenibili.

Il progetto prevede una sinergica collaborazione tra imprenditori privati, l'Università, l'Irvo, l'istituto Abele Damiani, l'Ipab Antonietta Genna Spanò.

Nell'ambito degli accordi di collaborazione con l'Asp prevediamo il migliore utilizzo della struttura Campus Biomedico di Marsala, realizzata grazie ad un finanziamento ministeriale assegnato al Comune, per attività di telemedicina, formazione universitaria anche in collaborazione con centri di eccellenza come l'Ismett e gli ordini professionali di medici e paramedici.

Per sostenere le imprese locali nell'espansione dei loro mercati oltre i confini nazionali, istituiremo uno sportello dedicato che fornirà supporto e consulenza specializzata sulle strategie di export, normative internazionali, finanziamenti e opportunità di mercato.

Questo sportello sarà un punto di riferimento essenziale per le imprese che desiderano accedere ai mercati esteri e valorizzare il proprio know-how nel contesto internazionale. Per l'attuazione del progetto si prevede una stretta collaborazione con il Gal Elimos.

In questo contesto, è intendimento aderire al programma del GAL per completare la rigenerazione sostenibile delle strutture esistenti dell'ex base dell'Aeronautica Militare di Marsala-Stagnone, preservando gli edifici storici con un programma che permetta di rifunzionalizzare gli spazi rigenerati per trasformarli in un polo educativo e di cooperazione, con aule dedicati a programmi di formazione tecnica, skilling, reskilling e upskilling, e laboratori per progetti di ricerca applicata, auditorium, biblioteche e destinare specifiche aree del complesso a residenze universitarie per studenti, docenti e personale.

Il suddetto programma sarà comunque rivisto nel caso dovessero emergere altri programmi dal recente avviso del Ministero della Difesa.

Trasferimento del Mercato del Contadino in un'Altra Piazza della Città

Realizzazione del Mercato Agroalimentare in C.da Strasatti: Per valorizzare ulteriormente il territorio e promuovere i prodotti locali. Questo mercato sarà uno spazio dedicato alla promozione e alla

Comune di Marsala

commercializzazione dei prodotti tipici del territorio, contribuendo così a rafforzare l'identità locale e a sostenere l'economia agricola della nostra città.

2.1.4 OBIETTIVI STRATEGICI

01.01 Co-Governance

Definizione avvisi pubblici per la gestione dei servizi afferenti al Parco della Salinella, Waterfront, Monumento ai Mille, Impianto Polisportivo di C.da Scacciaiazzo, Mercato agroalimentare Strasatti e spazi rigenerati.

Dati Generali

Indirizzi strategici:	01 Buona Amministrazione, innovazione, istituti di decentramento
Note:	Scadenza: 31/03/25

01.02 Riorganizzazione del personale

Revisione macro struttura dell'Ente

Dati Generali

Indirizzi strategici:	01 Buona Amministrazione, innovazione, istituti di decentramento
Note:	Scadenza: 31/03/2025

01.03 Raduno nazionale dei Bersaglieri d'Italia

Entro 31/1/2025 verifica generale su impegni di spesa, aspetti organizzativi-logistici-decoro; Entro 31 marzo 2025 verifica generale adempimenti

Dati Generali

Indirizzi strategici:	01 Buona Amministrazione, innovazione, istituti di decentramento
Note:	Scadenza: 31/01/2025

01.04 Atti di indirizzo e direttive sindacali — Verifiche periodiche

INTERSETTORIALE per tutti gli ambiti organizzativi interessati – Rendicontazione, con cadenza trimestrale, da parte di ciascun Settore sul puntuale adempimento alle indicazioni contenute negli atti di indirizzo e/o direttive sindacali, nel rispetto delle rispettive scadenze

Dati Generali

Indirizzi strategici:	01 Buona Amministrazione, innovazione, istituti di decentramento
Note:	Scadenza: 31/3/25

01.05 Ufficio Controllo Strategico

Funzionalità e verifica risultati con cadenza trimestrale

Dati Generali

Indirizzi strategici:	01 Buona Amministrazione, innovazione, istituti di decentramento
Note:	Scadenza: 31/3/25

01.06 Nuovi corsi universitari - IPAB Genna Spanò

Accordo di collaborazione con Università ed IPAB; Verifica stato avanzamento attivazione corsi di laurea

Dati Generali

Indirizzi strategici:	01 Buona Amministrazione, innovazione, istituti di decentramento
Note:	Scadenza: 31/3/25

01.07 Revisione Istituzione Marsala Schola

In caso di modifica statutaria, adempimenti ed indirizzi per le nuove competenze

Dati Generali

Indirizzi strategici:	01 Buona Amministrazione, innovazione, istituti di decentramento
Note:	Scadenza: 31/1/25

01.08 Revisione dei tabulati dei residui

Trasmissione ai vari settori dei tabulati dei residui al fine della revisione dei medesimi e restituzione entro il 28 febbraio 2025

Dati Generali

Indirizzi strategici:	01 Buona Amministrazione, innovazione, istituti di decentramento
Note:	Scadenza: 15/1/25

01.09 Accelerazione dei processi di pagamento

Eeguire il pagamento delle liquidazioni entro 3 giorni dalla firma delle determine di liquidazione da parte dei settori

Dati Generali

Indirizzi strategici:	01 Buona Amministrazione, innovazione, istituti di decentramento
Note:	Scadenza: 31/1/25

01.10 Recupero morosità

Definizione monitoraggio e predisposizione avvisi

Dati Generali

Indirizzi strategici:	01 Buona Amministrazione, innovazione, istituti di decentramento
Note:	Scadenza: 31/1/25

01.11 Recupero crediti dalla Regione Siciliana

Invio, con cadenza trimestrale, degli aggiornamenti ai settori competenti

Dati Generali

Indirizzi strategici:	01 Buona Amministrazione, innovazione, istituti di decentramento
------------------------------	--

01.12 Attuazione programmi piano fabbisogno personale e relative procedure concorsuali

Dati Generali

Indirizzi strategici:	01 Buona Amministrazione, innovazione, istituti di decentramento
Note:	Scadenza: 31/3/25

01.13 Riordino convenzioni con Demanio

Avviare le procedure per la concessione dell'area di via Grotta del Toro, al momento in concessione ai VV.FF.. Regolarizzazione rapporti con il Demanio.

Dati Generali

Indirizzi strategici:	01 Buona Amministrazione, innovazione, istituti di decentramento
Note:	Scadenza: 31/3/25

01.14 Riordino rapporti con il L.C.C. di Trapani

Ridefinizione degli Accordi di collaborazione

Dati Generali

Indirizzi strategici:	01 Buona Amministrazione, innovazione, istituti di decentramento
Note:	Scadenza: 31/5/25

01.15 Cessione a titolo gratuito all'Agenzia del Demanio Statale di un'area sita nei pressi della zona artigianale di Via Vita da destinare a Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Marsala e sede del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di Protezione Civile

Dati Generali

Indirizzi strategici:	01 Buona Amministrazione, innovazione, istituti di decentramento
------------------------------	--

Note:	Scadenza: 31/1/25
--------------	-------------------

01.16 Progetto "Infanzia difficile": riorganizzazione Istituto Audiofonolesi

Definizione progetto

Dati Generali

Indirizzi strategici:	01 Buona Amministrazione, innovazione, istituti di decentramento
Note:	Scadenza: 31/1/25

01.17 Accessi al mare ed espropri per rigenerazione ed individuazione aree di sosta

Intersettoriale Polizia Municipale e Pianificazione e Urbanistica - Relazione sullo stato della viabilità in relazione ad accessi e parcheggi strategici

Dati Generali

Indirizzi strategici:	01 Buona Amministrazione, innovazione, istituti di decentramento
Note:	Scadenza: 31/3/25

01.18 Pratiche abusivismo - Demolizioni opere abusive

Accelerazione della definizione delle procedure relative agli appalti in corso; adesione a bandi per l'erogazione di contributi; Definizione delle pratiche di abusivismo

Dati Generali

Indirizzi strategici:	01 Buona Amministrazione, innovazione, istituti di decentramento
------------------------------	--

03.01 Ampliamento ztl, ampliamento sistemi video controllo e zone pedonali, sala operativa

Dati Generali

Indirizzi strategici:	03 Sicurezza Urbana e Legalità
------------------------------	--------------------------------

03.02 Progetto Sicurezza nelle zone della movida

Dati Generali

Indirizzi strategici:	03 Sicurezza Urbana e Legalità
------------------------------	--------------------------------

03.03 Potenziamento servizi Sicurezza stradale anche attraverso impiego nuove tecnologie, attraversamenti pedonali rialzati

Dati Generali

Indirizzi strategici:	03 Sicurezza Urbana e Legalità
------------------------------	--------------------------------

03.04 Progetto vigili stagionali per quartieri popolari

Dati Generali

Indirizzi strategici:	03 Sicurezza Urbana e Legalità
------------------------------	--------------------------------

03.05 Progetti di messa in sicurezza di alcune aree più vulnerabili, come la colmata del lungomare con sistemi di videosorveglianza; illuminazione nelle zone più a rischio ed attuazione programma "facciamo rifiorire i quartieri".

Dati Generali

Indirizzi strategici:	03 Sicurezza Urbana e Legalità
------------------------------	--------------------------------

03.06 Predisposizione Piano urbano del Traffico

Dati Generali

Indirizzi strategici:	03 Sicurezza Urbana e Legalità
Note:	Scadenza: 30/4/25

04.01 Messa in sicurezza Scuola "Pestalozzi"

entro 31/1/25 consegna lavori; entro 28/2/25 affidamento

Dati Generali

Indirizzi strategici:	04 Crescere con la Scuola
Note:	Scadenza: 31/1/25

04.02 Progettualità su fondi PNRR a titolarità Ministero dell'istruzione e del merito - Miss. 4 - Investimento 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia - Scuole di C.da Amabilina e C.da Bosco Costituzione fondo di rotazione per favorire l'integrazione e sostenere l'inserimento lavorativo ed abitativo. Rilancio patto educativo di comunità "mafiru" Parco sociale e campus scolastico di via Istria organizzazione servizi

Candidatura nuovi progetti e presentazione proposte per l'adesione al finanziamento di asili nido a valere su fondi PNRR, nel rispetto delle tempistiche indicate nell'avviso pubblico 25/10/24 prot. 151966 del MIM. Affidamento della gestione entro gennaio 2026

Dati Generali

Indirizzi strategici:	04 Crescere con la Scuola
Note:	Scadenza: 31/5/25

04.03 Patto Educativo di Comunità con la Prefettura di Trapani con il coinvolgimento di famiglie, scuole, Asp terzo settore. Competenze relative al decreto Caivano e controllo periodico sulla dispersione scolastica.

Dati Generali

Indirizzi strategici:	04 Crescere con la Scuola
------------------------------	---------------------------

04.04 Progetto di manutenzione straordinaria con miglioramento sismico della scuola media statale "L. Sturzo" sita in via Trapani a Marsala

Dati Generali

Indirizzi strategici:	04 Crescere con la Scuola
------------------------------	---------------------------

04.05 Presentazione dei progetti per la sistemazione della Palestra della S.M. di C.da Paolini, la realizzazione dell'area sportiva esterna della scuola di S. Leonardo, per l'adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica della palestra dell'I.C. M. Nuccio, plesso di Via Salemi, e della palestra del V Circolo "Strasatti Nuovo"

Dati Generali

Indirizzi strategici:	04 Crescere con la Scuola
------------------------------	---------------------------

05.01 Waterfront, hub turistico, itinerari turistici permanenti, Monumento ai mille, organizzazione servizi, avvio procedure esproprio ex stabilimento Bini

Intersettoriale: Pianificazione, Polizia Mun., SPL, [AA.GG.](#) E R.U. - Adempimenti correlati al settore di riferimento

Dati Generali

Indirizzi strategici:	05 La Cultura e la Memoria
Note:	Scadenza: 30/4/25

05.02 Marchio di qualità a denominazione comunale DECO

Entro il 2025 verrà lanciato il Marchio di Qualità Comunale (DECO) per certificare i prodotti tipici e incentivarne la promozione internazionale previa revisione del regolamento in atto vigente.

Dati Generali

Indirizzi strategici:	05 La Cultura e la Memoria
Note:	Scadenza: 31/12/25

05.03 Lavori di restauro della Chiesa di Santo Stefano e Santa Venera e relativi per-corsi sotterranei Il Progetto "Re City e Sostenibilità allo Stagnone" volto a progettare un percorso nella laguna della Riserva dello Stagnone, integrando il progetto "Re City" per la promozione del vino biologico, della ricerca scientifica e della sostenibilità ambientale.

Attuazione progetto Scouting strategia di intervento e canali di finanziamento. Definizione di un gruppo consiliare che porti ad un processo partecipativo.

Dati Generali

Indirizzi strategici:	05 La Cultura e la Memoria
Note:	Scadenza: 30/6/25

05.04 Lavori di restauro della Chiesa di San Giuseppe, San Francesco e locali adiacenti vecchio ospedale

Riapertura chiesa san Giuseppe e Scouting strategia di intervento e canali di finanziamento

Dati Generali

Indirizzi strategici:	05 La Cultura e la Memoria
Note:	Scadenza: 30/9/25

05.05 Programmazione eventi estivi

Programmazione cartellone eventi "estate 2025"

Dati Generali

Indirizzi strategici:	05 La Cultura e la Memoria
Note:	Scadenza: 31/3/25

05.06 Raduno nazionale dei Bersaglieri d'Italia

Intersettoriale: Attiv. Culturali, Pianificazione, SPL, LL.PP., [AA.GG.](#) E R.U. Polizia Municipale - Adempimenti correlati al settore di riferimento, stato di avanzamento dei cantieri di lavoro nelle aree del centro

Dati Generali

Indirizzi strategici:	05 La Cultura e la Memoria
Note:	Scadenza: 30/4/25

05.07 Programmazione eventi natalizi

Programmazione cartellone eventi "Natale 2025"

Dati Generali

Indirizzi strategici:	05 La Cultura e la Memoria
Note:	Scadenza: 30/6/25

05.08 Rigenerazione Piazza San Francesco, Via Cammareri Scurfi e Piazza Francesco Pizzo

Riqualificazione delle aree

Dati Generali

Indirizzi strategici:	05 La Cultura e la Memoria
Note:	Scadenza: 30/6/25

05.09 Accordo Parco Archeologico

Sottoscrizione Protocollo d'intesa per l'apertura del parco al pubblico tramite la riproposizione del collegamento viario tra porta nuova e il mare

Dati Generali

Indirizzi strategici:	05 La Cultura e la Memoria
Note:	Scadenza: 31/1/25

05.10 Biglietto unico

Attivazione del biglietto unico per i luoghi di interesse storico-culturale

Dati Generali

Indirizzi strategici:	05 La Cultura e la Memoria
Note:	Scadenza: 31/3/25

06.01 Itinerari turistici della città di Marsala

Presentazione itinerari turistici: Percorso Garibaldino, Enogastronomico, Le vie dei Tesori.

Dati Generali

Indirizzi strategici:	06 La vocazione della città: Agricoltura e turismo
Note:	Scadenza: 31/3/25

06.02 Istituzione del Polo eccellenza per la vitivinicoltura - Accordo di collaborazione con Enti pubblici e privati

Dati Generali

Indirizzi strategici:	06 La vocazione della città: Agricoltura e turismo
Note:	Scadenza: 30/4/25

--	--

06.03 Marsala crocevia del Mediterraneo: Marina dei Florio, itinerari archeologici, collegamento Isola Schola

Entro 31/1/2025 presentazione progetto Evento giugno 2025; entro 31/5/2025 presentazione evento

Dati Generali

Indirizzi strategici:	06 La vocazione della città: Agricoltura e turismo
Note:	Scadenza: 30/4/25

06.04 Lavori di riqualificazione Terrazza Garibaldi

Scouting strategia di intervento e canali di finanziamento

Dati Generali

Indirizzi strategici:	06 La vocazione della città: Agricoltura e turismo
Note:	Scadenza: 28/2/25

06.05 Progetto Piazza Mameli

Consegna lavori

Dati Generali

Indirizzi strategici:	06 La vocazione della città: Agricoltura e turismo
Note:	Scadenza: 30/4/25

06.06 Progetto per il recupero e la riqualificazione degli edifici comunali dell'isola di Schola

Scouting strategia di intervento e canali di finanziamento

Dati Generali

Indirizzi strategici:	06 La vocazione della città: Agricoltura e turismo
Note:	Scadenza: 30/6/25

06.07 Progetto per la bonifica e la riqualificazione urbanistica ed ambientale dell'area di colmata waterfront (3° lotto)

Bonifica e messa in sicurezza entro 31/05/25 Scouting strategia di intervento e canali di finanziamento predisposizione progetto entro 20/06/25.

Dati Generali

Indirizzi strategici:	06 La vocazione della città: Agricoltura e turismo
Note:	Scadenza: 30/9/25

06.08 Waterfront 1-2 ; Waterfront 3 2026

Consegna lavori

Dati Generali

Indirizzi strategici:	06 La vocazione della città: Agricoltura e turismo
Note:	Scadenza: 30/9/25

06.09 Box presso Imbarcadero Storico per l'Isola di Mothia

Approvazione avviso per la posa e per la gestione

Dati Generali

Indirizzi strategici:	06 La vocazione della città: Agricoltura e turismo
Note:	Scadenza: 28/2/25

07.01 Piscina comunale e affidamento gestione

Fine lavori e affidamento gestione

Dati Generali

Indirizzi strategici:	07 Marsala 2025 e lo sport
Note:	Scadenza: 30/9/25

07.02 Progetto per la riqualifica-zione e l'efficientamento energetico dello stadio comunale di Marsala - € 1.309.000,00 - Completa-mento lavori Piscina Comunale

Stadio Comunale: Attesa decreto. Entro 30/6/2025: completamento lavori Piscina Comunale

Dati Generali

Indirizzi strategici:	07 Marsala 2025 e lo sport
Note:	Scadenza: 30/6/25

07.03 Progetto per la sostituzione del manto erboso del campo di calcio comunale "L. Angotta" - (promessa finanziamento regionale € 600.000,00 Regione)

Aggiornamento progetto. Attesa decreto

Dati Generali

Indirizzi strategici:	07 Marsala 2025 e lo sport
------------------------------	----------------------------

07.04 Affidamento di tutti gli impianti sportivi Box Stadio

Affidamento a privati

Dati Generali

Indirizzi strategici:	07 Marsala 2025 e lo sport
Note:	Scadenza: 31/3/25

08.01 Implementazione dell'App Municipium per migliorare la comunicazione tra cittadini e Comune

Dati Generali

Indirizzi strategici:	08 Marsala città euromediterranea e della pace
------------------------------	--

08.02 San Pietro luogo di rigenerazione culturale: definizione ed attuazione progetti Luci dal mediterraneo su pace, legalità, rispetto ambiente, parità di genere. Realizzazione dell'Agenda Digitale e di podcast non-ché di altre piattaforme finalizzate a dare voce ai giovani e stimolare la partecipazione attiva

Dati Generali

Indirizzi strategici:	08 Marsala città euromediterranea e della pace
------------------------------	--

08.03 Avvio delle iniziative in tema di legalità promosse con il Museo Paolo Borsellino

Rendere testimonianza alle nuove generazioni dell'impegno, del sacrificio e della dedizione dei concittadini che hanno concorso a contrastare la criminalità organizzata, in collaborazione con l'Associazione Otium ed in conformità del Protocollo d'intesa siglato con il Tribunale, la Procura e l'ANM

Dati Generali

Indirizzi strategici:	08 Marsala città euromediterranea e della pace
------------------------------	--

09.01 Parcheggi automatizzati: definizione progetti per Stadio, via G.A. Omodei, via E. del Giudice e Area di sosta Salato

Definizione procedure di affidamento

Dati Generali

Indirizzi strategici:	09 Mobilità intermodale
Note:	Scadenza: 28/2/25

09.02 Piano Parcheggi

Aggiornamento (Attività interna al PUG)

Dati Generali

Indirizzi strategici:	09 Mobilità intermodale
Note:	Scadenza: 31/1/25

09.03 Rotatorie

Affidamento a privati

Dati Generali

Indirizzi strategici:	09 Mobilità intermodale
Note:	Scadenza: 31/1/25

09.04 Progetto per la migliore organizzazione dei servizi di intermodalità legati al Raduno Nazionale dei Bersaglieri. Rimodulazione orari autobus e navette

Dati Generali

Indirizzi strategici:	09 Mobilità intermodale
Note:	Scadenza: 31/3/25

09.05 Studio di fattibilità parcheggio Area Demaniale secondo il Piano regolatore del Porto

Definizione studio di fattibilità entro 31/1/25; avvio lavori entro 31/12/2025

Dati Generali

Indirizzi strategici:	09 Mobilità intermodale
------------------------------	-------------------------

Note:	Scadenza: 31/1/25
--------------	-------------------

09.06 Attivazione collegamento Aeroporto Trapani-Birgi "V. Florio"

Definizione avviso

Dati Generali

Indirizzi strategici:	09 Mobilità intermodale
Note:	Scadenza: 31/3/25

09.07 Acquisto nuovi autobus turistici elettrici

Scouting strategie di intervento e canali di finanziamento

Dati Generali

Indirizzi strategici:	09 Mobilità intermodale
Note:	Scadenza: 30/9/25

09.08 Approvazione progetto di pubblica utilità finalizzato alla realizzazione di area parcheggio adiacente alla Via del Fante — Viale Whitaker

Dati Generali

Indirizzi strategici:	09 Mobilità intermodale
Note:	Scadenza: 30/4/25

10.01 PUG

Presentazione in Giunta del PUG (art. 36, c.4, LR 19/2020)

Dati Generali

Indirizzi strategici:	10 Rigenerazione urbana ed ambientale, del verde pubblico e dell'ecosostenibilità
Note:	Scadenza: 31/5/25

10.02 Piano utilizzo Demanio Marittimo PUDM

Trasmissione revisione alla Regione

Dati Generali

Indirizzi strategici:	10 Rigenerazione urbana ed ambientale, del verde pubblico e dell'ecosostenibilità
------------------------------	---

10.03 Ampliamento e manutenzione straordinaria della strada comunale che dalla SP 84 porta ai lidi e collega Marsala con Petrosino - I stralcio

Dati Generali

Indirizzi strategici:	10 Rigenerazione urbana ed ambientale, del verde pubblico e dell'ecosostenibilità
------------------------------	---

10.04 Realizzazione di un mercato agroalimentare in C.da Strasatti a sostegno delle aziende dedite alla produzione e vendita di prodotti agricoli e dell'agricoltura

Consegna lavori

Dati Generali

Indirizzi strategici:	10 Rigenerazione urbana ed ambientale, del verde pubblico e dell'ecosostenibilità
Note:	Scadenza: 30/4/25

10.05 Progetto Comunità energetiche

Creazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER)

Dati Generali

Indirizzi strategici:	10 Rigenerazione urbana ed ambientale, del verde pubblico e dell'ecosostenibilità
Note:	Scadenza: 28/2/25

10.06 Espropri ex Distilleria Bini - Aree a verde nell'area compresa tra via Cicerone e via Massimo D'Azeglio

INTERSETTORIALE tra Pianificazione e Urbanistica, Unità spec. PNRR e LL.PP. - Cura degli adempimenti del Settore di riferimento

Avvio procedure entro 28/2/2025

Dati Generali

Indirizzi strategici:	10 Rigenerazione urbana ed ambientale, del verde pubblico e dell'ecosostenibilità
Note:	Scadenza: 28/2/25

10.07 Acquisizione bene confiscato alla criminalità organizzata ex Cantine UVAM per la realizzazione di un parco urbano

Avvio delle procedure per l'acquisizione al patrimonio indisponibile dell'Ente da parte della competente Agenzia Nazionale

Dati Generali

Indirizzi strategici:	10 Rigenerazione urbana ed ambientale, del verde pubblico e dell'ecosostenibilità
Note:	Scadenza: 31/1/25

10.08 Accordo di collaborazione con supermercati per incentivare la raccolta di imballaggi in plastica e vetro

Definizione accordi

Dati Generali

Indirizzi strategici:	10 Rigenerazione urbana ed ambientale, del verde pubblico e dell'ecosostenibilità
Note:	Scadenza: 31/1/25

10.09 Riutilizzo ad uso irriguo delle acque reflue - DIP

Intersettoriale con U.S. PNRR

Dati Generali

Indirizzi strategici:	10 Rigenerazione urbana ed ambientale, del verde pubblico e dell'ecosostenibilità
Note:	Scadenza: 28/2/25

10.10 Nuovo sistema raccolta rifiuti urbani

Definizione proposta da sottoporre al Consiglio per un confronto in coerenza con le direttive emanate dalla Regione Siciliana in sede di nuovo Piano Regionale dei Rifiuti

Dati Generali

Indirizzi strategici:	10 Rigenerazione urbana ed ambientale, del verde pubblico e dell'ecosostenibilità
Note:	Scadenza: 30/4/25

10.11 Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano" - Monumento ai Mille — Messa in sicurezza L.re Boeo (tratto Baglio Anselmi - V.le Isonzo)

Monumento ai Mille 1° step entro 30/4/25 - Monitoraggio dei lavori in concomitanza con il Raduno Nazionale dei Bersaglieri da completare entro 30/9/25

Dati Generali

Indirizzi strategici:	10 Rigenerazione urbana ed ambientale, del verde pubblico e dell'ecosostenibilità
------------------------------	---

Note:	Scadenza: 30/4/25
--------------	-------------------

10.12 Acquisizione e posizionamento isole ecologiche meccanizzate da collocare nei punti più strategici del territorio comunale, sia del centro urbano che delle contrade

Dati Generali

Indirizzi strategici:	10 Rigenerazione urbana ed ambientale, del verde pubblico e dell'ecosostenibilità
Note:	Scadenza: 30/6/25

10.13 Progetto per la realizzazione di n. 5 isole per il compostaggio domestico - PNRR

Attesa decreto finanziamento in graduatoria Incarico esterno per Direzione Lavori e avvio gestione

Dati Generali

Indirizzi strategici:	10 Rigenerazione urbana ed ambientale, del verde pubblico e dell'ecosostenibilità
------------------------------	---

11.01 Cimitero di Contrada Cutusio

Project financing: Ristrutturazione e gestione. Realizzazione impianti di cremazione per persone ed animali - Avviso pubblico

Dati Generali

Indirizzi strategici:	11 Servizi primari
Note:	Scadenza: 30/9/25

11.02 Illuminazione pubblica

Definizione procedura CONSIP

Dati Generali

Indirizzi strategici:	11 Servizi primari
Note:	Scadenza: 28/2/25

11.03 Lavori di completamento per l'efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione in tutto il territorio comunale

Scouting strategia di intervento e canali di finanziamento

Dati Generali

Indirizzi strategici:	11 Servizi primari
Note:	Scadenza: 30/9/25

13.05 Illuminazione Birgi € 150.000

Lavori pubblici

Dati Generali

Indirizzi strategici:	11 Servizi primari
Stakeholders:	<ul style="list-style-type: none">Cittadini

12.01 Piano Protezione Civile

Definizione adempimenti

Dati Generali

Indirizzi strategici:	12 Protezione civile e città resiliente
Note:	Scadenza: 28/2/25

12.02 Aree percorse dal fuoco

Aggiornamento elenco e predisposizione deliberazione

Dati Generali

Indirizzi strategici:	12 Protezione civile e città resiliente
------------------------------	---

13.01 Social Housing Sappusi

Avvisi gestione PNRR

Dati Generali

Indirizzi strategici:	13 Solidarietà e Benessere Sociale
Note:	Scadenza: 30/4/25

13.02 Facciamo rifiorire i quartieri: gestione delle aree rigenerate del quartiere Sappusi; intitolazione strade del quartiere Amabilina a donne e uomini del '900. Luci dal Mediterraneo 2025 - Programma integrazione sociale e culturale attraverso il migliore utilizzo del centro polivalente e social housing di Ama-bilina che sarà intitolato a Chiara Lubich. Quartiere di via Istria: Parco sociale e campus scolastico - organizzazione servizi

Dati Generali

Indirizzi strategici:	13 Solidarietà e Benessere Sociale
------------------------------	------------------------------------

13.03 Gestore servizi ASACOM

Individuazione gestore e definizione proposta regolamentare

Dati Generali

Indirizzi strategici:	13 Solidarietà e Benessere Sociale
Note:	31/1/25

13.04 Piani di zona - In questo contesto si stabilirà una sinergica collaborazione con l'Asp anche per i servizi socio sanitari in relazione a quanto previsto con il Dm 77/22 e gli investimenti del pnrr

Definizione cronoprogramma

Dati Generali

Indirizzi strategici:	13 Solidarietà e Benessere Sociale
------------------------------	------------------------------------

13.05 Schema di Piano strategico e carta dei servizi

Presentazione carta dei servizi Stati Generali

Dati Generali

Indirizzi strategici:	13 Solidarietà e Benessere Sociale
Note:	Scadenza: 20/3/25

14.01 Creazione del Polo Universitario per l'Agricoltura e l'Agroalimentare e servizi universitari presso Ipab A Genna Spanò

-

Dati Generali

Indirizzi strategici:	14 Sviluppo Economico, Competitività Export e Made in Italy
------------------------------	---

14.02 Sportello per l'export da realizzare presso il Museo del Vino Secondo stralcio Mercato di Strasatti

Dati Generali

Indirizzi strategici:	14 Sviluppo Economico, Competitività Export e Made in Italy
------------------------------	---

2.2 PERFORMANCE

2.2.1 PERFORMANCE

Piano delle performance

Con riferimento alla deliberazione della Giunta Municipale n.326 del 09.09.2024 (PIAO 2024-2026) si confermano gli obiettivi ordinari, trasversali e strategici con attribuzione degli stessi ai dirigenti di settore così come identificati nella sezione 3.3 Capitale umano del PIAO e quelli riportati nella deliberazione G.M. n.517 del 30.12.2024.

Richiamate, inoltre, le sotto elencate deliberazioni della Giunta Comunale:

- la delibera di Giunta Municipale n. 459 del 06.12.2024 con la quale è stato approvato lo schema di Documento Unico di programmazione relativo all'esercizio finanziario 2025/2027 con gli obiettivi strategici dell'A.C. e gli obiettivi specifici di ciascun settore della struttura organizzativa del Comune;
- la delibera G.M. n. 21 del 22.01.2025 di assegnazione provvisoria dei piani esecutivi di gestione per l'anno 2025;
- la delibera di Consiglio Comunale n.33 del 28/02/2025 di approvazione dell'aggiornamento del Documento Unico di programmazione relativo all'esercizio finanziario 2025/2027;
- la delibera di C.C. n.34 del 04/03/2025, esecutiva, con cui è stato approvato il Bilancio di previsione 2025/2027;

RITENUTO

dunque di disporre l'approvazione del Piano Performance 2025/2027 per l'attuale esercizio finanziario anche in continuità con gli obiettivi di performance ordinari e trasversali a tutti i settori e servizi già approvati con il Piano performance 2025/2027 e con il PIAO del Comune di Marsala – triennio 2025-2027;

RITENUTO, sulla base del Bilancio 2025/2027 e del DUP di competenza del C.C., di approvare il Piano delle performance 2025/2027, all'interno del correlato PIAO;

SI DELIBERA

per le ragioni espresse nella parte motiva, integralmente richiamate in questa sede,

1. approvare la seguente sottosezione delle Performance 2025/2027 per l'attuale esercizio finanziario 2025 richiamando integralmente gli obiettivi strategici ed ordinari già definiti nel DUP per il corrente anno e con contestuale assegnazione degli obiettivi stessi ai Dirigenti dei Settori del Comune, confermando inoltre gli obiettivi di performance ordinari e trasversali di tutti i settori e servizi già approvati con il precedente Piano delle performance 2024/2026 (PIAO 24-26);
2. assegnare ai Responsabili dei Settori e dei Servizi dell'Ente gli obiettivi di cui al punto 1, anche ai fini della valutazione delle performance dirigenziali e del personale per l'esercizio in corso;

3. assegnare, altresì ai medesimi responsabili – con riferimento alla performance organizzativa di Ente – gli specifici obiettivi trasversali e strategici in ambito finanziario e organizzativo e degli obblighi del vigente Piano Anticorruzione e Trasparenza;

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

2.3.1 SEZIONE 1

Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025/2027

PARTE I

Art. 1

Piano triennale di prevenzione della corruzione – aggiornamento

1. Il Comune di Marsala è già dotato di un piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2024/2026, approvato con deliberazione della Giunta comunale n.94/2024.
2. Le prescrizioni riportate di seguito hanno lo scopo di assicurare continuità rispetto alla previsione contenuta nei precedenti piani di prevenzione e prendono spunto dalle aree di rischio, dai processi e dalle misure in essi contenute, allo scopo di consentirne un'applicazione più puntuale.
3. Per questa ragione, la prima delle azioni del piano consisterà nella "valutazione di sostenibilità" delle misure già definite e incluse nei piani precedenti, con particolare riguardo a quelle non pienamente attuate.
4. Il presente piano 2025/2027, tiene conto delle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e intende recepire le indicazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione che ha approvato il PNA 2019 in data 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064), il PNA 2022 approvato con deliberazione ANAC n.7/2023 e il suo aggiornamento 2023 approvato con delibera n.605 del 19.12.2023. Il PNA costituisce atto di indirizzo per le PP.AA. ai fini dell'adozione dei propri Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT). Il PTPCT fornisce una valutazione del livello di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il medesimo rischio (art. 1, comma 5, legge 190/2012) ed è predisposto ogni anno entro il 31 gennaio.
5. Il documento di pianificazione è da intendersi come inizio dell'attività di prevenzione della corruzione che, nel corso dell'anno si arricchirà, ove necessario, di ulteriori documenti quali:
 - integrazioni al piano di prevenzione;
 - referti periodici relativi alle attività di monitoraggio;
 - relazione finale.
6. Le prescrizioni contenute nel presente documento sono da intendersi obbligatorie per tutti i soggetti che operano all'interno del Comune di Marsala, indipendentemente dal ruolo rivestito. L'eventuale disapplicazione delle prescrizioni o delle misure previste, si configura, per i dipendenti dell'Amministrazione, quale illecito disciplinare e comporta l'applicazione di sanzioni, in conformità a quanto previsto negli articoli 8 e 9 del D.P.R. 62/2013 e del codice di comportamento approvato dall'Ente con deliberazione G.M. n. 330 del 07.11.2023.

Art. 2

La predisposizione del Piano anticorruzione – metodologia

1. La predisposizione del presente piano anticorruzione scaturisce dall'analisi del PNA e attua la metodologia dallo stesso indicata. Tale metodologia impone di verificare ove il relativo rischio si annidi in concreto con la conseguenza che l'analisi deve essere calata entro l'organizzazione.
2. Il rischio organizzativo, secondo quanto previsto dal PNA, è la combinazione di due eventi:
 - a) in primo luogo, la probabilità che un evento dato accada e che esso sia idoneo a compromettere la realizzazione degli obiettivi dell'organizzazione, cioè la stima di quanto è probabile che il rischio si manifesti in quel processo, in relazione ad esempio alla presenza di discrezionalità, di fasi decisionali o di attività esterne a contatto con l'utente;
 - b) in secondo luogo, l'impatto che l'evento provoca sulle finalità dell'organizzazione una volta che esso è accaduto, l'impatto dell'accadimento, cioè la stima dell'entità del danno materiale o di immagine connesso all'eventualità che il rischio si concretizzi.
3. Per ciascun rischio catalogato, il valore della probabilità e il valore dell'impatto è stato stimato secondo i criteri indicati nella Tabella All.1 del P.N.A. 2019, riportata nell'allegato "A" al presente piano. **fififi**

Art. 3

Oggetto del piano

1. Il presente piano della prevenzione mira ad attuare le disposizioni della legge 190/2012 e [ss.mm.ii.](#), attraverso l'individuazione, nel rispetto della metodologia sommariamente richiamata nel precedente articolo, di misure finalizzate a prevenire la corruzione nell'ambito del comune di Marsala.
2. Il piano, in funzione anticorruzione, nella parte seconda, contiene le misure operative finalizzate ad attuare la normativa in materia di trasparenza di cui al decreto legislativo 33/2013, come modificato dal decreto legislativo 97/2016, mentre ne costituisce parte integrante il codice di comportamento dei dipendenti, approvato con deliberazione G.M. n. 330 del 07.11.2023, esecutiva.
3. Il piano persegue le seguenti finalità:
 - a) individuazione delle attività dell'ente, in relazione ai settori di competenza, che sono soggette alla valutazione e al trattamento del rischio corruttivo, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
 - b) la definizione dei rischi, per ciascun processo, in relazione alle informazioni di contesto o alla specificità delle attività ad esso connesse;
 - c) l'individuazione delle misure di prevenzione, trasversali e specifiche, con la specificazione delle modalità di attuazione e della responsabilità della loro applicazione;
 - d) prescrizione di modalità e tempi per l'effettuazione del monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure;
 - e) determinazione dei tempi e delle modalità di rendicontazione e coinvolgimento degli attori della prevenzione.

Art. 4

Processo di aggiornamento del P.T.P.C.T

1. Il processo di aggiornamento del piano è annualmente avviato attraverso la pubblicazione, entro il 15 dicembre e per almeno quindici giorni consecutivi, sul sito internet istituzionale, di apposito avviso con il quale si invitano i soggetti portatori di interesse (cittadini, associazioni, etc.) a fornire contributi finalizzati a migliorare la strategia anticorruzione dell'ente.
2. Entro il 10 gennaio di ogni anno, i dirigenti trasmettono al responsabile della prevenzione il proprio report sull'attuazione del piano nell'anno precedente, nonché le eventuali proposte di aggiornamento.
3. Ove i Dirigenti ritengano di formulare proposte di aggiornamento del piano, dovranno trasmettere al RPC una relazione sintetica che contenga le motivazioni delle stesse, nonché la scheda processo aggiornata che contenga le misure di prevenzione da inserire nel piano di prevenzione della corruzione e la valutazione del rischio secondo la metodologia approvata. Qualora tali misure comportino degli oneri economici per l'Ente, le proposte dovranno indicare la stima delle risorse, anche finanziarie, occorrenti.
4. Entro il 20 gennaio successivo il responsabile della prevenzione, anche sulla scorta delle indicazioni raccolte ai sensi del precedente comma, nonché del monitoraggio svolto sull'attuazione delle misure di prevenzione nell'anno precedente, elabora il piano di prevenzione della corruzione (aggiornamento di quello esistente) e lo trasmette alla giunta comunale.
5. Entro il 31 gennaio, salvo diverso altro termine fissato dalla legge, la Giunta Municipale approva l'aggiornamento del piano. Una volta approvato dalla giunta comunale, il piano, già esecutivo e vincolante nei confronti dei destinatari, è trasmesso, per finalità conoscitive e di presa atto, al consiglio comunale il quale, ove lo ritenga opportuno, può fornire ulteriori indirizzi per rafforzare la prevenzione della corruzione, da recepire nel PTPC. Le principali modifiche apportate al precedente piano anticorruzione 2024-2026 consistono nell'aggiornamento dell'allegato "G" (Obblighi di pubblicazione). Si conferma la mappatura per i procedimenti connessi con il PNRR.
6. Il piano, una volta approvato, viene pubblicato in forma permanente, sul sito internet istituzionale dell'Ente, in "Amministrazione Trasparente", sezione "Altri Contenuti", sottosezione "Prevenzione della Corruzione".
7. In "Amministrazione Trasparente", sezione "Altri Contenuti", sottosezione "Prevenzione della Corruzione", del sito internet istituzionale è pubblicata, a cura del Responsabile, entro il 31 dicembre di ciascun anno, salvo proroga, la relazione recante i risultati dell'attività svolta.
8. Il Piano può essere modificato anche in corso d'anno, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, allorché siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività dell'amministrazione.

Art. 5

Il Responsabile della prevenzione della corruzione

1. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) del Comune di Marsala è il Segretario Generale Dr Andrea Giacalone, nominato dal Sindaco con determinazione n. 15 del 16.03.2021, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012 e [ss.mm.ii.](#)

2. L'incarico di RPCT non è compatibile con il ruolo di componente e/o di presidente del Nucleo di valutazione e con il ruolo di responsabile della protezione dei dati (RPD) di cui al regolamento 679/2016.

3. Il Responsabile della prevenzione della corruzione esercita sostanzialmente i seguenti compiti:

- svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n.97/2016 da parte delle strutture centrali e periferiche del ministero dell'Interno, assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate.
- segnala i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), all'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina (articolo 43 del d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016).
- propone all'A.C. il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, per la successiva adozione e vigila sull'osservanza e il funzionamento del Piano.
- redige la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta, tra cui il rendiconto sulle misure di prevenzione definite nel Piano triennale.
- controlla e assicura, insieme ai dirigenti responsabili delle strutture centrali e periferiche del ministero dell'Interno, la regolare attuazione dell'istituto dell'accesso.
- in materia di accesso civico c.d. generalizzato (art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/13, come modificato dal decreto legislativo n.97/2016) la competenza del Responsabile riguarda le richieste di riesame nei casi di diniego totale o parziale o di mancata risposta alle istanze di accesso civico generalizzato nel termine prescritto (30gg.) da parte dei competenti uffici del ministero dell'Interno (cfr. art. 5 comma 7 del medesimo decreto).
- la ricezione e trattazione delle segnalazioni di irregolarità o illeciti ai sensi dell'art. 54-bis, del decreto legislativo n. 165/2001 (c.d. Whistleblowing).
- organizza l'attività di formazione dei dipendenti.

4. Il Responsabile si avvale, per lo svolgimento delle funzioni di sua competenza, della struttura deputata ad assisterlo per lo svolgimento dei controlli interni, nonché dal titolare della posizione organizzativa istituita nell'ambito dello "Staff del Segretario Generale", denominata "Segreteria Generale – Controlli Interni – Trasparenza – Anticorruzione".

5. Il responsabile della prevenzione della corruzione nomina, entro 15 giorni dall'approvazione dell'aggiornamento del piano, per ciascun Settore in cui si articola l'organizzazione dell'ente, un referente. I referenti curano la tempestiva comunicazione delle informazioni al Responsabile, secondo quanto stabilito nel presente piano anticorruzione. I referenti coincidono, di norma, con i Dirigenti dei Settori. Ove il Responsabile intenda discostarsi da tale scelta, ne motiva le ragioni nel provvedimento di individuazione.

6. Il RPCT, nell'ipotesi in cui fosse condannato in primo grado per i reati di cui all'art. 7, comma 1, lett. da a) ad f) del decreto legislativo 235/2012, nonché per reati contro la pubblica amministrazione, in particolare quelli richiamati dal D. Lgs.39/2013, ha il dovere di darne tempestiva comunicazione al

sindaco il quale procederà alla revoca dell'incarico, con conseguente nomina di altro soggetto in possesso dei requisiti.

7. In caso di eventuale sussistenza dei presupposti per procedere alla revoca del RPCT, deve essere seguita la procedura di cui al vigente Regolamento ANAC.

8. Nell'ipotesi di revoca e/o di cambiamento del RPC, la stessa deve essere comunicata all'ANAC.

Art.6

L'analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno all'Ente richiede lo svolgimento di un'attività di valutazione delle caratteristiche ambientali in cui si trova ad agire questa Amministrazione e che certamente condizionano le decisioni in ordine alle politiche di prevenzione della corruzione che devono essere programmate ed attuate. L'analisi del contesto esterno ha essenzialmente due obiettivi: il primo, evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi; il secondo, come tali caratteristiche ambientali possano condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione. Secondo il PNA, riguardo alle fonti esterne, l'amministrazione può reperire una molteplicità di dati relativi al contesto culturale, sociale ed economico attraverso la consultazione di banche dati o di studi di diversi soggetti e istituzioni (ISTAT, Università e Centri di ricerca, ecc.).

Particolare importanza rivestono i dati giudiziari relativi al tasso di criminalità generale del territorio di riferimento (ad esempio, omicidi, furti nelle abitazioni, scippi e borseggi), alla presenza della criminalità organizzata e di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso nelle istituzioni, nonché più specificamente ai reati contro la pubblica amministrazione (corruzione, concussione, peculato etc.) reperibili attraverso diverse banche dati.

Dall'ultimo rapporto disponibile della DIA al Parlamento per la Provincia di Trapani (2° semestre 2023) emerge che *“Cosa nostra trapanese, storicamente collegata a quella palermitana, continua ad essere articolata nei 4 mandamenti di TRAPANI, ALCAMO, MAZARA DEL VALLO e CASTELVETRANO che a loro volta sarebbero suddivisi in 17 famiglie. Nel mandamento di TRAPANI le 4 famiglie di TRAPANI, CUSTONACI, PACECO e VALDERICE; nel mandamento di ALCAMO le 3 famiglie di ALCAMO, CALATAFIMI e CASTELLAMMARE DEL GOLFO; nel mandamento di MAZARA DEL VALLO le 4 famiglie di MAZARA DEL VALLO, MARSALA, SALEMI e VITA; nel mandamento di CASTELVETRANO le 6 famiglie di CASTELVETRANO, CAMPOBELLO DI MAZARA, GIBELLINA, PARTANNA, SALAPARUTA/POGGIOREALE, E SANTA NINFA.*

La fitta rete di protezione creatasi nel corso degli anni intorno alla figura del deceduto ...Omissis... ha portato recentemente all'arresto di innumerevoli fiancheggiatori che avrebbero agevolato la sua lunga latitanza.

L'11 luglio 2023 è stata eseguita dalla Polizia di Stato l'operazione “Piazza pulita” nei confronti di soggetti indagati per avere costituito un'associazione finalizzata al traffico di stupefacenti. Il 13 luglio 2023 i Carabinieri nei territori di Misiliscemi e Petrosino hanno arrestato un soggetto impegnato nella coltivazione di quasi 500 piante di marijuana, nell'occasione opportunamente sottoposte a sequestro.

Il 27 luglio 2023 è stata eseguita l'operazione "Spurgo low cost", condotta dalla Polizia di Stato e dalla Guardia di finanza, nei confronti di 7 soggetti ritenuti responsabili di associazione a delinquere finalizzata alla raccolta di rifiuti eseguita attraverso l'utilizzo di falsi formulari ed il successivo sversamento illecito di liquami, anche miscelati tra loro, direttamente in mare ed all'interno della rete fognaria di un Comune della provincia di Trapani.

Il 26 settembre 2023 l'operazione "Hydra", eseguita dai Carabinieri, ha documentato l'esistenza di una serie di contatti tra esponenti di cosa nostra, 'ndrangheta e camorra radicatisi in Lombardia, coinvolgendo anche soggetti mafiosi della provincia di Trapani, in particolare esponenti mafiosi del mandamento di CASTELVETRANO di Trapani e del mandamento di RESUTTANA di Palermo. L'indagine ha evidenziato il radicamento nel territorio lombardo (tra le provincie di Milano e Varese) di diversi soggetti, imparentati o comunque collegati a esponenti di cosche presenti in altre Regioni d'Italia, dediti ad attività illecite e in affari economici tra loro, che tuttavia non si sono fusi in un organismo collettivo. Ognuno di essi, infatti, portava avanti autonomamente i propri interessi illeciti che, solo in determinate occasioni, convergevano per il raggiungimento di comuni profitti illeciti.

Il 13 settembre 2023, in località Calatafimi-Segesta e Paceco, la DIA ha eseguito la confisca di 1° grado di beni mobili, immobili e rapporti bancari, (nello specifico 4 società, 132 7 beni immobili, 24 7 beni mobili e 16 7 rapporti finanziari, nella provincia di Trapani) per un valore complessivo di circa 12 7 milioni di euro, nei confronti di un imprenditore trapanese, ritenuto "vicino" alla famiglia mafiosa, attivo nel settore delle costruzioni e della produzione e commercializzazione di calcestruzzo. Le indagini eseguite dalla DIA avrebbero dimostrato che l'imprenditore, grazie al legame con la predetta famiglia, aveva ottenuto risorse finanziarie per avviare ed alimentare le proprie aziende, godendo della "copertura" mafiosa per espandersi nello specifico settore, così alterando il mercato e imponendosi per la realizzazione di opere pubbliche.

Il 5 agosto 2023, la DIA ha proceduto alla notifica dell'applicazione della misura personale della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza per la durata di anni quattro ad un soggetto organico alla famiglia mafiosa, Il provvedimento scaturisce da una proposta di applicazione di misura di prevenzione personale formulata dalla DIA in forma congiunta con la DDA di Palermo.

Il 24 ottobre 2023, nell'ambito dell'operazione "Scialandro" la DIA, la Polizia di Stato e l'Arma dei carabinieri hanno dato esecuzione ad un'ordinanza custodiale 777 nei confronti di 21 7 soggetti, presunti appartenenti alle famiglie CUSTONACI, VALDERICE e TRAPANI, riconducibili al mandamento di TRAPANI, in quanto indiziati a vario titolo di associazione mafiosa e concorso esterno. In particolare, le attività investigative hanno messo in luce sinergie e connivenze tra taluni esponenti della politica locale e quelli delle consorterie mafiose evidenziando altresì che le condotte degli indagati erano finalizzate all'assegnazione "pilotata" di incarichi per la fornitura di beni e servizi a favore di talune imprese, nonché all'erogazione di benefici economici connessi al periodo pandemico a favore di soggetti segnalati da mafiosi che non rivestivano i requisiti. Peraltro, una di queste ditte aveva proceduto all'assunzione fittizia di un ergastolano allo scopo di consentirgli di beneficiare dell'istituto della semilibertà.

Il 4 dicembre 2023, è stata tratta in arresto la nipote del reggente della famiglia mafiosa di CAMPOBELLO DI MAZARA, indagata per avere aiutato ad eludere le investigazioni dell'Autorità, nell'aver condiviso un linguaggio codificato nelle comunicazioni scritte al fine di celare l'identità delle altre persone coinvolte nella sua assistenza e nell'aver garantito disponibilità per le esigenze logistiche e di assistenza del latitante. Le attività investigative hanno evidenziato il

ruolo ricoperto dalla donna nel c.d. “scambio posta”, ossia quel riservato sistema di raccolta e smistamento dei pizzini che il latitante ha sfruttato per anni al fine di comunicare con soggetti-chiave nella gestione della sua clandestinità. Il 12 dicembre 2023 è stata eseguita l’operazione “Aspide” [2][2], condotta dalla Guardia di finanza nei confronti di 17 [2] soggetti, che avrebbe documentato condotte collusive preordinate a turbare l’iter amministrativo della procedura negoziale del bando di gara per la fornitura di attrezzature sanitarie e servizi di sanificazione. Il 13 dicembre 2023, i Carabinieri hanno tratto in arresto 3 soggetti ritenuti appartenenti al mandamento di MAZARA DEL VALLO, per aver avuto rapporti e aver dato supporto logistico a In particolare, uno di essi “... si è distinto per avere svolto, in concreto, compiti di intermediario nelle comunicazioni tra associati, compiti di risoluzione delle controversie di natura economico che coinvolgevano soggetti vicini al sodalizio criminale”.

Ancora il 30 novembre 2023, veniva emessa una condanna nei confronti di un altro soggetto di Campobello di Mazara per favoreggiamento aggravato, in quanto aveva ritirato dal medico curante ricette e medicinali per poi consegnarli a Nel periodo in esame si sono registrati anche alcuni eventi di presumibile natura intimidatoria sui quali sono tuttora in corso approfondimenti. Sul fronte della prevenzione amministrativa è stata sviluppata una considerevole sinergia istituzionale che ha permesso al Prefetto di Trapani di emettere 14 interdittive antimafia nei confronti di aziende attive nel settore edile e del movimento terra, della ristorazione, del settore agropastorali, per infiltrazioni e vicinanze alla famiglia CASTELVETRANO, alla famiglia CAMPOBELLO DI MAZARA, alla famiglia MARSALA, alla famiglia MAZARA DEL VALLO, alla famiglia VITA.

Ai fini della strategia anticorruzione, è da rilevare che il territorio del Comune di Marsala non è dotato di un piano regolatore generale aggiornato, con tutto quello che può comportare l’assenza di regolamentazione. Eventuali iniziative imprenditoriali possono essere portate avanti attraverso il procedimento finalizzato ad ottenere varianti allo strumento urbanistico ancora vigente in assenza di PRG, il piano comprensoriale n.1. Va evidenziato anche che il territorio del Comune di Marsala vede la presenza di diverse iniziative imprenditoriali, nei diversi campi. Ritengo sia importante rilevare che Marsala, da un punto di vista culturale, è una città vivace, potendosi registrare la presenza di diverse associazioni culturali attive sul territorio e che promuovono, durante il corso dell’anno, diverse iniziative coerenti con le proprie finalità, spesso orientate all’affermazione della cultura della legalità, alla difesa dei diritti dei più deboli, alla tutela dell’ambiente, etc.. Si registra, in particolare, la presenza sul territorio di varie associazioni che portano avanti importanti iniziative per l’affermazione della legalità sul territorio, nonché l’attivismo, su questo fronte, anche delle istituzioni scolastiche. Sono presenti sul territorio alcune testate giornalistiche locali che trattano i temi di interesse della nostra realtà, portando avanti, ove ritenuto necessario, anche inchieste specifiche e spesso approfondite, con segnalazione, in alcuni casi, agli organi competenti (Procura Repubblica, Corte Conti, etc.). Tale presenza attenta, costituisce un elemento importante di controllo diffuso sull’attività amministrativa.

Il territorio di Marsala, inoltre, registra la presenza di importanti presidi di legalità costituiti dal Tribunale e i suoi uffici giudiziari, dalla Procura della Repubblica e alla presenza dei presidi dell’Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto.

Si evidenzia, inoltre, che il Comune di Marsala aderisce, insieme ad altri dieci comuni della provincia e alla Prefettura di Trapani, al “Consorzio Trapanese per la Legalità e lo Sviluppo”, costituito con lo scopo di divulgare la cultura della legalità e gestire i beni confiscati alla mafia, assegnati ai comuni e dagli stessi trasferiti al Consorzio medesimo.

Tuttavia, pur registrandosi la presenza nel territorio di importanti presidi di legalità, non possiamo negare la forte presenza, nel contesto territoriale, come si evince dalla citata relazione della DIA, della criminalità mafiosa. Tale dato, anche in considerazione del fatto che, com'è noto, l'azione corruttiva è uno dei tradizionali strumenti utilizzati per realizzare gli scopi illeciti perseguiti, suggerisce di introdurre e/o confermare misure finalizzate alla prevenzione della corruzione in aree particolarmente esposte al rischio di infiltrazioni (area contratti pubblici, area pianificazione urbanistica, area patrimonio, area gestione dei rifiuti, area attività produttive, etc.), particolarmente orientate all'innalzamento del livello di trasparenza e dei controlli, nonché finalizzate alla divulgazione della cultura della legalità, in collaborazione con le associazioni, con le istituzioni scolastiche e con i presidi di legalità presenti sul territorio.

Al riguardo, assume fondamentale importanza la stipula del Protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra i Comuni facenti parte del Libero Consorzio Comune di Trapani e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza stipulato in data 17 maggio 2023, allegato "H" al presente **Piano triennale** di prevenzione della corruzione. Tale rapporto di collaborazione della durata di 3 anni, prorogabili, mira a rafforzare "il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici connessi alle misure di sostegno e/o incentivi di competenza dei Comuni interessati".

Art. 7

Analisi del contesto interno

Il Comune di Marsala, all'inizio dell'anno 2025 ha apportato parziali modifiche alla sua struttura organizzativa, seguendo il principio dell'autonomia organizzativa affermatosi nel mondo degli Enti locali e ribadito dal D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., in forza del quale l'organizzazione deve essere modellata sulla base delle esigenze delle specifiche realtà del territorio amministrato. Il legislatore ha introdotto criteri organizzativi per tutti gli Enti pubblici, non rendendoli automaticamente applicabili anche per gli Enti locali i quali sono però chiamati ad adeguare i propri ordinamenti e la propria organizzazione in piena autonomia nel rispetto dei suddetti criteri. L'Ente deve definire la propria organizzazione orientandola al risultato e cioè finalizzata non tanto ad individuare le varie competenze delle strutture ma andando alla ricerca degli obiettivi di efficacia, di funzionalità e di economicità. Il Comune deve, quindi, assumere una struttura non rigida ma flessibile, che muti con il variare dei compiti e dei programmi, che tenga comunque conto dell'economicità della gestione, secondo i principi di contabilità economica e finanziaria. Il processo d'individuazione della struttura organizzativa del Comune di Marsala si è, quindi, informato alla massima flessibilità, nel tentativo di ricercare i meccanismi operativi più adeguati al perseguimento dei compiti propri dell'Ente.

La struttura acquisisce come criteri portanti e fa propri i seguenti principi:

- distinzione tra responsabilità di indirizzo e controllo spettanti agli organi di direzione politica e tra attività di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria, attribuite ai dirigenti;
- contenimento dello sviluppo verticale della struttura e del numero delle unità organizzative di massimo livello, mediante articolazione delle stesse per funzioni e finalità omogenee, al fine di favorire il coordinamento, l'integrazione, la comunicazione e la collaborazione tra le diverse unità organizzative;

- sviluppo dell'attività dell'Ente secondo il ciclo: pianificazione strategica, programmazione gestionale, budget, gestione, controllo di gestione, controllo strategico e valutazione;
- chiara individuazione di responsabilità e dei relativi livelli di autonomia con riferimento agli obiettivi e alle risorse assegnate a ciascun livello dirigenziale;
- piena valorizzazione delle attitudini e delle competenze professionali del personale che opera nell'Ente, garantendo a tutti pari opportunità e promuovendo il costante miglioramento delle condizioni lavorative e la crescita professionale, anche attraverso la formazione e l'aggiornamento;
- pieno coinvolgimento del personale negli obiettivi e sui risultati attesi al fine di contemperare l'esigenza di motivazione individuale ed il perseguimento di una maggiore produttività.

La configurazione organizzativa rappresenta la sintesi dei fondamentali principi di organizzazione applicati alla realtà specifica del Comune di Marsala avendo pure introdotto una sorta di feed-back con i dirigenti comunali affinché l'organizzazione interna risulti idonea al perseguimento degli obiettivi posti dagli amministratori. Le aggregazioni di secondo livello organizzativo potranno variare a seconda delle esigenze dei settori e delle scelte di pianificazione del lavoro.

La dotazione organica complessiva dell'Ente non potrà che derivare dalla somma delle esigenze delle singole strutture organizzative, determinata dalle necessità dei settori, in relazione ai fini assegnati ed alle scelte operate sulle tipologie di gestione dei servizi stessi.

La struttura organizzativa del Comune di Marsala viene articolata in "Settori" cui sono preposti dipendenti in possesso di qualifica dirigenziale. I requisiti di accesso alle posizioni dirigenziali sono disciplinati nella tabella allegata al vigente Regolamento degli uffici e dei servizi. Inoltre, la struttura potrà essere supportata - previa deliberazione della Giunta Comunale - da Uffici di staff o da Unità di progetto.

I Settori sono le strutture preposte alla produzione ed erogazione di specifiche prestazioni e pertanto i presupposti per la costituzione di un settore sono i seguenti:

- l'identificazione di una o anche più macro funzioni omogenee aggregate in base alle finalità da perseguire e dei servizi da erogare;
- l'identificazione degli obiettivi e quindi delle classi dei prodotti e servizi da erogare;
- una significativa complessità organizzativa correlata alla dimensione, valutabile non solo in base all'entità del budget delle risorse assegnate, ma anche alla natura delle competenze attribuite.

Il settore può essere ulteriormente articolato in strutture inferiori a livello di area delle Elevate qualificazioni (EQ): questa ulteriore articolazione organizzativa dovrà essere formalmente proposta dal Dirigente del settore e approvata dalla Giunta Comunale, con apposito provvedimento.

Gli incarichi di "E.Q." sono un'articolazione intermedia del settore che richiedono assunzione diretta di responsabilità di prodotto e di risultato:

- lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
- lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e

rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

Alla direzione delle aree dovranno essere preposti dipendenti attualmente classificati nell'ex categoria D, sulla base e per effetto di un incarico a termine conferito dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione di criteri generali da parte dell'ente, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime formalità. I Settori e le Aree degli incarichi di PO costituiscono, quindi, la struttura organizzativa portante del Comune.

La struttura organizzativa potrà essere supportata anche dagli *uffici di staff* in quanto strutture organizzative che, per la particolare natura delle attività svolte, vengono a trovare collocazione autonoma rispetto alle strutture in linea.

Le attività svolte dagli uffici di staff sono riconducibili a funzioni di supporto e di assistenza agli organi politici e alle strutture organizzative dell'Ente, ovvero essi svolgono attività ad alto contenuto specialistico o compiti di verifica e controllo sono dirette da funzionari o titolari di incarichi di EQ.

Il Comune di Marsala, con deliberazione della Giunta Comunale, potrà istituire, per la realizzazione di specifici obiettivi, delle *unità di progetto* quali strutture organizzative temporanee, finalizzate alla realizzazione di obiettivi specifici, anche di natura trasversale a più settori, rientranti nei programmi generali di governo dell'Ente. Al raggiungimento degli obiettivi, l'unità di progetto si scioglie e le risorse temporaneamente assegnate rientrano nelle strutture permanenti. Inoltre, potranno essere istituiti uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo o di controllo loro attribuite dalla legge; saranno costituiti da dipendenti dell'Ente, ovvero da collaboratori assunti con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato, secondo quanto stabilito dall'art.90 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i..

Affinché la struttura possa nel tempo mantenere come proprie caratteristiche i criteri della funzionalità, dell'efficienza e della flessibilità, dovrà essere soggetta ad una continua revisione, necessaria a garantire che l'Ente possa rispondere in modo adeguato e tempestivo al proprio mutevole contesto di riferimento.

Il piano comunale di prevenzione della corruzione prevede una rotazione dei dipendenti a intervalli di tre e cinque anni, salvaguardando l'efficienza e la funzionalità degli uffici, del personale addetto in settori particolarmente a rischio. Stata accompagnata anche da una notevole rotazione dei funzionari e dei dirigenti dell'ente.

Di seguito è riportata la rappresentazione della struttura organizzativa dell'ente approvata nel mese di gennaio 2025, dalla lettura della quale è possibile desumere le funzioni e i servizi che è chiamato a garantire:

SETTORI IN LINEA: 1) Settore Affari Istituzionali, Contratti, SUAP e SUE; 2) Settore Affari Generali e Risorse Umane; 3) Settore Finanze e Tributi; 4) Settore Attività Culturali, Teatri, Sport, Turismo e Agricoltura; 5) Settore Servizi alla Persona; 6) Settore Pianificazione, Urbanistica e Patrimonio; 7) Settore Lavori Pubblici; 8) Settore Servizi Pubblici Locali; 9) Settore Polizia Municipale; 10) Settore "Ufficio Speciale Attuazione PNRR, Agenda Urbana e FUA".

UFFICI in STAFF al Sindaco:

1. Ufficio di Staff al Sindaco (Segreteria Sindaco e Assessori, Ufficio di Gabinetto, Cabina di regia, Co-governance, Ufficio Stampa, Ced);

Comune di Marsala

2. Ufficio di Staff al Sindaco (Avvocatura)

Il numero complessivo dei dipendenti in servizio, alla data del 31 dicembre 2024, è il seguente:

N. 501 unità di personale in servizio al 31/12/2024

Segretario Generale n. 1 (con n. 2 incarichi di [dir.ad](#) interim)

Dirigenti n. 8 (otto)

Personale dipendente non dirigente a tempo indeterminato n. 458

Personale dipendente con contratto a tempo determinato (da stabilizzare) n. 5

Personale dip. con contratto a tempo determinato = SIA (8) + Autisti TPL (9) + stag. (11) = n. 28

Personale in convenzione con altro Ente (Ist. Marsala Schola) n. 1

Totale n. 501

Caratteristiche dell'organizzazione.

L'ente si è dotato, nel tempo, di molti regolamenti che hanno disciplinato l'esercizio delle funzioni comunali, alcuni in quanto previsti dalla legge, altri per iniziativa dell'amministrazione comunale attiva e/o del consiglio comunale. Nel corso del 2015 è stato adeguato il regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, mettendolo in linea con le previsioni normative.

Sono stati adottati, nel tempo, diversi regolamenti che disciplinano lo svolgimento delle funzioni comunali (erogazione di contributi, assegnazione di aree artigianali, organizzazione e funzionamento degli uffici, affidamento incarichi a collaboratori esterni, fornitura in economia di beni e servizi, funzionamento dei procedimenti disciplinari, disciplina della performance dei dipendenti, etc.), il regolamento per l'esercizio del diritto di accesso civico e civico generalizzato ed il regolamento che disciplina il procedimento disciplinare. I regolamenti di cui l'ente è dotato sono pubblicati sul sito internet istituzionale, nell'apposita sottosezione di "Amministrazione Trasparente".

L'ente è dotato, in particolare, del regolamento dei controlli interni e, nel suo ambito, disciplina i controlli di regolarità amministrativa successiva.

Nell'analisi del contesto interno, rileva la dinamica del sistema delle interazioni tra Sindaco, Assessori, Segretario generale, Dirigenti e titolari di incarico di E.Q., con la tendenziale condivisione dei processi, attraverso diversi incontri organizzati in prima persona dal sindaco e ai quali partecipano tutti i dirigenti e/o funzionari interessati.

Nel corso degli anni precedenti si sono svolti incontri formativi, soprattutto on line, con i dirigenti, con i responsabili di incarichi di E.Q. e con i funzionari per portare a conoscenza degli stessi delle principali misure di prevenzione della corruzione. In particolare, sono stati svolti incontri per informare i dipendenti riguardo al contenuto del PTPCT e, in particolare, riguardo agli obblighi comportamentali contenuti nel relativo codice. I momenti formativi sono stati tenuti da esperti e il segretario generale ha attivato una continua interlocuzione con i dirigenti e responsabili di inc. EQ, attraverso note, riscontri e solleciti, con l'obiettivo di tenere alta l'attenzione degli stessi sui contenuti del ptpc.

Nella consapevolezza che l'analisi del contesto interno consiste nello svolgimento della mappatura dei processi a rischio corruzione, si ritiene opportuno evidenziare che, utilizzando come base la ricognizione dei processi operata in occasione dei vari aggiornamenti del piano, si è proceduto al censimento e, ove necessario, all'aggiornamento dell'elenco dei processi a rischio, con relativo trattamento, recependo le indicazioni del PNA 2022 e suo aggiornamento dell'anno 2023.

Art. 8

Individuazione delle attività a rischio e relative misure preventive

1. Il Piano nazionale anticorruzione (PNA) prevede che la prima fase del processo di gestione del rischio sia la mappatura delle aree a rischio e al loro interno dei processi a rischio. Nella fase iniziale della pianificazione dell'anticorruzione si è scelto di tenere conto, ai suddetti fini, delle indicazioni contenute nell'allegato 2 del PNA, nonché dell'esperienza maturata in occasione della stesura dei vari piani anticorruzione approvati dalla giunta comunale.

2. Nel corso dei vari aggiornamenti annuali del piano si è ritenuto di introdurre, nell'ambito delle aree a rischio corruzione, nuovi processi a rischio quali ad esempio:

- funzionamento della Commissione Comunale di vigilanza sui locali e/o luoghi di pubblico spettacolo;
- vigilanza sul rispetto del divieto di contrarre di cui all'art. 53, comma 16 ter del decreto legislativo 165/2001 s.m.i.;
- vigilanza sul rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del decreto legislativo 165/2001s.m.i.;
- concessione in uso temporaneo di strutture comunali dell'area Centri Culturali dietro corresponsione di "tariffe dei corrispettivi per la fruizione dei servizi a domanda individuale";
- rilascio di titoli di viaggio (abbonamenti) per il trasporto pubblico locale;
- interventi di appresamento delle utenze idriche o di verifica di funzionalità delle stesse.
- gestione delle entrate, delle spese;
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- incarichi e nomine;
- affari legali e contenzioso.
- concessione loculi cimiteriali;
- riconoscimento di agevolazioni, esenzioni, sgravi.
- interventi attuativi di provvedimenti straordinari ex art. 191 del decreto legislativo 152/2006s.m.i.;
- polizia municipale – processo 2) procedimenti finalizzati all'adozione delle ordinanze ingiunzione emesse ai sensi della L. 689/1981;

- contratti pubblici – processo 7) affidamenti di contratti per lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro;
- Tributi – censimento di un nuovo processo a rischio, il numero 3, denominato “Rimborso o compensazione di tributi”;
- aggiornamento correlato alle norme del nuovo codice dei contratti approvato con D.Lgs. n. 36/2023;
- procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione e, nell’ambito della stessa i seguenti processi:
 1. Individuazione degli interventi
 2. La gestione e il controllo
 3. L’attività degli Organismi Intermedi
 4. Smaltimento Rifiuti
 5. Contratto di servizio.

3. Costituiscono, pertanto, AREE a maggior rischio di corruzione, per le finalità di cui al presente piano, in recepimento delle indicazioni contenute della determinazione dell’ANAC n. 12/2015, da definire AREE GENERALI, le seguenti:

A) AREA acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera
3. Trattamenti economici accessori

B) AREA contratti Pubblici

1. Definizione dell’oggetto dell’affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento
3. Procedure di aggiudicazione e lotta contro le turbative d'asta
4. Valutazione delle offerte
5. Revoca del bando
6. Verifica dell’eventuale anomalia delle offerte
7. Affidamenti in economia
8. Affidamenti diretti
9. Ritardo nell’esecuzione dei lavori

10. Riserve e accordi bonari
11. Pagamento fatture fornitori
12. Controllo lavori appaltati
13. Controllo servizi appaltati
14. Varianti in corso di esecuzione del contratto
15. Subappalto
16. Rinnovi e proroghe contrattuali

C) AREA provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario

1. Erogazioni sovvenzioni, contributi, sussidi di natura socio economica
2. Erogazioni di contributi destinati al potenziamento dell'attività sportiva
3. Erogazioni di contributi ad enti pubblici e privati per l'effettuazione di manifestazioni, iniziative e progetti di interesse della comunità locale

D) AREA provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Gestione delle attività di tipo concessorio

E) AREA inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi (AREA GENERALE)

1. Vigilanza sull'applicazione della Legge 39/2013
2. Vigilanza sul rispetto del divieto di contrarre di cui all'art. 53, comma 16 ter del decreto legislativo 165/2001 s.m.i.;
3. Vigilanza sul rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs. n.165/2001 s.m.i.;

F) AREA gestione del patrimonio

1. Concessione/locazione a terzi di beni di proprietà dell'ente a titolo oneroso
2. Concessione a terzi di beni di proprietà dell'ente a titolo gratuito
3. Concessione a terzi di beni confiscati alla mafia
4. Concessione in uso temporaneo di strutture comunali dell'area Centri Culturali dietro corresponsione di "tariffe dei corrispettivi per la fruizione dei servizi a domanda individuale"
5. Concessione loculi cimiteriali

G) AREA gestione delle entrate

1. Riconoscimento di agevolazioni, esenzioni, sgravi.

H) AREA gestione delle spese

Comune di Marsala

I) AREA conferimento di incarichi di collaborazione e nomine

1. Conferimento di incarichi di collaborazione
2. Nomine

L) AREA affari legali e contenzioso

1. Incarichi ad avvocati esterni
2. Incarichi ad avvocati interni – ripartizione carico di lavoro
3. Istruzione delle pratiche legali giudiziali
4. Istruzione delle pratiche legali extragiudiziali

10. Costituiscono AREE a RISCHIO SPECIFICO in relazione, cioè alle caratteristiche dell'amministrazione comunale, le seguenti:

A) AREA pianificazione urbanistica

1. Varianti urbanistiche
2. Piani urbanistici
3. Piani di lottizzazione
4. Pareri urbanistici verso altri enti

B) AREA affidamenti nel terzo settore

1. Servizi di assistenza domiciliare anziani e altri servizi del terzo settore

C) AREA SMALTIMENTO RIFIUTI

1. Interventi attuativi di provvedimenti straordinari ex art. 191 del D.Lgs. 152/2006 [ss.mm.ii.](#);
2. Contratto di servizio.

D) AREA ESPROPRIAZIONI

1. PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO.

E) AREA rilascio di titoli di viaggio per il trasporto pubblico locale

1. Gestione abbonamenti

F) AREA gestione degli atti abilitativi edilizi

G) AREA Controllo dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni in materia edilizia o commerciale

H) AREA . Attività produttive di competenza del SUAP

I) AREA tributi

Comune di Marsala

1. Attività di contrasto all'evasione totale/parziale
2. Controlli/accertamenti sui tributi dovuti
3. Rimborso o compensazione di tributi

L) AREA Funzionamento della Commissione Comunale di vigilanza sui locali e/o luoghi di pubblico spettacolo

M) AREA Interventi di appresamento delle utenze idriche o di verifica di funzionalità delle stesse.

N) AREA VIGILANZA

1. Procedimento sanzionatorio in applicazione del codice della strada
2. Procedimenti finalizzati all'adozione delle ordinanze ingiunzione emesse ai sensi della L. 689/81
3. Rilascio di permessi di sosta e di circolazione.

O) AREA PROCEDURE DI GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI E DEI FONDI NAZIONALI PER LE POLITICHE DI COESIONE

1. Individuazione degli interventi
2. La gestione e il controllo
3. L'attività degli Organismi Intermedi

11. Per ciascuna AREA di rischio indicate ai commi precedenti, sono state compilate tante schede quanti sono i processi appartenenti all'area (mappatura dei processi) che si è ritenuto opportuno censire, in applicazione del metodo proposto dal PNA e dell'esperienza acquisita in sede di redazione dei precedenti piani e relativi aggiornamenti, riportando in tale scheda quanto segue:

AREA di rischio;

- 1) processo oggetto di analisi;
- 2) analisi dei singoli processi censiti con evidenziazione delle più rilevanti criticità;
- 3) la valutazione sintetica del rischio;
- 4) l'individuazione delle specifiche misure organizzative di prevenzione (trattamento del rischio);
- 5) individuazione del responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione;
- 6) individuazione della tempistica di attuazione delle misure di prevenzione.

P) PROCEDURE AFFERENTI ALI PNRR (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA)

Nel presente piano anticorruzione risulta già inserita la mappatura del rischio inerente i processi riguardanti i contratti da stipularsi a seguito delle iniziative connesse con il PNRR.

Tali schede sono state inserite nell'allegato "B" denominato "mappature processi a rischio e valutazione".

12. In calce al presente piano sono riportate le suddette schede che riassumono, in relazione all'area di rischio predeterminata ed ai processi esaminati secondo la metodologia proposta dal PNA, le misure preventive specifiche da porre in essere nei processi a rischio, tenuto conto delle indicazioni contenute nel PNA, dell'esperienza maturata e delle indicazioni fornite dall'ANAC con determinazione 12/2015, nonché delle determinazioni ANAC del 2016, del novembre 2018 e del novembre 2019.

13. Il piano 2024/2026 recepisce la metodologia di misurazione del rischio di cui al PNA 2019 – allegato 1 (metodologia "qualitativa"). In base a tale metodologia, è applicata una scala di valutazione di tipo ordinale “ alto, medio, basso” e le risultanze della valutazione del rischio svolte sono riportate in apposite schede compilate dai responsabili dei settori ai quali fanno capo i processi a rischio censiti, sulla base dei dati e delle evidenze raccolte e tenuto conto delle indicazioni fornite dal PNA 2019.

Art.9

Misure di prevenzione comuni a tutti i settori a rischio.

1. Oltre alle misure specifiche indicate nelle allegate schede che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente piano, si individuano, in via generale, per il triennio 2025/2027, le misure comuni a tutti i settori, finalizzate a contrastare il rischio corruzione.

Art.10

Monitoraggio dei tempi procedimentali

1. Ogni responsabile di servizio dovrà fornire, al responsabile prevenzione corruzione, le informazioni relative al rispetto dei tempi procedimentali, relativamente alle attività di competenza, utilizzando la scheda di rilevazione allegata sotto la lettera “E”.

2. In ogni caso, oltre a quanto previsto nel punto precedente, dovranno essere fornite le seguenti informazioni:

- Eventuali segnalazioni riguardanti il mancato rispetto dei tempi del procedimento
- Eventuali richieste di risarcimento per danno o indennizzo a causa del ritardo
- Eventuale nomina di commissari ad acta
- Eventuali patologie comunque riscontrate riguardo al mancato rispetto dei tempi procedimentali

3. Ogni responsabile di servizio dovrà fornire le informazioni di seguito riportate, precisando quali iniziative siano state adottate:

- Eventuali comunicazioni dei dipendenti riguardo “possibili interferenze” ex art.5 del DPR 62/2013
- Eventuali comunicazioni dei dipendenti riguardo la collaborazione con soggetti privati, ex art. 6, comma 1 del DPR 62/2013

- Eventuali comunicazioni relative a possibili conflitti di interessi ex artt. 6 e 7 del DPR 62/2013

4. Tempi e modalità di attuazione: cadenza semestrale

Art.11

Nomina di commissioni

1. In conformità alle prescrizioni contenute nell'art. 53 bis del decreto legislativo 165/2001, in occasione della nomina dei componenti delle commissioni, sia relative ad assunzioni di personale o a progressioni di carriera, sia relative alla selezione di contraenti, il responsabile del procedimento è obbligato a verificare l'assenza di cause ostative e di relazionare al riguardo al Responsabile della prevenzione della corruzione.

2. Tempi e modalità di attuazione: in occasione dell'attribuzione dell'incarico

Art.12

Affidamento di lavori, servizi o forniture a imprese o altri enti

1. I dirigenti e i funzionari di questo ente sono tenuti ad inserire nei bandi di gara e negli atti prodromici all'affidamento di appalti, tra i requisiti di carattere generale di partecipazione previsti, a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavori o comunque attribuito incarichi a dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs.165/2001 e [ss.mm.ii.](#)

2. In occasione dell'affidamento di incarico a un'impresa o altro ente, per la fornitura di lavori, servizi o forniture, il responsabile del procedimento ha l'obbligo di verificare che non ricorra la fattispecie prevista dell'art. 53, comma 16 ter, *a norma del quale è fatto divieto, ai dirigenti e funzionari dell'ente, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) presso soggetti privati nei confronti dei quali i medesimi avessero esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi e negoziali*, prevedendone l'inserimento tra le clausole della convenzione che, laddove non siano rispettate, diano luogo alla risoluzione del contratto.

3. I collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione, comprese le imprese fornitrici di beni e servizi o esecutrici di lavori:

a) osservano le misure contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione;

b) osservano, in particolare, per quanto compatibile, il codice di comportamento dei dipendenti del comune di Marsala che costituisce allegato e parte integrante del piano anticorruzione;

c) segnalano le situazioni di illecito (art. 8 Codice di comportamento);

4. Al fine di attuare la misura "de qua", nei contratti stipulati dal comune di Marsala con collaboratori esterni a qualsiasi titolo deve essere inserita apposita clausola di risoluzione del contratto in caso di violazione del codice di comportamento.

Art.13

Estensione del codice di comportamento

1. Ogni affidamento di incarico, sia a persone fisiche, sia a persone giuridiche deve essere corredato dall'inserimento di specifiche clausole di estensione degli obblighi di comportamento, ai sensi dell'art. 2 del DPR 62/2013 e [ss.mm.ii.](#) e dei tempi e modalità di attuazione in occasione dell'attribuzione dell'incarico.

2.3.2 SEZIONE 2

Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025/2027

Art.14

Rotazione del personale (ordinaria e straordinaria)

1. La rotazione del personale rappresenta una misura di prevenzione prescritta dal PNA e riguarda, prevalentemente i dirigenti, i funzionari e i dipendenti a cui sia attribuita la responsabilità di un servizio o di un incarico che risulti particolarmente soggetto a rischio.

2. La valutazione sulla esposizione a rischio del dipendente viene effettuata mediante la rilevazione delle seguenti informazioni riguardo i processi di lavoro di competenza:

- a) segnalazioni pervenute in ordine alla violazione di obblighi comportamentali;
- b) informazioni, anche se apprese attraverso la stampa, che evidenzino problematiche riguardo alla tutela dell'immagine dell'ente;
- c) denunce riguardanti qualunque tipo di reato che possano compromettere l'immagine e la credibilità dell'Amministrazione;
- d) comminazione di sanzioni disciplinari che, tuttavia, non abbiano ottenuto il ripristino di situazioni di normalità;
- e) condanne relative a responsabilità amministrative.

3. Una volta accertata almeno una delle situazioni prima esposte, il Responsabile della prevenzione dovrà esprimersi in ordine ai seguenti punti:

- a) gravità della situazione verificata
- b) possibilità di reiterazione o di aggravamento della situazione
- c) conseguenze che possano compromettere il funzionamento del servizio, nel caso in cui sia disposta la rotazione del dipendente.

1. Anche in assenza delle suddette condizioni, i dirigenti, i responsabili di inc. EQ e i funzionari destinati a operare in settori e/o attività particolarmente esposti alla corruzione devono essere sottoposto a rotazione periodica, secondo un intervallo tra tre e cinque anni, salvaguardando l'efficienza e la funzionalità degli uffici, nel rispetto della loro piena funzionalità.

5. A suddetto fine, ogni Dirigente di Settore comunica al Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 30 settembre di ogni anno, il piano di rotazione relativo a ogni settore, ovvero, le ragioni in forza delle quali ritiene di non procedere.

6. Nel piano devono essere indicati per ciascun dipendente interessato il tempo di permanenza nello specifico ruolo o funzione considerati a rischio. La maggiore durata dell'incarico ricoperto rappresenta un criterio di priorità nell'individuazione del personale da sottoporre a rotazione.

7. Il dirigente del personale predisporre la mappatura delle posizioni ricoperte dai dirigenti con i dati di cui al comma precedente e lo sottopone al responsabile della prevenzione ed al sindaco per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

8. Ove fosse impossibile operare la rotazione, il dirigente competente ed il sindaco di concerto con il segretario generale riguardo ai dirigenti, redigeranno apposito verbale, da porre agli atti, nel quale devono spiegare dettagliatamente le ragioni che la impediscono.

Art. 15

Provvedimenti conclusivi

1. Ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa e dell'accessibilità totale, tutti i procedimenti concernenti le attività ad alto rischio di corruzione devono essere conclusi con *provvedimenti espressi* assunti nella forma della determinazione amministrativa ovvero nelle altre forme di legge (autorizzazioni, concessioni etc), salvo i casi in cui sia prevista la deliberazione di giunta comunale o di consiglio comunale.

2. I provvedimenti conclusivi:

- devono riportare in narrativa la descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti, anche interni, per addivenire alla decisione finale;
- devono essere sempre motivati con precisione, chiarezza e completezza, specificando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione in relazione alle risultanze dell'istruttoria ed alle norme di riferimento;
- si deve dare atto del rispetto delle misure di prevenzione introdotte nel piano anticorruzione;
- devono essere redatti con stile il più possibile semplice e diretto per consentire a chiunque di comprendere appieno la portata di tutti i provvedimenti;
- di norma il soggetto istruttore della pratica (Responsabile del procedimento) deve essere distinto dal titolare del potere di adozione dell'atto finale.

Art. 16

Formazione della decisione

1. Nello svolgimento delle loro funzioni, oltre alle specifiche misure riferite ai processi a rischio e riportate nelle relative schede, i dirigenti e i responsabili di procedimento dovranno tenere conto di quanto segue:

- a) *l'ordine di trattazione dei procedimenti*, ad istanza di parte, è quello cronologico, fatte salve le eccezioni stabilite da leggi e regolamenti;
- b) per i procedimenti *d'ufficio* si segue l'ordine imposto da scadenze e priorità stabilite da leggi, regolamenti, atti deliberativi, programmi, circolari, direttive, etc.;
- c) *astensione* dall'adozione di pareri, di valutazioni tecniche, di atti endoprocedimentali e del provvedimento finale da parte del Responsabile del procedimento e del Dirigente di Settore che si trovino in situazioni nelle quali vi sia *conflitto d'interessi anche potenziale*;

- d) rispettare il divieto di aggravio del procedimento rendendo noti gli atti e i documenti da allegare all'istanza e pubblicando la modulistica necessaria;
- e) verificare ipotesi di incompatibilità per il personale coinvolto nella fase istruttoria che comportano l'astensione;
- f) distinguere l'attività istruttoria e la relativa responsabilità dell'adozione dell'atto finale, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti: l'istruttore proponente ed il Dirigente del Settore;
- g) motivare adeguatamente l'atto - l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto più è ampia la sfera della discrezionali.

Art. 17

Controllo della decisione

1. Ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa e dell'accessibilità totale agli atti dell'Amministrazione, per le attività a più elevato rischio, i provvedimenti conclusivi dei procedimenti sono pubblicati all'Albo Pretorio on line, raccolti nelle specifiche sezioni del sito web dell'Ente, in attuazione al D.Lgs. n.33/2013, e resi disponibili per chiunque a tempo indeterminato, salve le cautele necessarie per la tutela dei dati personali. Le deliberazioni sono, inoltre, pubblicate sul sito internet istituzionale, nell'apposita sezione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 22/2008, come modificato dall'art. 6 della legge regionale 11/2015 (per estratto, entro sette giorni dalla loro emanazione, tutti gli atti deliberativi adottati dalla giunta e dal consiglio e le determinazioni sindacali e dirigenziali nonché le ordinanze. Le delibere della giunta e del consiglio comunale rese immediatamente esecutive, sono pubblicate entro tre giorni dall'approvazione).
2. In una logica di integrazione ed organicità degli strumenti organizzativi, ai fini dei meccanismi di controllo delle decisioni, si assumono parte integrante del presente documento il Regolamento in materia di controlli interni adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n.3/2013, in applicazione dell'art.3 del D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012, nonché le circolari applicative a firma del segretario generale prot. n. 19259 del 1° marzo 2013 e prot. n. 32721 del 10 aprile 2013.
3. Con la circolare a firma del segretario generale prot. n. 19259 del 1° marzo 2013, trasmessa formalmente ai dirigenti e ai responsabili di P.O., sono state fornite indicazioni operative riguardo alle novità in materia di controlli di regolarità amministrativa e contabile, fornendo anche gli schemi dei pareri da inserire negli atti (delibere e determine).

4.In allegato alla circolare prot. n. 32721 del 10.04.2013, trasmessa formalmente ai dirigenti e ai responsabili di incarichi di EQ, al fine di fornire indicazioni precise sulle modalità di svolgimento dei controlli sulle determinazioni dirigenziali, sono state trasmesse le schede di riscontro e le griglie di riferimento che forniscono precise indicazioni riguardo ai controlli delle determinazioni dirigenziali.

5. In una logica di integrazione tra piano di prevenzione della corruzione e controlli interni, nella checklist dei controlli successivi di regolarità amministrativa deve essere previsto anche la verifica del

rispetto da parte dei dirigenti delle prescrizioni contenute nel piano prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Art.18

Archiviazione informatica e comunicazione

1. Gli atti e i documenti relativi alle attività ed ai procedimenti a rischio di cui al presente piano, devono essere archiviati in modalità informatica (file in formato non modificabile).
2. Ogni comunicazione interna inerente attività e procedimenti a rischio deve avvenire mediante posta elettronica ordinaria, mentre le comunicazioni esterne devono avvenire esclusivamente mediante posta elettronica certificata.
3. I dirigenti chiamati a dare attuazione al presente piano assicurano il responsabile della prevenzione della corruzione circa il rispetto della misura “de qua”, mediante apposita comunicazione da effettuare semestralmente, in occasione del monitoraggio circa il rispetto delle misure di prevenzione trasversali.
4. La quasi totalità dei procedimenti amministrativi sono stati informatizzati, così come sono stati digitalizzati i flussi documentali che dai clienti (interni ed esterni) vengono inviati agli uffici comunali.

Art.19

Distinzione tra attività di indirizzo e attività di gestione

1. Il rapporto tra dirigenti e amministratori deve essere fondato sul rispetto del principio di separazione tra attività di indirizzo (di competenza della politica) e attività di gestione (di competenza dei dirigenti).

Art. 20

Individuazione personale da inserire nei programmi di formazione anticorruzione

1. Il Comune emana il piano annuale di formazione inerente le attività a rischio di corruzione. Nel piano di formazione si indicano:
 - a) le materie oggetto di formazione corrispondenti alle aree di rischio e relativi processi del presente piano, nonché sui temi della legalità e dell’etica;
 - b) i dipendenti, i funzionari, i dirigenti che svolgono attività nell’ambito delle materie sopra citate da inserire nel piano.
2. A tal fine, entro il 31 ottobre di ogni anno i Dirigenti propongono al Responsabile della prevenzione della corruzione i nominativi del personale da inserire nei programmi di formazione da svolgere nell’anno successivo.
3. Entro il 30 novembre, il Responsabile della Prevenzione, sentiti i Dirigenti, redige l’elenco del personale da inserire nel piano annuale della formazione e ne da comunicazione ai diretti interessati.
4. Entro il 31 dicembre il Responsabile della Prevenzione della corruzione definisce il piano formativo per l’anno successivo.

5. Il programma verrà finanziato con le risorse all'uopo previste e nel rispetto dei limiti di spesa stabiliti dalla legge.

6. Nell'ambito del programma saranno previste delle giornate di formazione aventi come tema la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione destinate a tutto il personale.

Art. 21

I compiti dei dipendenti, responsabili delle degli incarichi di elevata qualificazione e dirigenti

1. I dipendenti destinati a operare in settori e/o attività particolarmente esposti alla corruzione, i responsabili delle degli incarichi di elevata qualificazione, i dirigenti incaricati dei compiti ex art. 109 del D.Lgs n.267/2000, con riferimento alle rispettive competenze previste dalla legge e dai regolamenti vigenti, entro trenta giorni dalla sua approvazione, attestano di essere a conoscenza del piano di prevenzione della corruzione e di impegnarsi a darvi esecuzione.

2. I dirigenti e le Elevanti qualificazioni procedono, almeno tre mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi, alla indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal dlgs. 36/2023 e [ss.mm.ii.](#)

3. Il dirigente della materia delle risorse umane, compatibilmente con le risorse disponibili, ha l'obbligo di attivarsi per contenere, ai sensi di legge, gli incarichi dirigenziali a contratto nella misura massima di percentuale dei posti effettivamente coperti della dotazione organica della qualifica dirigenziale.

4. I Dirigenti, con la collaborazione delle P.O., presenta, entro il mese di gennaio di ogni anno, al Responsabile della prevenzione della corruzione, una relazione dettagliata sulle attività poste in essere nell'ambito del settore in merito alla attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità indicate nel presente piano, nonché i rendiconti sui risultati realizzati, in esecuzione del piano triennale della prevenzione.

Art. 22

Individuazione del RASA

1. Ogni stazione appaltante è tenuta a nominare il soggetto (RASA) responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elenchi identificativi della stazione appaltante e a indicarne il nome nel PTPCT.

Art. 23

Individuazione del gestore delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni antiriciclaggio alla UIF (Unità di informazione finanziaria presso la Banca d'Italia)

1. Il Comune di Marsala procede all'individuazione del gestore delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni antiriciclaggio alla UIF (Unità di informazione finanziaria presso la Banca d'Italia) nella persona del Dirigente pro tempore del Settore Servizi Finanziari.

2. I Dirigenti dei Settori hanno l'obbligo di segnalare al Gestore le operazioni sospette, tenendo conto degli indicatori di anomalia di cui al D.M. Interno 25 settembre 2015.

3. Il gestore relaziona al responsabile prevenzione corruzione, provvedendo a segnalare misure tese a garantire l'immediata segnalazione di eventi sintomatici di cui al D.M. specificato al comma precedente, con conseguente inserimento nel PTPC.

Art.24

Attività di vigilanza nei confronti di Enti e società partecipate e/o controllate Revisione dei processi di privatizzazione e esternalizzazione di funzioni, attività strumentali e servizi pubblici

1. Gli enti di diritto pubblico, di diritto privato in controllo pubblico e le società partecipate e/o controllate dal comune di Marsala hanno l'obbligo di applicare le disposizioni in materia di trasparenza e sono, inoltre, tenuti ad applicare, in termini di principi, gli indirizzi e le prescrizioni del presente Piano mediante adeguamenti dei propri regolamenti e procedure.

2. Compete al settore dell'ente al quale è demandata la ricognizione e la verifica delle società partecipate la vigilanza sulla corretta applicazione del P.T.P.C. e della normativa in materia di trasparenza, nonché di denuncia in caso di violazione o inadempimento.

3. Gli Enti di diritto privato in controllo pubblico hanno l'obbligo di nominare il responsabile della prevenzione della corruzione.

4. Inoltre, anche sulla base dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/01, tali Enti sono chiamati ad adottare appositi modelli di prevenzione della corruzione e adeguarsi alla disciplina sul conferimento degli incarichi come previsto dal D.Lgs. n. 39/2013 e sulla trasparenza e gli obblighi informativi di cui al D.Lgs. n. 33/2013.

5. Il Dirigente responsabile del controllo e della verifica delle società partecipate (settore servizi finanziari) applica le norme di cui al titolo V, artt. 17 e seguenti, del regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 3 del 10 gennaio 2013.

6. Il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, e rappresenta la nuova disciplina in materia ed è in vigore dal 23 settembre 2016.

7. Il nuovo testo unico, tra l'altro, introduce ulteriori limiti riguardo alla partecipazione dei comuni nelle società prevedendo specifiche procedure per la costituzione ed il mantenimento, in particolare:

a) la revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute, con adozione di una delibera ricognitiva attraverso la quale siano analiticamente esplicitate le ragioni del mantenimento della partecipazione, ovvero la scelta di dismetterle, nonché la trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti, sezione Regionale per la Sicilia;

b) a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo.

8. Il Dirigente competente, entro il mese di gennaio di ogni anno, produce al responsabile della prevenzione della corruzione un report sintetico sulle attività di vigilanza sulle società partecipate svolte nell'anno precedente, verificando, in particolare, se le stesse hanno nominato un responsabile della prevenzione della corruzione, se sono dotate di un piano di prevenzione della corruzione e se danno attuazione alla normativa in materia di trasparenza.

Art. 25

Compiti del nucleo di valutazione

1. Il nucleo di valutazione verifica la corretta applicazione del piano di prevenzione della corruzione da parte dei dirigenti, comprensivo del piano della trasparenza, che costituisce parte integrante del piano della performance, ove adottato, o del piano degli obiettivi.
2. La corresponsione della indennità di risultato dei Dirigenti e dei Responsabili delle degli incarichi di elevata qualificazione, con riferimento alle rispettive competenze, è collegata anche all'attuazione del piano triennale della prevenzione della corruzione dell'anno di riferimento.
3. Esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Amministrazione (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001).

Art. 26

Compiti dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari

1. L'Ufficio Procedimenti Disciplinari:

- a) svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (art. 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001 e [ss.mm.ii.](#));
- b) provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art. 20 D.P.R. n.3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
- c) propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.

Art. 27

Incarichi incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi ai dipendenti pubblici

1. Non possono essere conferiti ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da leggi o altre forme normative o che non siano espressamente autorizzati.
2. Il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da altri enti pubblici o privati o persone fisiche, che svolgono attività d'impresa o commerciale, sono disposti dal dirigente della struttura presso cui opera il dipendente. Per i dirigenti sono disposti dal Dirigente del Settore [AA.GG.](#) e R.U., previa intesa con il sindaco e il segretario generale. Per il Dirigente del Settore [AA.GG.](#) e R.U. sono disposti dal segretario generale, previa intesa con il sindaco, mentre per il segretario generale l'autorizzazione compete al Sindaco.
3. Nel provvedimento di conferimento o di autorizzazione dovrà darsi atto che lo svolgimento dell'incarico non comporti alcuna incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione né situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.
4. Nel caso in cui un dipendente svolga incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere

versato all'ente per essere destinato ad incremento del fondo del salario accessorio. L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei Conti.

5. Entro 15 giorni dall'erogazione del compenso per gli incarichi conferiti o autorizzati i soggetti pubblici e privati devono comunicare all'ufficio del personale l'ammontare dei compensi erogati ai dipendenti pubblici.

6. Entro 15 giorni dal conferimento o autorizzazione dell'incarico, anche a titolo gratuito a dipendenti dell'ente, l'ufficio personale comunica per via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi, indicando: l'oggetto dell'incarico, il compenso lordo, ove previsto, le norme in applicazione delle quali gli incarichi sono stati conferiti o autorizzati, le ragioni del conferimento o dell'autorizzazione, i criteri di scelta dei dipendenti cui gli incarichi sono stati conferiti o autorizzati, la rispondenza dei medesimi ai principi di buon andamento dell'amministrazione, le misure che si intendono adottare per il contenimento della spesa.

7. Comunque, entro il 30 giugno di ogni anno:

a) nel caso in cui non siano stati conferiti incarichi a dipendenti dell'ente, anche se comandati o fuori ruolo, l'ufficio del personale dovrà produrre in via telematica al Dipartimento della Funzione

Pubblica apposita dichiarazione in tal senso;

b) nel caso in cui, invece, siano stati conferiti o autorizzati incarichi, l'ufficio personale provvederà a comunicare al Dipartimento della Funzione Pubblica, in via telematica o su apposito supporto magnetico, per ciascuno dei propri dipendenti e distintamente per ogni incarico conferito o autorizzato, i compensi relativi all'anno precedente, erogati dall'ente o comunicati dai soggetti che hanno conferito l'incarico;

c) l'ufficio personale provvederà a comunicare al Dipartimento della Funzione pubblica, per via telematica o su supporto magnetico, i compensi percepiti dai dipendenti dell'ente anche per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio;

d) inoltre provvederà a comunicare semestralmente l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti.

Art. 28

Vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

1. Il responsabile del piano anticorruzione cura che nell'ente siano rispettate le disposizioni del D.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi con riguardo a dirigenti e responsabili degli incarichi di elevata qualificazione.

2. A tale fine il responsabile della prevenzione della corruzione contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al decreto citato.

3. All'atto del conferimento dell'incarico, l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al decreto citato. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente, entro il 31 dicembre di ogni anno, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità. La dichiarazione è comunicata al responsabile del piano.
4. Il dirigente dell'ufficio competente in materia di personale inserisce nel contratto individuale da stipulare con i dirigenti e negli atti di conferimento dell'incarico, apposita clausola risolutiva ove, dalle verifiche effettuate, risultasse sussistente una causa di inconferibilità all'incarico.
5. L'ufficio competente in materia di personale verifica, entro il 30 giugno di ogni anno, la sussistenza delle condizioni di conferibilità degli incarichi dirigenziali e di un campione del 30 % degli incaricati di P.O., individuati con estrazione a sorte e con secondo criteri rotativi in modo tale da verificare, a regime, le dichiarazioni di tutti gli incaricati. La verifica consiste nell'acquisizione del certificato del casellario giudiziario ed il certificato dei carichi pendenti presso il tribunale di competenza dell'ente, oltre che di residenza del soggetto a cui si conferisce l'incarico.
6. Inoltre, nei contratti da stipulare con i dirigenti e nei contratti da stipula con incaricati di P.O. che svolgono funzioni dirigenziali, deve essere inserita una specifica clausola di pantouflage, del seguente tenore: *“dichiara di essere consapevole che, a norma dell’art.53, comma 16 ter del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, gli è fatto divieto nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) presso soggetti privati nei confronti dei quali il medesimo dovesse, negli ultimi tre anni di servizio, esercitare poteri autoritativi e negoziali”*.
7. L’Ufficio Risorse Umane provvede a predisporre una apposita dichiarazione di consapevolezza di osservanza del divieto, da acquisire, al momento della cessazione dei contratti di lavoro, da parte dai dipendenti interessati.
8. Le dichiarazioni suddette sono pubblicate nel sito web comunale. La dichiarazione è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico e per la sua continuazione.
9. Le situazioni di inconferibilità ed incompatibilità sono contestate dal responsabile della prevenzione. L’esistenza o l’insorgere delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità riguardanti il responsabile della prevenzione, è contestata anche a seguito di segnalazione. Per il caso in cui le cause di inconferibilità, sebbene esistenti ab origine, non fossero note all’amministrazione e si appalesassero nel corso del rapporto, il responsabile della prevenzione è tenuto ad effettuare la contestazione all’interessato, il quale, previo contraddittorio, deve essere rimosso dall’incarico. Se si riscontra nel corso del rapporto una situazione di incompatibilità, il responsabile della prevenzione deve effettuare una contestazione all’interessato e la causa deve essere rimossa entro 15 giorni; in caso contrario, in conformità al disposto di cui all' art. 19 d.lgs. n. 39 viene dichiarata la decadenza dall’incarico e la risoluzione del contratto di lavoro autonomo o subordinato.
10. In caso di violazione del divieto di cui al comma 4) del presente articolo, il RPCT segnala la violazione all'ANAC e all'ente presso cui è stato assunto il dipendente.

Art.29

Codice di comportamento – responsabilità disciplinare

1. Il codice di comportamento è uno strumento per l’attuazione di buone pratiche di condotta, un punto di riferimento e una guida per chi lavora nella P.A., molto spesso infatti si pensa che il modo più

efficace per raggiungere l'obiettivo della massimizzazione dell'utilità per il cittadino sia quello di mettere in campo pratiche repressive, sottovalutando quindi l'importanza degli effetti positivi che possono essere generati da una responsabilità sociale diffusa.

2. In quest'ottica, la Giunta Comunale ha adottato, con deliberazione n.330/2023, il codice di comportamento dei dipendenti del comune di Marsala, che costituisce parte integrante del presente piano anticorruzione (ALLEGATO "D"), disponendo inoltre che, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, sarà cura del Dirigente del Settore Risorse Umane, consegnare e far sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del codice.

3. Il codice di comportamento è stato pubblicato sul sito internet istituzionale del comune per renderlo conoscibile a chiunque.

4. Il codice di comportamento, insieme al piano anticorruzione, entro 15 giorni dall'adozione o dalle modifiche, è consegnato a tutti i Dirigenti, Responsabili di inc. EQ, Funzionari e dipendenti in servizio, con strumenti elettronici (posta elettronica) e, solo ove non possibile, su supporto cartaceo.

5. Il dirigente e/o il responsabile dell'ufficio procedimenti disciplinari, a seconda della competenza, provvederanno a perseguire i dipendenti che dovessero incorrere in violazioni dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare le prescrizioni contenute nel presente Piano, attivando i relativi procedimenti disciplinari, dandone notizia al responsabile della prevenzione.

Art. 30

Piano della performance

1. Conformemente alle indicazioni di cui alle Delibere CIVIT n. 6/2013 e n. 50/2013 ed alle Linee Guida contenute nel PNA, nonché alle indicazioni contenute nella determinazione ANAC 12/2015, al fine di integrare il piano anticorruzione con il **PIAO** (sezione performance), l'Amministrazione inserisce nel piano della performance ambiti relativi alla trasparenza e all'azione anticorruzione. A tal fine, contemplerà obiettivi organizzativi ed individuali aventi ad oggetto l'attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza declinate nel Piano 2025/2027, che costituiscono obiettivi strategici dell'amministrazione comunale.

2. Per le suddette finalità, in sede di aggiornamento del sistema di valutazione e misurazione della performance, sarà formalmente previsto che tra gli indicatori e i parametri cui deve attenersi l'Organismo di Valutazione per lo svolgimento delle sue funzioni, rientra l'attuazione delle misure del presente PTPC.

3. Per le suddette finalità, il RPC relazionerà al nucleo di valutazione circa l'assolvimento degli obblighi imposti dal PTPC da parte dei dirigenti di Settore, previa acquisizione di report a cura di ogni dirigente.

4. In sede di valutazione, il Dirigente di Settore che non abbia assolto agli obblighi derivanti dal presente Piano, ovvero che abbia subito una sanzione disciplinare, verrà escluso dall'attribuzione dell'indennità di risultato; analoga disposizione varrà anche per i dipendenti con riguardo all'erogazione del salario accessorio.

Art. 31

Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti – normativa

1. Il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei Conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia, a meno che il fatto non comporti responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione (art. 1, comma 51, legge 190/2012).
2. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata solo ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.
3. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e segg. della L. 7 agosto 1990, n. 241.

Art.32

Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti – misure

1. La disposizione di cui al precedente articolo introduce tre misure a tutela di chi denuncia illeciti:
 - a) la tutela dell'anonimato;
 - b) divieto di discriminazione nei confronti del denunciante (whistleblower);
 - c) la previsione che la denuncia è sottratta al diritto di accesso fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54 bis d.lgs. n. 165 del 2001 in caso di necessità di disvelare l'identità del denunciante.

1.1 Anonimato.

La ratio della norma è quella di evitare che il dipendente ometta di effettuare segnalazioni di illecito per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli. La norma tutela l'anonimato facendo specifico riferimento al procedimento disciplinare. Tuttavia, l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Per quanto riguarda lo specifico contesto del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incolpato nei seguenti casi: consenso del segnalante; la contestazione dell'addebito disciplinare è fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione: si tratta dei casi in cui la segnalazione è solo uno degli elementi che hanno fatto emergere l'illecito, ma la contestazione avviene sulla base di altri fatti da soli sufficienti a far scattare l'apertura del procedimento disciplinare; la contestazione è fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità è assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato: tale circostanza può emergere solo a seguito dell'audizione dell'incolpato ovvero dalle memorie difensive che lo stesso produce nel procedimento. La tutela dell'anonimato prevista dalla norma non è sinonimo di accettazione di segnalazione anonima. La misura di tutela introdotta dalla disposizione si riferisce al caso della segnalazione proveniente da dipendenti individuabili e riconoscibili.

Resta fermo che l'amministrazione deve prendere in considerazione anche segnalazioni anonime, ove queste si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, siano tali cioè da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati (es.: indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari, ecc.).

Le disposizioni a tutela dell'anonimato e di esclusione dell'accesso documentale non possono comunque essere riferibili a casi in cui, in seguito a disposizioni di legge speciale, l'anonimato non può essere opposto, ad esempio indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni, ecc..

1.2. Il divieto di discriminazione nei confronti del denunciante (whistleblower).

Per misure discriminatorie si intende le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili. La tutela prevista dalla norma è circoscritta all'ambito della pubblica amministrazione; infatti, il segnalante e il denunciato sono entrambi pubblici dipendenti.

La norma riguarda le segnalazioni effettuate all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti o al proprio superiore gerarchico.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito, deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al responsabile della prevenzione; il responsabile della prevenzione, valutata la sussistenza degli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto ai seguenti soggetti:

- a) al Dirigente sovraordinato del dipendente che ha operato la discriminazione; il Dirigente valuta tempestivamente l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione;
- b) all'U.P.D. per i procedimenti di propria competenza, che valuta la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione;
- c) all'Ufficio legale dell'amministrazione il quale valuta la sussistenza degli estremi per esercitare in giudizio l'azione di risarcimento per lesione dell'immagine della pubblica amministrazione;
- d) all'Ispettorato della funzione pubblica; l'Ispettorato della funzione pubblica valuta la necessità di avviare un'ispezione al fine di acquisire ulteriori elementi per le successive determinazioni;
- e) può dare notizia dell'avvenuta discriminazione all'organizzazione sindacale alla quale aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto presenti nell'amministrazione; l'organizzazione sindacale deve riferire della situazione di discriminazione all'Ispettorato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal responsabile della prevenzione;
- f) può agire in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione e dell'amministrazione per ottenere: - un provvedimento giudiziale d'urgenza finalizzato alla cessazione della misura discriminatoria e/o al ripristino immediato della situazione precedente; l'annullamento davanti al T.A.R. dell'eventuale provvedimento amministrativo illegittimo e/o, se del caso, la sua disapplicazione da parte del Tribunale del lavoro e la condanna nel merito per le controversie in cui è parte il personale c.d. contrattualizzato; - il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale conseguente alla discriminazione.

1.3 sottrazione al diritto di accesso.

Il documento non può essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte di richiedenti, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a), della l. n. 241 del 1990. In caso di regolamentazione autonoma da parte dell'ente della disciplina dell'accesso documentale, in assenza di integrazione espressa del regolamento, quest'ultimo deve intendersi eterointegrato dalla disposizione contenuta nella l. n. 190/2012.

Art.33

Procedura di raccolta di segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti del Comune di Marsala

1. Soggetti e contenuti del sistema di segnalazione

Il responsabile della prevenzione della corruzione, nella fattispecie il segretario generale, è il soggetto destinatario delle seguenti tipologie di segnalazioni:

- a) segnalazione da parte del dipendente o collaboratore che intende denunciare un illecito o una irregolarità all'interno dell'Amministrazione, di cui è venuto a conoscenza, nell'esercizio della attività lavorativa e che può riguardare comportamenti, rischi, reati o irregolarità a danno dell'interesse pubblico;
- b) segnalazione da parte di utenti (persone fisiche, persone giuridiche o associazioni) o cittadini che intendono denunciare un illecito o una irregolarità in relazione a rapporti intercorsi con strutture e funzionari dell'Amministrazione;
- c) segnalazioni da parte di dipendenti, collaboratori, utenti (persone fisiche, persone giuridiche o associazioni) o cittadini, in relazione a riscontrate violazioni dei Codici di comportamento, eventualmente diverse da quelle di cui ai punti che precedono, o a fini di miglioramento dello stesso Codice di comportamento.

Non è possibile redigere una lista completa e tassativa di fattispecie di comportamenti, reati o irregolarità, per cui, a titolo meramente esemplificativo, si può precisare che la segnalazione può riguardare azioni o omissioni:

- a) che potrebbero configurare reati (es.: peculato, corruzione, concussione, abuso d'ufficio, malversazione a danno dello Stato, rifiuto o omissione d'atti d'ufficio, falso ideologico, falso materiale, turbata libertà degli incanti, frode nelle pubbliche forniture, truffa, furto, minaccia, violenza privata);
- b) che costituiscono violazioni ai Codici di comportamento e ai Codici disciplinari (ad esempio, mancato rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza del lavoro e della salute dei lavoratori, utilizzo dei beni - auto, telefono, strumenti informatici dell'Amministrazione per fini personali);
- c) che consistono in illegittimità o illeciti amministrativi e che possono comportare danni patrimoniali al comune di Marsala o altra pubblica amministrazione o alla collettività.

Il "segnalante" non dovrà utilizzare, quindi, l'istituto in argomento per scopi meramente personali o per effettuare rivendicazioni di lavoro contro superiori gerarchici o l'Amministrazione, per le quali occorre riferirsi alla disciplina e alle procedure di competenza di altri organismi o uffici.

2. Procedure per la segnalazione.

Il “segnalante” utilizza per la propria segnalazione - denuncia un apposito modulo, che è reperibile sul sito internet istituzionale in “Amministrazione Trasparente” – nella sottosezione “Altri contenuti” e che si allega al presente piano anticorruzione (ALLEGATO F - Modulo per le segnalazioni).

Il modulo prevede l’indicazione di tutti gli elementi utili a consentire di procedere alle dovute ed appropriate verifiche e controlli a riscontro della fondatezza dei fatti che sono ricompresi nell’oggetto della segnalazione.

Risulta comunque indispensabile che la denuncia presentata dal “segnalante” sia circostanziata, riguardi fatti riscontrabili e conosciuti direttamente dal denunciante e non riportati o riferiti da altri soggetti, nonché contenga tutte le informazioni e i dati per individuare inequivocabilmente gli autori della condotta illecita.

Le segnalazioni di cui trattasi possono essere presentate secondo una delle seguenti modalità:

a) tramite servizio postale (anche posta interna), attraverso la compilazione di modulo “segnalazioni anonime” reperibile sul sito internet istituzionale ed in “Amministrazione Trasparente” – nella sottosezione “Altri contenuti”; in tal caso, per avere le garanzie di tutela di riservatezza delineata nel presente piano anticorruzione all’art.18, occorre che la segnalazione sia inserita in una busta chiusa che all’esterno rechi il seguente indirizzo “Responsabile prevenzione corruzione, via Garibaldi n. 1, CAP 91025 Marsala e a lato la dicitura “RISERVATA PERSONALE”.

b) on line, tramite pagina web, attraverso la compilazione di modulo precompilato “segnalazioni anonime “ (form HTTPS) reperibile sul sito internet istituzionale e in “Amministrazione Trasparente” – nella sottosezione “Altri contenuti” ;

La segnalazione ricevuta sarà protocollata e custodita con modalità tecniche tali da garantire la massima sicurezza. All’atto del ricevimento della segnalazione, il “Responsabile” avrà cura di coprire i dati identificativi del segnalante per tutta la durata dell’istruttoria del procedimento.

3. Attività di accertamento delle segnalazioni

Il “Responsabile”, all’atto del ricevimento della segnalazione, provvederà ad avviare con le opportune cautele la procedura interna per la verifica dei fatti rappresentati nella dichiarazione del segnalante, investendo le strutture competenti per il prosieguo delle attività. In caso di sua assenza o impedimento procederà alle verifiche un dirigente dell’ente dallo stesso delegato.

Il “Responsabile”, nel rispetto della massima riservatezza e dei principi di imparzialità, potrà effettuare ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l’audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti (indicati dal segnalante) che possono riferire sugli episodi ivi rappresentati.

Il “Responsabile” potrà eventualmente contattare direttamente il “segnalante” e riceverlo in un luogo protetto, anche al di fuori dei locali dell’ente, per garantire la sua massima riservatezza, per acquisire ogni ulteriore tipo di informazione utile circa l’episodio che denuncia.

La segnalazione, dopo avere subito l’anonimizzazione e l’oscuramento in corrispondenza dei dati identificativi del segnalante, potrà essere trasmessa, a cura del “Responsabile”, ad altri soggetti interessati per consentire loro le valutazioni del caso e/o le eventuali iniziative in merito da intraprendere: le risultanze dell’istruttoria dovranno essere comunicate al “Responsabile” non oltre 30 giorni dalla ricezione della segnalazione, salvo proroga, per giustificato motivo, di ulteriore 15 giorni.

Qualora, all'esito delle opportune verifiche la segnalazione risulti fondata, in tutto o in parte, il "Responsabile", in relazione alla natura della violazione, provvederà:

- 1) a comunicare l'esito dell'accertamento al dirigente responsabile del settore di appartenenza dell'autore della violazione accertata, affinché provveda all'adozione dei provvedimenti di competenza (esercizio dell'azione disciplinare), ovvero, in considerazione della ritenuta gravità dei fatti, relazionerà all'ufficio procedimenti disciplinari per l'attivazione della relativa procedura;
- 2) a presentare denuncia all'Autorità Giudiziaria competente, nelle fattispecie più gravi, e se sussistono i presupposti di legge;
- 3) ad adottare o a proporre di adottare, se la competenza è di altri soggetti o organi, tutti i necessari provvedimenti amministrativi per il pieno ripristino della legalità.

Il "Responsabile", a conclusione degli accertamenti, e comunque entro 60 giorni dal ricevimento della segnalazione, informa dell'esito o dello stato degli stessi il segnalante, secondo la modalità dallo stesso prescelta e con le opportune precauzioni a garanzia della sua tutela, se necessario.

2.3.3 SEZIONE 3

Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025/2027

PARTE II

Le misure per la trasparenza e l'integrità 2025 - 2027

Art. 34

Oggetto

1. La parte seconda del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza è finalizzata ad attuare il principio di trasparenza della pubblica amministrazione, in conformità dei principi costituzionali del buon andamento e dell'imparzialità sanciti dall'art. 97, principi coerenti con il dovere di assicurare "i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale" (art. 117, c. 2, lett. m) Costituzione)

Art. 35

Il responsabile della trasparenza

1. Il responsabile per la trasparenza per il Comune di Marsala è individuato, con atto sindacale n. 15 del 16 marzo 2022 nel Segretario Generale, dr. Andrea Giacalone.

2. Il responsabile della trasparenza è collaborato dal titolare protempore incaricato di EQ denominata "Segreteria Generale – Controlli Interni – Trasparenza – Anticorruzione".

3. Compiti del responsabile per la trasparenza:

a) svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

b) provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

c) controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico;

Art. 36

Il ruolo dei dirigenti di settore

I Dirigenti di Settore:

a) adempiono agli obblighi di pubblicazione, di cui alla vigente normativa (D.Lgs. 33/2013 e [ss.mm.ii.](#)) e meglio specificati nel presente piano;

b) garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;

c) garantiscono l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate.

Art. 37

Le caratteristiche delle informazioni

1. L'Ente è tenuto ad assicurare la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

2. I Dirigenti di settore quindi garantiranno che i documenti e gli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria siano quindi pubblicati:

a) in forma chiara e semplice, tali da essere facilmente comprensibili al soggetto che ne prende visione;

b) completi nel loro contenuto, e degli allegati costituenti parte integrante e sostanziale dell'atto;

c) con l'indicazione della loro provenienza, e previa attestazione di conformità all'originale in possesso dell'amministrazione;

d) tempestivamente;

e) per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione. Gli atti che producono i loro effetti oltre i 5 anni, andranno comunque pubblicati fino alla data di efficacia. Allo scadere del termine sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio.

f) in formato di tipo aperto ai sensi dell'art. 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 82/2005 e saranno riutilizzabili ai sensi del D.Lgs. 196/2003, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

3. Nel pubblicare le informazioni, i dirigenti devono comunque verificare che le stesse non costituiscano violazione della normativa sulla privacy.

Art. 38

Procedimento di elaborazione e di adozione del programma per la trasparenza.

1. La rappresentazione delle fasi e dei soggetti responsabili degli adempimenti in materia di programma trasparenza sono illustrati nell'ALLEGATO " G " al presente piano.

Art. 39

Il programma della trasparenza - premessa

1. Il d.lgs. 97/2016 ha introdotto rilevanti modifiche nel sistema della trasparenza nelle amministrazioni, sia per quel che riguarda l'organizzazione (sezione della trasparenza come parte del PTPC e unificazione delle responsabilità sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione in capo ad un unico soggetto), sia per i dati da pubblicare e a cui garantire l'accesso da parte di chiunque (cd. accesso generalizzato di cui all'art. 5 del d.lgs. 33/2013). Altra importante novità riguarda l'indicazione circa l'obbligatorietà dell'individuazione da parte dell'organo di vertice di obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza coerenti con quelli della performance. La presente parte del PTPC tiene conto delle novità sopra rappresentate e dell'atto di riorganizzazione dell'Autorità del 23 novembre 2016.

ART. 40

Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza sono individuati come segue:

- a) realizzazione di attività di formazione per il personale impegnato nei procedimenti che hanno impatto con gli obblighi di pubblicazione al fine di assicurare maggiore qualità nella trasparenza dei dati e delle attività del comune di Marsala e nell'attuazione della normativa sull'accesso generalizzato;
- b) implementazione della piattaforma informatica per assicurare il miglioramento dei flussi informativi ai fini della pubblicazione dei dati on line.

I suddetti obiettivi strategici definiti in questa sede, saranno collegati con gli obiettivi di performance per l'anno 2025 triennio 2025/2027.

ART 41

Definizione dei flussi per la pubblicazione dei dati ed individuazione dei responsabili.

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016, i flussi per la pubblicazione dei dati e l'individuazione dei responsabili dell'elaborazione/trasmissione e pubblicazione sono rappresentati nella tabella di cui all'Allegato "G".
2. Nella tabella sono indicati anche i nuovi dati la cui pubblicazione obbligatoria è prevista dal d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016. La situazione rappresentata tiene conto della nuova organizzazione dell'ente scaturita dalla deliberazione della giunta comunale n. 93/2023.

Art. 42

Processo di attuazione degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente"

1. Il sistema organizzativo volto ad assicurare la trasparenza dell'Autorità ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 si basa, ancor più a seguito delle modifiche del d.lgs. 33/2013, sulla responsabilizzazione di ogni singolo ufficio e dei relativi dirigenti cui compete:

- a) l'elaborazione/trasmissione dei dati e delle informazioni;
- b) la pubblicazione dei dati e delle informazioni

2. Il RPCT ha un ruolo di regia, di coordinamento e di monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, ma non sostituisce gli uffici, come individuati nell'Allegato "G", nell'elaborazione, nella trasmissione e nella pubblicazione dei dati.

3. I responsabili Gli uffici cui compete l'elaborazione dei dati e delle informazioni sono stati chiaramente individuati nella tabella.

4. L'ufficio competente a pubblicare i dati trasmessi dai singoli uffici nella sezione "Amministrazione trasparente", ove non possano procedere direttamente, è individuato nel CED, al quale è demandato il governo del sistema da un punto di vista tecnico/informatico.

Art. 43

Accesso Civico Generalizzato

1. Importanti novità sono state introdotte in materia di accesso civico da parte del d.lgs. 97/2016 come anche declinate nella delibera ANAC n. 1309/2016 "*Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013 recante «riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»*».

2. Tale nuova tipologia di accesso, delineata nel novellato art. 5, comma 2 del d.lgs. 33/2013, consente a chiunque il "*diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5-bis*". La ratio della riforma risiede nella dichiarata finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

3. In considerazione dell'importante novità normativa e della necessaria organizzazione che la migliore funzionalità dell'accesso comporta, questo comune ha già posto in essere e programmato le seguenti misure di attuazione:

a) in data 23 dicembre 2016, è stata emanata una prima disposizione organizzativa rivolta ai dirigenti e alle degli incarichi di elevata qualificazione, con la quale sono stati forniti i primi chiarimenti sulla novità normativa entrate in vigore, nonché i relativi modelli per l'esercizio del diritto;

b) con deliberazione G.M. n.304 del 28.12.2017 è stato approvato il regolamento che disciplina le modalità di esercizio del diritto di accesso e di accesso civico generalizzato, con istituzione del registro dell'accesso civico.

4. L'attuazione delle suddette misure è demandata al responsabile della trasparenza.

Art 44

Accesso Civico Semplice

1. Rimane ferma la disciplina relativa all'accesso civico cd. semplice. Esso consiste nel diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente (art.5 d.lgs. n.33/2103) nei casi in cui l'Autorità ne abbia omesso la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale.
2. La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della pubblicazione del dato, anche tramite il responsabile della trasparenza dell'ente, secondo il *nuovo modulo di richiesta* pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Altri contenuti - accesso civico".
3. Nei casi di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al Segretario generale titolare del potere sostitutivo che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, provvede entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza.

Art. 45

Le iniziative per la trasparenza e le iniziative per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità

1. Il sito web istituzionale è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile e meno oneroso, attraverso cui questa Pubblica Amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato, promuovere nuove relazioni con i cittadini, le imprese e le altre P.A, pubblicizzare e consentire l'accesso ai propri servizi, consolidare la propria immagine istituzionale.
2. Sul sito istituzionale sono già presenti tutti i dati la cui pubblicazione è resa obbligatoria dalla normativa vigente. Sono altresì presenti informazioni non obbligatorie ma ritenute utili per il cittadino (ai sensi dei principi e delle attività di comunicazione disciplinati dalle norme vigenti). Inoltre, sul sito vengono pubblicate molteplici altre informazioni non obbligatorie ma ritenute utili per consentire al cittadino di raggiungere una maggiore conoscenza e consapevolezza delle attività poste in essere dal Comune.
3. In ragione di ciò il Comune di Marsala continuerà a promuovere l'utilizzo e la conoscenza delle diverse potenzialità del sito da parte dei cittadini quale presupposto indispensabile per il pieno esercizio dei loro diritti civili e politici.
4. Si conferma l'obiettivo di procedere a una costante integrazione dei dati già pubblicati, raccogliendoli con criteri di omogeneità prevalentemente nella sezione "Amministrazione Trasparente" e ordinati come disposto nell'allegato al D.Lgs. 33/2013 "Struttura delle informazioni sui siti istituzionali".
5. Per l'usabilità dei dati, i settori dell'Ente devono curare la qualità della pubblicazione affinché i cittadini e gli stakeholders possano accedere in modo agevole alle informazioni e ne possano comprendere il contenuto.
6. In particolare, come da Delibere CiVIT n. 2/2012 e n.50/2013, i dati devono cioè corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni.

7. Al fine del benchmarking e del riutilizzo, le informazioni e i documenti è opportuno siano pubblicati in formato aperto, unitamente ai dati quali “fonte” anch’essi in formato aperto, raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni di riferimento sono riportate.

Art. 46

Albo Pretorio online

1. Il Comune di Marsala ha adempiuto all’attivazione dell’Albo Pretorio online nei termini di legge, adottando anche il regolamento relativo con deliberazione di giunta comunale n. 99/2011.

2. Come stabilito dalla Commissione CiVIT (competenze ora attribuite all’ANAC), con delibera n. 33 del 18/12/2012, per gli atti soggetti alla pubblicità legale all’albo pretorio on line rimane, nei casi in cui tali atti rientrino nelle categorie per le quali l’obbligo è previsto dalla legge, anche l’obbligo di pubblicazione su altre sezioni del sito istituzionale nonché nell’apposita sezione “Amministrazione Trasparente”.

Art. 47

Iniziative in materia di trasparenza e di cultura della legalità

1. Nell’anno 2025 si procederà alla organizzazione di iniziative in collaborazione con le scuole, con associazioni cittadine dei consumatori, con associazioni di cittadinanza attiva, con l’obiettivo di rendere sempre più conoscibile il sistema di trasparenza in atto presso il comune di Marsala, acquisire suggerimenti che verranno formulati nel corso degli incontri sul tema della trasparenza e per diffondere la cultura della legalità tra le giovani generazioni.

Art.48

Sistema di monitoraggio interno sull’attuazione del programma

1. Il responsabile della trasparenza cura, con periodicità annuale, la redazione di un sintetico prospetto riepilogativo sullo stato di attuazione del Programma, con indicazione degli scostamenti e delle relative motivazioni e segnalando eventuali inadempimenti.

2. Rimangono naturalmente ferme le competenze dei singoli responsabili di settore relative all’adempimento dei singoli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative vigenti.

3. Il nucleo di valutazione attesta il rispetto dell’assolvimento degli obblighi di trasparenza, secondo le modalità stabilite annualmente dall’ANAC.

4. Sul sito web dell’amministrazione, in “Amministrazione Trasparente” – sezione “Altri contenuti corruzione”, sotto sezione “Piano triennale prevenzione corruzione”, sarà pubblicato il presente programma, quale parte del piano anticorruzione 2025/2027.

Art. 49

Procedimento sanzionatorio

1. Ai fini dell'applicazione delle sanzioni conseguenti al mancato rispetto della normativa in materia di trasparenza, si applica il regolamento approvato il 16 novembre 2016, pubblicato sulla GURI – Serie Generale – del 5 dicembre 2016, in sostituzione della deliberazione dell'ANAC n. 10 del 21 gennaio 2015, e disponibile sul sito internet istituzionale dell'ANAC.

2. Analogamente a quanto disposto per le sanzioni in materia di anticorruzione, è previsto che sia l'ANAC ad irrogare le sanzioni, e a disciplinare con proprio Regolamento il relativo procedimento. Per quanto riguarda il procedimento sanzionatorio, si rinvia alla disciplina contenuta nel regolamento di cui al precedente comma.

Art. 50

Disposizioni transitorie e finali

1. Fino alla esecutività della delibera di approvazione dell'aggiornamento del piano triennale prevenzione della corruzione 2025/2027 e conseguente sua comunicazione ai soggetti tenuti a darvi attuazione, trova applicazione il piano triennale 2024/2026.

Art.51

Entrata in vigore

1. Il presente piano entra in vigore a seguito della esecutività della relativa delibera di approvazione da parte della giunta comunale.

Allegati

1. Fanno parte integrante del presente PTPC i seguenti allegati:

- a) tabella di valutazione del rischio di cui al PNA 2022, aggiornata 2023 - allegato "A";
- b) mappatura processi a rischio e valutazione – allegato "B";
- c) ricognizione processi a rischio e misure di prevenzione – allegato "C";
- d) codice di comportamento dei dipendenti del comune di Marsala – allegato "D";
- e) scheda di monitoraggio dei tempi dei procedimenti – allegato "E";
- f) modulo segnalazione illeciti commessi da dipendenti dell'ente – allegato "F";
- g) obblighi di pubblicazione e soggetti responsabili degli adempimenti in materia di trasparenza – allegato "G";

Comune di Marsala

h) Protocollo d'intesa fra Guardia di Finanza e Comuni del Libero Consorzio Comunale di Trapani - allegato "H".

3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

PREMESSA ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

PREMESSA ORGANIZZAZIONE CAPITALE UMANO

Secondo le indicazioni contenute nello schema tipo di PIAO, allegato al Decreto del Ministro per la pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, in questa sottosezione, l'Amministrazione presenta il modello organizzativo adottato.

Capitale Umano: rappresentazione di dati aggregati del modello organizzativo adottato dall'Amministrazione: livelli di responsabilità organizzativa; fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e posizioni organizzative; ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio, età, genere, altre ed eventuali specificità del modello organizzativo. Queste informazioni permettono all'Ente di definire la programmazione delle attività di formazione del personale.

Salute Amministrativa: rappresentazione di dati aggregati sulla base dei quali l'Ente misura in maniera sintetica la quantità e qualità delle risorse dell'amministrazione. Le misurazioni sono rese disponibili sulla base di set di indicatori *standard*, reperiti da fonti ministeriali.

Organizzazione del lavoro agile: l'Ente illustra la propria pianificazione in termini di lavoro agile, in ottica di miglioramento delle *performance* ed in termini di efficienza e di efficacia.

Piano triennale dei fabbisogni di personale: viene indicato il dato sulla consistenza numerica di personale dell'Ente al 31 dicembre dell'anno precedente sulla base del quale l'ente effettua una programmazione strategica delle risorse umane atta a migliorare i servizi resi al cittadino e alle imprese e a perseguire quindi obiettivi di valore pubblico. L'obiettivo della programmazione delle risorse umane è garantire lo svolgimento efficiente dell'intera organizzazione per la piena realizzazione del Piano strategico, attraverso una corretta allocazione delle risorse umane come copertura totale del fabbisogno di personale e di competenze. Oltre a questo, si sommano altri benefici indiretti, come l'aumento del know-how generato da passare alle generazioni future, la soddisfazione dei dipendenti dovuta a percorsi di valorizzazione e l'aumento del benessere organizzativo.

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

3.1.1 ORGANIGRAMMA

Struttura organizzativa

Incarichi

Il Sindaco, con propria determinazione n. 13 del 02.05.2023, al fine di dare continuità amministrativa ai vari servizi dell'Ente ed evitare disservizi e disfunzioni, ha conferito gli incarichi dirigenziali che, a decorrere dall'anno 2023, sono stati così conferiti:

Settore Affari Istituzionali e Contratti: Segr. Gen. Dott. GIACALONE Andrea

Settore Affari Gen. e Risorse Umane — ad interim: Segr. Gen. Dott. GIACALONE Andrea

Settore Finanze e Tributi: Dott. ANGILERI Filippo Antonio

Settore Attività Culturali, Teatri, Sport e Turismo: Dott.ssa BASIRICO' Giovanna

Settore Servizi alla Persona: Dott. QUARTARARO Gaspare

Settore Pianificazione ed Urbanistica: Ing. MEZZAPELLE Pier Benedetto

Settore Lavori Pubblici: Ing. FRANGIAMORE Giuseppe

Settore Polizia Municipale: Dott. MENFI Vincenzo

Settore Servizi Pubblici Locali: Dott.ssa LA ROCCA Annalisa

Settore Unità speciale Attuazione PNRR, Agenda Urbana e FUA: Ing. PUTAGGIO Alessandro

Organigramma

Alla data del 31 dicembre 2024, risulta operativa la struttura organizzativa del Comune approvata con la deliberazione G.M. n. 42 del 16.02.2023, parzialmente modificata dalla deliberazione G.M. n. 93 del 24.03.2023, così come di seguito esplicitato:

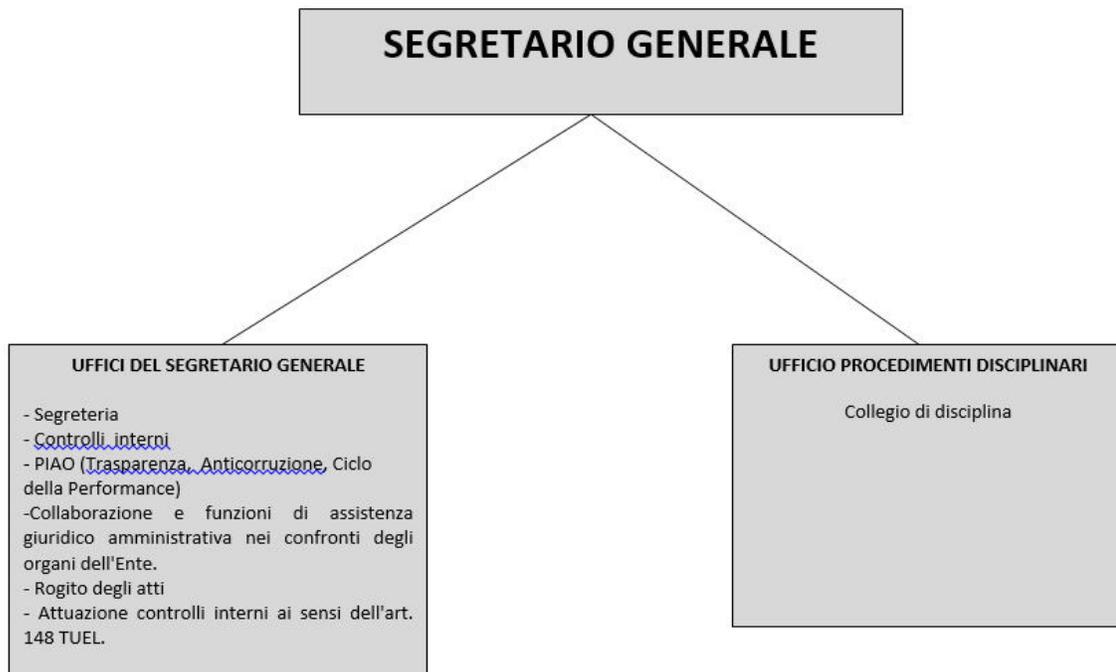
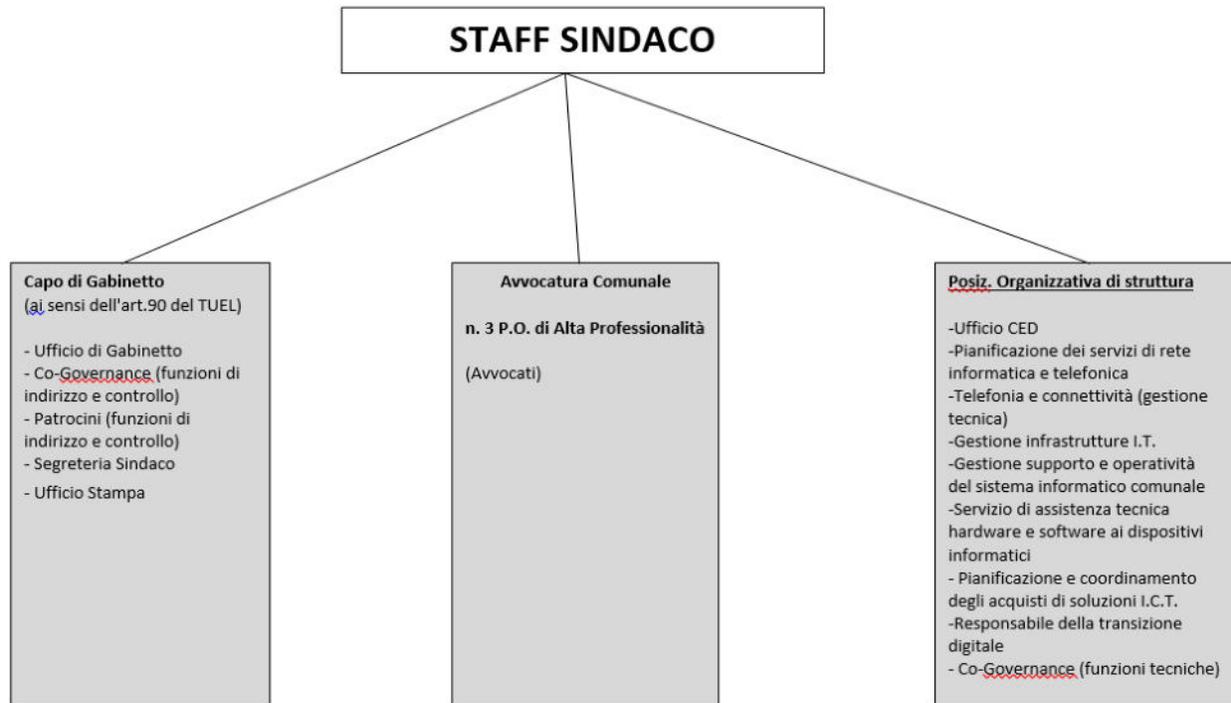


ALLEGATO "A"

alla delibera G.M. n. 163 del 30/05/2023

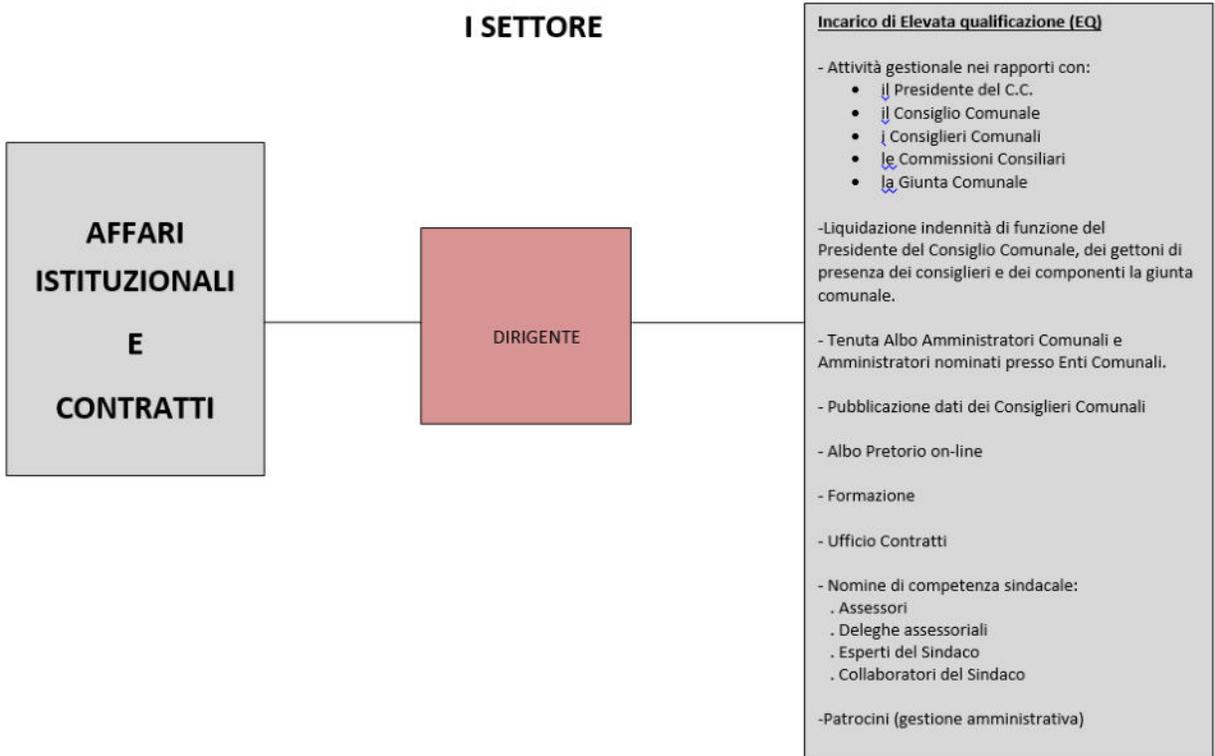


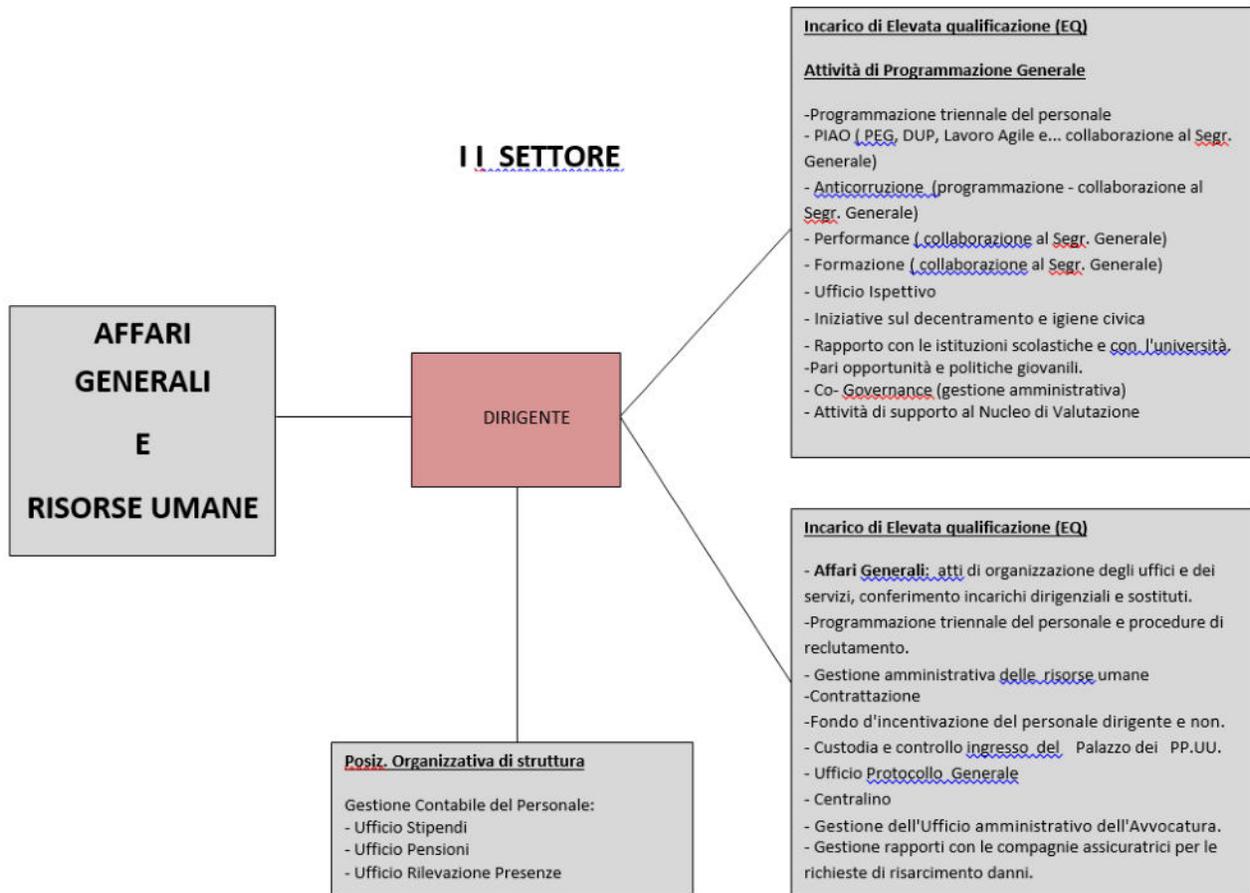
SETTORE 1°	SETTORE 2°	SETTORE 3°	SETTORE 4°	SETTORE 5°	SETTORE 6°	SETTORE 7°	SETTORE 8°	SETTORE 9°	UNITA' SPECIALE EXTRA D.O.
AFFARI ISTITUZIONALI E CONTRATTI	AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE	FINANZE E TRIBUTI	ATTIVITA' CULTURALI, TEATRI SPORT, <u>TURISMO</u> E AGRICOLTURA	SERVIZI ALLA PERSONA	PIANIFICAZIONE E URBANISTICA	LAVORI PUBBLICI	SERVIZI PUBBLICI LOCALI	POLIZIA MUNICIPALE	UFFICIO SPECIALE ATTUAZIONE PNRR, AGENDA URBANA E FUA

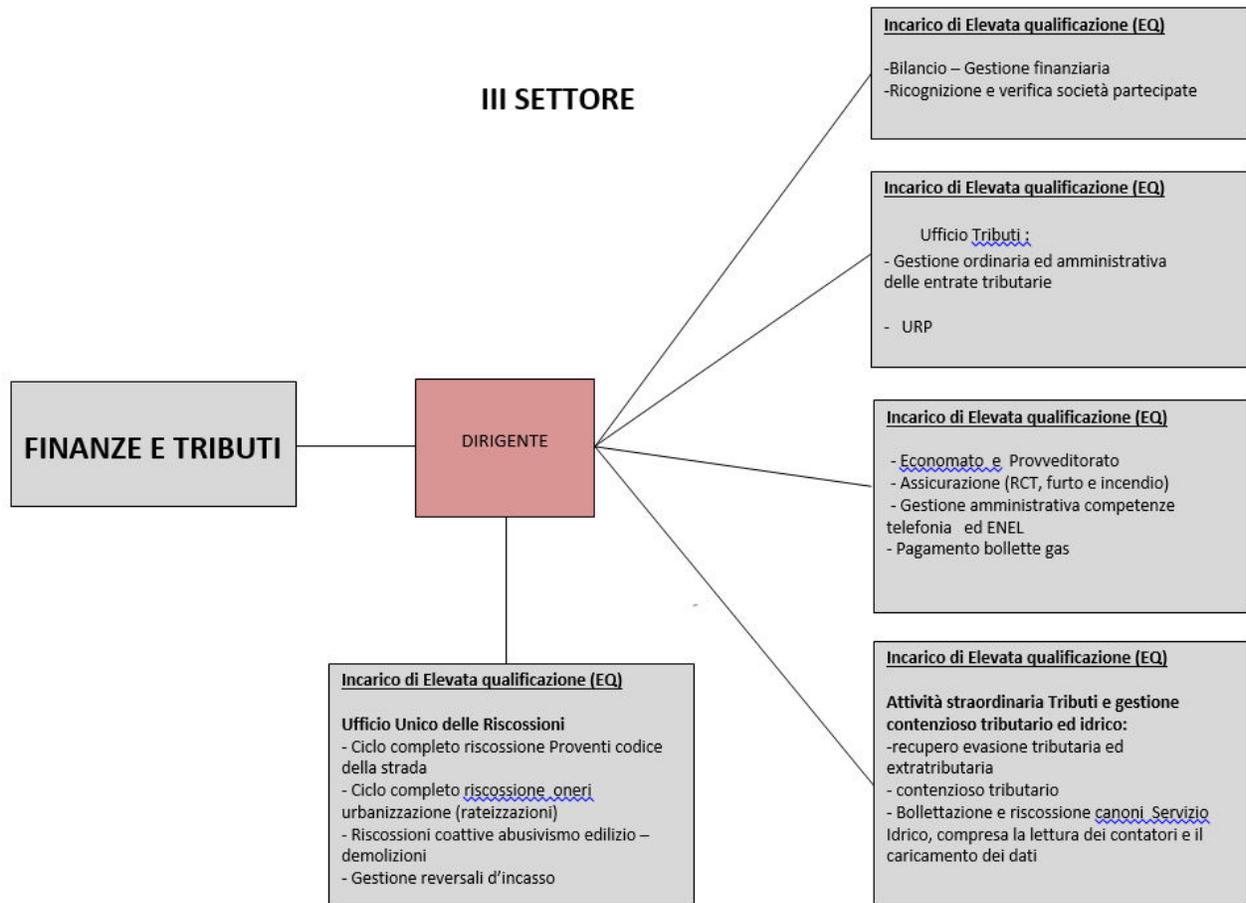


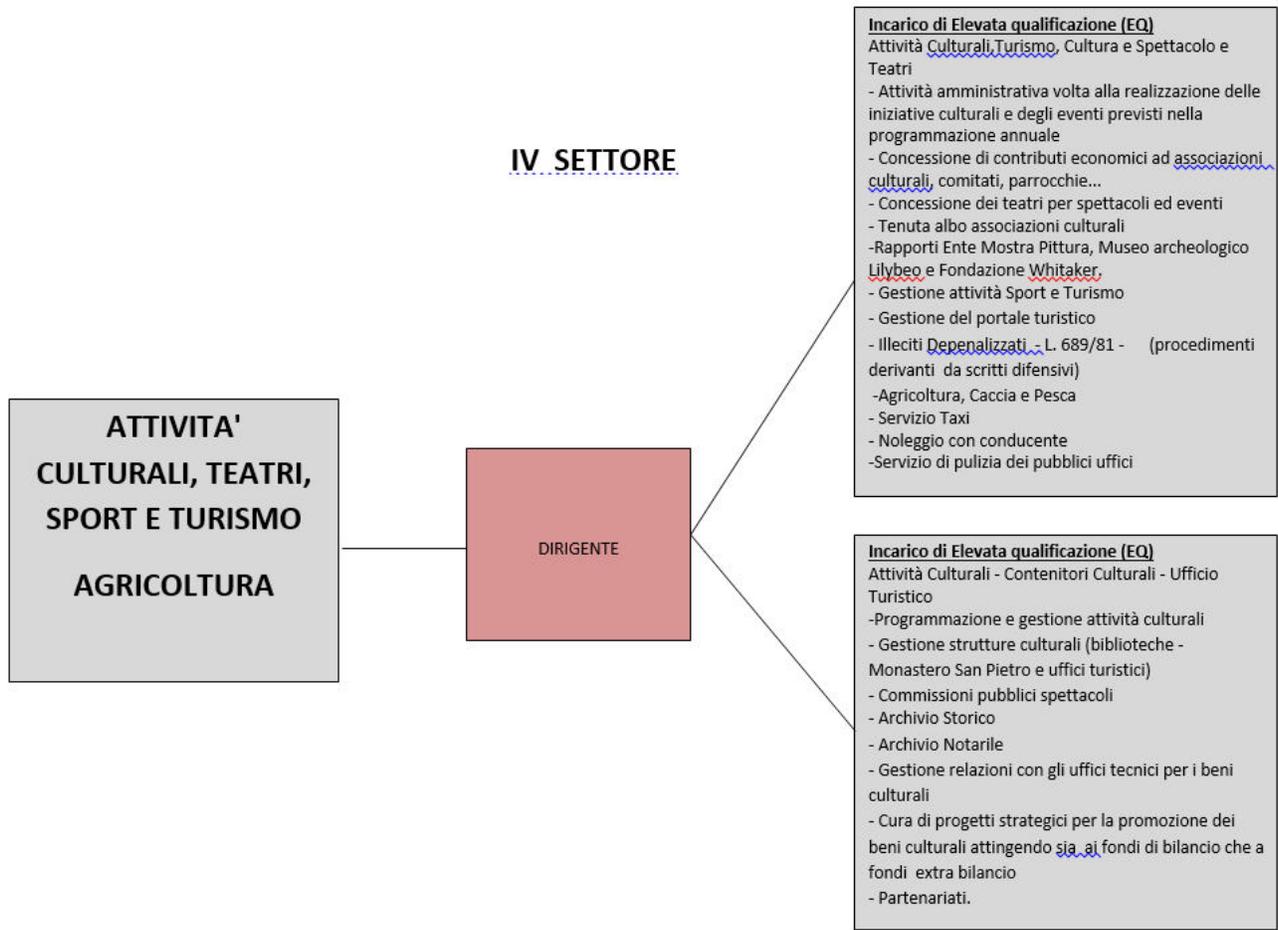
Lo svolgimento delle competenze gestionali relative agli "Uffici del Segretario Generale" e "all'Ufficio Procedimenti Disciplinari" sono affidate alla posizione organizzativa assegnata al 1° Settore "Presidenza del Consiglio e Contratti", con il coordinamento del Segretario Generale.

I SETTORE

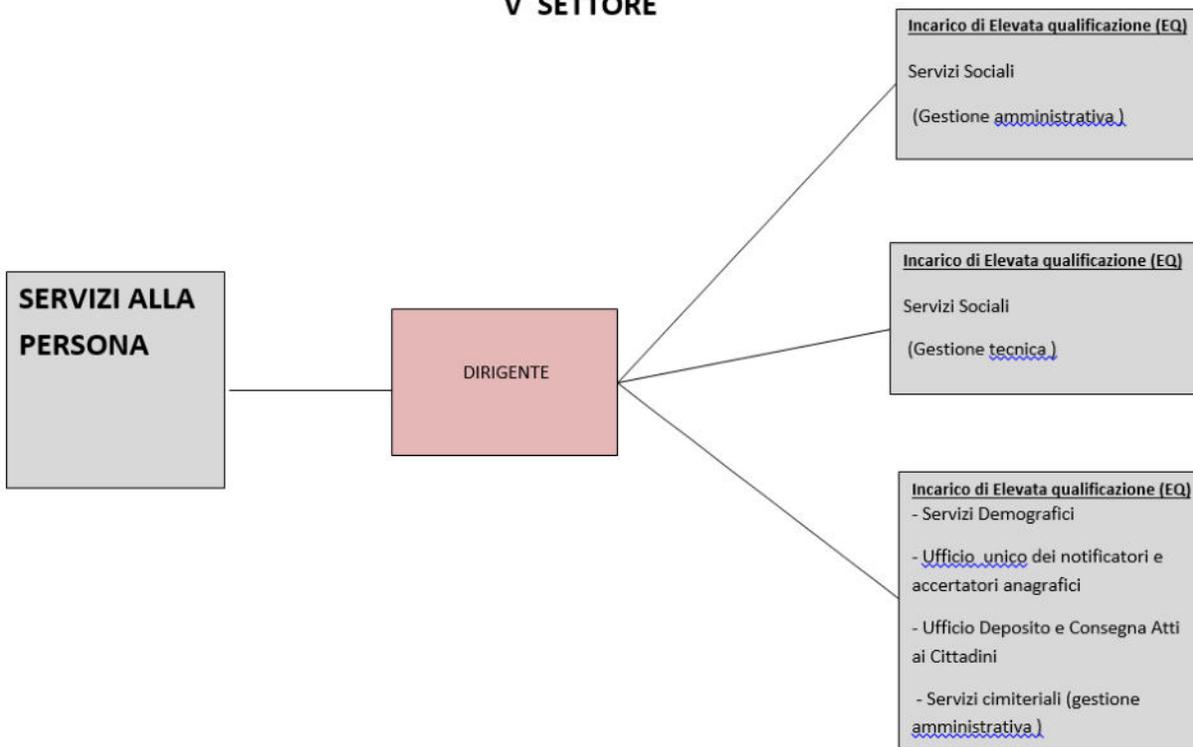




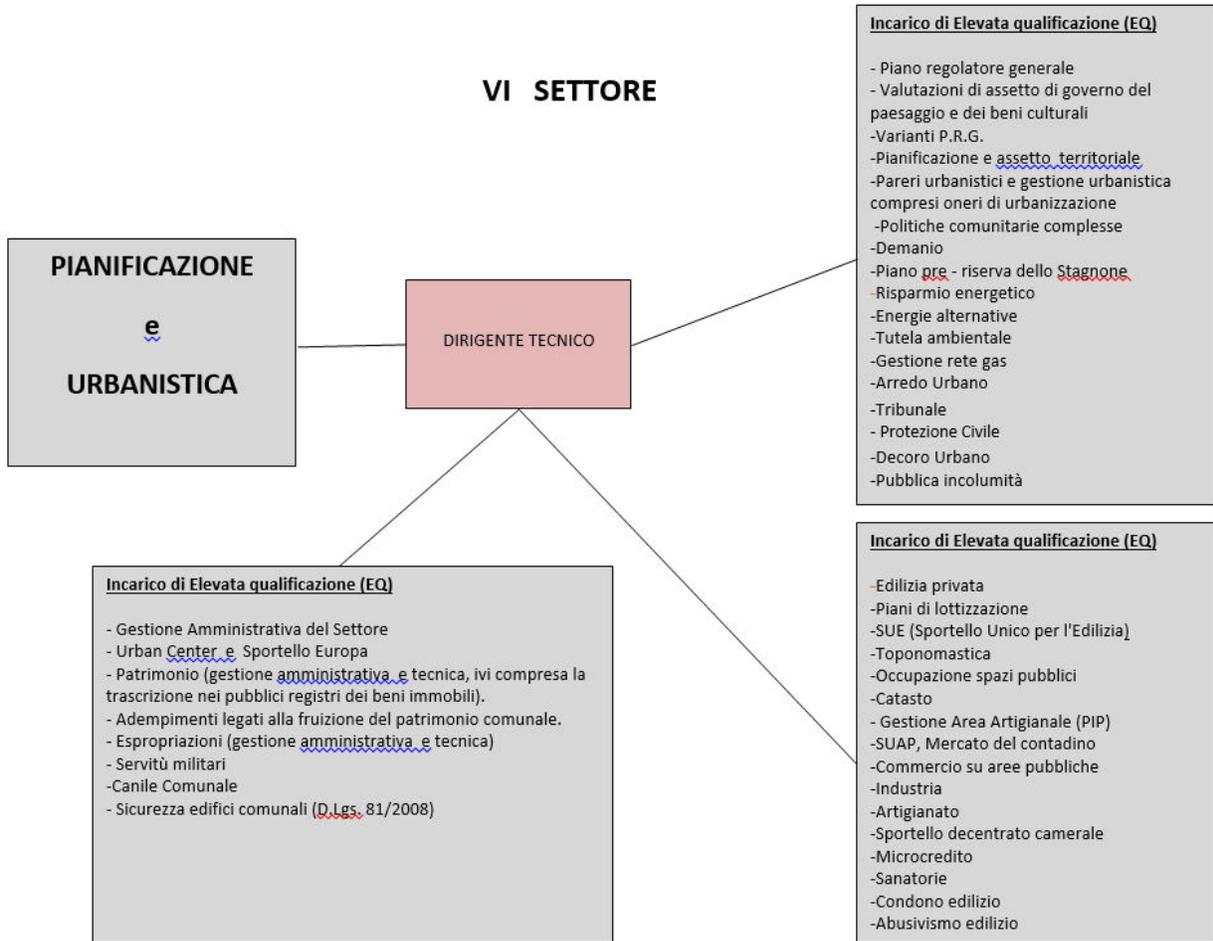


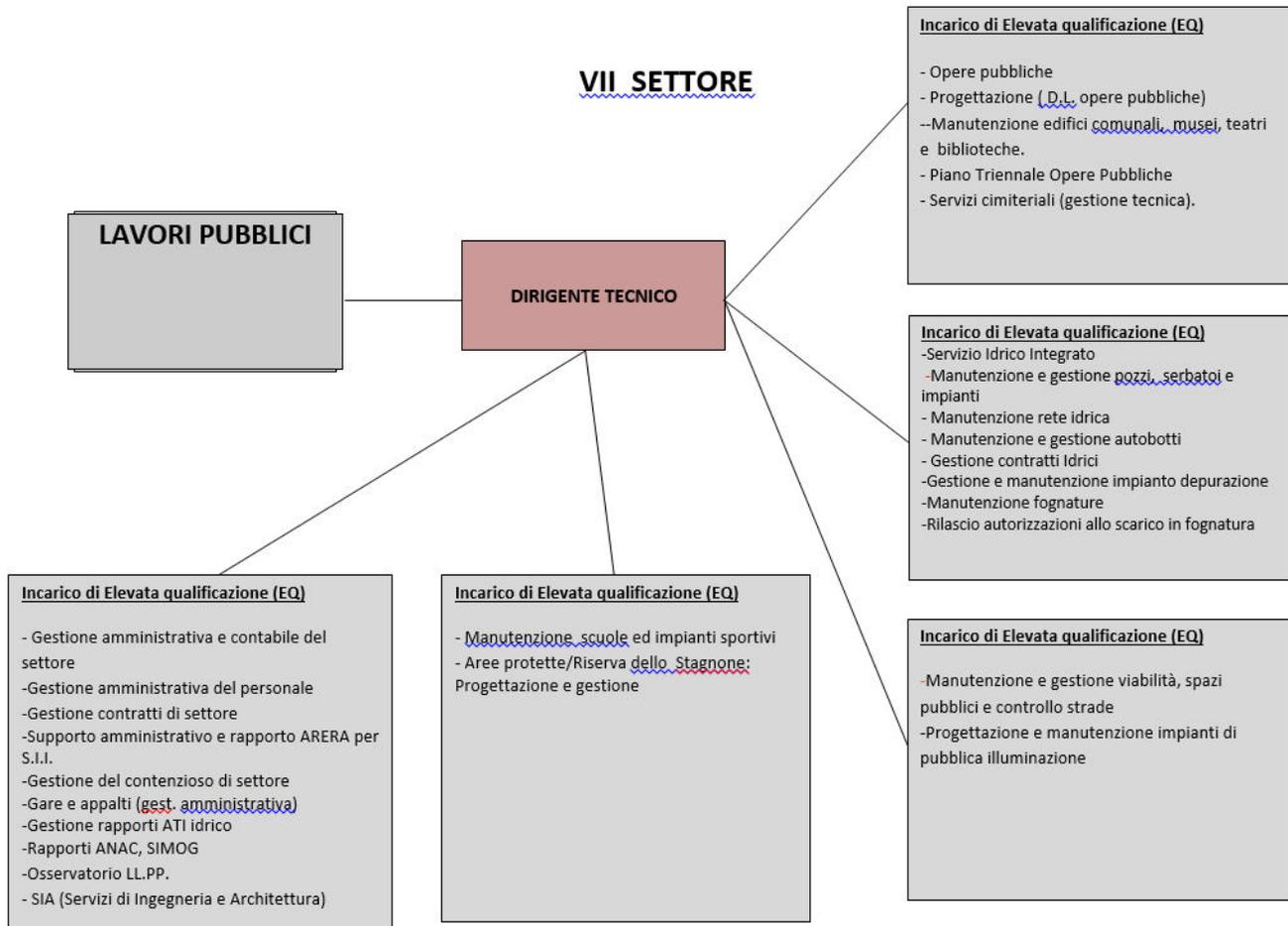


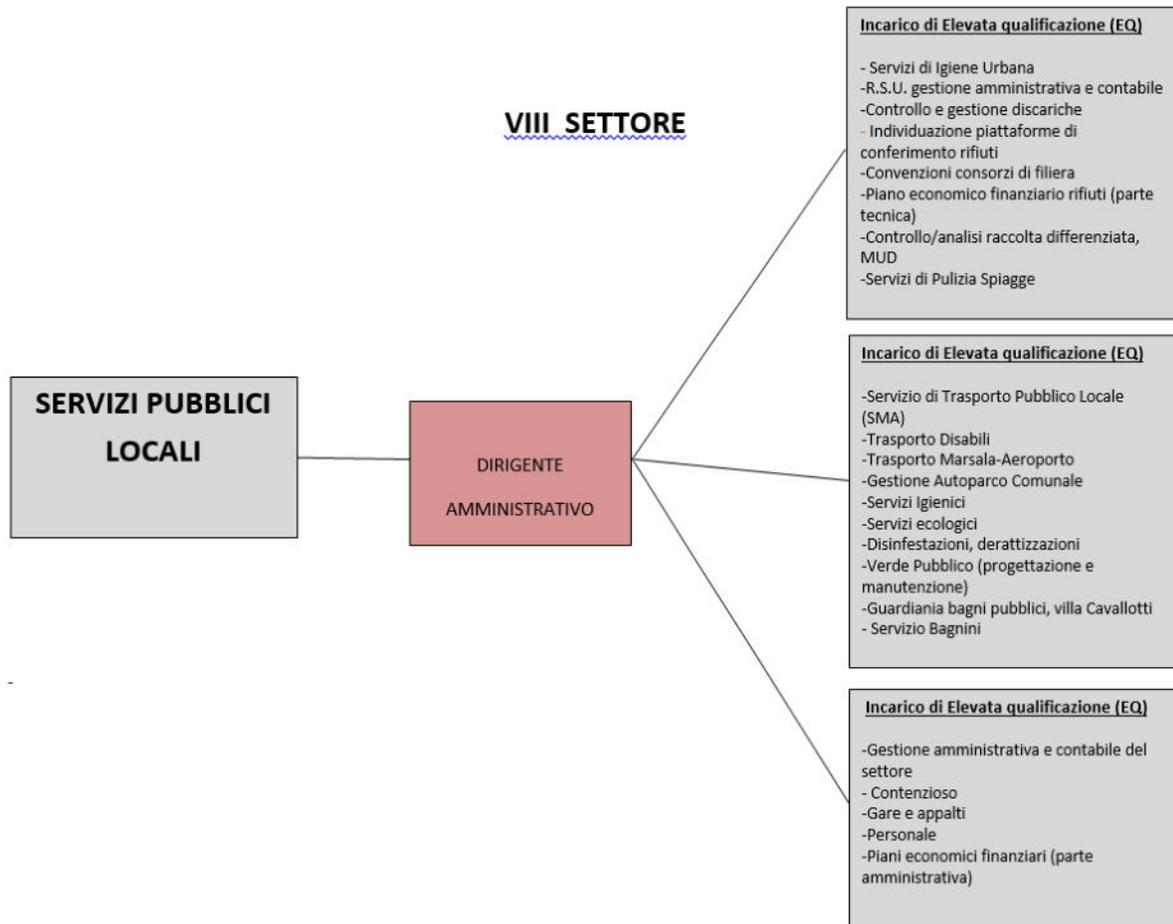
V SETTORE



VI SETTORE







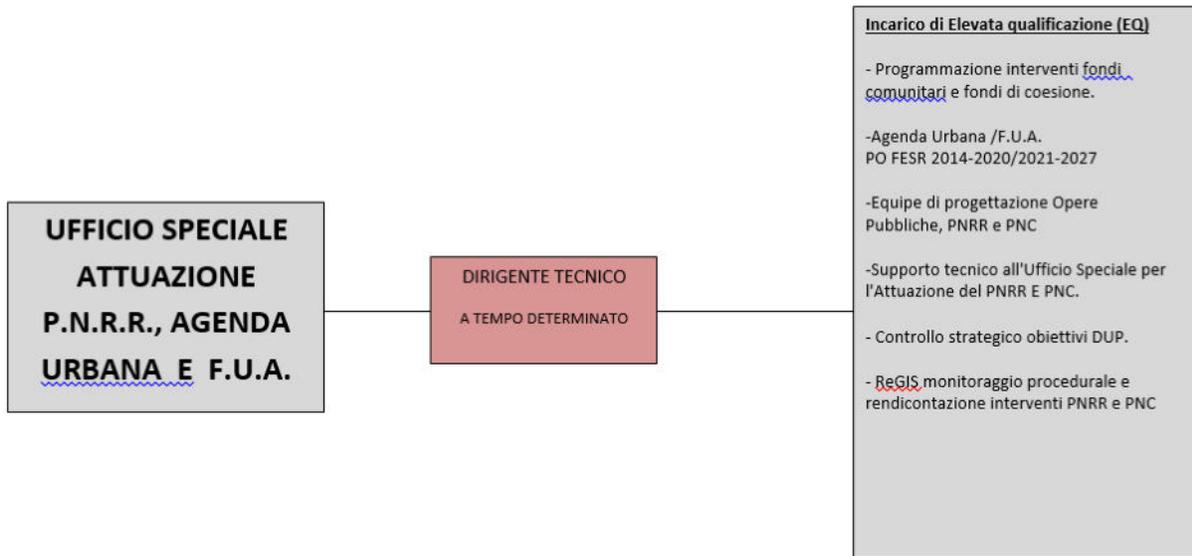
IX SETTORE

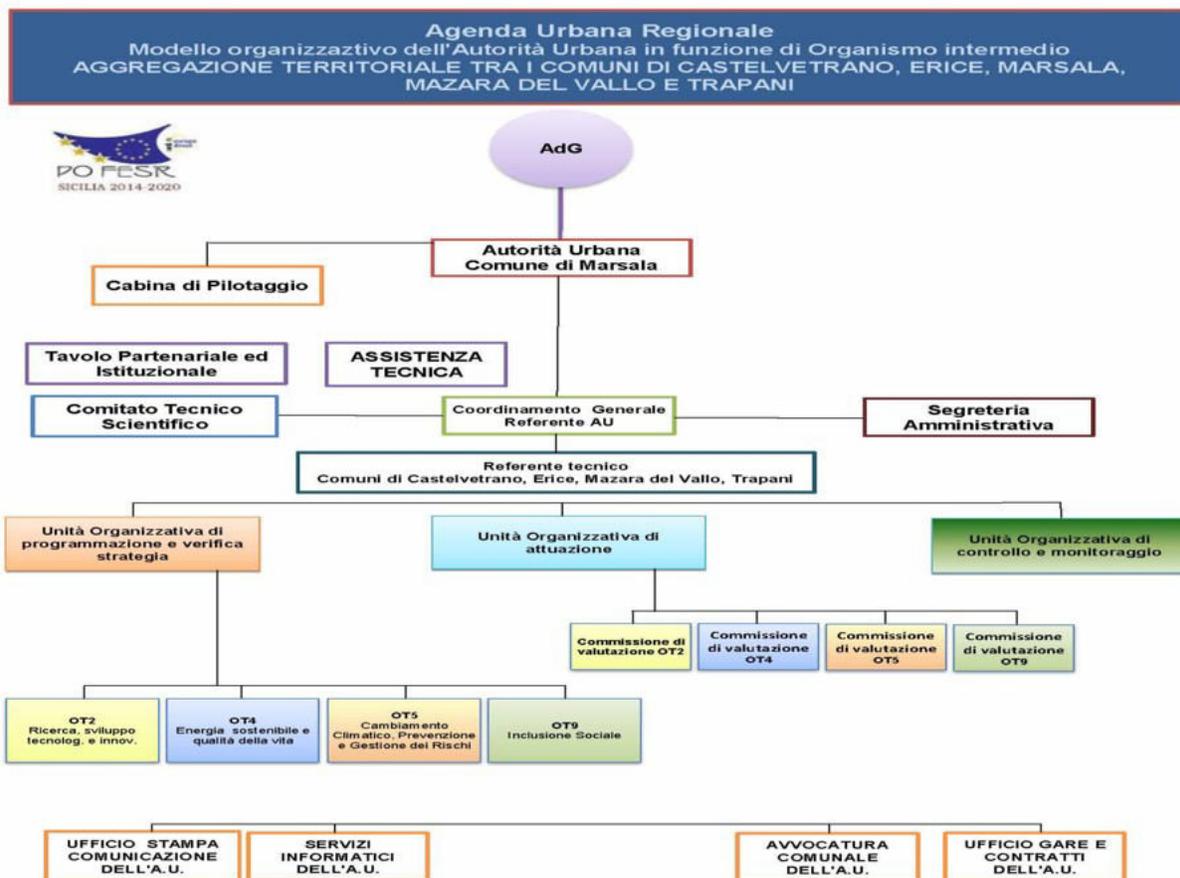
**POLIZIA
MUNICIPALE**

DIRIGENTE

- Incarico di Elevata qualificazione (EQ)**
- Ufficio Comando
 - Controllo del territorio
 - Polizia Giudiziaria
 - Formazione e attività di coordinamento
 - Servizio di vigilanza ingresso e atrio del Palazzo Pubblici Uffici.
 - Illeciti depenalizzati (per i procedimenti per i quali non sono stati presentati scritti difensivi)
 - Segnaletica Stradale

**UNITA' SPECIALE
FUORI DOTAZIONE ORGANICA**





3.1.2 FUNZIONIGRAMMA E PROCESSI

Attribuzione delle competenze/funzioni agli uffici e servizi

Funzionigramma

Il funzionigramma dell'ente riportante l'attribuzione delle competenze/funzioni agli uffici e servizi è individuato dalla delibera di GM n. 42 del 16.02.2023.

ATTRIBUZIONE DELLE COMPETENZE/FUNZIONI AGLI UFFICI E AI SERVIZI

STAFF SINDACO

SEGRETERIA SINDACO E ASSESSORI, UFFICIO DI GABINETTO, UFFICIO STAMPA, CED.

L'adozione di atti aventi natura gestionale è affidata al Dirigente del settore [AA.GG](#) e R.U.

- Capo di Gabinetto ai sensi dell'art.90 del TUEL

SEGRETERIA SINDACO E ASSESSORI

Si occupa:

- della corrispondenza del Sindaco e degli Assessori, del Cerimoniale e dei servizi di rappresentanza e assistenza al Sindaco e agli Assessori;

- del coordinamento ed organizzazione degli esperti del Sindaco.
- del controllo e della verifica dell'attuazione degli indirizzi dettati dall'A.C. riguardo tutti i servizi istituzionali dell'Ente.

Ufficio Di Gabinetto

- Assicura il corretto espletamento delle funzioni istituzionali di rappresentanza, nel rispetto di normative e regolamenti in vigore;
- Garantisce una efficace e trasparente comunicazione verso la città, migliorando la qualità della risposta ai cittadini, assicurando il costante controllo dei "prodotti" erogati, individuando ottimali modalità e mezzi della comunicazione, anche in senso innovativo;
- Individua le ricadute politiche dei piani e dei programmi della struttura tecnico-amministrativa, analizzando progetti e documenti programmatici elaborati dai Dirigenti, partecipando alle riunioni del Comitato di Direzione dell'Ente e segnalare distonie rispetto agli orientamenti politici;
- Fornisce supporto e assistenza al Sindaco nell'elaborazione di documenti programmatici, nonché nella selezione e nella scelta delle occasioni cui presenziare e nella costruzione dell'agenda del Sindaco;
- Svolge compiti di controllo finalizzati a verificare l'efficacia di attuazione delle strategie dell'Amministrazione e a valutare i risultati conseguiti e a sorvegliare l'andamento complessivo dei fattori interni ed esterni da cui dipende l'efficacia e l'economicità della macchina amministrativa;
- Fornisce supporto al settore competente per l'organizzazione e la cura di manifestazioni in occasione di particolari eventi.
- Patrocini (funzioni d'indirizzo e di controllo)

Co-Governance (funzioni d'indirizzo e di controllo):

- a) Iniziative volte alla partecipazione attiva dei cittadini e delle organizzazioni della società civile;
- b) Istituzione di gruppi di lavoro con la partecipazione di cittadini, rappresentanti di associazioni e professionisti;
- c) Istituzione di comitati civici;
- d) Organizzazione di forum pubblici on line per raccogliere idee e suggerimenti dalla comunità;

Ufficio Stampa e Informazione

L'*Ufficio Stampa* è istituito dalla Giunta Municipale e deve essere composto da personale iscritto all'albo nazionale dei giornalisti.

L'ufficio stampa si occupa della gestione di tutte le comunicazioni istituzionali con la stampa intrattenute dal Comune, dagli organi politici e dagli organi burocratici; cura, inoltre, la predisposizione di comunicati stampa, le convocazioni di conferenze stampa, ecc.

L'Ufficio Stampa può essere diretto da un capo servizio ufficio stampa, il quale, sulla base delle direttive impartite dall'organo di vertice dell'amministrazione, cura i collegamenti con gli organi d'informazione, assicurando il massimo grado di trasparenza, chiarezza e tempestività delle comunicazioni da fornire nelle materie d'interesse dell'Amministrazione. Il Sindaco può essere, inoltre,

coadiuvato da un *Portavoce*, anche esterno all'Amministrazione, con compiti di diretta collaborazione ai fini dei rapporti di carattere politico - istituzionale con gli organi d'informazione. L'Ufficio Stampa svolgerà inoltre una funzione informativa dell'attività dell'A.C. nei confronti delle varie strutture organizzative interne all'Ente.

CED,fi PIANIFICAZIONE RETE INFORMATICA E TELEFONICA

L'Ufficio C.E.D. svolge i compiti specifici dell'Ufficio per la transizione al Digitale, quest'ultimo definito dall'art. 17, comma 1, del Codice dell'Amministrazione Digitale, ovvero il D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. (c.d. "CAD"), per la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

In particolare, all'Ufficio C.E.D. sono assegnate le seguenti funzioni specifiche:

- Individua le soluzioni di ICT (Information and Communication Technology) innovative finalizzate all'abbattimento dei costi delle attività tecnico-amministrative dell'Ente garantendone al contempo il miglioramento dell'efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa.
- Amministra, gestisce e mantiene l'architettura infrastrutturale della intranet comunale (LAN, WLAN, WAN, etc.), anche attraverso la configurazione ed il management di Virtual LAN (VLAN) e la realizzazione di lavori di cablaggio strutturato, per garantire i servizi di rete dati, VoIP e videosorveglianza nonché lo sviluppo dei sistemi informativi, in coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- Amministra e gestisce il sistema di telefonia digitale "VoIP" ;
- Garantisce i servizi di assistenza tecnica hardware e software ai dispositivi informatici (PC, stampanti, scanner,..etc.) dei dipendenti comunali;
- Indirizza, pianifica, coordina e monitora lo sviluppo delle politiche di sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture del Comune mediante il management dei sistemi di controllo passivo, attivo o proattivo (dispositivi fisici e virtuali di routing e di firewalling) sul traffico della intranet Comunale, anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art. 51, c. 1 del CAD;
- Indirizza, coordina e monitora la pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione (Wireless e Wired, Intranet/Internet) e di fonia (analogica/digitale) del Comune;
- Garantisce l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promuove l'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9/01/2004, n. 4;
- Adotta soluzioni tecnologiche hardware e software per soddisfare le richieste di organizzazione/riorganizzazione dell'Ente necessarie per il corretto utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Pianifica e coordina gli acquisti di soluzioni ICT e di sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione compatibilmente con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti dal Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui all'art.

14-bis, c. 2 lett. b), anche attraverso la relativa predisposizione della documentazione di gare d'appalto, (disciplinari tecnici di gara, progettazione di servizi, capitolati tecnici, etc.);

- Gestisce l'infrastruttura IT del Comune per l'erogazione dei servizi connessi (alla Posta elettronica, al Protocollo informatico, alla Gestione contabilità e stipendi, al Servizio Anagrafe, ai Servizi Demografici, al Servizio Tributi ..etc.), inclusi i processi di backup e di replication dei servizi e dati per il Disaster Recovery;
- Garantisce supporto per l'operatività e le funzionalità del portale web istituzionale e del portale web sulla trasparenza del Comune, utilizzati come strumenti per favorire l'accessibilità totale alla governance dell'Ente a tutti i livelli (open data) e il rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità della macchina amministrativa, ai sensi delle normative vigenti in materia;
- Pianifica e coordina il processo di diffusione, all'interno dell'Ente, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi comunali, di cui all'art. 64-bis del CAD.
- Realizza percorsi formativi in ambito IT rivolti al personale interno ed esterno del Comune, anche mediante l'ausilio di ambienti di apprendimento multicanale (e-learning, comunità virtuali, social network etc.);
- Progetta e coordina iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini ed a imprese mediante la predisposizione di strumenti per la cooperazione applicativa tra PA, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra PA per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- Promuove iniziative attinenti l'attuazione di direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- Supporta la predisposizione di manuali e piani strategici ICT, nel rispetto del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD) nonché delle regole tecniche/linee guida emanate ai sensi dell'art. 71 del CAD;
- Coordina le attività e gli adempimenti previsti dalle disposizioni normative comunitarie e nazionali in materia di protezione dei dati personali;
- Si occupa altresì della gestione del riuso di programmi informatici e fruibilità dei dati dell'Ente da parte di altre Amministrazioni.

• **Co-Governance (funzione tecnica):**

- a) Iniziative volte alla partecipazione attiva dei cittadini e delle organizzazioni della società civile;
- b) Istituzione di gruppi di lavoro con la partecipazione di cittadini, rappresentanti di associazioni e professionisti;
- c) Istituzione di comitati civici;
- d) Organizzazione di forum pubblici on line per raccogliere idee e suggerimenti dalla comunità;

STAFF AL SINDACO

(AVVOCATURA COMUNALE)

CONTENZIOSO

- Istruttoria dei procedimenti finalizzati alla costituzione in giudizio in difesa dell'Ente;
- Tutela dei diritti e degli interessi del Comune attraverso la rappresentanza, il patrocinio, l'assistenza e la difesa dell'Ente nelle cause civili, penali e amministrative instaurate innanzi l'Autorità Giudiziaria di ogni ordine e grado con esclusione di quei giudizi che per legge non necessitano del patrocinio dell'avvocato (opposizioni sanzioni amministrative, ricorsi per violazione al codice della strada di valore inferiore a € 1.056,00, ricorsi tributari).

ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALE E CONSULTIVA

- Assistenza tecnica complementare alla rappresentanza processuale e difesa del Comune in giudizio;
- Pareri in ordine alla promozione, abbandono, rinuncia o transazione dei giudizi;
- Consulenza ed assistenza legale agli Organi Istituzionali e ai Dirigenti legittimati a richiedere pareri legali limitati a problematiche di elevata complessità giuridica e che esulano dall'attività interpretativa ed applicativa di norme specialistiche rientranti nelle competenze gestionali del servizio;
- Consulenza al Dirigente del Settore interessato ai fini delle transazioni giudiziali ed extragiudiziarie;
- Assistenza legale al Dirigente del Settore interessato nei procedimenti di mediazione (D.lgs. 4.03.2010 n.28) nonché di negoziazione assistita (L.162/2014)
- Predisposizione di atti e provvedimenti strettamente connessi alle competenze giuridico legali del servizio nell'ambito degli stanziamenti previsti e assegnati nel PEG dell'Avvocatura;
- Aggiornamento professionale di novità legislative e orientamenti giurisprudenziali con diffusione ai Settori interessati;
- Gestione recupero coattivo crediti derivanti da provvedimenti giurisdizionali o per i quali non è attivabile da parte del Dirigente del Settore competente il procedimento di ingiunzione fiscale;
- Cura dei rapporti con gli Avvocati esterni per gli incarichi a questi ultimi affidati;
- Attività di coordinamento con gli altri servizi per la gestione del pre-contenzioso;
- Controllo parcella professionisti interni ed esterni, previo esame e valutazione dei documenti e degli atti del giudizio acquisiti al fascicolo di parte.

L'Avvocatura Comunale si avvale del supporto del personale amministrativo assegnato all'Ufficio Legale, gestito dal Dirigente del Settore [AA.GG.](#) e R.U. che ne impartisce le direttive per il funzionamento e per lo svolgimento di tutte le attività istruttorie funzionali all'espletamento della funzione togata, ovvero:

- Riceve tutti gli atti notificati all'amministrazione, al suo legale rappresentante e agli avvocati costituiti, curandone la registrazione nell'apposito registro;
- Si occupa della tenuta del protocollo informatico e dell'archivio di tutti gli atti dell'ufficio;
- Cura la fascicolazione dei giudizi pendenti;

- Cura la gestione cartacea ed informatica di ogni giudizio da istituirsi sin dalla notifica dell'atto introduttivo;
- Riceve dalle strutture interessate le relazioni istruttorie e tutti i documenti relativi al contenzioso;
- Predisporre note di trasmissione degli atti giudiziari ai Settori interessati
- Cura la corrispondenza informativa con gli uffici competenti
- Cura la tenuta e la spedizione dei documenti che riguardano l'Avvocatura;
- Cura l'archiviazione informatica del contenzioso, con la creazione di schede informatiche per ciascun giudizio.

Stante la preclusione per gli Avvocati di svolgere attività amministrativa e di gestire procedimenti amministrativi, così come prescritto dalle disposizioni legislative in materia, l'Ufficio Amministrativo dell'Avvocatura curerà, altresì, tutti i procedimenti amministrativi (es: istruttoria delle delibere che autorizzano il Sindaco a stare in giudizio, istruttoria di determinazioni di impegno di spesa e successivi atti di liquidazione strettamente connessi all'attività forense dell'Avvocatura, procedure di acquisto per forniture di beni e servizi, gestione dei rapporti con le compagnie assicuratrici per le richieste di risarcimento danni e predisposizione di tutti gli atti consequenziali, istruttoria e predisposizione degli atti relativi ad eventuali rimborsi per spese legali ai dipendenti, sentito il parere dell'Avvocatura) sotto le direttive e la gestione del Dirigente del Settore [AA.GG.](#) e R.U.

UFFICI DEL SEGRETARIO GENERALE

“Segreteria, Controlli interni, Trasparenza, Anticorruzione, Procedimenti Disciplinari — Collegio di Disciplina, Rogito atti, attuazione controlli interni ai sensi dell'art. 148 del TUEL”

GESTIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA DELL'ENTE

- Applicazione dei principi normativi che regolano l'attività della Pubblica Amministrazione;
- Assistenza al Segretario Generale nell'espletamento delle proprie funzioni, tenuta corrispondenza e posta dell'Ufficio;
- Attività di supporto all'organizzazione dell'Ente, finalizzata al perfezionamento dei provvedimenti degli organi competenti all'adozione.
- Atti deliberativi e Determinazioni - Le azioni principali si schematizzano come segue:
 1. coordinamento della gestione dell'attività deliberativa e decisionale degli organi dell'Ente (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale).
 2. deliberazioni della Giunta Municipale - procedura su piattaforma informatica: preparazione del fascicolo con la proposta di deliberazione, elaborazione delibera, verifica apposizione firme e pubblicazione;
- Verifica periodica della pubblicazione dei regolamenti comunali sul sito web istituzionale del Comune in amministrazione trasparente;

- Istruttoria del procedimento delle nomine istituzionali dei rappresentanti dell'Ente;
- Espletamento delle attività relative agli adempimenti di competenza pre e post elettorali (Cabina di regia), con riferimento anche ai collegamenti con la Prefettura ed il Tribunale.
- Rapporti con il Tribunale di Marsala, Prefettura di Trapani e Forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza) anche per richieste di atti finalizzate ad indagini;
- Cura dei rapporti con la Corte dei Conti per l'evasione delle richieste di quest'ultima, con l'A.N.C.I. e con il Consorzio Trapanese Sviluppo e Legalità;
- Controlli di regolarità amministrativa, secondo le modalità previste dai vigenti regolamenti comunali in materia, quali quelli sotto elencati:
 1. controllo sulla qualità dei servizi erogati (art. 147, comma 2, lett. e) (in vigore dal 1° gennaio 2014);
 2. controllo di regolarità amministrativa e contabile (trattasi, in realtà, di due controlli distinti - art.147 bis);
- Richiesta accesso e rilascio copie di archivio documentale agli uffici ed agli utenti autorizzati ai sensi della L.241/90 e [ss.mm.ii.](#);
- Richieste relative ad istanze di accesso civico semplice;
- Coordinamento delle attività per la redazione del "Piano integrato di attività e di organizzazione" (PIAO) inteso come predisposizione dell'atto deliberativo e raccolta degli allegati e documenti prodotti dai vari settori ed uffici competenti, quali il Piano organizzativo lavoro agile (POLA), il piano triennale sul fabbisogno del personale, i percorsi formativi del personale, il piano anticorruzione e quant'altro previsto dalla normativa, la redazione del D.U.P. (Documento unico di programmazione) e del P.E.G.;
- Applicazione normativa per la prevenzione della corruzione Legge n. 190/2012 e [ss.mm.ii.](#);
- Predisposizione e verifica dell'attuazione del piano triennale anticorruzione, monitoraggio e applicazione delle misure in esso previste, attività (obbligatoria) di formazione in materia ai dipendenti comunali.
- Applicazione normativa sulla trasparenza D.Lgs. n. 33/2013: Implementazione di tutte le azioni previste nel piano triennale comunale della trasparenza.

Assistenza all'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari

- Procedimenti disciplinari di competenza: indizione riunioni dell'U.P.D. per la valutazione dei comportamenti punibili con sanzione disciplinari, non appena conosciuti. Raccolta della documentazione necessaria, predisposizione del fascicolo, cura del calendario delle riunioni dell'Ufficio, verbalizzazione delle singole sedute, istruttoria e avvio del procedimento, conclusione dello stesso e irrogazione dell'eventuale sanzione.
- Comunicazioni periodiche delle sanzioni comminate all'Ufficio Risorse Umane per i provvedimenti di competenza di quest'ultimo.

Lo svolgimento delle competenze gestionali relative agli "Uffici del Segretario Generale" e gli "all'Ufficio Procedimenti Disciplinari" sono affidate

alla posizione organizzativa assegnata al I° Settore di "Presidenza del Consiglio e Contratti", con il coordinamento del Segretario Generale.

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E CONTRATTI

Dirigente preposto: dirigente amministrativo

Competenze della dirigenza:

- Comunicazioni relative agli organi competenti sugli appositi moduli ed entro i termini di legge (Pronto Soccorso, Polizia di Stato ecc.) per eventuali infortuni sul lavoro dei dipendenti di ruolo e non di ruolo assegnati al Settore.
- Predisposizione, approvazione ed espletamento dei Bandi di gara, nonché la pubblicizzazione dei bandi di gara e dei risultati di gara.
- Assistenza agli organi istituzionali per le materie di competenza del Settore (Commissioni consiliari).
- Gestione partecipata per quanto di competenza.
- Adempimenti di settore relativi all'anticorruzione, alla trasparenza e alla programmazione generale;

AFFARI ISTITUZIONALI E UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

- Provvede alle nomine di competenza del Sindaco:
 - Assessori, deleghe assessoriali, esperti e collaboratori del Sindaco;
- Cura l'attività gestionale:
 - nei rapporti con il Presidente del C.C., tenuta corrispondenza e posta dell'Ufficio;
 - nei rapporti con il Consiglio Comunale, con i Consiglieri Comunali, le Commissioni Consiliari e con la Giunta Municipale;
- Deliberazioni del Consiglio Comunale - procedura su piattaforma informatica: preparazione del fascicolo con la proposta di deliberazione, predisposizione ordine del giorno e convocazione del C.C., elaborazione delibera, verifica apposizione firme e pubblicazione;
- Liquidazione indennità di funzione del Presidente, dei gettoni di presenza dei consiglieri e dei componenti la Giunta Municipale;
- Tenuta Albo Amministratori Comunali e Amministratori nominati presso Enti Comunali.
- Pubblicazione dei dati dei Consiglieri Comunali
- Assistenza al Presidente del Consiglio in occasione di eventi e/o di manifestazioni di natura istituzionale.
- Patrocini (gestione amministrativa)

Ufficio Contratti

- Predisposizione dei contratti nella forma pubblica amministrativa, previa istruttoria operata dal Settore competente nella persona del RUP/Dirigente attestante l'idoneità a contrarre dell'Appaltatore;
- Quantificazione delle spese per la stipula del contratto, nonché per la dichiarazione di vincoli edilizi;
- Predisposizione degli atti di liquidazione per la registrazione fiscale dei contratti;
- Registrazione telematica esclusivamente all'Agenzia dell'Entrate dei contratti stipulati;
- Trasmissione del fascicolo amministrativo al settore competente, Patrimonio Tecnico, per gli adempimenti consequenziali ed in particolare la trascrizione presso la Conservatoria e Catasto degli immobili eventualmente acquistati o venduti se l'atto pubblico è rogato dal Segretario Generale;
- Trasmissione alla Ditta del rendiconto delle spese richieste dall'ufficio contratti e del file in pdf del contratto firmato;
- Tenuta del Repertorio dei contratti e dell'archivio sia cartaceo che informatico.

Ufficio Albo Pretorio

- Pubblicazione all'albo pretorio on-line di tutti gli atti amministrativi e documenti soggetti dalla legge a pubblicazione, anche su richiesta di altri Enti o PP.AA..
- Pubblicazione on line degli elenchi degli atti dell'Ufficio Notifiche e degli altri Uffici Comunali con deposito degli stessi presso l'Ufficio "Deposito e Consegna Atti ai cittadini" ubicato nel Palazzo Municipale/Casa Comunale.
- Pubblicazione avvisi di notifica di cui all'art. 143 c.p.c. con deposito presso il competente "Ufficio Deposito e Consegna Atti ai Cittadini" del Settore Servizi alla Persona.

Ufficio Formazione

- Progettazione ed organizzazione delle attività formative destinate ai dipendenti comunali, con la collaborazione dell'Ufficio Risorse Umane e del Ced per la formazione a distanza.

SETTORE:AFFARI GENERALI e Risorse Umane.

Dirigente preposto: dirigente amministrativo

Competenze della dirigenza:

- Comunicazioni relative agli organi competenti sugli appositi moduli ed entro i termini di legge (Pronto Soccorso, Polizia di Stato ecc.) per eventuali infortuni sul lavoro dei dipendenti di ruolo e non di ruolo assegnati al Settore.
- Predisposizione, approvazione ed espletamento dei Bandi di gara, nonché la pubblicizzazione dei bandi di gara e dei risultati di gara.
- Assistenza agli organi istituzionali per le materie di competenza del Settore (Commissioni consiliari)
- Gestione partecipate per quanto di competenza.

- Adempimenti di settore relativi all'anticorruzione, alla trasparenza e alla programmazione generale;

UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE

- Organizzazione delle risorse umane;
- Procedure di reclutamento di personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato: procedimenti di assunzione e relativo inquadramento giuridico nelle categorie e nelle aree;
- Gestione amministrativa del rapporto di lavoro sia del personale a tempo indeterminato che di quello a tempo determinato;
- Programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- Studio delle normative relative alle procedure di stabilizzazione relativi finanziamenti (ministeriali, regionali, etc.);
- Relazione al Conto annuale e relativa trasmissione in forza della documentazione richiesta e fornita dai vari Settori della Struttura;
- Adempimenti inerenti la costituzione del fondo d'incentivazione dei dipendenti;
- Relazioni sindacali e contrattazione decentrata inerente il personale non dirigente e dirigente;
- Gestione dell'Ufficio Amministrativo dell'Avvocatura compresi i rapporti con le compagnie assicuratrici per le richieste di risarcimento danni;

Servizi di Controllo Ingresso del Palazzo dei Pubblici Uffici

- Garantisce l'apertura e la chiusura del cancello di ingresso all'atrio e ai pubblici uffici del Palazzo Comunale, opera un controllo sull'utenza che chiede l'accesso agli uffici fornendo loro informazioni.

Ufficio Protocollo Generale

- Ricevimento e registrazione della corrispondenza in arrivo e in partenza nel rispetto della normativa vigente. Applicazione del manuale del protocollo informatico.

Centralino del Palazzo dei Pubblici Uffici

ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE GENERALE

- Programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- Competenze ed adempimenti relativi alle pari opportunità (CUG);
- Assistenza alla "Commissione Pari Opportunità";
- Politiche Giovanili;

- Rapporti con le istituzioni scolastiche e con le università.
- Iniziative sul decentramento e igiene civica
- **Co-Governance (gestione amministrativa):**
 - Iniziative volte alla partecipazione attiva dei cittadini e delle organizzazioni della società civile;
 - Istituzione di gruppi di lavoro con la partecipazione di cittadini, rappresentanti di associazioni e professionisti;
 - Istituzione di comitati civici;
 - Organizzazione di forum pubblici on line per raccogliere idee e suggerimenti dalla comunità;
- Collaborazione con gli uffici del Segretario Generale nella predisposizione delle proposte relative al Piano degli obiettivi, al PIAO (PEG – DUP - Performance – Lavoro Agile - Anticorruzione) e agli atti di pianificazione generale in materia di organizzazione e personale;
- Collaborazione con gli uffici del Segretario Generale nella realizzazione di azioni formative, di qualificazione e di aggiornamento del personale dell'Ente.

Servizio di Supporto al Nucleo di Valutazione

- Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance cui deve essere preposto un responsabile con specifica professionalità ed esperienza nel campo della misurazione della performance nelle pubbliche amministrazioni.
- Costituisce anello di collegamento tra le direttive dell'amministrazione per la realizzazione del programma di mandato e il Piano degli obiettivi (PDO) assegnato ai dirigenti preposti ai settori.
- Attività di supporto organizzativo al Nucleo di valutazione ai fini della comunicazione interna e della gestione del flusso informativo tra le strutture di massima dimensione (Settori), il Nucleo e l'Amministrazione Comunale.

Ufficio Ispettivo

- L'Ufficio Ispettivo esplica funzioni ispettive ed istruttorie nell'ambito dell'intera struttura organizzativa dell'Ente.
- L'intervento dell'ufficio ispettivo può essere attivato dal Sindaco, per il tramite del Segretario comunale, o dal dirigente del Settore Personale, di intesa con il dirigente del servizio interessato, anche dietro sollecitazione di altri organi ed uffici, interni ed esterni all'Ente.
- Il Responsabile dell'Ufficio Ispettivo è nominato dal dirigente competente, con proprio atto.

GESTIONE CONTABILE PERSONALE

Ufficio Stipendi

- Approntamento dei prospetti contabili afferenti gli emolumenti dovuti al personale (sia di ruolo che non di ruolo) da sottoporre alla contrattazione decentrata;
- Elaborazione stipendi, competenze fisse ed accessorie di tutto il personale a tempo indeterminato, determinato e ASU e relativa contabilità;

Comune di Marsala

- Pagamento competenze dovute a personale in regime di [co.co.co.](#), amministratori e consiglieri comunali, ecc., e relativa contabilità;
- Rilevazione, elaborazione e trasmissione dati statistici e contabili ai fini della compilazione del Conto annuale;
- Determinazione dei fondi annuali relativi al trattamento economico accessorio del personale dirigente e non dirigente di ruolo e non;
- Gestione contabile dei cantieri regionali;

Ufficio Pensioni

- Attività istruttoria dei procedimenti per i collocamenti a riposo e trasmissione agli Enti competenti dei modelli correlati alle pratiche di pensionamento;
- Rapporti con gli Enti Previdenziali, Assistenziali, premi di fine servizi e riliquidazioni, trasmissione agli Enti competenti dei modelli di competenza.

Ufficio Rilevazione Presenze

- Controllo presenze di tutto il personale (timbrature badge, elaborazioni e stampe);
- Tenuta registri informatici per le presenze del personale;
- Elaborazione dati su presenze/assenze del personale.

SETTORE: FINANZE E TRIBUTI

DIRIGENTE PREPOSTO: DIRIGENTE AMMINISTRATIVO- CONTABILE

Competenze della dirigenza:

- Comunicazioni relative agli organi competenti sugli appositi moduli ed entro i termini di legge (Pronto Soccorso, Polizia di Stato ecc.) per eventuali infortuni sul lavoro dei dipendenti di ruolo e non di ruolo assegnati al Settore.
- Predisposizione, approvazione ed espletamento dei Bandi di gara, nonché la pubblicizzazione dei bandi di gara e dei risultati di gara.
- Assistenza agli organi istituzionali per le materie di competenza del Settore (Commissioni consiliari)
- Adempimenti di settore relativi all'anticorruzione, alla trasparenza e alla programmazione generale;
- Gestione partecipate per quanto di competenza.

BILANCIO - GESTIONE FINANZIARIA — SOCIETÀ PARTECIPATE

- Predisposizione dei documenti di programmazione.
- Rendiconto della gestione: conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio;

- Contabilità fiscale: consulenza sulle problematiche fiscali, tenuta dei registri Iva e relative dichiarazioni, Irpef su lavoro non dipendente e relative dichiarazioni, problematiche e dichiarazione Irap;
- Emissione mandati e reversali;
- Rapporti con creditori e debitori;
- Monitoraggio dei flussi di cassa e certificazioni al Ministero del Tesoro;
- Gestione dei conti correnti postali;
- Depositi cauzionali;
- Verifiche di legge sui conti degli agenti contabili – supporto alle verifiche di cassa dei revisori;
- Verifica equilibri finanziari;
- Procedimento di nomina del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti e con la Corte dei Conti;
- Rapporti con l’Agenzia delle Entrate e trasmissione telematiche;
- Ricognizione, verifica e controllo società partecipate
- Trasferimenti finanziari all’Istituzione Marsala Schola.

Controllo Di Gestione

Il controllo di gestione si articola sostanzialmente nelle seguenti fasi:

- Rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti;
- Valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l’efficacia, l’efficienza ed il grado di economicità dell’azione intrapresa;
- Il controllo di gestione è svolto con riferimento ai singoli servizi e centri di costo, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.
- La verifica dell’efficacia, dell’efficienza e della economicità dell’azione amministrativa è effettuata rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali degli Enti locali.
- In particolare, il controllo di gestione finanziario si sostanzia in:
 - Verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate di competenza e dello stato di impegno delle spese di competenza;
 - Parere di regolarità contabile sulle deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
 - Segnalazioni obbligatorie del responsabile del servizio finanziario al legale rappresentante dell’Ente, al segretario e all’organo di revisione in caso di squilibrio finanziario;
 - Deliberazione consiliare di adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal TUEL.

- Deliberazione e richiesta di anticipazioni di tesoreria;
- Deliberazione e richiesta di utilizzo di somme a specifica destinazione;
- Verifiche di cassa da parte dell'organo di revisione e da parte dell'amministrazione dell'ente.

GESTIONE ORDINARIA ED AMMINISTRATIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

Ufficio Tributi: Riscossione Ordinaria E Gestione Amministrativa delle Entrate Tributarie

- Gestione della riscossione ordinaria di tutti i tributi comunali: IMU – TARI – TOSAP - IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI – IMPOSTA DI SOGGIORNO;
- Redazione e aggiornamento dei regolamenti che hanno valenza in materia di fiscalità locale;
- Cura degli adempimenti per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente;
- Espletamento di attività di ricerca, studio ed elaborazione di dati per la definizione delle aliquote e delle tariffe;
- Predisposizione dei rimborsi;
- Predisposizione degli atti da sottoporre all'approvazione degli organi di governo e gestionali dell'Ente;
- Predisposizione della modulistica inerente l'attività del servizio e cura degli aggiornamenti sul sito internet;
- Ricezione delle denunce di variazione/cessazione;
- FRONT-OFFICE: Gestione informazioni e rapporti con l'utenza. Orientamento per il cittadino: informazioni sugli adempimenti amministrativi che lo stesso deve espletare;
- Verifica delle regolarità tributarie;
- Formazione dei ruoli dei tributi locali, predisposizione della determina di approvazione dei ruoli, trasmissione dei ruoli al Concessionario e cura dei rapporti con lo stesso;

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico

- Fornisce al pubblico adeguate informazioni relative ai servizi, alle strutture, ai compiti, ai procedimenti e al funzionamento dell'amministrazione. Tale attività si sostanzia:
 - nel garantire agli utenti le informazioni attinenti i vari uffici dell'amministrazione, consentendo l'accesso al materiale illustrativo predisposto dagli uffici stessi;
 - nell'assicurare agli utenti la modulistica necessaria alla presentazione di istanze all'amministrazione;
 - nella produzione e messa a disposizione degli utenti di materiale illustrativo, documentazione e pubblicitaria relativa ai servizi, alle strutture e ai compiti dell'amministrazione nel suo complesso.
- Offre informazioni sulla vita della città, in particolare sulle iniziative culturali, sportive e sociali;

Comune di Marsala

- Garantisce il diritto di accesso agli atti, alle informazioni e ai documenti del Comune;
- Promuove iniziative e attività informative su temi di particolare rilevanza sociale e culturale;
- Accoglie le segnalazioni e le proteste dei cittadini per favorire un continuo scambio tra il Comune e la cittadinanza e migliorare così la qualità e la modalità di offerta dei servizi. Ricevuto un reclamo o una segnalazione l'URP contatta l'ufficio competente affinché fornisca le informazioni utili per rispondere adeguatamente all'utente insoddisfatto.
- Organizza indagini sul grado di soddisfazione dell'utenza per i servizi erogati dal Comune e sull'evoluzione dei bisogni e delle esigenze dei cittadini;
- Collabora con l'Ufficio Tributi fornendo al cittadino informazioni sui tributi locali, in particolare si occupa di rateizzazioni IMU e TARI, di stampare gli F24 per il versamento dell'IMU e della TARI.

Servizio Economato E Provveditorato

- Attività di cassa economale, registrazione, liquidazione e vendita dei diritti di segreteria, tagliandi strisce blu e abbonamenti mensili;
- Procedure per l'acquisto di beni e materiale di consumo relativi alle attività d'ufficio, l'affidamento di servizi diversi per le attività istituzionali necessari ai settori dell'Ente;
- Procedure di gara inerenti la Copertura Assicurativa (RCT/O, Furto e incendio) per il Comune di Marsala, compresa l'eventuale scelta del Broker, nonché tutti gli adempimenti presupposti, connessi e consequenziali.
- Gestione dei Park - card, vendita dei diritti di segreteria cura gli incassi e pagamenti relative a piccole spese urgenti necessarie ed indifferibili per la funzionalità degli uffici comunali;
- Tenuta del conto Economo Municipale, emissione dei bonifici e delle reversali e dei mandati;
- Operazioni bancarie di versamenti e prelevamenti dalla banca;
- Procedimenti per l'acquisizione di beni e servizi attraverso la Centrale Unica degli acquisti. (MEPA);
- Tenuta della Cassa Economale da rendicontare al Collegio dei Revisori trimestralmente e tenuta dei registri di carico e scarico e di cassa;
- Report agli uffici preposti con cadenza mensile della vendita dei Park - card e degli abbonamenti mensili;
- Gestione amministrativa delle competenze relative al servizio di telefonia fissa e mobile, compreso il pagamento delle bollette telefoniche sia delle utenze fisse che mobili;
- Competenze relative ai pagamenti delle bollette ENEL e Gas;

ATTIVITÀ STRAORDINARIA TRIBUTI E GESTIONE CONTENZIOSO TRIBUTARIO ED IDRICO

- Controllo delle denunce e dei versamenti e formazione degli atti di liquidazione ed accertamento dei tributi e dei canoni;

- Predisposizione dei discarichi e gestione delle quote inesigibili;
- Gestione del contenzioso aperto presso la Commissione tributaria Provinciale e Regionale;
- FRONT-OFFICE: Gestione informazioni e rapporti con l'utenza. Orientamento per il cittadino: informazioni sugli adempimenti amministrativi che lo stesso deve espletare.
- Cura degli adempimenti relativi alla stesura e trasmissione delle segnalazioni qualificate (collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la lotta all'evasione dei tributi erariali);
- Gestione delle posizioni tributarie dei soggetti sottoposti a procedure concorsuali;
- Gestione delle notifiche degli avvisi emessi dall'Ufficio Unico delle entrate comunali;
- Verifiche regolarità su canone idrico;
- Gestione del servizio di bollettazione e riscossione dei canoni inerenti il servizio idrico integrato, compresa la lettura dei contatori e il caricamento dei dati, la formulazione del ruolo per la riscossione coattiva e i rapporti con il concessionario.

UFFICIO UNICO DELLE RISCOSSIONI

- Formazione dei ruoli per la riscossione con eccezione dei tributi locali e del canone idrico;
- Contravvenzioni e gestione del ciclo delle notifiche delle sanzioni amministrative del codice della strada e relativa riscossione ordinaria,
- Formazione dei ruoli per la riscossione delle somme dovute al Comune inerenti i servizi di tutti gli altri settori e gestisce il ciclo coattivo della riscossione delle sanzioni amministrative del codice della strada e relativi ruoli (formazione dei ruoli e relativa esecuzione), escluso il contenzioso;
- Cura dei rapporti con l'Agente della Riscossione e/o Concessionario relativamente all'attività di riscossione coattiva con eccezione dei tributi locali e del canone idrico.
- Gestione completa riscossione oneri di urbanizzazione – rateizzazione
- Riscossione coattiva abusivismo edilizio – demolizioni
- Gestione dell'ufficio delle reversali.

SETTORE: ATTIVITA' CULTURALI, TEATRI, SPORT , TURISMO e agricoltura

DIRIGENTE PREPOSTO: DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Competenze della dirigenza:

- Comunicazioni relative agli organi competenti sugli appositi moduli ed entro i termini di legge (Pronto Soccorso, Polizia di Stato ecc.) per eventuali infortuni sul lavoro dei dipendenti di ruolo e non di ruolo assegnati al Settore.
- Predisposizione, approvazione ed espletamento dei Bandi di gara, nonché la pubblicizzazione dei bandi di gara e dei risultati di gara.

Comune di Marsala

- Assistenza agli organi istituzionali per le materie di competenza del Settore (Commissioni consiliari)
- Gestione partecipate per quanto di competenza.
- Adempimenti di settore relativi all'anticorruzione, alla trasparenza e alla programmazione generale;

ATTIVITÀ CULTURALI,fi TURISMO, CULTURA, SPETTACOLO E TEATRI

- Attività amministrativa volta alla realizzazione delle iniziative culturali e degli eventi previsti nella programmazione annuale delle attività culturali (in particolare, stagione estiva, periodo natalizio, carnevale, manifestazioni garibaldine, etc.);
- Contributi economici ordinari e straordinari ad associazioni culturali, comitati, parrocchie etc;
- Concessione dei teatri per spettacoli ed eventi;
- Tenuta ed aggiornamento Albo delle Associazioni Culturali;
- Alternanza scuola/lavoro;
- Rapporti con l'Ente Mostra di Pittura di Marsala, con il Museo Archeologico Lilybeo di Marsala e con la Fondazione G.Whitaker ;
- Consorzio Universitario: quote associative Università di Trapani.

Turismo

- Ufficio Turistico: Promozione turistica della città; predisposizione di servizi per il turismo; raccolta ed erogazione di informazioni e materiale descrittivo riguardante il Comune di Marsala,
- Gestione delle attività e dei servizi relativi al turismo, alla promozione e allo sviluppo del territorio, incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle stesse, con significativo riguardo alla Città di Marsala.
- Interventi rientranti nell'ambito della politica regionale in materia di turismo.
- Gestione del Portale Turistico Comunale www.turismocomunemarsala.com.
- Organizzazione e cura di manifestazioni in occasione di particolari eventi;
- Rapporti con Associazione “Strade del Vino” e Associazione Nazionale "Città del Vino";
- Rapporti con la Pro-Loco e con l'Associazione Distretto Turistico Sicilia Occidentale;
- Aeroporto: servizi di promozione e comunicazione finalizzati a favorire l'incremento delle presenze turistiche nell'ambito territoriale afferente l'Aeroporto Civile "Florio" di Trapani/Birgi.

Sport e Impianti Sportivi

- Affidamento degli impianti sportivi di proprietà comunale a Società e Associazioni sportive aventi titolo, avvalendosi di formale avviso pubblico, in applicazione della disciplina prevista dal vigente regolamento comunale in materia operante;
- Predisposizione di apposito schema di convenzione riguardante l'affidamento in gestione degli impianti sportivi comunali, contemplativo anche del tariffario per la fruizione degli stessi;
- Collaborazione con il Settore Lavori Pubblici per la programmazione di interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi nel suo complesso.
- Promozione e programmazione delle attività sportive agonistiche e del tempo libero
- Rapporti con Associazioni per il tempo libero, utilizzando la promozione sportiva, non solo agonistica ed anche per i suoi aspetti morali e culturali, come forma di aggregazione della compagine sociale.
- Contributi economici ordinari e straordinari a società e associazioni sportive
- Tenuta ed aggiornamento Albo delle Associazioni Sportive

Ufficio Illeciti Depenalizzati (Legge 689/81)

L'Ufficio si occupa dell'esame dei procedimenti derivanti da scritti difensivi formulati, ai sensi della legge 24/11/1981 n.689, a seguito di verbali elevati da Forze dell'Ordine, Polizia Municipale e altri organismi dalla legge individuati in materia di commercio, ambiente, ordinanze sindacali, regolamenti e altre violazioni di legge che non riguardano il codice della strada.

Agricoltura Caccia e Pesca,fl Servizio Taxi e Noleggio con Conducente

- Agricoltura - Servizio Comunale di Controllo per la Vitivinicoltura:
- Adempimenti relativi all'Anagrafe Vitivinicola e tutto quanto con essa collegato
- Rilascio certificati di qualifica agricola
- Collaborazione con gli uffici statali e regionali riguardanti il controllo dell'attività vitivinicola
- Timbratura e vidimazione dei documenti di accompagnamento dei prodotti e sottoprodotti vitivinicoli
- Pratiche IGT e DOC- dichiarazione vinicole e di giacenza
- Vidimazione dei registri di carico e scarico di tutte le Ditte vinicole, cantine ecc.
- Timbrature sostanze zuccherine
- Pratiche CEE per gli allevatori
- Rilascio e ritiro tesserino venatori - Schedario cacciatori
- Istituzione e/o revoca oasi zone di cattura e ripopolamento selvaggina
- Indicazione aree faunistico - venatorie- zone di addestramento- divieti di caccia- Pesca- acque ed attività varia

Comune di Marsala

- Rilascio licenze per servizio taxi e autorizzazioni noleggio con conducente

Altre competenze:

Servizio di Pulizia dei locali del Palazzo dei PP.UU.

ATTIVITÀ CULTURALI — CONTENITORI CULTURALI - UFFICIO TURISTICO

- Programmazione, promozione e gestione delle attività culturali, eventi e spettacoli organizzati dall'A.C. (in particolare, stagione estiva, periodo natalizio, carnevale, manifestazioni garibaldine, etc.);
- Progettazione, promozione e gestione di eventi formativi;
- Gestione delle strutture culturali (Complesso Monumentale S. Pietro, Biblioteche uffici turistici, etc.);
- Commissioni pubblici spettacoli
- Gestione delle relazioni con gli uffici tecnici per i beni culturali;
- Cura di progetti strategici per la promozione dei beni culturali attingendo sia ai fondi di bilancio che a fondi extra bilancio;
- Partenariati;
- Gestione Archivi e catalogazione documentale;

Biblioteca e Archivio Storico

- Promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Città, attraverso l'organizzazione di eventi ed iniziative finalizzati ad implementare la vocazione per la cultura e la lettura in particolare.
- Servizi specialistici a beneficio dell'utenza:
 1. sale per lettura
 2. attività di promozione della lettura del patrimonio librario esistente nella struttura;
 3. visite guidate all'uso della biblioteca e dell'archivio;
 4. revisione e scarto del patrimonio librario esistente;
 5. conservazione e restauro delle collezioni storiche.

Archivio Notarile

- Servizio di consultazione degli atti e dei rogiti notarili e, ricorrendone i presupposti di legge, estrazione di copie degli stessi, previo pagamento dei diritti previsti;
- Attività di conservazione degli atti e della buona tenuta della documentazione nello stesso presente
- Tenuta atti e rogiti notarili: visure e rilascio copie.
- Rapporti con l'Archivio Notarile Distrettuale di Trapani.

SETTORE: SERVIZI ALLA PERSONA

DIRIGENTE PREPOSTO: DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Competenze della dirigenza:

- Comunicazioni relative agli organi competenti sugli appositi moduli ed entro i termini di legge (Pronto Soccorso, Polizia di Stato ecc.), per eventuali infortuni sul lavoro dei dipendenti di ruolo e non assegnati al Settore.
- Predisposizione, approvazione ed espletamento dei Bandi di gara, nonché la pubblicizzazione dei bandi di gara e dei risultati di gara.
- Assistenza agli organi istituzionali per le materie di competenza del Settore (Commissioni consiliari)
- Gestione partecipate per quanto di competenza.
- Adempimenti di settore relativi all'anticorruzione, alla trasparenza e alla programmazione generale;

SERVIZI DEMOGRAFICI E NOTIFICHE

Anagrafe

- Gestione delle posizioni anagrafiche dei soggetti residenti, rettifiche ed aggiornamenti delle posizioni per effetto di stato civile (nascita, morte, matrimonio e cittadinanza) o di trasferimenti di residenza e cambi di abitazione;
- Gestione dei trasferimenti di residenza da e per altri Comuni, gestione immigrazione di stranieri nel Comune;
- Gestione dei cambi di abitazione e di residenza all'interno del Comune;
- Controllo delle posizioni di irreperibilità anagrafica e provvedimenti conseguenti;
- Attività di segreteria e corrispondenza con soggetti esterni con preparazione di ricerche anagrafiche storiche ed alberi genealogici;
- Tenuta dell'anagrafe dei pensionati e comunicazione agli Enti Previdenziali dei decessi e nuovi matrimoni dei pensionati, consegna libretti e decreti di pensione;
- Gestione delle posizioni relative alla leva militare: tenuta dei ruoli matricolari, precettazione annuale per visite di leva ed arruolamenti, istruttoria domande di dispensa, differimento, benefici vari, gestione posizioni militari degli stranieri residenti;
- Attività di sportello con emissione dei seguenti atti e documenti:
 - Certificati
 - Attestazioni sulle posizioni non certificabili
 - Carte d'identità

Comune di Marsala

- Libretti di lavoro
- Documenti espatrio per minori
- Autenticazione di copie dei documenti
- Autenticazioni di firme
- Competenze derivanti dal decreto Bersani, convertito in legge, sui passaggi di proprietà;

Ufficio Elettorale

- Tenuta ed aggiornamento delle liste elettorali con revisione dinamiche, semestrali straordinarie;
- Certificazioni elettorali per referendum e consultazioni elettorali;
- Tenuta albo giudici popolari;
- Tenuta dell'anagrafe degli italiani residenti all'estero, controllo e gestione di tutte le posizioni relative;
- Gestione attività delle Commissioni Elettorali circondariali e Commissione Elettorale comunale;
- Gestione adempimenti per consultazioni elettorali;
- Tenuta albo scrutatori;

Uffici Stato Civile e Statistica

- Ricevimento denunce di morte e provvedimenti conseguenti
- Atti di nascita
- Riconoscimenti figli naturali
- Trascrizione atti di stato civile ricevuti dall'estero
- Trascrizione decreti di adozione
- Trascrizione sentenze in materia di stato civile
- Pubblicazioni di matrimonio
- Preparazione atti di matrimonio e trascrizione matrimoni religiosi
- Atti di stato civile in materia di cittadinanza
- Attività di sportello per certificazioni, estratti di stato civile, copie integrali, ricerche e corrispondenza
- Statistica e coordinamento censimenti, rapporti con l'ISTAT e con gli altri Enti. Elaborazione dati demografici a supporto dell'attività della A.C..

Ufficio Unico dei Notificatori e degli Accertatori Anagrafici

- Notifiche ai cittadini di vari atti comunali e per conto di altre PP.AA., notifiche atti ad amministratori, ai dirigenti ed al personale comunale; accertamenti in loco predisposti dall'ufficio anagrafe per verificare quanto dichiarato dagli interessati relativamente alle loro posizioni anagrafiche.

Ufficio Deposito e Consegna Atti ai Cittadini

- Deposito alla casa Comunale degli atti amministrativi del Comune;
- Ricezione, deposito e consegna ai cittadini di atti giudiziari e cartelle esattoriali notificate ai sensi di legge (art. 139 e succ. c.p.c.);
- Ritiro e consegna della corrispondenza indirizzata ai cittadini senza fissa dimora e domiciliati presso la casa comunale;
- Ritiro e consegna di atti giudiziari a cittadini irreperibili, di cui all'art.143 del c.p.c., e avvio delle procedure di verifica e pubblicazione presso l'Albo Pretorio on-line.

Servizi Cimiteriali (gestione amministrativa)

- Gestione amministrativa dei servizi cimiteriali e del personale assegnato ai medesimi servizi

SERVIZI SOCIALI - (gestione area amministrativa)

- Gestione amministrativa in relazione a tutti i servizi del servizio;
- Ufficio case popolari: gestione alloggi popolari, svolgimento dell'intera procedura, dal bando alle assegnazioni con eventuale ausilio del personale del Comando dei VV.UU.
- Assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ed ad equo canone mediante bandi pubblici anche in via straordinaria ed urgente nei casi previsti da leggi e regolamenti;
- Gestione canoni di locazione e riscatti.

SERVIZI SOCIALI - (gestione area tecnica)

Ufficio Solidarietà Sociale

- Assistenza agli anziani: realizzazione servizi per gli anziani;
- Ricovero per anziani;
- Assistenza ai minori: interventi, anche in collegamento con il Tribunale per i minori e l'autorità giudiziaria, affidamento familiare ed extra-familiare;
- Assistenza ai giovani: interventi di contrasto al disagio giovanile e alla tossicodipendenza;
- Assistenza ai portatori di handicap;
- Equipe multidisciplinare per il contrasto della povertà e il reddito di cittadinanza
- Attività di sostegno alla famiglia: centro polifunzionale per le famiglie interventi in situazioni di sofferenza familiare, assegni ai nuclei familiari;

- Assistenza pubblica e servizi diversi alla persona: analisi esigenze emergenti dal territorio, elaborazione di percorsi e progetti di terapia sociale, realizzazione interventi;
- Staff psico-pedagogico;
- Attività varie di prevenzione e di riabilitazione;
- Assistenza per la difesa e supporto ai cittadini disagiati;
- Ufficio solidarietà sociale;
- Assistenti Sociali, competenze connesse;
- Distretto D52 “UFFICIO PIANO”;

SETTORE: PIANIFICAZIONE e URBANISTICA

DIRIGENTE PREPOSTO: DIRIGENTE TECNICO

Competenze della dirigenza:

- Attività di progettazione, gestione organizzativa dei progetti approvati, gestione amministrativa dei progetti approvati, gestione economico-finanziaria dei progetti approvati, attività relazionale.
- Albo unico dei fornitori di beni e servizi, albo dei cottimisti, albo dei professionisti: tenuta, elenchi ed inviti.
- Assistenza agli organi istituzionali per le materie di competenza del Settore (Commissioni consiliari)
- Comunicazioni relative agli organi competenti sugli appositi moduli ed entro i termini di legge (Pronto Soccorso, Polizia di Stato ecc.), per eventuali infortuni sul lavoro dei dipendenti di ruolo e non di ruolo assegnati al Settore.
- Predisposizione, approvazione ed espletamento dei Bandi di gara, nonché la pubblicizzazione dei bandi di gara e dei risultati di gara.
- Gestione partecipate per quanto di competenza.
- Adempimenti di settore relativi all'anticorruzione, alla trasparenza e alla programmazione generale;

EDILIZIA PRIVATA,fi PIANI DI LOTTIZZAZIONE, SUE (SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA), TOPONOMASTICA,fi SUAP.

- Sportello Unico per l'edilizia (SUE);
- Piani di lottizzazione, edilizia privata - rilascio titolo edilizio;
- Deposito di calcoli di verifica sismica, progetti di impianti elettrici, installazioni di ascensori, ecc;
- Rilascio attestati e certificati afferenti gli immobili e le loro pertinenze;
- Assistenza tecnico-amministrativa alle Commissioni;
- Gestione tecnica delle forniture e servizi, progettazione e collaudo;

- Rimborso oneri concessori;
- Gestione delle attività connesse alla L.R. n. 6/2010 (cd. Piano casa)
- Edilizia Economica e popolare;
- TOPONOMASTICA e assegnazione numeri civici.
- Espleta i procedimenti amministrativi relativi agli insediamenti produttivi e disciplina e monitora le attività economiche e produttive rientranti nell'ambito delle competenze comunali di programmazione, indirizzo e controllo;
- Gestione Area Artigianale (P.I.P.);
- Sanatorie;
- Condonò edilizio;
- Abusivismo edilizio;

Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)

- Il servizio sportello unico per le imprese svolge le funzioni connesse ai procedimenti individuati dal D.P.R. n. 7/09/2010 n.160 per l'esercizio delle attività produttive e di prestazioni di servizi e quelle in materia di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione ecc., nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività ecc. ivi comprese quelli di cui al D.lgs. N. 59/2010 s.m.i.
- Istruzione di pratiche inerenti la realizzazione, l'ampliamento e la ristrutturazione degli impianti produttivi di beni e servizi, comprese quelle agricole e turistico- alberghiere, con il rilascio del relativo provvedimento unico;
- Informazioni sulle agevolazioni finanziarie per l'attività d'impresa
- Verifica di competenza del Comune delle D.I.A. sanitarie ai sensi del Reg. C.E. n. 852/2004;
- Istruzione e rilascio di autorizzazione sanitarie di competenza del Comune;
- Istruzione e rilascio di autorizzazione all'installazione di antenne di telecomunicazione;
- Istruzione e rilascio di autorizzazioni di chioschi e gazebo su area pubblica e privata;
- Attività tecnica inerente le istanze di agibilità di immobili destinati ad attività produttive, nonché certificazioni ed attestazioni varie;
- Rilascio autorizzazioni per l'apertura di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;
- Rilascio autorizzazioni per l'apertura di esercizi commerciali di media e grande struttura di vendita;
- Verifica S.C.I.A. per l'apertura di attività commerciali di vicinato, attività artigianali, di servizi, noleggi ecc.;
- Istruzione procedure relative al rilascio di autorizzazioni per le strutture alberghiere, agrituristiche, di campeggio ed in ogni modo di qualunque attività ricettiva anche assimilabili (case alloggio per minori o anziani, case di riposo, ecc.);

- FRONT-OFFICE : Gestione informazioni e rapporti con l'utenza, Orientamento per l'imprenditore: informazioni sugli adempimenti amministrativi che lo stesso deve espletare
- Catasto;
- Diffusione a tutti i settori delle informazioni sulle politiche di finanziamento, necessarie per i successivi provvedimenti ;
- Reperimento bandi, formulari e documentazione attinenti la presentazione di progetti
- Pubblicità, cartellonistica, insegne. Concessioni pubblicitarie;
- Redazione piano semplificazione amministrativa;
- Sportello informativo per le imprese;
- Gestione delle istanze di concessione aree demaniali marittime.

Commercio — Industria - Artigianato e Cooperazione

- Incentivi al commercio;
- Attività promozionale, volta a favorire nuove iniziative nei settori artigianato;
- Applicazione norme di carattere commerciale;
- Fiere e mercati;
- Gestione delle incombenze inerenti il Mercato del Contadino;
- Attività connesse all'Industria, pagamento quote per l'Università - Consorzio A.S.I. e varie;
- Centro Commerciale Naturale;

Servizio Suolo Pubblico

- Procedura per assegnazione aree pubbliche da destinare ad attività produttive (aree P.I.P., aree mercato giornaliero via Garibaldi, aree chioschi, ecc.);
- Istruzione pratica e rilascio Concessione per occupazione permanente suolo pubblico per reti ed impianti interrati, impianti distributori carburante, passi carrabili;
- Istruzione pratica e rilascio autorizzazione per occupazione temporanea di suolo pubblico;
- Istruzione pratica e rilascio provvedimento per installazione di insegne di esercizio, pannelli pubblicitari e preinsegne.

PIANIFICAZIONE e RIQUALIFICAZIONE URBANA

- Elaborazione del Nuovo Piano Regolatore Generale e varianti PRG;
- Valutazioni di assetto di governo del paesaggio e dei beni culturali;
- Pianificazione e assetto territoriale;

- Pareri urbanistici e gestione urbanistica compresi oneri di urbanizzazione (conteggi, eventuali rateizzazioni e trasmissione pratiche al Settore Finanze e Tributi);
- Gestione del Demanio;
- Varianti urbanistiche territoriali;
- Pianificazione strategica;
- Certificazioni delle destinazioni urbanistiche;
- Politiche comunitarie complesse: procedure per la redazione di progetti comunitari e/o coordinamento di progetti nell'ambito di interventi comunitari;
- Comparti di pianificazione ad uso pubblico;
- Piani di lottizzazione, piani particolareggiati e stipula convenzione;
- PUDM: piano delle aree demaniali marittime;
- Piano delle farmacie;
- Piano del commercio;
- Piani P.E.E.P. - piani di coordinamento;
- Riserva dello Stagnone, gestione Riserva Naturale Orientata Isola dello Stagnone e piano di utilizzo della pre-riserva;
- Zone Sic e ZPS e piani di modificazioni del territorio;
- Coordinamento per l'accesso ai fondi strutturali;
- Gestione e competenze relative alla rete gas;
- Risparmio energetico;
- Energia alternative;
- Arredo Urbano - attuazione e coordinamento degli interventi per la gestione di giardini, parchi, aree pubbliche e spazi comunali;
- Gestione rapporti con il Tribunale;
- Attività tecnica inerente al rilascio di permesso a costruire ed autorizzazioni edilizie, anche in sanatoria, condono;
- Attività tecnica inerente le istanze di agibilità ed abitabilità nonché certificazioni ed attestazioni varie, attività amministrative relative al rilascio del permesso a costruire ed autorizzazioni edilizie.
- Gestione dei piani di protezione civile;
- Decoro Urbano;
- Gestione degli interventi in materia di pubblica incolumità;

Tutela Ambientale

- Pareri ambientali per autorizzazione unica ambientale;
- Controllo delle discariche e immissione fumi nell'atmosfera inquinamento ambientale e rilascio pareri e/o certificazioni;
- Emissione ordinanze in materia ambientale;
- Pareri sulla compatibilità ambientale degli interventi sul territorio.

GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL SETTORE

- Gestione amministrativa e contabile del settore;
- Gestione amministrativa pratiche finanziamenti comunitari;
- Urban Center e Sportello Europa;
- Patrimonio (gestione amministrativa e tecnica);
- Espropriazioni (gestione amministrativa e tecnica);
- Canile Comunale;
- Incombenze in materia di sicurezza di cui al D.lgs. N.81/2008 s.m.i ed in particolare: coordinamento degli interventi disposti dal Servizio di "PREVENZIONE E PROTEZIONE EX D. LGS. N. 81 DEL 9 APRILE 2008,s.m.i." per tutti gli edifici degli Uffici Comunali;

Servizio Patrimonio (gestione amministrativa e tecnica)

L'Ufficio Patrimonio ha le seguenti competenze:

- Gestione e aggiornamento dell'inventario dei beni mobili;
- Controllo, Gestione e riordino del patrimonio mobiliare;
- Trascrizione nei pubblici registri dei beni immobili;
- Compilazione e aggiornamento degli inventari per consentire la rilevazione sistematica dei dati fondamentali di ordine tecnico ed economico del patrimonio comunale, sia dei beni mobili che dei beni immobili;
- Acquisizione e caricamento degli immobili nell'archivio del patrimonio ceduti da privati per lottizzazioni, (Parcheggi - Area Verde - Campi di calcio – Strade - Chioschi);
- Ricognizione e aggiornamento degli inventari, interventi mirati ai vari settori e verifiche della rispondenza dei beni in dotazione con quelli inventariati;
- Dismissione dei beni mobili, macchine, attrezzature e software obsoleti e aggiornamento dell'inventario per una reale consistenza del patrimonio mobiliare;
- Aggiornamento, gestione e caricamento dei beni immobili, e di tutte le manutenzioni in ammortamento, nell'inventario beni immobili per definire il valore dei beni patrimoniali con

ammortamento negli anni, nonché il valore di ogni singolo immobile facente parte del patrimonio comunale;

- Piano delle alienazioni;
- Accertamenti Visure immobiliari, inerenti i beni comunali;
- Ricerca e accertamento di dati sensibili tramite i portali: Sister – Agenzia delle Entrate e del Territorio, Punto Fisco;
- Comunicazione nel Portale del Tesoro – Dipartimento del Tesoro, inerenti Adempimenti connessi art. 2, comma 222, Legge n. 191/2009 (LF 2010) – dei dati relativi alle componenti dell'attivo oggetto di rilevazione (beni immobili);
- Gestione e verifica delle entrate (canoni di locazione) derivanti dalla gestione degli immobili;
- Adempimenti legati alla fruizione del patrimonio comunale;
- Adempimenti inerenti la gestione tecnica del Patrimonio compresa la ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente di cui all'art.58 della L. 25/06/2008 n.112, convertita con modifiche dalla L. 06/08/2008 n.133;

Servizio Espropriazioni (gestione amministrativa e tecnica)

- Gestione amministrativa delle procedure espropriative per l'acquisizione di beni al patrimonio Comunale attraverso l'emanazione di decreti di esproprio e degli atti propedeutici e consequenziali;
- Gestione tecnica delle procedure espropriative per acquisizione di beni al patrimonio Comunale attraverso le seguenti competenze:
 - Dichiarazione di Pubblica Utilità (progetto);
 - Relazione del piano particellare di espropriazione;
 - Quantificazione dell'indennità provvisoria;
 - Delimitazione dell'area da espropriare e immissione in possesso;
 - Atti propedeutici e consequenziali;

Servitù Militari — timpone Guddino — Chinisia

- Adempimenti relativi all'applicazione del DECRETO emanato a cadenza quinquennale dall'AERONAUTICA MILITARE, Comando Scuole A.M. /3^Regiona Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio, con il quale vengono imposte delle limitazioni alla proprietà privata a protezione dell'impianto Aeronautica Militare in località “**Timpone Guddino**” ricadente nel territorio del comune di **Marsala (Tp)** – (D. Lgs. n. 66 del 15.03.2010 e D.P.R. n. 90 del 15.03.2010 e s.m.i.).

Canile Comunale

- Gestione del Canile Comunale ed attività connesse;

- Rilascio autorizzazioni affidamento cani randagi, servizio di randagismo, apicoltura, equini ecc.

SETTORE: LAVORI PUBBLICI

DIRIGENTE PREPOSTO: DIRIGENTE TECNICO

Competenze della dirigenza:

- Lavori pubblici in tutte le fasi dalla progettazione alla realizzazione delle opere
- Opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- Attività di progettazione, gestione organizzativa dei progetti approvati, gestione amministrativa dei progetti approvati, gestione economico-finanziaria dei progetti approvati, attività relazionale.
- Albo unico dei fornitori di beni e servizi, albo dei cottimisti, albo dei professionisti: tenuta, elenchi ed inviti.
- Assistenza agli organi istituzionali per le materie di competenza del Settore (Commissioni consiliari)
- Comunicazioni relative agli organi competenti sugli appositi moduli ed entro i termini di legge (Pronto Soccorso, Polizia di Stato ecc.), per eventuali infortuni sul lavoro dei dipendenti di ruolo e non di ruolo assegnati al Settore.
- Predisposizione, approvazione ed espletamento dei Bandi di gara, nonché la pubblicizzazione dei bandi di gara e dei risultati di gara.
- Gestione partecipate per quanto di competenza.
- Adempimenti di settore relativi all'anticorruzione, alla trasparenza e alla programmazione generale;

PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI OPERE PUBBLICHE, ED EDIFICI COMUNALI.

- Grandi Opere;
- Progettazione OO.PP., impiantistiche e stradali;
- Piano Triennale Opere Pubbliche;
- Valutazione degli immobili a supporto dell'Ufficio Patrimonio;
- Elaborazione e coordinamento degli interventi per la progettazione, aree pubbliche e spazi urbani;
- Gestione Anagrafe scolastica nel portale dell'Assessorato Regionale;
- Gestione scuole sicure sul portale del Ministero pubblica istruzione;
- Servizi Cimiteriali (gestione tecnica);
- Manutenzione immobili comunali ed attività connesse a traslochi di uffici e relativa nuova allocazione degli stessi;

- Manutenzione patrimonio immobiliare dell'Ente, teatri, musei e biblioteche (manutenzione ordinaria e straordinaria, messa in sicurezza degli immobili e degli impianti nel rispetto della normativa ecc.);

MANUTENZIONE SCUOLE E IMPIANTI SPORTIVI

- Manutenzione delle scuole, degli impianti sportivi;
- Progettazione e direzione lavori di nuovi edifici scolastici;
- Progettazione e direzione lavori di nuovi impianti per lo sport (campi di calcio - atletica -palestre -piscine etc);
- Aree protette - Riserva dello Stagnone: progettazione e gestione.

MANUTENZIONE E GESTIONE VIABILITÀ E SPAZII PUBBLICII - PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

- Progettazioni inerenti la viabilità;
- Manutenzione e gestione strade, piazze e marciapiedi, spazi pubblici;
- Controllo strade;
- Manutenzione e progettazione impianti di pubblica illuminazione;
- Gestione impianti elettrici comunali;
- Gestione rete semaforica;

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, FOGNATURE E DEPURAZIONE

Servizio Idrico

- Manutenzione ordinaria e straordinaria e gestione della rete idrica, dei pozzi, dei serbatoi, degli impianti di depurazione, degli impianti di prelievo, degli impianti di pompaggio, degli impianti di distribuzione;
- Gestione della distribuzione dell'acqua potabile su tutto il territorio;
- Manutenzione e gestione autobotti;
- Rifornimento alternativo con autobotti;
- Gestione contratti idrici, attivazione e cessazione utenze idriche.

Fognature e fIDepurazione

- Manutenzione ordinaria e straordinaria e gestione della rete fognante, dell'impianto di depurazione, degli impianti di prelievo, degli impianti di pompaggio, degli impianti di distribuzione;
- Rilascio autorizzazioni allo scarico in fognatura
- Gestione amministrativa e contabile;

GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL SETTORE

Comune di Marsala

- Gestione amministrativa e contabile del settore
- Gestione amministrativa del personale
- Gestione amministrativa dei contratti di lavori, servizi e forniture del settore
- Supporto amministrativo e rapporti ARERA per il S.I.I.
- Gestione del contenzioso di settore
- Gare e appalti (gestione amministrativa)
- Gestione rapporti ATI idrico
- Rapporti ANAC, SIMOG.
- Osservatorio LL.PP.
- SIA (Servizi di Ingegneria e Architettura);

SETTORE:SERVIZI PUBBLICI LOCALI

DIRIGENTE PREPOSTO: DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Competenze della Dirigenza:

- Comunicazioni relative agli organi competenti sugli appositi moduli ed entro i termini di legge (Pronto Soccorso, Polizia di Stato ecc.) per eventuali infortuni sul lavoro dei dipendenti di ruolo e non di ruolo assegnati al Settore SPL e SMA.
- Predisposizione, approvazione ed espletamento dei Bandi di gara, nonché la pubblicizzazione dei bandi di gara e dei risultati di gara.
- Assistenza agli organi istituzionali per le materie di competenza del Settore (Commissioni consiliari)
- Gestione partecipate per quanto di competenza.
- Adempimenti di settore relativi all'anticorruzione, alla trasparenza e alla programmazione generale;

SERVIZIO DIFI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (SMA) - TRASPORTO DISABILI -fi TRASPORTO MARSALA/AEROPORTO -fi GESTIONE AUTOPARCO COMUNALE — SERVIZI IGIENICI, SERVIZI ECOLOGICI,VERDE PUBBLICO, GUARDIANIA BAGNI PUBBLICI, VILLA CAVALLOTTI -fi SERVIZIO BAGNINI.

Autoparcofi Comunale

- Gestione del servizio di trasporto disabili;
- Gestione del servizio disabili inerenti tutti gli interventi che di volta in volta vengono richiesti per festeggiamenti ed eventi vari riguardanti questa categoria;
- Manutenzione meccanica ed impiantistica di tutti gli automezzi per il trasporto disabili;

Comune di Marsala

- Manutenzione meccanica ed impiantistica degli automezzi dell'intero Parco autoveicoli Comunali;
- Manutenzione della carrozzeria e tappezzeria di tutti gli automezzi per il trasporto disabili;
- Manutenzione della carrozzeria e tappezzeria degli automezzi dell'intero Parco autoveicoli Comunali;
- Gestione mezzi scuolabus con relativa verifica e manutenzione nell'ambito della competenza dell'Ente;
- Pagamento della tassa di possesso di tutti gli automezzi e i mezzi che costituiscono l'intero Parco autoveicoli Comunali;
- Piccola manutenzione giornaliera sui mezzi comunali per la efficienza e la buona conservazione dei mezzi nel loro complesso;
- Manutenzione delle parti elettriche dei mezzi comunali;
- Gestione lavaggio e pulizia degli automezzi comunali;
- Gestione del depuratore all'interno dell'Autoparco Comunale;
- Manutenzione degli immobili facenti parte dell'Autoparco Comunale con miglioramento delle strutture e risanamento delle stesse ivi compreso i locali prefabbricati destinati eventualmente ad altri servizi di altri Settori;
- Gestione delle Revisioni previste per legge relative a tutti gli automezzi Comunali
- Gestione dei rapporti con le Compagnie di assicurazione conseguenti ad incidenti ed a contenziosi in genere scaturenti, in particolare, da incidenti stradali cui vengono comunque coinvolti i mezzi dell'intero parco autoveicoli comunali.
- Pagamento tutte Tasse di possesso per gli automezzi in dotazione
- Gara per l'Assicurazione di tutti i mezzi in dotazione al Comune.
- Montaggio e smontaggio dei palchi necessari per eventi manifestazioni e spettacoli;

S.M.A.

- Progettazione con successivo approntamento di tutti gli atti tecnici occorrenti per il trasporto pubblico urbano;
- Progettazione con successivo approntamento di tutti gli atti tecnici occorrenti per il trasporto dei disabili;
- Gestione del servizio di trasporto pubblico urbano con studio propedeutico all'approntamento degli orari e delle corse giornaliere degli autobus,
- Gestione del servizio disabili inerenti tutti gli interventi che di volta in volta vengono richiesti per festeggiamenti ed eventi vari riguardanti questa categoria;
- Manutenzione meccanica ed impiantistica di tutti gli automezzi del trasporto pubblico urbano;
- Manutenzione della carrozzeria e tappezzeria di tutti gli automezzi del trasporto pubblico urbano;

- Gestione trasferimento in varie località (Aeroporti, Assessorati Regionali etc.) di Amministratori, Consiglieri Comunali, Funzionari etc.
- Approntamento di tutti gli atti tecnici amministrativi connessi alla gestione dei rapporti con l'Assessorato Trasporti Regionale per quelle provvidenze che, a seguito di appositi bandi, prevedono interventi volti al miglioramento del parco Trasporto Pubblico Urbano;
- Competenze relative al personale SMA e relazioni Sindacali connesse;
- Pensioni e Rapporti con gli Enti Previdenziali, Assistenziali, premi di fine servizio e riliquidazioni per il personale SMA, trasmissione agli Enti competenti dei modelli di competenza relativi al personale SMA e di quant'altro previsto dalla normativa vigente;
- Gestione, competenza e avvio del personale eventualmente assunto a tempo determinato per il servizio SMA.;
- Rapporti e relazioni con [OO.SS.](#) di categoria.

Servizi Ecologici

- Gestione e guardiania dei bagni pubblici dell'intero territorio comunale;
- Progettazione e manutenzione del verde pubblico: giardini, parchi, aree pubbliche e spazi comunali;
- Guardiania Villa Cavallotti;
- Coordinamento attività di pubblica utilità nel verde pubblico;
- Gestione del servizio di derattizzazione e disinfestazione delle aree pubbliche;

Servizio Bagnini (Assistenti bagnanti e sorveglianza spiagge libere)

- Gestione delle incombenze relative all'affidamento del servizio ad operatori esterni.

SERVIZI DI IGIENE URBANA - R.S.U. GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILEFI - PROGETTAZIONE, CONTROLLO E GESTIONEFI DISCARICHE — PULIZIA SPIAGGE

Servizi Di Igiene Urbana

Il servizio di igiene urbana si interfaccia con il soggetto affidatario della gestione del servizio di raccolta rifiuti per le segnalazioni provenienti dall'utenza e svolge azione ispettiva e di controllo circa il regolare svolgimento delle attività di competenza del gestore, ovvero, quelle di raccolta a domicilio, e nelle isole ecologiche, dei rifiuti urbani e ingombranti, di smaltimento rifiuti, di gestione della piattaforma ecologica sovra comunale e dello spazzamento del suolo pubblico.

Il servizio si occupa, inoltre, :

- Ordinanze di abbattimento – distruzione carcasse – ricovero- trasporto- sequestro- risanamento- trasferimento, riguardanti ovini, caprini, bovini, suini ed animali in genere;
- della gestione dell'ex Discarica di C.da Buttagane;
- della progettazione di nuove discariche

Comune di Marsala

- della vigilanza, controllo, bonifiche discariche comunali, tenuta registri di carico e quant'altro previsto a termine di legge;
- di progettazione di tutti gli atti tecnici necessari per il servizio di igiene urbana
- della gestione di tutti gli atti amministrativi occorrenti per il conferimento dei servizi e forniture a ditte specializzate;
- della gestione della discarica degli inerti con annessi i servizi di competenza, tenuta registri di carico e quant'altro previsto a termine di legge
- della progettazione, direzione lavori, e contabilità di tutte le prestazioni rientranti nell'ambito del servizio di igiene urbana;
- della gestione, competenza e avvio del personale assunto a tempo determinato, come previsto dal piano annuale del fabbisogno del personale;
- Servizi di pulizia spiagge

GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE DEL SETTORE

- Gestione amministrativa e contabile del settore
- Contenzioso
- Gare e appalti
- Personale
- Piani economici finanziari parte amministrativa.

SETTORE: POLIZIA MUNICIPALE

DIRIGENTE PREPOSTO: COMANDANTE

Competenze della dirigenza:

- Comunicazioni relative agli organi competenti sugli appositi moduli ed entro i termini di legge (Pronto Soccorso, Polizia di Stato ecc.) per eventuali infortuni sul lavoro dei dipendenti di ruolo e non di ruolo assegnati al Settore Polizia Municipale.
- Predisposizione, approvazione ed espletamento dei Bandi di gara, nonché la pubblicizzazione dei bandi di gara e dei risultati di gara.
- Assistenza agli organi istituzionali per le materie di competenza del Settore (Commissioni consiliari)
- Gestione partecipate per quanto di competenza.

UFFICIO COMANDO - CONTROLLO DEL TERRITORIO — POLIZIA GIUDIZIARIA - FORMAZIONE E ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO- SERVIZIO DI VIGILANZA DELL'INGRESSO E DELL'ATRIO DEI PP.UU.- ILLECITI DEPENALIZZATI (per procedimenti senza scritti difensivi) - FISEGNALETICA STRADALE;

Segreteria - Centrale Operativa

- Ufficio del Vice comandante;
- adempimenti amministrativi connessi ad autoveicoli rimossi;
- Collaborazione inerente le competenze proprie della PM con i vari servizi comunali quali i servizi demografici, l'edilizia pubblica e privata, i servizi sociali, tributi e ufficio case popolari;
- Servizio per il rispetto dell'ordine pubblico nell'esecuzione di Ordinanze di sgombero di competenza dei vari settori dell'Ente;
- Vigilanza parcheggio (via G.A. Omodei);
- Vigilanza ingresso e atrio del Palazzo dei PP.UU. da assicurare per l'intero orario di apertura del palazzo con l'impiego di n.2 agenti;
- Park - card;
- Collaborazione con le altre forze di Polizia;
- Assistenza agli organi istituzionali per le materie di competenza (Commissioni consiliari);
- ufficio illeciti depenalizzati (per i procedimenti attivati per tutte le materie per le quali non sono stati presentati scritti difensivi).

Controllo Del Territorio

- Infortunistica;
- Controllo della viabilità;
- Attività tese a disciplinare il traffico;
- Polizia stradale;
- Polizia amministrativa;
- Polizia ambientale;
- Attività di controllo delle manifestazioni, cortei, fiere, ecc.;
- Controllo sulle affissioni abusive;
- Controllo e vigilanza del territorio;
- Gestione e manutenzione della segnaletica stradale.

Polizia Giudiziaria e Formazione del Personale

- Polizia giudiziaria;
- Formazione ed aggiornamento del personale.

UNITA' SPECIALE EXTRA DOTAZIONE ORGANICA

DIRIGENTE PREPOSTO:fi DIRIGENTE TECNICO a T.D.

UFFICIO SPECIALE ATTUAZIONE P.N.R.R., AGENDA URBANA efi F.U.A.

L'Ufficio Speciale per l'attuazione del PNRR – Agenda Urbana e FUA svolge le proprie attività nell'ambito della programmazione e gestione dei Fondi comunitari per la nuova programmazione 2021-2027 e per la fase di transizione dalla programmazione 2014/2020 dei programmi già in essere.

All'interno di questo ambito le competenze partono dalla fase di programmazione e partecipazione alla stesura delle strategie dei Programmi di finanziamento in corso di definizione, tenendo conto delle linee di indirizzo politico provenienti dall'amministrazione, assicurando l'attuazione delle attività necessarie alla candidatura di proposte progettuali, nonché alla gestione delle fasi attuative degli interventi dal punto di vista procedurale e di rispetto di obiettivi e target.

In questo senso, l'ufficio svolgerà un importante ruolo di raccordo con la strategia di mandato attraverso una supervisione degli obiettivi contenuti nel DUP ed in ogni altro documento programmatico che definisca l'azione amministrativa.

Le azioni strategiche di mandato rappresentano la "pietra miliare" della programmazione di mandato dell'Amministrazione, individuando gli interventi strategici da attuare nel quinquennio, condividendo una metodologia e un software gestionale sviluppato internamente ai settori comunali e fissando gli indicatori di risultato.

Nello specifico le attività dell'Ufficio Speciale per l'attuazione del PNRR – Agenda Urbana e FUA comprendono:

- Attività gestionale riferita a tutti i finanziamenti a valere sui trasferimenti ricevuti in seno al PNRR;
- Programmazione di obiettivi e rilevazione dei risultati conseguiti contenuti nelle Linee Programmatiche di mandato del Sindaco e nel DUP;
- Scouting e formulazione candidature a bandi e programmi di finanziamenti;
- Formulazione strategie per accordi di partenariato e partecipazione alla progettazione dei programmi di finanziamento per la nuova programmazione dei Fondi comunitari;
- Formulazione di proposte progettuali anche tecniche al fine di definire elaborati progettuali e documentazione necessari alla partecipazione ai bandi a valere su PNRR, PNC e Fondi comunitari (Coesione, FESR, FSE+ ecc.);
- Gestione S. I. T. R. con attività di supporto per tutti i Settori;
- Supporto tecnico amministrativo per l'attuazione dei finanziamenti ottenuti a valere su PNRR, PNC;
- Monitoraggio e rendicontazione procedurale degli interventi afferenti alla piattaforma ReGIS su PNRR e PNC;
- Formulazione di direttive e note informative di aggiornamento e ricognizione per i diversi settori coinvolti nei processi di attuazione degli interventi finanziati da PNRR, PNC e Fondi comunitari.

Struttura

- **Sindaco**
 - **Segretario comunale**
 - **Settore affari generali e risorse umane**
 - **Settore attività culturali, teatri, sport e turismo**
 - **Settore cittadinanza digitale**
 - **Settore finanze e tributi**
 - **Settore infrastrutture e servizi**
 - **Settore pianificazione e gestione del territorio - grandi opere**
 - **Settore polizia municipale**
 - **Settore servizi alla persona**
 - **Staff del segretario**
 - **Ufficio procedimenti disciplinari**
 - **Staff del sindaco**

3.1.3 CAPITALE UMANO

Capitale umano

Modello organizzativo

Modello organizzativo

Di seguito la rappresentazione di dati aggregati del modello organizzativo adottato dall'Amministrazione:

- livelli di responsabilità organizzativa;
- fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e posizioni organizzative;
- ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;
- età;
- genere;
- altre ed eventuali specificità del modello organizzativo.

Queste informazioni permettono all'Ente di definire la programmazione delle attività di formazione del personale.

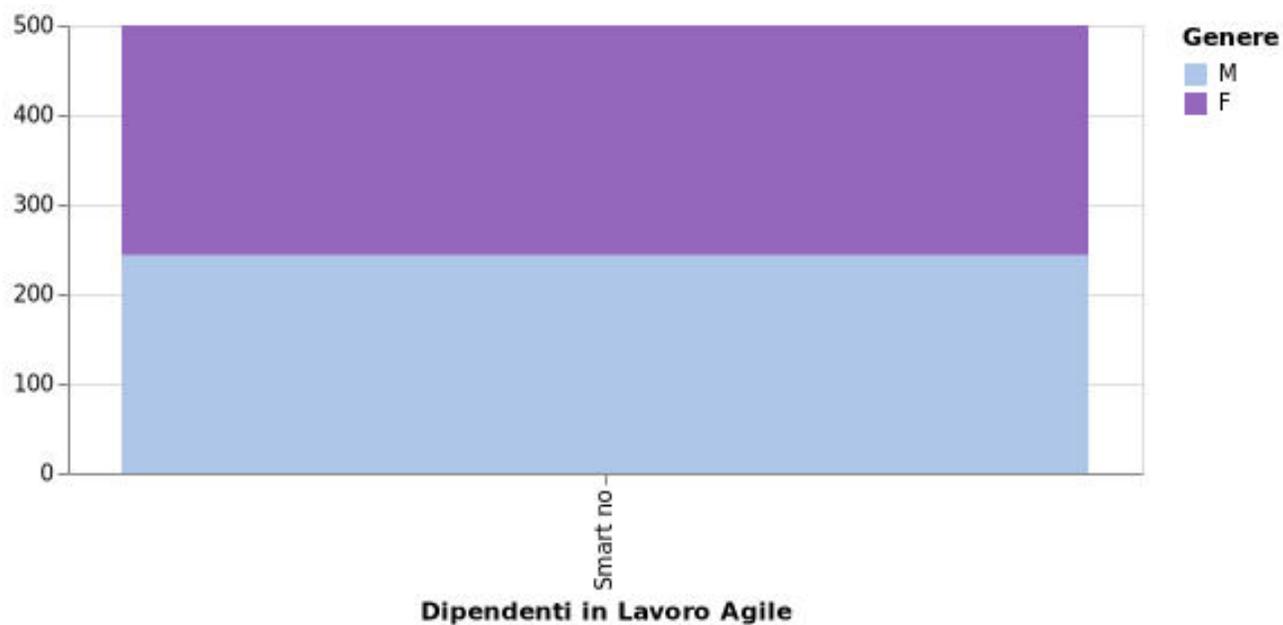
Personale al 1/01/2024

Dotazione Organica del comune di Marsala al 01/01/2024			
Posti occupati dal personale a tempo indeterminato/determinato			
PROFILI		POSTI OCCUPATI	
		Tempo indeterminato	Tempo determinato
Segretario Generale	SEGREARIO GENERALE	1	
Dirigenti	DIRIGENTE AMM.VO/CONT.	2	2
	DIRIGENTE TECNICO	2	1
	DIRIGENTE COMANDANTE PM		1
	TOTALE DIRIGENTE	4	4
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	FUNZIONARIO INFORMARICO	1	
	FUNZIONARIO TECNICO	15	1
	FUNZIONARIO SOCIO CULTURALE	1	
	FUNZIONARIO SOCIO ASSISTENZIALE	1	
	FUNZIONARIO AMM.VO/CONTABILE	22	
	FUNZIONARIO AMM.VO	18	2
	FUNZIONARIO AVVOCATO	3	
	ASSISTENTE SOCIALE	14	3
	EDUCATORE	2	3
	MEDIATORE LINGUISTICO CULTURALE	1	
	PSICOLOGO	1	
	SOCIOLOGO	1	
	UFFICIALE DI PM	3	
	TOTALE FUNZIONARI	83	9
Area degli Istruttori	ISTRUTTORE TECNICO	34	
	ISTRUTTORE INFORMATICO	1	
	ISTRUTTORE AMM.VO/CONTABILE	108	1
	ISTRUTTORE AMM.VO	4	
	ISTRUTTORE AMBIENTALE	1	
	AGENTE DI PM	40	11
	TOTALE ISTRUTTORI	188	12
Area degli Operatori Esperti	COLLABORATORE TECNICO	30	
	COLLABORATORE AMM.VO/ONFORMATICO	22	1
	ESECUTORE TECNICO	7	
	ESECUTORE OPERATIVO	48	2
	TOTALE OPERATORI ESPERTI	107	3

Area degli Operatori	OPERATORE TECNICO	28	
	OPERATORE GENERICO	60	1
	TOTALE OPERATORI	88	1
	TOTALE PERSONALE CON CCNL EE.LL.	470	29
CCLG	CAPO SERVIZIO UFF. STAMPA	1	
	VICE CAPO SERVIZIO UFF. STAMPA	1	
	TOTALE PERSONALE CON CCLG	2	
SMA	TOTALE PERSONALE SMA	2	
	TOTALE COMPLESSIVO POSTI OCCUPATI	475	29

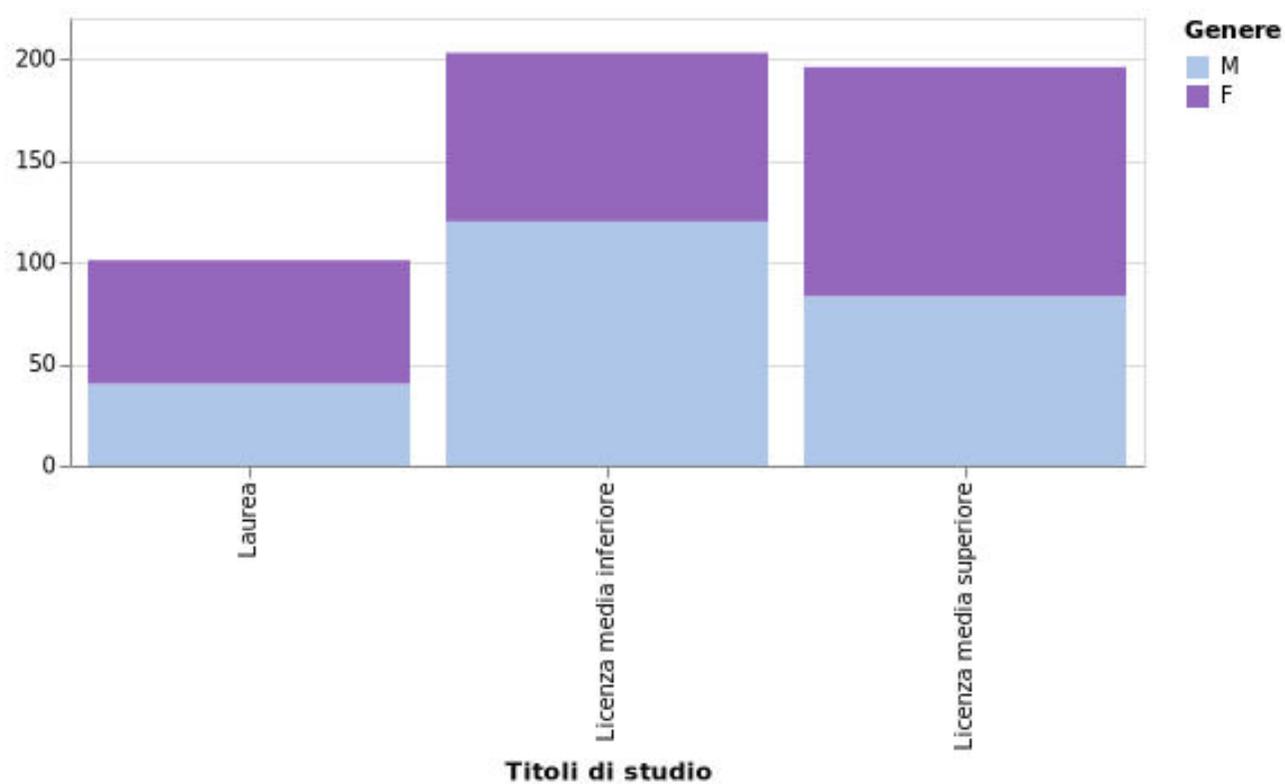
Dipendenti in Lavoro Agile

Descrizione	Maschi	Femmine
Smart no	243	257
Totale	243	257



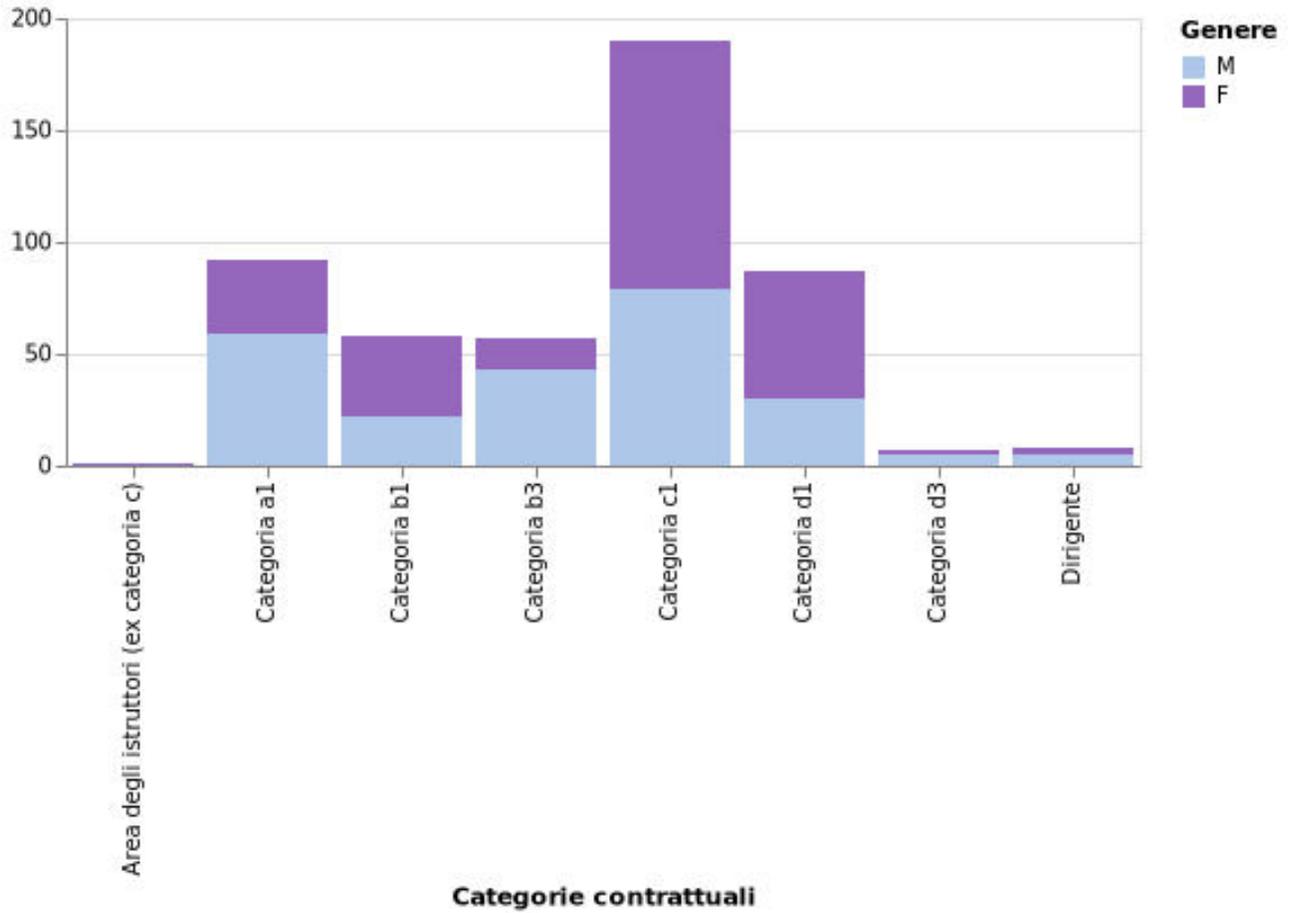
Titoli di studio

Descrizione	Maschi	Femmine
Laurea	40	61
Licenza media inferiore	120	83
Licenza media superiore	83	113
Totale	243	257



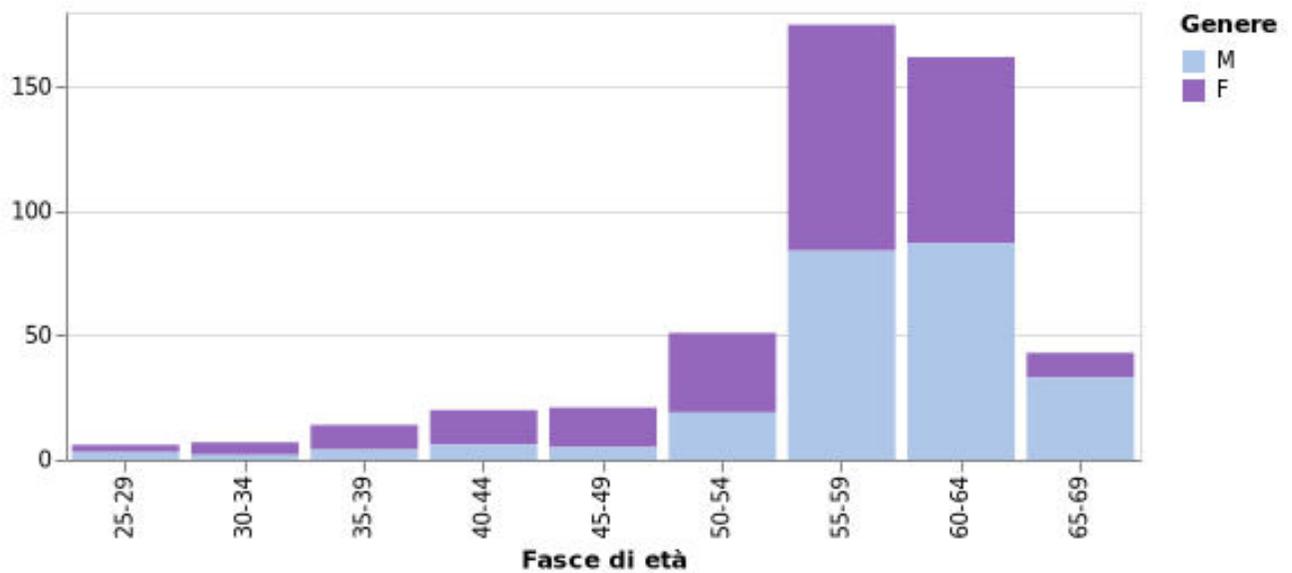
Categorie contrattuali

Descrizione	Maschi	Femmine
Area degli istruttori (ex categoria c)	0	1
Categoria a1	59	33
Categoria b1	22	36
Categoria b3	43	14
Categoria c1	79	111
Categoria d1	30	57
Categoria d3	5	2
Dirigente	5	3
Totale	243	257



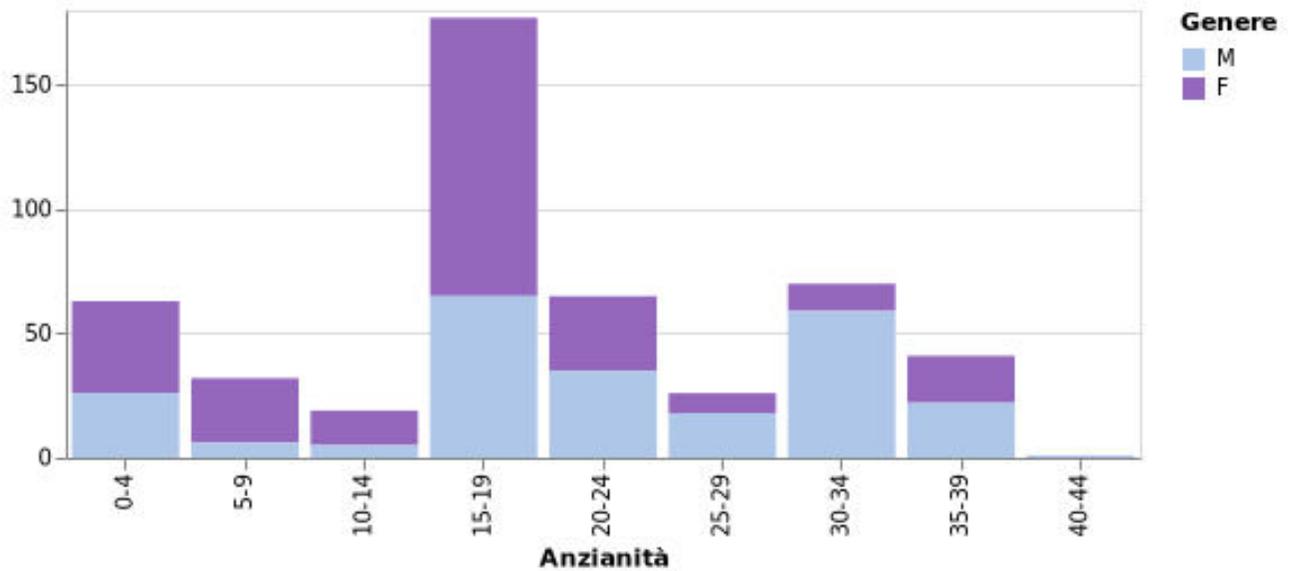
Fasce di età

Descrizione	Maschi	Femmine
25-29	3	3
30-34	2	5
35-39	4	10
40-44	6	14
45-49	5	16
50-54	19	32
55-59	84	91
60-64	87	75
65-69	33	10
Totale	243	256



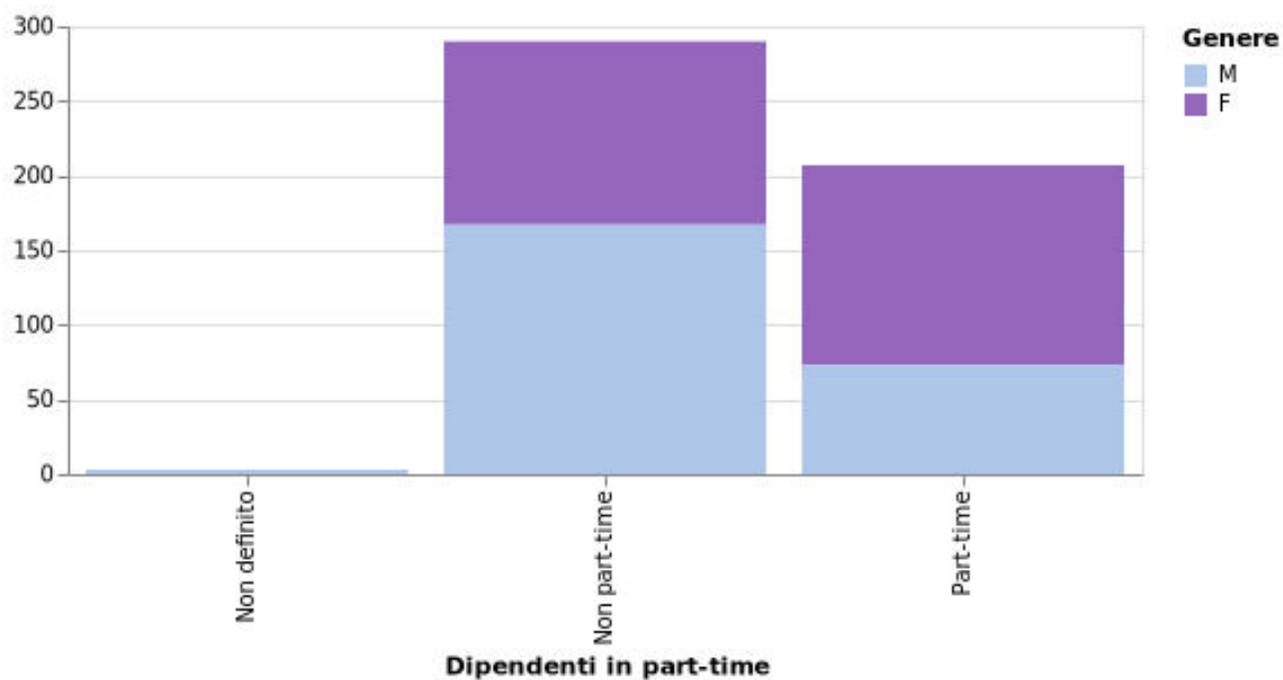
Anzianità

Descrizione	Maschi	Femmine
0-4	26	37
5-9	6	26
10-14	5	14
15-19	65	112
20-24	35	30
25-29	18	8
30-34	59	11
35-39	22	19
40-44	1	0
Totale	237	257



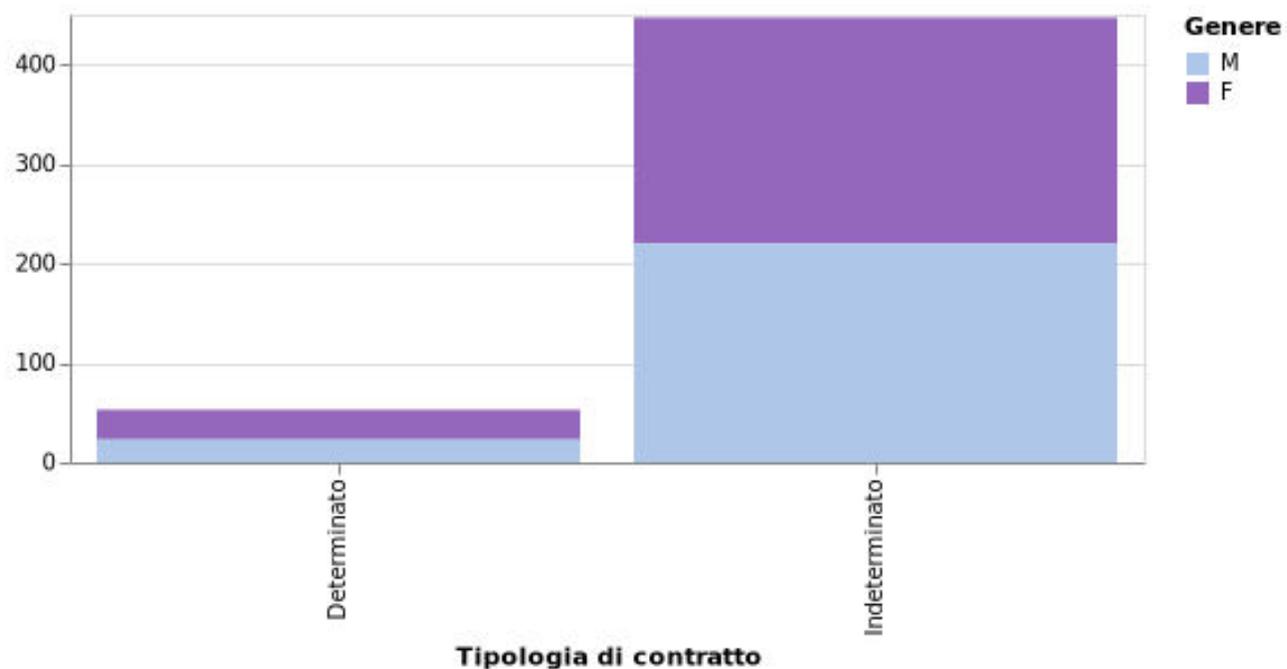
Dipendenti in part-time

Descrizione	Maschi	Femmine
Non definito	3	0
Non part-time	167	123
Part-time	73	134
Totale	243	257



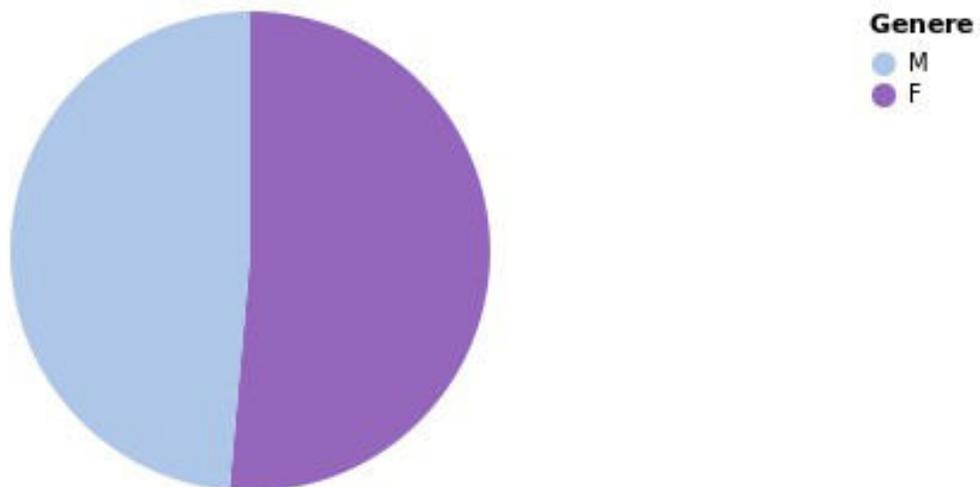
Tipologia di contratto

Descrizione	Maschi	Femmine
Determinato	23	30
Indeterminato	220	227
Totale	243	257



Genere

Descrizione	Valore
Femmine	257
Maschi	243
Totale	500



3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

3.2.1 LAVORO AGILE

Fonti normative di riferimento

Con la risoluzione del 13 settembre 2016 sulla creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale il Parlamento Europeo ha voluto evidenziare l'importante ruolo della conciliazione vita-lavoro per l'Unione Europea. Tra gli strumenti individuati dal Parlamento Europeo per la realizzazione di una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e la vita familiare vi è il lavoro agile. Il "lavoro agile" è definito come un approccio all'organizzazione del lavoro basato su una combinazione di flessibilità, autonomia e collaborazione, che non richiede necessariamente al lavoratore di essere presente sul posto di lavoro o in un altro luogo predeterminato e gli consente di gestire il proprio orario di lavoro, garantendo comunque il rispetto del limite massimo di ore lavorative giornaliere e settimanali stabilito dalla legge e dai contratti collettivi.

In Italia il c.d. lavoro agile è stato introdotto dall'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81 recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" (la legge Madia), così come modificata dai successivi provvedimenti normativi. Con tale norma il legislatore ha previsto una specifica modalità di svolgimento del lavoro subordinato da remoto conferendogli, da un lato, autonoma disciplina e, dall'altro, differenziando tale nuova modalità di prestazione dal telelavoro, che già riscontrava una normativa di riferimento sia nel settore pubblico (a partire dalla legge 16 giugno 1998, n. 191, e poi con D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70).

Durante le fasi più acute dell'emergenza pandemica il lavoro agile ha rappresentato la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, in virtù dell'articolo 87, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con la legge 24 aprile 2020, n. 27. In questa maniera si è sicuramente consentito di garantire la continuità del lavoro in sicurezza per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni e, di conseguenza e per quanto possibile, la continuità dei servizi erogati dalle amministrazioni. Tuttavia, risulta necessario porsi nell'ottica del superamento della gestione emergenziale individuando quale via ordinaria per lo sviluppo del lavoro agile nella pubblica amministrazione quella della contrattazione collettiva, come stabilito dal Patto per il lavoro pubblico e la coesione sociale e quella della disciplina da prevedersi nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il Decreto-legge 19.05.2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID- 19", convertito con modificazioni con Legge 17.07.2020, n. 77, ha disposto all'art. 263, comma 4-bis, la redazione da parte delle amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene.

Con il Decreto Proroghe (Decreto legge 30.04.2021, n. 56), approvato il 29 aprile in Consiglio dei ministri, si stabilisce che fino alla definizione della disciplina del lavoro agile nei contratti collettivi del pubblico impiego, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021, le amministrazioni pubbliche potranno continuare a ricorrere alla procedura semplificata per lo smart working, ma senza più essere vincolati

ad applicarlo a una percentuale minima del 50% del personale con mansioni che possono essere svolte da casa.

Il Decreto Legge n. 80/2021 all'articolo 6 comma 6 (convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113) introduce il nuovo "Piano Unico" della PA, il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione", che accorpa, tra gli altri, i piani della performance, del lavoro agile, della parità di genere, dell'anticorruzione. I POLA confluiscono quindi in questo nuovo Piano unico, che avrà durata triennale con aggiornamento annuale.

Il 30 novembre 2021, a conclusione del confronto con le organizzazioni sindacali, il Ministro per la Pubblica amministrazione ha pubblicato lo schema di "Linee guida per lo smart working nella Pubblica amministrazione", adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, c. 2, D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre 2021 che ha anticipano ciò che è stato definito nei contratti nazionali di lavoro.

Il nuovo CCNL 2019/2021 per i dipendenti del comparto Funzioni Locali del 16/11/2022 prevede un apposito Titolo VI dedicato al lavoro a distanza, che detta disposizioni in materia di lavoro agile definendolo quale "una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, per i quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tale modalità".

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" ha stabilito che il POLA farà parte della sezione 3. Organizzazione e capitale umano - Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile del PIAO.

Definizioni

1. Ai fini del presente Piano si intende per:

- a. "*Lavoro agile*": una modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro connotata dallo svolgimento di parte dell'attività lavorativa all'esterno della sede di lavoro e senza vincolo di orario, entro i soli limiti di durata del tempo di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione che consentano il collegamento con il Comune di Marsala nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e di trattamento dei dati personali;
- b. "*strumenti di lavoro agile*": dotazione tecnologica necessaria per l'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- c. "*sede di lavoro*": la sede abituale di servizio del dipendente;
- d. "*Piano Organizzativo del Lavoro Agile*": documento, redatto sulla base delle proposte avanzate dai dirigenti dell'Ente, che costituisce parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, assume valenza programmatica triennale, con aggiornamenti di norma annuali, salvo mutate esigenze organizzative e che individua:
 - le attività che, ricorrendo i presupposti di cui all'articolo 1, comma 3, possono essere espletate in modalità agile, indicando le relative modalità operative, le eventuali misure organizzative da adottare, la strumentazione ed i requisiti tecnologici, gli eventuali percorsi formativi del personale da attivare;

- il contingente di personale che può essere adibito alle attività di cui alla lettera a) ripartito per struttura organizzativa, prevedendo che almeno il 10 % dei dipendenti possa avvalersi del lavoro agile;
- gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti nelle attività di cui alla lettera a), anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, rilevata anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative;

e. “*Accordo Individuale di Lavoro Agile*”: accordo che, in coerenza con quanto previsto nel Piano Organizzativo del Lavoro Agile di cui alla lettera d), disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali dell'amministrazione e deve contenere almeno i seguenti elementi essenziali:

- la durata dell'accordo, di norma annuale con possibilità di rinnovo;
- e modalità di svolgimento della prestazione lavorativa fuori dalla sede abituale di lavoro, con specifica indicazione delle giornate di lavoro da svolgere in sede e di quelle da svolgere a distanza;
- le modalità di recesso, che deve avvenire con un termine non inferiore a trenta giorni salve le ipotesi previste dall'art. 19 della Legge n. 81/2017;
- le ipotesi di giustificato motivo di recesso;
- indicazione delle fasce di contattabilità e di inoperabilità;
- i tempi di riposo del lavoratore che, su base giornaliera o settimanale, non potranno essere inferiori a quelli previsti per i lavoratori in presenza nonché le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;
- le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali dell'amministrazione, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 della legge 20.5.1970 n. 300 e s.m.i.;
- l'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agile, ricevuta dall'amministrazione.
- il processo e la specifica attività da espletare in modalità agile;
- la strumentazione tecnologica necessaria allo svolgimento dell'attività lavorativa fuori dalla sede di lavoro;
- gli obblighi connessi all'espletamento dell'attività in modalità agile;
- gli indicatori per la valutazione del progetto e i relativi risultati attesi.

Finalità

1. Il lavoro agile risponde alle seguenti finalità:

- favorire, attraverso lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al risultato, un incremento di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa;
- promuovere una visione dell'organizzazione del lavoro ispirata ai principi della flessibilità, dell'autonomia e della responsabilità;
- ottimizzare la diffusione di tecnologie e competenze digitali;
- rafforzare le misure di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;
- promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa;
- riprogettare gli spazi di lavoro realizzando economie di gestione.

2. Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile potrà essere autorizzato esclusivamente nel rispetto delle seguenti condizionalità:

- lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non deve in alcun modo pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi a favore degli utenti;
- l'amministrazione deve garantire un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, dovendo essere prevalente, per ciascun lavoratore, l'esecuzione della prestazione in presenza;
- l'amministrazione mette in atto ogni adempimento al fine di dotarsi di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;
- l'accordo individuale di cui all'art. 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, deve definire, almeno:
 - gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile;
 - le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione del lavoratore dagli apparati di lavoro, nonché eventuali fasce di contattabilità;
 - le modalità e i criteri di misurazione della prestazione ;
 - risultati delle attività assegnate rispetto agli obiettivi programmati devono essere monitorabili e valutabili;
- deve essere assicurato il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei Dirigenti e dei soggetti titolari di incarichi di PO di EQ con funzioni di coordinamento ;
- nei casi in cui le misure di carattere organizzativo lo richiedano, può essere prevista la rotazione del personale impiegato in presenza, nel rispetto di quanto stabilito dal presente articolo.

Destinatari

1. Il lavoro agile può riguardare personale dipendente del Comune di Marsala, sia a tempo indeterminato che determinato, a condizione che le attività alle quali è assegnato siano individuate fra quelle che possono essere espletate in modalità agile dal Piano Organizzativo del Lavoro Agile e nei limiti del contingente numerico previsto per ogni figura professionale.

2. In caso di nuove assunzioni, lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile potrà avvenire solo in occasione dell'adeguamento del Piano Organizzativo del Lavoro Agile
3. Sono comunque esclusi dal lavoro agile i lavori in turno e quelli che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili.

Procedure

1. L'accesso al lavoro agile avviene su base volontaria.
2. Il Piano Organizzativo del Lavoro Agile redatto sulla base delle proposte avanzate dai dirigenti dell'Ente, è parte integrante del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione dell'Ente e sarà pubblicato sulla rete Intranet per un periodo di norma non inferiore a quindici giorni, unitamente ad un avviso finalizzato a raccogliere eventuali manifestazioni di interesse da parte del personale del Comune di Marsala.
3. Il dipendente in possesso dei requisiti previsti nel piano e che intende essere adibito alle attività che, presso la struttura di assegnazione, possono essere espletate in modalità agile presenta al dirigente della struttura di appartenenza, o al Segretario Generale se dipendente con qualifica dirigenziale, nei termini indicati dall'avviso, una manifestazione di interesse, secondo il modello allegato all'avviso stesso.
4. Il dirigente della struttura di appartenenza del dipendente, verificato il ricorrere di tutte le condizioni di legge e del presente Regolamento predispone, di concerto con il Funzionario titolare di incarico di EQ cui il dipendente è assegnato e in accordo con quest'ultimo, in coerenza con i contenuti del Piano Organizzativo del Lavoro Agile, una proposta di Accordo Individuale di Lavoro Agile di cui al punto relativo alle "Finalità", comma 1, lettera e) da trasmettere al dirigente della struttura competente in materia di personale.
5. Nel caso in cui pervengano manifestazioni di interesse da parte del personale assegnato alla propria struttura in numero superiore ai posti disponibili per l'accesso al lavoro agile, ciascun dirigente è tenuto a riconoscere le priorità stabilite dalle disposizioni di legge vigenti. Per i posti ancora disponibili fatta applicazione delle disposizioni sopra richiamate, il dirigente utilizza i seguenti criteri di scelta e in tale ordine di priorità nel valutare quali progetti autorizzare:
 - lavoratore in situazione di disabilità psico-fisica ovvero in particolare situazione patologica, anche transitoria, rispetto alla quale la durata della permanenza in ambiente di lavoro derivante dalla prestazione lavorativa ordinaria o il raggiungimento della sede di lavoro espone maggiormente a rischio di aggravamenti o ricadute (c.d. lavoratori fragili). Tali situazioni devono essere documentanti attraverso la produzione di certificazione proveniente da medici di una struttura pubblica;
 - stato di gravidanza o esigenze di cura di figli minori conviventi, con priorità nei casi di età inferiore del figlio;
 - maggiore tempo di percorrenza per raggiungere la sede di lavoro, con riferimento al numero di chilometri di distanza dall'abitazione del lavoratore. I requisiti sopra elencati devono essere posseduti al momento della presentazione della manifestazione d'interesse. Nel caso in cui i posti disponibili della struttura non consentano la tutela integrale delle situazioni sopra elencate, il dirigente, salvo che non ostino esigenze di carattere organizzativo, articola la durata dei progetti individuali in modo da consentire una alternanza tra situazioni individuali ascrivibili alla stessa casistica.

6. Gli accordi Individuali Lavoro Agile e le eventuali successive modifiche sono trasmessi al settore competente in materia di personale per le comunicazioni di cui all'art. 23, comma 1, della L. n.81/2017, unitamente alle ulteriori informazioni eventualmente necessarie per dette comunicazioni.

Modalità di svolgimento dell'attività lavorativa

1. Le concrete modalità di svolgimento della prestazione di lavoro agile sono definite nel l'Accordo Individuale di Lavoro Agile di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo.

2. Il dipendente ammesso al lavoro agile può svolgere la prestazione al di fuori della sede di lavoro compatibilmente con le esigenze organizzative della struttura di assegnazione, garantendo la prevalenza dell'esecuzione della prestazione in presenza. La prevalenza del lavoro in presenza può essere raggiunta anche nella media della programmazione plurimensile.

3. La prestazione in lavoro agile avviene senza vincolo di orario, entro i soli limiti di durata del tempo di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

4. Nell'arco della giornata svolta in lavoro agile, il lavoratore, in ogni caso, deve rendersi contattabile, sia telefonicamente che via mail o con altre modalità similari, per almeno cinque o sei ore, anche non continuative, rispettivamente nelle giornate senza o con rientro pomeridiano. Le fasce di contattabilità sono definite in accordo con il Funzionario titolare di incarico di EQ della struttura di assegnazione tenuto conto del principio di compresenza e in funzione di un'efficace interazione con l'ufficio di assegnazione e un ottimale svolgimento della prestazione lavorativa.

5. La possibilità di effettuare una giornata "mista" tra lavoro agile e lavoro in presenza è prevista nelle seguenti ipotesi aventi carattere eccezionale:

- in caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica e comunque in ogni caso di cattivo funzionamento dei sistemi informatici, qualora lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza sia impedito o sensibilmente rallentato;
- nell'ipotesi di sopravvenute esigenze di servizio.

6. Durante le giornate di lavoro agile, le comunicazioni scritte da parte del Comune di Marsala, in adempimento di norme di legge o regolamentari, sono prevalentemente effettuate tramite supporti telematici o informatici, in particolare la posta elettronica.

7. Il luogo in cui espletare l'attività lavorativa in modalità agile è scelto discrezionalmente dal dipendente, nel rispetto della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e ferma l'osservanza delle prescrizioni in materia di protezione della rete e dei dati del Comune di Marsala, affinché non siano pregiudicate la tutela del lavoratore e la riservatezza dei dati cui dispone per ragioni d'ufficio.

8. Il Funzionario titolare di incarico di EQ cui il dipendente è assegnato si riserva di richiedere la presenza in sede del dipendente e di modificare unilateralmente la date concordate per il lavoro agile in qualsiasi momento per sopravvenute esigenze di servizio. La comunicazione deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruito.

9. In caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica, e comunque in ogni caso di cattivo funzionamento dei sistemi informatici, qualora lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza sia impedito o sensibilmente rallentato, il dipendente è tenuto a darne tempestiva informazione al proprio

dirigente. Questi, qualora le suddette problematiche dovessero rendere temporaneamente impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, può richiamare il dipendente a lavorare in presenza. In caso di ripresa del lavoro in presenza, il lavoratore è tenuto a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario ordinario di lavoro.

10. Fatte salve le fasce di cui al comma 4, al lavoratore in modalità agile è garantito il rispetto dei tempi di riposo nonché il diritto alla disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche. Tali periodi comprendono la fascia di inoperabilità (disconnessione), che comprende in ogni caso il periodo di 11 ore di riposo consecutivo, nel quale il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa.

Trattamento giuridico ed economico

1. Il Comune di Marsala garantisce che i dipendenti che si avvalgono delle modalità di lavoro agile non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento della professionalità e della progressione di carriera.

2. L'assegnazione del dipendente al lavoro agile non incide sulla natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato in atto, che rimane regolato dalle norme legislative e dai contratti collettivi di lavoro nazionali e integrativi.

3. Nelle fasce di contattabilità, il lavoratore può richiedere, ove ne ricorrano i relativi presupposti, la fruizione dei permessi previsti dai contratti collettivi o dalle norme di legge quali, a titolo esemplificativo, i permessi per particolari motivi personali o familiari, i permessi sindacali di cui al CCNQ 4.12.2017 e s.m.i, i permessi per assemblea, i permessi di cui all'art. 33 della Legge n. 104/1992. Il dipendente che fruisce dei suddetti permessi, per la durata degli stessi, è sollevato dagli obblighi stabiliti dall'art. 6, comma 4 per le fasce di contattabilità.

4. Ai fini del pieno riconoscimento dei diritti sindacali previsti dalla vigente normativa, il Comune di Marsala garantisce ai dipendenti in lavoro agile, le medesime possibilità di comunicazione in via telematica con la RSU, con i Rappresentanti sindacali aziendali e con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

5. La prestazione lavorativa resa in modalità agile è integralmente considerata come servizio pari a quello ordinariamente reso presso le sedi abituali ed è utile ai fini della progressione in carriera, del computo dell'anzianità di servizio, nonché dell'applicazione degli istituti relativi al trattamento economico accessorio.

6. Nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è possibile effettuare lavoro straordinario, incluso notturno o festivo, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio.

7. Nelle giornate di lavoro agile il dipendente non ha diritto all'erogazione del buono pasto.

Strumenti di sicurezza

1. Per le attività da remoto sono utilizzate strumentazioni tecnologiche, di norma fornite dall'amministrazione, in grado di garantire la protezione delle risorse aziendali a cui il lavoratore deve accedere. In alternativa, previo accordo con il datore di lavoro, possono essere utilizzate anche dotazioni tecnologiche del lavoratore che rispettino i requisiti di sicurezza.

2. L'Accordo Individuale di Lavoro Agile di cui al punto "Finalità", comma 1, lettera e) definisce, tenuto conto dell'attività da svolgere in lavoro agile, la dotazione informatica necessaria, di proprietà

dell'Amministrazione o del dipendente i cui standard sono verificati per ragioni di sicurezza e protezione della rete.

3. Il Comune di Marsala provvede a rendere disponibili modalità e tecnologie idonee ad assicurare l'identificazione del dipendente in lavoro agile e a consentire allo stesso l'accesso da remoto alla postazione di lavoro e ai sistemi applicativi necessari allo svolgimento dell'attività in modalità agile.

4. Restano in ogni caso a carico del dipendente le spese relative al collegamento da remoto e ai consumi elettrici.

5. Alla postazione di lavoro agile sono applicati i normali protocolli di sicurezza previsti nell'ambito dei piani per il trattamento dei dati e per la salvaguardia della loro integrità e riservatezza, nel rispetto di standard di sicurezza equivalenti a quelli garantiti alle postazioni lavorative presenti nei locali del Comune di Marsala.

6. A tutti gli adempimenti tecnici di cui ai commi precedenti provvede il Responsabile della struttura competente in materia di informatica.

7. Il dipendente in lavoro agile è tenuto al rispetto della normativa inerente il segreto d'ufficio e della normativa inerente la protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo n. 196 del 2003.

Sicurezza sul lavoro

1. La Comune di Marsala, tramite il soggetto designato quale datore di lavoro, assume gli atti ed i provvedimenti necessari a garantire che la prestazione di lavoro agile si svolga in conformità con le normative vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008.

2. In coerenza con l'esercizio flessibile dell'attività di lavoro agile, la struttura competente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008 consegna al dipendente, all'atto dell'attivazione del lavoro agile, un'informativa scritta con indicazione dei rischi generali e dei rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa fornendo indicazioni utili al pieno rispetto della normativa vigente.

3. Ogni lavoratore collabora proficuamente e diligentemente con il Comune di Marsala al fine di garantire un adempimento sicuro e corretto della prestazione lavorativa.

4. Il Comune di Marsala garantisce ai dipendenti in lavoro agile idonea copertura assicurativa nelle forme di legge.

Valutazione della performance

1. L'adozione di modalità di lavoro agile è oggetto di valutazione nell'ambito dei percorsi di misurazione della performance organizzativa e individuale.

Recesso

1. Il recesso dall'accordo e la conseguente interruzione del progetto prima della sua naturale scadenza sono consentiti:

- nel caso di richiesta motivata del dipendente, rispetto alla quale il relativo Funzionario titolare di incarico di EQ esprima parere favorevole, tramite accordo tra il dirigente della struttura di

appartenenza e il dipendente. L'accordo definisce il termine per la ripresa del servizio in modalità ordinaria;

- su iniziativa del dirigente della struttura di appartenenza del dipendente che, a seguito di segnalazione del Funzionario titolare di incarico di EQ cui il dipendente è assegnato, recede dall'accordo con un termine di preavviso che, tenuto conto della situazione organizzativa, non determini disfunzioni o ritardi, nel caso di sopravvenute esigenze di servizio che richiedano la ripresa del servizio in modalità ordinaria del dipendente.

2. Ciascuno dei contraenti può recedere dall'accordo senza preavviso indipendentemente dal fatto che lo stesso sia a tempo determinato o a tempo indeterminato:

- nel caso di richiesta del dipendente in presenza di un giustificato motivo b. su iniziativa del dirigente della struttura di appartenenza del dipendente, con effetto immediato, a seguito di segnalazione del Funzionario titolare di incarico di EQ cui il dipendente è assegnato, nel caso in cui l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte dal dipendente non sia rispondente ai parametri stabiliti.

Monitoraggio

1. Il dirigente della struttura presso la quale è assegnato il dipendente in lavoro agile predispone, in relazione a quanto disposto dal punto 3. dell'articolo 2, comma 1, lettera d) un idoneo sistema di monitoraggio al fine di verificare costantemente i risultati conseguiti attraverso la prestazione lavorativa svolta.

Formazione

1. Il Comune di Marsala garantisce ai dipendenti che svolgono il lavoro in modalità agile le stesse opportunità formative e di addestramento, finalizzate al mantenimento e allo sviluppo della professionalità, previste per tutti i dipendenti che svolgono mansioni analoghe. Per il personale in lavoro agile sono previsti specifici percorsi di formazione con riferimento ai profili della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Analisi del contesto

Per comprendere l'evoluzione verificatasi nel corso del 2022 in materia di attuazione del lavoro agile risulta necessario fornire un'analisi del contesto interno al Comune di Marsala. Al 31.12.2022 il personale alle dipendenze del Comune era pari a 505 unità complessive. A gennaio 2023 nessun dipendente risulta in smart working.

Fino ai primi mesi del 2020 il Comune di Marsala non si era ancora confrontato concretamente con modalità di svolgimento della prestazione lavorativa non in presenza, genericamente ricondotte al lavoro agile. Nell'ambito delle misure di contenimento dell'epidemia da Sars-Cov 2 il Comune di Marsala è stato costretto a considerare il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, adeguandosi alle disposizioni normative adottate di volta in volta in materia di gestione dell'emergenza sanitaria.

Nello specifico l'introduzione dello smart working nel Comune di Marsala è avvenuta con la determina del Dirigente AA. GG. e Risorse Umane n. 277 del 13/03/2020 avente ad oggetto "Linee operative per lo smart working straordinario nell'ambito delle misure di prevenzione del virus Covid -19, con la quale è stato avviato e disciplinato lo smart working nell'ambito delle misure urgenti in materia di

contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in situazioni di autoprotezione, quale forma di organizzazione della prestazione lavorativa nell'ambito della situazione di emergenza sanitaria.

Sono stati favoriti tra i destinatari delle misure di lavoro agile:

- i lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio;
- i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito della contrazione dei servizi dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia;
- i lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa.

Per quanto attiene ai sistemi informativi, in riferimento alle previsioni normative stabilite dal decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 8 ottobre 2021, art. 1, punto 3, lett. c) ed e), il Comune di Marsala:

A) Rende disponibili ai lavoratori i seguenti servizi:

- la piattaforma SICRA WEB con relative estensioni, per la posta elettronica,
- il collegamento al sistema informativo comunale tramite Rete Virtuale Privata (VPN) per l'accesso degli applicativi gestionali non utilizzabili direttamente attraverso internet e per la gestione dei documenti nelle cartelle di rete condivise;
- la gestione digitale del rapporto con cittadini e imprese tramite sistemi web e app: ricezione e gestione istanze, pagamenti, gestione appuntamenti e avvisi, ecc.

B) Nell'ambito della programmazione 2023-2025 intende includere le seguenti azioni:

- prosecuzione graduale dell'incremento, in base alle risorse disponibili, di dispositivi informatici funzionali anche al lavoro agile;
- implementazione di policy e sistemi di sicurezza per la protezione dei dati e delle infrastrutture del Sistema Informatico Comunale
- implementazione di ulteriori servizi digitali a favore di cittadini e imprese.
- Si prevede inoltre:
- l'aggiornamento della mappatura delle attività che possono essere svolte da remoto previa apposita indagine conoscitiva rivolta a tutti i dirigenti, le cui proposte devono essere formulate con il coinvolgimento della struttura di riferimento e finalizzata, tra l'altro, a raccogliere riflessioni, suggerimenti e proposte per una futura prospettiva di utilizzo dell'istituto anche in termini di investimenti economici, tecnologici ecc., di impatto sull'utenza, e in un'ottica di incremento della performance;
- l'aggiornamento della regolamentazione vigente in tema di utilizzo delle dotazioni informatiche, di sicurezza sul lavoro, di trattamento dati per le finalità del piano;
- l'adozione di schema di accordo individuale di cui all'art. 18, comma 1, L. 22 maggio 2017, n. 81;

- la possibilità di revisione/implementazione della presente sezione anche in ottemperanza a quanto disposto dal CCNL Funzioni Locali, e con riferimento all'elaborazione del Regolamento su Lavoro Agile .
- L'adozione, conformemente ai nuovi sviluppi normativi e contrattuali del lavoro a distanza, dei criteri per l'utilizzo del lavoro agile, disciplinandone le modalità e la formazione ai sensi dell'art. 63 e ss del CCNL F.L. 16/11/2022 per favorire esigenze familiari o di salute su richiesta del dipendente , in relazione ai più ampi poter riconosciuti al Sindaco in tema di coordinamento e organizzazione degli orari delle attività produttive della città; in assenza dei criteri regolamentari il lavoro agile si applica almeno al 15% dei dipendenti, ove lo richiedano (percentuale così ridotta dall'art. 11- bis del D. L. 52/2021, in luogo dell'originario 30%).

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

3.3.1 PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE

Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2025-2027

Con riferimento al piano triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2025-2027 si rimanda alla deliberazione della Giunta Comunale n.15 del 16/01/2025 e relativi allegati che si riportano di seguito per completezza.

Premesso che:

- l'art.39 della L.27/12/1997, n.449 prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale, prevedendo che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;
- l'art.91 del D.Lgs. 18/8/2000, n.267 stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni locali, sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandola alla riduzione programmata delle spese del personale.

Preso atto che il legislatore, con l'emanazione del D.Lgs.n.75 del 25/5/2017, e [ss.mm.ii](#) è intervenuto modificando, fra gli altri, l'art. 6 del D. Lgs. 30/3/2001, n. 165 relativo alla predisposizione delle piano del fabbisogno di personale da parte delle Amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8/5/2018, pubblicato sulla G.U. del 27/7/2018, n. 173, col quale sono state definite, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, le "*linee di indirizzo*" volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale, così come aggiornato con il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 22/7/2022, che integra la componente connessa alla programmazione qualitativa e all'individuazione delle competenze che investono i profili professionali del personale in servizio;

Rilevato che le predette linee di indirizzo forniscono agli enti pubblici e agli enti locali i seguenti elementi per la redazione del piano triennale del fabbisogno debba essere definito:

- in coerenza all'attività di programmazione;
- secondo le regole di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- previa valutazione dei fabbisogni fondamentali o nascenti in relazione alle politiche di governo;
- con programmazione del bisogno di risorse umane in relazione ai risultati da raggiungere;
- in connessione con la disciplina in materia di anticorruzione, soprattutto nella programmazione ed esecuzione delle procedure di reclutamento delle risorse umane.

Dato atto che le linee d'indirizzo evidenziano anche il concetto di fabbisogno di personale inteso:

- quantitativamente: con riferimento alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla organizzazione dell'amministrazione (nel rispetto dei vincoli normativi);
- qualitativamente: con riferimento alle professioni e competenze meglio adeguate alle esigenze dell'amministrazione stessa.

Rilevato che con la modifica all'art. 6 del Decreto Legislativo 165/2001, introdotta con l'art. 4 del Decreto legislativo 75/2017, come indicato nelle linee di indirizzo ministeriali per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle P.A.", è stato superato il concetto di "*dotazione organica*" tradizionale che, adesso, si sostanzia in un valore finanziario di spesa massima sostenibile previsto dalla vigente normativa che ha introdotto il concetto di "*sostenibilità finanziaria*";

Visto il D.L.n.34/2019, art. 33, che ha delineato un nuovo metodo di calcolo delle capacità di assunzioni completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art. 3 del D.L. n° 90/2014 conv. in Legge n° 114/2014. Tale nuovo regime trova fondamento non alla logica sostitutiva del turn-over, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma tenuto conto della valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune;

Evidenziato che il valore medio della spesa del triennio 2011-2013 del Comune di Marsala (fissato dall'art. 3., comma 5bis del D.L. n. 90/2014 e s. m. i. , che ha inserito alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, il comma 557-quater) secondo cui gli Enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della stessa legge), è pari ad €24.072.079,33, parametro ancora vigente;

Visto il DPCM del 17/03/2020 recante "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni*" che ha dato attuazione all'art. 33, comma 2, del d.l. n. 34/2019 convertito in legge 58/2019, introducendo le nuove misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, con decorrenza dal 20/04/2020;

Considerato che:

- la fascia per i Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti è di 27,60% e che il Comune di Marsala rientra in tale fascia con circa 82.500 abitanti;
- che secondo la tabella 3 indicata nel decreto ministeriale, è individuata una soglia di valore massimo in base alla fascia demografica pari al 31,60% per i comuni che si trovano fra i 60.000,00 e i 249.999 abitanti;
- la spesa di personale al netto IRAP e la media delle entrate correnti, calcolata sulla base dell'ultimo rendiconto approvato bilancio consuntivo esercizio 2023, giusta DCC n. 192 del 05/09/2024, determinano un rapporto percentuale ai fini del richiamato D. M. è pari 28,13%, così come comunicato -dal settore Finanze e Tributi , come da prospetto all. sub A.

Dato atto che, quindi, il Comune di Marsala si trova nella fascia intermedia fra il 27,6% ed il 31,6% e cioè secondo la circolare della funzione pubblica nella terza fattispecie dei comuni con moderata incidenza della spesa del personale, come indicato nella sopra richiamata circolare della Funzione Pubblica, con obbligo di rientro nella percentuale del 27,60 entro l'esercizio finanziario 2025;

Evidenziato che i comuni, che si trovano nella fascia intermedia (il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra i valori soglia individuati dall'art. 4, comma 1, e dell'art. 6, comma 1, del decreto attuativo per ciascuna fascia demografica), possono incrementare la propria spesa di personale solo a fronte di un incremento delle entrate correnti tale da lasciare invariato il predetto rapporto e nell'anno 2025 obbligo di rientro nella percentuale del 27,60;

Visti i prospetti (All.Sub A1) dei cessati redatti dal Responsabile dell'Ufficio Contabile del triennio 2025/2027 nonché il prospetto dell'anno 2024 dal quale si evince un maggiore risparmio cessati a consuntivo e cioè:

- anno 2025 € 514.598,65 più maggiori risparmi dell'anno 2024 a consuntivo € 76.820,99 per un importo complessivo di €591.419,64
- anno 2026 € 515.532,68,
- anno 2027 € 457.487,81

Considerato che gli spazi assunzionali in ragione di anno ammontano, secondo le regole vigenti dal valore determinato ed equivalente ai pensionamenti in corso e previsti per l'esercizio finanziario 2025 per intero, pari al 100% del turn-over;

Visto l'art. 3, comma 8, della L.n.56/2019 che prevede che fino al 31 dicembre 2024 le procedure concorsuali bandite dalle Pubbliche Amministrazioni, possano essere avviate senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità previste dall'art.30 del D.lgs. 267/2000;

Considerato che per le spese di personale finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti si applica la disciplina prevista dall'art. 57, comma 3 - septies, del DL n. 104/2020, in base al quale, le spese di personale etero-finanziate e le corrispondenti entrate, non rilevano ai fini del rispetto dei valori soglia individuati dal DM 17 marzo 2020 per la definizione della capacità assunzionale dei Comuni;

Dato atto, inoltre, che:

- sono da ritenersi escluse dal limite tutte le spese di personale che trovano copertura in etero-finanziamenti;
- per espressa previsione di legge (art. 1, comma 200 della Legge n. 205/2017) le assunzioni di assistenti sociali a tempo determinato nei limiti della metà delle risorse di cui all'art 7, comma 3 del d. lgs n. 147 del 15 settembre 2017, attribuite a ciascun ambito territoriale (risorse Fondo povertà) possono essere effettuate in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 9, comma 28, del citato decreto legge 78 del 2010.

Atteso che per effetto dell'art. 6 del DL 80/2021 il Piano triennale dei fabbisogni di personale, è confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) quale strumento unico di coordinamento che mette in correlazione la programmazione dei fabbisogni di risorse umane – espressa in termini di profili professionali e competenze – alla programmazione strategica dell'ente e alle strategie di valorizzazione del capitale umano;

Richiamate inoltre le seguenti normative con riguardo alle assunzioni di personale:

- art. 1, commi dal 797 al 804 della L. n. 178/2020 (c. d. Legge di Bilancio 2021) relativo al potenziamento dei Servizi Sociali con la previsione di finanziamenti per la copertura di

assunzioni a tempo indeterminato di assistenti sociali per il raggiungimento del livello essenziale di prestazioni (LEP) di 1:5000 (€ 40.000,00 ad A.S.) e di 1:4000 (€ 20.000,00 ad A.S.);

- l'art.1, comma 563, della L.n.234 del 30/12/2021 relativo all'incremento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale finalizzato ad assicurare anche ai Comuni della Sicilia e della Sardegna le risorse finanziarie per il perseguimento dei Lep, o di obiettivi di servizio incrementali, in materia di funzioni sociali, allineando le risorse aggiuntive a quanto già stabilito dal 2021 per i Comuni delle regioni a statuto ordinario.
- le LL. RR. n. 27/2016 art. 3, comma 8 e n. 8/2018 art. 26 ed in ultimo la L. R. 28/12/2020 n. 33 in materia di stabilizzazione dei precari degli Enti Locali Siciliani e del relativo finanziamento, in attesa della normativa regionale per la copertura finanziaria dei n. 5 rapporti di lavoro a tempo determinato e parziale ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 8/2017 e [ss.mm.ii.](#);
- L'art.13, comma 6, del CCNL FL del 16.12.22 che prevede la facoltà degli Enti del comparto di procedere entro il 31.12.2025 alla progressione tra le aree del personale mediante l'utilizzo delle risorse in misura non superiore allo 0,55% del MS dell'anno 2018.
- L'art.10 della LR n.2 del 16/01/2024 che ha previsto il finanziamento regionale per la stabilizzazione del personale a tempo determinato incluso nell'elenco di cui all'art.30 della L.R. n.5/2014 conformemente alla previsione di cui all'art.1, comma 6 bis, del DL n.215/2023 convertito in legge 18/2024;
- L'art.3, comma 101 della legge 244/2007 che in caso di assunzione di personale a tempo pieno e' data precedenza alla trasformazione del rapporto di lavoro per i dipendenti assunti a tempo parziale che ne abbiano fatto richiesta.
- L'art.110, comma 1, del D.Lgs n. 267/00 con le previsioni dell'art. 8 del D.L. n.13 del 24/02/2023 n. 13 convertito con modifiche con legge n.41 del 21/04/2023;
- l'art. 57, comma 3 septies, della L. n. 126/2020 di conversione del D.L. n. 104/2020 (norma operativa dal 13/10/2020) che prevede che a decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite ad assunzioni finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti espressamente finanziate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1bis e 2 dell'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28/06/2019 n. 58 per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento;
- l' art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito con L. n. 112/2010, la spesa annua per personale a tempo determinato rientra nel tetto dei contratti flessibili che rimane entro il limite massimo per il Comune di Marsala (€ 520.147,08 che viene rispettato in quanto assunzioni a tempo determinato con somme eterofinanziate e che vanno in deroga al tetto di spesa);
- l'art. 28 , comma 1 bis del d.L. n.75/2023 sulla riserva dei posti per i dirigenti a tempo determinato nel rispetto del limite del 50% della quota dall'esterno a valere sul complesso dei posti disponibili ed in coerenza con il piano dei fabbisogni;

- la legge n. 178/2020 (legge di Bilancio 2021), prevede deroghe al tetto di spesa per le assunzioni flessibili (art. 9, comma 28 , del D.L. n.78/2010 convertito con modificazione dalla L.n. 122/2010) con riguardo alle assunzioni a termine del personale di Polizia Locale e per le assunzioni a termine degli assistenti sociali finanziate dal Fondo Povertà;
- l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 44/2023 convertito nella legge n. 74/ 2023 in combinato disposto con l'art. 20 , comma 1, lettere a) e b) del D.Lgs n. 75/2017 e [ss.mm.ii.](#);
- il decreto legge n. 124 del 19/09/2023 convertito con modificazioni della Legge 162 del 13/11/2023;
- il decreto legge mille proroghe per l'anno 2025 approvato il 09/12/2024;

Evidenziato che:

- con nota prot. n. 65151 del 09/07/2024, la dott.ssa La Rocca Annalisa, dirigente amministrativo di ruolo al Settore Servizi Pubblici Locali ha chiesto il nulla osta per potere essere utilizzata ai sensi dell'art. 30, comma 2, del D.Lgs n. 165/01 previo accordo fra Enti in esecuzione alle disposizioni di cui alla legge n.104/1992;
- in ultimo con nota prot. n. 70886 del 29/07/2024, in riscontro alla richiesta di informazioni da parte del Comune di Alcamo, questo Ente ha manifestato la disponibilità all'utilizzo temporaneo presso altro Comune della dirigente, Dott.ssa La Rocca;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n.152/2024 come modificata dalla deliberazione di G.M. n. 314/2024, pubblicata alla Funzione Pubblica tramite SICO, con la quale è stato approvato il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026 e il piano operativo annuale delle assunzioni per il 2024 ai sensi della normativa vigente;

Dato atto che, fermo restando i parametri assunzionali di turn over al 100% a carico quindi del bilancio comunale, le assunzioni nell'anno 2025 che si prevedono, in coerenza con la nuova struttura macro-organizzativa saranno rivolte:

- al potenziamento delle figure di Agenti di P. M. e di autisti di Trasporto Pubblico Locale mediante avvio di procedure di mobilità o di utilizzo di graduatorie vigenti oppure di concorsi pubblici per posti a tempo indeterminato e pieno, da assumere nell'anno 2026, nonché mediante le assunzioni di Ufficiali di P. M. con procedure di progressioni verticali in deroga di cui all'art. 3 del CCNL Funzioni Locali nell'anno 2025 ed inoltre le previsioni di assegnazione temporanea ai sensi dell'art. 4 bis del D. Lgs n. 151/01.
- alla copertura di posti di n.5 funzionari in vari profili a tempo indeterminato ai sensi del decreto legge n. 124 del 19/09/2023 convertito con modificazioni della Legge 162 del 13/11/2023, su somme eterofinanziate dal dipartimento per le politiche di coesione PNRR ciclo di programmazione 2021/2027, giusto DPCOE 15687 DEL 14/08/2024 di attribuzione anche ai comuni delle unità di personale, giusta manifestazione di interesse all'Avviso ministeriale da parte del Comune di Marsala con DGM n. 15 del 23/01/2024;
- al completamento del processo di stabilizzazione a tempo pieno del personale a tempo parziale in servizio presso l'Ente in numero 86;

- alla previsione della quota di riserva per n. 2 posti di Dirigenti a tempo indeterminato in servizio a tempo determinato interni all'Ente, in possesso dei requisiti (Area Amministrativa/Contabile e Polizia Municipale);
- alla stabilizzazione di un Funzionario Educatore in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 5, del D.L. n. 44/2023 convertito nella legge n. 74/ 2023 in combinato disposto con l'art. 20 , comma 1 , lettere a) e b) del D.Lgs n. 75/2017 con finanziamento a totale copertura ministeriale;
- all'assunzione di Funzionari tecnici mediante avvio di procedure di mobilità o di utilizzo di graduatorie vigenti oppure di concorsi pubblici per posti a tempo indeterminato e pieno;
- all'assunzione di n.2 Funzionari Assistenti sociali con somme eterofinanziate ai sensi della L. n 78/2020, per avere superato il LEP con obiettivo da 1:6500 a 1:5000.
- all'assunzione a tempo determinato e pieno di figure professionali nell'area dei Funzionari a completamento dell'equipè multidisciplinare dei Servizi Sociali con somme eterofinanziate dal Ministero delle politiche Sociali Fondo Povertà quota servizi;
- all'assunzione a tempo determinato e pieno di Agenti di P.M. stagionali in deroga al tetto di spesa previsto in quanto somme eterofinanziate finanziate dall'art. 208 CDS, nonché completamento dei 6 mesi dell'assunzione con contratti a tempo determinato per esigenze straordinarie da Gennaio a Marzo a 2025 di n. 8 di autisti trasporto pubblico locale;
- al completamento delle procedure ancora in itinere dell'anno 2023 e 2024 relative alle progressioni verticali in deroga di cui all'art. 13 del CCNL Funzioni Locali 16/11/2022, nonché alle altre procedure attivate non ancora giunte a definizione.

Rilevato, pertanto, che le assunzioni eterofinanziate previste (finanziamenti statali, regionali, comunitari, etc etc) sono neutralizzate sia come spesa che come entrata, come asserito peraltro dalla deliberazione della Sezione Controllo della Corte dei Conti dell'Abruzzo n. 63/2021;

Tenuto conto che dalla verifica dei risparmi dei cessati per il triennio 2025/2027, dovuti al collocamento in quiescenza per limiti di età, al raggiungimento dell'anzianità massima, alle pensioni con i vari istituti previsti dalla legge, alla luce degli ulteriori pensionamenti di personale per l'anno 2025 non considerati nella deliberazione n.152/2024 come modificata dalla deliberazione di G.M. n. 314/2024 di approvazione del fabbisogno di personale per gli anni 2024/2026, sopra richiamata, la somma relativa al turn-over dell'anno 2024 risulta pari ad **€ 594.381,32**, (anzichè € 517.560,33 previsione deliberazione di G.M. n.152/2024 come modificata dalla delibera di G.M.n.314/2024), come da prospetto cessati consuntivo 2024, redatto dall'Ufficio Contabile tenuto agli atti del Settore;

Considerato che nell'anno 2025 le previsioni di spesa per le assunzioni a tempo indeterminato sono in linea con i risparmi dei cessati (turn over 2025), come meglio specificato nell'allegato "C1";

Evidenziato che fra gli anni 2024 e 2025 si registrano autorizzazioni in favore di alcuni dipendenti di ruolo per aspettative non retribuite, nonché per assegnazioni temporanee presso altro Ente che liberano nell'anno 2025 risorse finanziarie relative alla spesa di personale e che creeranno economie in riferimento al tetto di spesa di personale e quindi per l'obbligo di rientro nell'anno 2025 come previsto dalla normativa in materia;

Considerato che per la copertura della quota d'obbligo ai sensi della l.n. 68/99, dalla ricognizione annuale viene effettuata al 31 gennaio di ogni anno per l'anno precedente e che nell'anno 2023 non sono state evidenziate scoperture di posti;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n.42/23, come modificata con deliberazione n.163/2023 mediante la quale si è provveduto alla approvazione della nuova struttura macro-organizzativa dell'Ente.

Valutato che il presente piano dei fabbisogni sia coerente con l'attività di programmazione generale dell'Ente e si sviluppi, nel rispetto dei vincoli finanziari come sotto dimostrato, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento;

Valutato che la presente programmazione dei fabbisogni:

- trova il suo naturale sbocco nel reclutamento effettivo del personale indicati nei relativi piani operativi annuali;
- nell'individuazione delle predette figure e competenze professionali è idonea al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'amministrazione comunale;
- è rispettosa dei principi di merito, trasparenza ed imparzialità, per i quali sono richieste adeguate competenze e attitudini, oltre che le conoscenze.

Visto il prospetto allegato al presente atto sub "A", nel quale è il calcolo delle capacità assunzionali secondo il decreto 17 marzo 2020 e [ss.mm.ii.](#) e "A1" risparmio cessati;

Visto il prospetto della dotazione organica del personale in servizio al 01/12/2024, suddiviso in aree professionali, allegato al presente atto sub "B";

Visto il prospetto allegato al presente atto sub "C", relativo al fabbisogno di personale nel triennio 2025/2027;

Visto il prospetto riassuntivo allegato al presente atto sub "C1", relativo al turn over 2025;

Ritenuto opportuno approvare, pertanto, il Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2025/2026/2027, nel rispetto delle previsioni della normativa vigente per assunzioni, con gli allegati sub "A" e "A1", sub "B", sub "C" e sub "C1" alla presente delibera;

Dato atto che l'art.33 del D.L. n. 34 del 30/04/2019, comma 2 prevede che i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di Bilancio asseverato dall'organo di revisione contabile;

Ritenuto, sulla scorta del presente atto d'indirizzo, di dare mandato al Dirigente del Settore Affari Generali e R.U. di procedere all'adozione degli atti di competenza per la programmazione del fabbisogno del personale del triennio 2025/2027 ai sensi delle normative vigenti e nel rispetto di tutti i requisiti richiesti dalla legge;

Richiamati:

- il documento Unico di Programmazione relativo al triennio 2024/2026, approvato con delibera di C. C. n. 170 del 19/07/2024, esecutiva ai sensi di legge;

- la deliberazione di C. C. n. 171 del 19/07/2024 di approvazione del bilancio preventivo 2024/2026, esecutiva ai sensi di legge per la quale si è provveduto nei termini all'invio dei dati alla Bdap con certificazione di trasmissione del 30/07/2024 prot. n.71238/2024;
- la delibera di C.C. n. 192 del 05/09/2024 di approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2023 per la quale si è provveduto nei termini all'invio dei dati alla Bdap come da certificazione di trasmissione del 09/09/2024 prot. n.81872/2024;
- la deliberazione di G.M. n.306 del 13/08/2024 di approvazione dei piani esecutivi di gestione per l'anno 2024 bilancio di previsione 2024/2026 e successiva parziale modifica con delibera di G.M. n.315 del 28/08/2024 e n. 330 del 13/09/2024, ed inultimo modificata con la delibera di G. M n.468 del 09/12/2024 a seguito di assestamento di Bilancio 2024/2026;
- il piano triennale 2024/2026 anticorruzione approvato con delibera G.M. n.94 del 22/03/2024 che è confluito nel PIAO approvato con DGM n.326/2024;
- la deliberazione di C. C. n. 269 del 04/11/2024 di approvazione del Bilancio Consolidato per la quale si è provveduto nei termini all'invio dei dati alla Bdap;
- la deliberazione di G.M. n. 349 del 29/09/2024 di approvazione del Piano Azioni Positive 2024/2026;

Preso atto non presenta situazioni di eccedenza di personale ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs n. 165/2001 a seguito di attestazioni di tutti i dirigenti di settore della non presenza di situazioni di soprannumero o di eccedenza di personale;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale per l'accesso ai posti della Dotazione Organica, giusta Delibera di G.M. 287/2016;

Vista la vigente struttura organizzativa dell'Ente;

Visto il D.Lgs n. 267/2000 art. 239;

Vista la L.R. 15/03/1963, n.16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 142/90, come recepita dalla L.R. n.48/91 nonché l'art.12 della Legge Regionale 30/2000;

Viste le LL.RR. n.44/91, 7/92, 26/93 e 30/2000;

Visto l'art. 53 della legge 142/1990, come recepita dalla legge regionale 48/1991, nonché l'art. 12 della legge regionale 30/2000;

Visto il Regolamento dei Controlli Interni approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 3/2013;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente CCNL comparto EE.LL.;

P.M.Q.

SI PROPONE

Per le motivazioni sopra indicati che si riportano integralmente,

- 1) **di approvare** i seguenti prospetti allegati per formarne parte integrante e sostanziale al presente atto:
 - **i prospetti sub "A"** nel quale è il calcolo delle capacità assunzionali secondo il Decreto 17 marzo 2020 e sub **"A1"** tabelle risparmio cessati 2025-2026-2027;
 - **il prospetto allegato sub "B"**, relativo della dotazione organica del personale in servizio al 01/12/2024, suddiviso in Aree professionali;
 - **il prospetto allegato sub "C"**, quale piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2025/2027, precisando che il presente fabbisogno del personale è stato redatto in ottemperanza alla normativa vigente per le assunzioni;
 - **il prospetto riassuntivo allegato sub "C1"**, relativo al turn over 2025;
- 2) **di attestare** che non ci sono situazioni soprannumero né di eccedenze di personale come risulta dalla ricognizione annuale;
- 3) **di dare atto** che la spesa relativa al presente piano dovrà trovare copertura finanziaria negli stanziamenti relativi alla spesa di personale del bilancio di previsione 2025-2026-2027;
- 4) **di dare atto** che dopo l'approvazione del presente piano dei fabbisogni di personale lo stesso confluirà nel PIAO 2024/2026 relativamente alla sezione 3.3 "Piano triennale del fabbisogno del personale 2025/2027";
- 5) **di specificare** che il presente piano triennale del fabbisogno di personale 2025/2027, rispetta l'equilibrio di Bilancio asseverato dall'organo di revisione contabile, ai sensi del D. Lgs n. 34/2020 art.33;
- 6) **di stabilire** che il piano triennale dei fabbisogni sarà oggetto di pubblicazione in *"Amministrazione trasparente"* nell'ambito delle informazioni di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 33/2013 *"Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato"*;
- 7) **di dare atto** che la programmazione triennale sarà rivista annualmente e comunque potrà essere aggiornata in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa;
- 8) **di dare mandato** al Dirigente del Settore Affari Generali e R.U. di procedere all'adozione degli atti di competenza per la programmazione del fabbisogno del personale del triennio 2025/2027 nel rispetto di tutti i requisiti richiesti dalla legge e dei limiti del tetto di spesa del personale;
- 9) **di dare atto** che le nuove assunzioni sono sempre subordinate alla verifica del mantenimento degli equilibri finanziari pluriennali nelle diverse fasi degli iter procedurali oltre che in sede di bilancio di previsione, anche in sede di gestione e di salvaguardia degli stessi;

10) **di trasmettere** il presente provvedimento alle [OO.SS.](#) rappresentative ai fini dell'informazione come stabilito contrattualmente;

11) **di trasmettere,** altresì, la presente deliberazione al Segretario generale, al Dirigente del Settore AA. GG. e R.U e al dirigente del Settore Finanze e Tributi ed a tutti i soggetti a vario titolo interessati.

FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2025/2027

Risparmi cessati o previsioni 2025 € 514.598,65 e Resti Risparmi cessati a consuntivo 2024 € 76.820,99 - Totale turn over 2025 €591.419,64

PIANO ANNUALE 2025 - TURN OVER cessati €591.419,64 - assunzioni a tempo indeterminato

Totale Unità	Area Professionale	Profilo	Spesa annua presunta	Fonti normative di assunzione
1	Dirigente	Amm.vo/Contabile	€ 119.000,00	Stabilizzazione ai sensi dell'art. 28, comma 1 bis, DL 75/223 (con spesa a carico del bilancio) di soggetti interni
90	Diversi profili		€ 469.219,00	Incremento orario dipendenti a tempo indeterminato e parziale
2	Funzionario	Assistente Sociale	€ 66.000,00	Assunzioni ai sensi del D. lgs 165/2001 somma eterofinanziata ai sensi della L. n.178/2020
2	Funzionario	Tecnico	€ 66.000,00	Assunzione ai sensi dell'art.35 del D.lgs 165/2001
1	Funzionario	Tecnico	€ 3.100,00	Progressione fra aree ai sensi dell'art. 13 del CCNL Funzioni Locali 16/12/2022
1	Funzionario	Polizia Municipale	€ 3.100,00	Progressione fra aree ai sensi dell'art. 13 del CCNL Funzioni Locali 16/12/2022
5	Funzionario	Diversi Profili	€ 165.000,00	Assunzione etero finanziata ai sensi del decreto legge 124/2023 convertito con modificazioni dalla Legge 162/2023 (politiche coesione PNRR)
6	Istruttore	Agenti di P. M.	=====	Avvio procedure assunzioni ai sensi del D. lgs 165/2001
2	Operatore Esperto	Autisti mezzi complessi	€ 50.000,00	Assunzione ai sensi dell'art.35 Dlgs 165/2001
totale escluse somme eterofinanziate			€ 591.419,00	

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO a carico del Bilancio annualità 2025 nel limite di spesa art.9, comma 8, del decreto legge3 maggio n.78

Totale Unità	Area Professionale	Profilo	Spesa annua presunta	Fonti normative di assunzione
1	Dirigente	Amm.vo/ Cont.le	€ 110.000,00	Assunzione ai sensi dell'art. 110, comma 1, del d. Lgs n. 267/00 con le previsioni dell'art. 8, comma 1, del D. L. n. 13 del 24/02/2023 convertito con modificazioni in legge n. 41/2023. (Assunzione neutra per sostituzione di dirigente di ruolo trasferito per utilizzo altro Ente)
1	Dirigente	Comandante P.M.	€ 110.000,00	Assunzione ai sensi dell'art. 110, comma 1, del d. Lgs n. 267/00 con le previsioni dell'art. 8, comma 1, del D. L. n. 13 del 24/02/2023 convertito con modificazioni in legge n. 41/2023 (Assunzione neutra per sostituzione di dirigente di ruolo trasferito per utilizzo altro Ente)
1	Istruttore	Agente di P.M.	€ 30.000,00	assegnazione temporanea ai sensi della normativa vigente
10	Operatore Esperto	Autisti mezzi complessi	€ 72.000,00	Proroga assunzione a tempo determinato di carattere straordinario per 6 mesi ai sensi della normativa vigente
totale			€ 322.000,00	

CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO CON SOMME ETERO FINANZIATE 2025

Totale Unità	Area Professionale	Profilo	Spesa annua presunta	Fonti normative di assunzione
1	Funzionario	Educatore	€ 33.000,00	Stabilizzazione eterofinanziata art.3, co 5, del DLn.44/2023 convertito nella legge n.74/2023 in combinato disposto art.20, co 1 lett. A e b, d.lgs n. 75/2017
3	Funzionario	Amm.vo	€ 99.000,00	Assunzioni eterofinanziate decreto direttoriale n.40/2025 e 59/2025 (politiche sociali) PN Inclusione e Povertà
1	Funzionario	Psicologo	€ 33.000,00	Assunzioni eterofinanziate decreto direttoriale n.40/2025 e 59/2025 (politiche sociali) PN Inclusione e Povertà
2	Funzionario	Cont.li-economico finanziario/Esperto in rendicontazione	€ 66.000,00	Assunzioni eterofinanziate decreto direttoriale n.40/2025 e 59/2025 (politiche sociali) PN Inclusione e Povertà
11	Istruttore	Agenti di P.M.	€ 300.000,00	Spesa per assunzioni stagionali di polizia locale con finanziamento CDS 208 (Spesa Neutra eterofinanziata) (da predisporre avviso)
5	n. 1 Operatore Esp. n. 3 Operatore Esp. n. 1 Istruttore	VARI	€ 98.040,36	Proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato con oneri eterofinanziati a carico del finanziamento regionale nelle more dell'avvio della procedura di stabilizzazione ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale n. 2 del 16/01/2024 e dell'art. 1, comma 6bis, del decreto legge 30/12/2023 n. 215 convertito dalla L. 23 febbraio 2024 n. 18.
totale spesa eterofinanziata			€ 629.040,36	

PROGRAMMAZIONE ANNI PRECEDENTI PIANO 2023/24 - procedure non concluse a tempo indeterminato

Totale Unità	Area Professionale	Profilo	Spesa annua presunta	Fonti normative di assunzione
1	Funzionario	Amministrativo	€ 3.100,00	Progressione fra aree da Istruttore a funzionario di EQ ai sensi dell'art. 13 del CCNL Funzioni Locali 16/11/2022 - da avviare Piao 2024
2	Istruttore	Amministrativo	€ 4.400,00	Progressione fra aree da Operatori esperti a Istruttori, ai sensi dell'art. 13 del CCNL Funzioni Locali 16/11/2022 - da avviare Piao 2024
1	Operatore Esperto	Amministrativo	€ 1.500,00	Progressione fra aree da Operatori ad Operatori esperti, ai sensi dell'art. 13 del CCNL Funzioni Locali 16/11/2022 - da avviare Piao 2024
2	Operatore Esperto	Autisti mezzi complessi	€ 3.000,00	Progressione fra aree da Operatori ad Operatori esperti, ai sensi dell'art. 13 del CCNL Funzioni Locali 16/11/2022 - da avviare Piao 2024
totale			€ 12.000,00	

PIANO ANNUALE 2026 - TURN OVER €.515.532,68 - assunzioni a tempo indeterminato

Totale Unità	Area Professionale	Profilo	Spesa annua presunta	Fonti normative di assunzione
2	Funzionario	Tecnico	€ 66.000,00	Assunzione ai sensi dell'art.35 Dlgs 165/2001
6	Istruttore	Agenti di P.M.	€ 180.000,00	Assunzione ai sensi dell'art.35 Dlgs 165/2001
1	Istruttore	Informativo	€ 30.000,00	Assunzione ai sensi dell'art.35 Dlgs 165/2001
4	Operatore Esperto	Autisti mezzi complessi	€ 120.000,00	Assunzione ai sensi dell'art.35 Dlgs 165/2001
totale			€ 515.000,00	

ASSUNZIONI ETEROFINANZIATE A TEMPO PIENO E DETERMINATO 2026

Totale Unità	Area Professionale	Profilo	Spesa annua presunta	Fonti normative di assunzione
11	Istruttore	Agenti di P. M.	€ 300.000	Spesa per assunzioni stagionali di polizia locale con finanziamento CDS 208 (Spesa eterofinanziata)
totale			€ 300.000,00	

PIANO ANNUALE 2027 - TURN OVER €.457.487,81 - assunzioni a tempo indeterminato

Totale Unità	Area Professionale	Profilo	Spesa annua presunta	Fonti normative di assunzione
2	Funzionario	Amministrativo	€ 66.000,00	Assunzione ai sensi dell'art.35 Dlgs 165/2001
11	Istruttore	Agenti di P.M.	€ 330.000,00	Assunzione ai sensi dell'art.35 Dlgs 165/2001
2	Operatore Esperto	Autisti mezzi complessi	€ 60.000,00	Assunzione ai sensi dell'art.35 Dlgs 165/2001
totale			€ 456.000,00	

ASSUNZIONI ETEROFINANZIATE A TEMPO PIENO E DETERMINATO 2027

Totale Unità	Area Professionale	Profilo	Spesa annua presunta	Fonti normative di assunzione
11	Istruttore	Agenti di P. M.	€ 300.000,00	Assunzioni stagionali di polizia locale con finanziamento CDS 208 (Spesa eterofinanziata)
totale			€ 300.000,00	

Prospetto riassuntivo turnover 2025

PROSPETTO RISPARMIO CESSATI 2025		
PREVISIONI RISPARMIO CESSATI 2024 DGM N. 314/2024	€ 517.560,33	
RISPARMIO CESSATI A CONSUNTIVO 2024	€ 594.381,32	
A) DIFFERENZA RISPARMI CESSATI DA SOMMARE AL TURN OVER 2025	€ 76.820,99	
B) RISPARMI CESSATI 2025	€ 514.598,65	
(A+B) TOTALE TURN OVER 2025	€ 591.419,64	

Prospetto comparativo Turn Over assunzioni tempo indeterminato 2025 risparmi/spesa	
Risparmio previsione cessazioni 2025	
PREVISIONI RISPARMIO CESSATI 2024 DGM N. 314/2024	€ 517.560,33
RISPARMIO CESSATI A CONSUNTIVO 2024	€ 594.381,32
A) DIFFERENZA RISPARMI CESSATI DA SOMMARE AL TURN OVER 2025	€ 76.820,99
B) RISPARMI CESSATI 2025	€ 514.598,65
(A+B) TOTALE TURN OVER 2025	€ 591.419,64

PIANO OPERATIVO 2025			
Totale Unità	Area Professionale	Spesa annua presunta	Fonti normative di assunzione
1	Dirigente	€ 119.000,00	Stabilizzazione ai sensi dell'art. 28, comma 1 bis, DL 75/223 (con spesa a carico del bilancio) con riserva agli interni
90	Diversi profili	€ 469.219,00	Incremento orario dipendenti a tempo indeterminato e parziale
2	Funzionario	€ 66.000,00	Assunzioni ai sensi del D. lgs 165/2001 somma eterofinanziata ai sensi della L. n.178/2020
2	Funzionario	€ 66.000,00	Assunzione ai sensi dell'art.35 del D.lgs 165/2001
1	Funzionario	€ 3.100,00	Progressione fra aree ai sensi dell'art. 13 del CCNL Funzioni Locali 16/12/2022
1	Funzionario	€ 3.100,00	Progressione fra aree ai sensi dell'art. 13 del CCNL Funzioni Locali 16/12/2022
5	Funzionario	€ 165.000,00	Assunzione etero finanziata ai sensi del decreto legge 124/2023 convertito con modificazioni dalla Legge 162/2023 (politiche coesione PNRR)
6	Istruttore	=====	Avvio procedure assunzioni ai sensi del D. lgs 165/2001
2	Operatore Esperto	€ 50.000,00	Assunzione ai sensi dell'art.35 Dlgs 165/2001
totale escluse somme eterofinanziate		€ 591.419,00	

Cessazioni che producono effetti nell'anno (pensione vecchiaia per i nati nel 1958)

	matr	Cognome	Nome	Cat. e pe	MOTIVO CESSAZ	Data fine rapporto
1	52025	B	G	C1.C5	PENSIONE ANZ CUMULO	01/03/25
2	10632	C	A	C1.C5	PENSIONE ANZIANITA'	01/03/25
3	19038	D	C	C1 P.T.	PENSIONE VECCHIAIA	03/04/25
4	11293	G	A	GIORN (D3)	PENSIONE VECCHIAIA	24/04/25
5	12636	S	G	D	PENSIONE VECCHIAIA	12/05/25
6	10311	B	A	C	PENSIONE VECCHIAIA	19/06/25
7	11979	P	G	D	PENSIONE VECCHIAIA	22/06/25
8	70255	M	G	B3.B4	PENSIONE VECCHIAIA	10/07/25
9	11217	G	L	B	PENSIONE VECCHIAIA	31/07/25
10	11897	O	A	C	PENSIONE VECCHIAIA	13/09/25
11	10867	E	G	A	PENSIONE VECCHIAIA	15/09/25
12	11145	G	G	B	PENSIONE VECCHIAIA	20/09/25
13	19155	S	P	A P.T.	PENSIONE VECCHIAIA	24/09/25
14	11610	M	M	A	PENSIONE VECCHIAIA	17/10/25
15	10555	C	P	A	PENSIONE VECCHIAIA	05/12/25
16	12776	T	T	C	PENSIONE VECCHIAIA	07/12/25
17	11652	M	G	D	PENSIONE VECCHIAIA	19/12/25
18	13006	R.	V.M.	B P.T.	PENSIONE VECCHIAIA	30/12/25

TABELLA RISPARMIO CESSATI 2026

categoria	tabellare	tredicesima	comparto	totale	
A	€ 17.528,40	€ 1.460,70	€ 388,80	€ 19.377,90	
B1	€ 18.484,32	€ 1.540,36	€ 471,72	€ 20.496,40	
B3	€ 19.485,24	€ 1.623,77	€ 471,72	€ 21.580,73	
C	€ 20.762,52	€ 1.730,21	€ 549,60	€ 23.042,33	
D1	€ 22.518,36	€ 1.876,53	€ 622,80	€ 25.017,69	
D3	€ 25.738,08	€ 2.144,84	€ 622,80	€ 28.505,72	
Dirigenti	€ 39.979,32	€ 3.331,61	€ 43.958,46	€ 87.269,39	

SPESA ANNUALE PER CATEGORIA

categoria	resp. annuale	Risp. + Oneri
A	€ 19.377,90	€ 26.160,17
B	€ 20.496,40	€ 27.670,14
B3	€ 21.580,73	€ 29.133,99
C	€ 23.042,33	€ 31.107,15
D	€ 25.017,69	€ 33.773,88
D3	€ 28.505,72	€ 38.482,72
Dirigenti	€ 87.269,39	€ 117.813,68
188	€ 26.635,84	€ 33.294,80

categoria	Cessati 2026	spesa
A	5	€ 130.800,83
B	5	€ 138.350,70
B3	2	€ 58.267,97
C	5	€ 154.339,30
D1	1	€ 33.773,88
D3		
Dirigenti		
	18	
totale risparmio IPOTETICO E FORFETTARIO 2026		€ 515.532,68

N.B. EX CONTRATTISTI (MATICOLE 19) ABBATTIMENTO 50% FORFETTARIO PER CONTRIBUTO REGIONALE E PART TIME

Cessazioni che producono effetti nell'anno (pensione vecchiaia per i nati nel 1959)

	matr	Cognome	Nome	Cat. e pe	MOTIVO CESSAZ	Data fine rapporto
1	12719	T	G	C	PENSIONE VECCHIAIA	04/01/26
2	12272	P	P	C	PENSIONE VECCHIAIA	12/01/26
3	10241	B	A	A	PENSIONE VECCHIAIA	18/01/26
4	10195	A	G	B	PENSIONE VECCHIAIA	06/04/26
5	11881	N	G	B	PENSIONE VECCHIAIA	08/04/26
6	12112	P	A	C	PENSIONE VECCHIAIA	23/04/26
7	10667	D	C	B	PENSIONE VECCHIAIA	04/05/26
8	19163	V	G	C	PENSIONE VECCHIAIA	28/05/26
9	10242	B	B	A	PENSIONE VECCHIAIA	29/06/26
10	12421	R	G	A	PENSIONE VECCHIAIA	12/07/26
11	11288	G	G	B	PENSIONE VECCHIAIA	13/07/26
12	11934	P	S	D	PENSIONE VECCHIAIA	27/07/26
13	12920	V	S	A	PENSIONE VECCHIAIA	28/09/26
14	12903	V	MT	B	PENSIONE VECCHIAIA	29/09/26
15	10508	C	S	B3	PENSIONE VECCHIAIA	04/10/26
16	11317	I	V	A	PENSIONE VECCHIAIA	08/11/26
17	11568	M	B	C	PENSIONE VECCHIAIA	08/11/26
18	12070	P	R	B3	PENSIONE VECCHIAIA	09/11/26

TABELLA RISPARMIO CESSATI 2027

categoria	tabellare	tredicesima	comparto	totale
A	€ 17.528,40	€ 1.460,70	€ 388,80	€ 19.377,90
B1	€ 18.484,32	€ 1.540,36	€ 471,72	€ 20.496,40
B3	€ 19.485,24	€ 1.623,77	€ 471,72	€ 21.580,73
C	€ 20.762,52	€ 1.730,21	€ 549,60	€ 23.042,33
D1	€ 22.518,36	€ 1.876,53	€ 622,80	€ 25.017,69
D3	€ 25.738,08	€ 2.144,84	€ 622,80	€ 28.505,72
Dirigenti	€ 39.979,32	€ 3.331,61	€ 43.958,46	€ 87.269,39

SPESA ANNUALE PER CATEGORIA

categoria	risp. annuale	Risp. + Oneri
A	€ 19.377,90	€ 26.160,17
B	€ 20.496,40	€ 27.670,14
C	€ 23.042,33	€ 31.107,15
D	€ 25.017,69	€ 33.773,88
Dirigenti	€ 87.269,39	€ 117.813,68
175	€ 25.318,72	€ 31.142,03

categoria	Cessati	spesa
A	1	€ 26.160,17
B	2	€ 55.340,28
C	15	€ 279.964,31
D	1	€ 33.773,88
Dirigenti		
EX sma	1	€ 31.142,03
	20	
totale risparmio FORFETTARIO		€ 426.380,66

abbattimento per pensione contributivo puro 70 anni

N.B. EX CONTRATTISTI (MATRICOLE 19) ABBATTIMENTO 50% FORFETTARIO PER CONTRIBUTO REGIONALE E PART TIME

Cessazioni che producono effetti nell'anno (pensione vecchiaia per i nati nel 1960)						
	matr	Cognome	Nome	EX Cat.	MOTIVO CESSAZ	Data fine
1	11345	I	G	C	PENSIONE VECCHIAIA	26/01/2027
2	10789	D	A	A	PENSIONE VECCHIAIA	03/02/2027
3	11755	M	R.	C	PENSIONE VECCHIAIA	13/02/2027
4	19462	G	G	C P.T.	PENS CON VERIFICA REQUISITO	17/02/2027
5	19183	E	F	C P.T.	PENSIONE VECCHIAIA	26/03/2027
6	12143	P	V	D	PENSIONE VECCHIAIA	02/04/2027
7	12528	S	R	B	PENSIONE VECCHIAIA	01/05/2027
8	19179	C	M	C	PENSIONE VECCHIAIA	26/05/2027
9	10525	C	F	B	PENSIONE VECCHIAIA	05/07/2027
10	19047	P	L	C	PENS CON VERIFICA REQUISITO	08/07/2027
11	19171	A	G.F	C	PENS CON VERIFICA REQUISITO	02/08/2027
12	19180	A	M A	C	PENS CON VERIFICA REQUISITO	14/08/2027
13	52275	S	V	C	PENSIONE VECCHIAIA	14/08/2027
14	19185	G	A	C	PENS CON VERIFICA REQUISITO	16/08/2027
15	19167	B	V	C	PEN VECCHIAIAVERIFICA REQUISITO	10/10/2027
16	11518	L	L	C	PENSIONE VECCHIAIA	21/10/2027
17	19117	B	M	C	PENS CON VERIFICA REQUISITO	12/11/2027
18	19012	T	M	C	PENS CON VERIFICA REQUISITO	14/11/2027
19	70036	B	V	sma	PENSIONE VECCHIAIA	16/11/1927
20	10772	D	G	C	PENSIONE VECCHIAIA	27/11/2027

3.3.2 FORMAZIONE DEL PERSONALE

PIANO DELLA FORMAZIONE 2023 - 2025

INDICE

1. ANALISI CONTESTO LAVORATIVO
2. TIPOLOGIA DELL'OFFERTA FORMATIVA
3. PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE
4. VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

1 - ANALISI CONTESTO LAVORATIVO

Ogni pubblica amministrazione deve assicurare la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, finalità tra le più rilevanti previste dall'art. 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. In ogni caso, nell'attuale contesto organizzativo del Comune di Marsala, la formazione e la riqualificazione del personale deve assumere un aspetto di centralità quale diritto del dipendente pubblico da conciliare con le esigenze organizzative dell'amministrazione. La formazione è, di fatto, un vero e proprio investimento organizzativo non certamente assimilabile a mera voce di costo nell'ambito delle politiche relative al lavoro pubblico. Deve essere inoltre precisato che le attività di apprendimento e di formazione vanno considerate come attività lavorative a tutti gli effetti.

Le PP.AA. sono infatti tenute a garantire la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, assicurando altresì l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione. Per il Comune di Marsala è infatti determinante dotarsi di personale con elevate capacità derivanti anche da apposita formazione. La continua evoluzione della normativa di settore e le innovazioni tecnologiche richiedono il potenziamento delle attività di formazione e di studio.

Inoltre, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, per il diritto alla carriera e per la parità di trattamento sul lavoro, occorre sostenere la partecipazione delle proprie dipendenti ai vari corsi, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare.

Ci si auspica che la contrattazione collettiva nazionale e decentrata saprà individuare sempre meglio gli opportuni strumenti di natura contrattuale a sostegno di tale istituto ribadendo che le attività di apprendimento e di formazione devono essere considerate ad ogni effetto come attività lavorative e garantendo percorsi formativi specifici a tutto il personale soprattutto con riferimento al miglioramento delle competenze informatiche e digitali e alle specifiche competenze avanzate di carattere professionale.

E' ormai cessata l'emergenza derivante dalla pandemia da virus covid-19 e, pertanto, oltre alla formazione erogata in modalità on-line, sarà possibile ripartire con la formazione in presenza. Diventa prioritario un approfondimento delle competenze digitali del personale e, tra l'altro, nel Piano nazionale di ripresa e resilienza si rileva che la riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale, rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici e incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Tutto ciò si basa su una forte espansione dei servizi digitali negli ambiti dell'identità e dell'autenticazione, con l'obiettivo di ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e

cittadini. Occorre, indi rafforzare i programmi di formazione continua, con particolare riguardo alle competenze digitali, un rafforzamento della capacità manageriale dei dirigenti e dei funzionari apicali e delle correlate responsabilità, per garantire l'effettiva modernizzazione e digitalizzazione dell'organizzazione degli uffici e delle attività e una diffusione sempre più ampia dei sistemi di valutazione premiale, per riconoscere e valorizzare il merito e incentivare i dipendenti pubblici ad un costante miglioramento delle proprie performance.

Il procedimento di adozione del piano di formazione ha avuto l'avvio con la consultazione dei dirigenti disposta con nota S.G. del 07/06/2023, prot. n.53349, ed è stato chiesto ai dirigenti ed ai responsabili delle posizioni organizzative (rectius E.Q.) di inviare le loro proposte formative. Tali proposte confluiranno nel presente PIAO quale documento costituente la richiesta di fabbisogno formativo per il proprio settore corredato dalla quantificazione delle risorse finanziarie occorrenti per attuarlo.

Il risultato atteso di questo piano, nel garantire pari opportunità di partecipazione dei dipendenti, punta ad un'accresciuta efficacia e flessibilità nello svolgimento dei vari interventi formativi, con esplicitazione degli obiettivi che con gli stessi si intendono raggiungere, nonché le risorse finanziarie necessarie per la loro attuazione, in coerenza con le previsioni di bilancio.

L'Ufficio Formazione, coadiuvato dall'Ufficio Risorse Umane, procederà alla quantificazione delle risorse complessivamente occorrenti per l'attuazione del piano e alla verifica di concerto con il responsabile del Settore Finanziario di inserimento delle stesse nelle poste del bilancio di previsione per il triennio 2023- 2025.

La Conferenza di Servizio dei Dirigenti ha individuato le attività formative da assicurare nel triennio, nel limite delle predette risorse, tenendo conto degli obiettivi prefissati e fermo restando l'obbligo di garantire pari opportunità di partecipazione al piano formativo a tutti i dipendenti.

L'acquisizione dei servizi formativi previsti dal piano potranno essere erogati anche da soggetti esterni e dovranno rispettare i seguenti criteri:

a) qualità della formazione prevista; b) esperienza e qualificazione professionale acquisite nel settore; c) rilevanza dei docenti; d) economicità degli interventi.

I dirigenti interessati allo svolgimento delle attività formative potranno comunicare l'elenco dei soggetti esterni formatori che potranno essere invitati alla selezione.

2 - TIPOLOGIA DELL'OFFERTA FORMATIVA

2.1 FORMAZIONE GENERALE

In quest'area ricadono tutte le competenze legate alle normative che definiscono la regolarità giuridico contabile del processo amministrativo, come pure quelle inerenti all'utilizzo dei sistemi e degli applicativi informatici a supporto dell'operatività. La formazione si distingue indicativamente in BASE ovvero destinata al personale in ingresso e AVANZATA destinata alle figure che rivestono ruoli specifici a cui sono assegnate attività inerenti alle materie corrispondenti.

L'Amministrazione comunale si potrà avvalere dei corsi di formazione promossi dal Dipartimento Funzione Pubblica nell'ambito del progetto "Syllabus", ma anche da altri Enti Pubblici e/o soggetti privati.

In atto, per le peculiarità dell'azione amministrativa, si prevedono cambiamenti organizzativi quali digitalizzazione, sviluppo delle competenze digitali, sviluppo della gestione delle informazioni e delle procedure, nuovo codice dei contratti.

2.2 FORMAZIONE DI BASE

La formazione di BASE, rivolta essenzialmente al personale di nuova assunzione, si effettua mediante l'utilizzo di programmi e moduli informatici fruibili su piattaforme già operanti nei sistemi informatizzati del Comune. I moduli delle piattaforme sono di ampia fruizione nel senso che raccolgono la normativa peculiare del lavoro nella Pubblica amministrazione. Gli specialisti interni potranno fornire il loro supporto sulle specificità dell'organizzazione dell'Ente. Con le modalità in e-learning si possono abbattere notevolmente i tempi di attesa che decorrono dall'ingresso del personale di nuova assunzione alla sua effettiva "messa in aula". Il Comune potrà contare su una pianificazione di contenuti completi per effettuare le iscrizioni tempestivamente e contestualmente all'ingresso del nuovo assunto.

2.3 FORMAZIONE AVANZATA

La formazione AVANZATA si occupa di garantire ulteriori approfondimenti mirati a figure specifiche che nell'organizzazione svolgono attività di carattere interdisciplinare. L'azione è rivolta ad accrescere la consapevolezza e la responsabilità individuale e collettiva, rivolgendosi a gruppi di persone che lavorano insieme con ruoli omogenei affinché il gruppo possa abilitare quelle risorse funzionali al perseguimento di un obiettivo condiviso. Si individua nel team coaching la formula strategica per il diffondere capillarmente metodologie di lavoro collaborativo funzionali allo svolgimento ottimale delle diverse fasi della attività, tra cui la progettazione, il monitoraggio, la delega, l'attribuzione ed assegnazione degli obiettivi per la loro realizzazione.

Un accompagnamento mirato, rivolto a piccoli gruppi di lavoro, promuove la modalità di lavoro comune, la responsabilizzazione individuale e consente di divulgare strumenti e metodi di lavoro omogenei in grado di facilitare le interconnessioni tra gruppi di lavoro. Per accompagnare il cambiamento in atto nei processi disegnati dalle strutture organizzative, accanto ai team coaching possono essere realizzati laboratori ristretti che per argomenti individuati si confrontano sui metodi anche operativi per accrescere l'efficacia, per la rivisitazione delle modalità di gestione delle attività anche ordinarie e per la gestione delle banche dati in un'ottica di flessibilità della elaborazione delle sintesi da rendere per comunicare con efficacia nei progetti interdisciplinari e nella predisposizione degli atti di programmazione.

2.4 FORMAZIONE DIGITALE

Il Comune di Marsala persegue l'obiettivo di realizzare implementare la reingegnerizzazione dei processi e delle procedure, attraverso elaborazioni di profonda dematerializzazione dell'attività. Ciò ne consegue la rielaborazione delle modalità di svolgimento del lavoro per tradurlo sempre più in processi da condurre attraverso modalità digitalizzate. La formazione partecipa e concorre alla definizione delle azioni che compongono il piano organizzativo del lavoro agile nell'ambito del piano integrato di attività ed organizzazione con l'individuazione di modelli orientati al risultato, attraverso processi

digitali integrati. Per ottimizzare la performance del personale, sia singoli che in team, è necessario che lo sviluppo delle competenze si diriga verso specifici ambiti a seconda degli obiettivi formativi ricercati. Le conoscenze individuali che sono alimentate dalla formazione sugli aspetti tecnici e tematici (office, syllabus, programmi specifici) si combinano con le competenze necessarie a rendere efficace l'integrazione dell'attività dei singoli, ogni qual volta sia necessario coinvolgere il gruppo.

2.5 FORMAZIONE OBBLIGATORIA

La formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro si rende necessaria a garantire lo svolgimento delle diverse attività in sicurezza, in attuazione delle disposizioni del datore di lavoro, sulla base dei documenti di valutazione dei rischi. La formazione in materia di sicurezza assume una rilevanza significativa, in quanto gran parte del personale dei servizi tecnici e manutentivi è esposto a rischi specifici nello svolgimento di attività di cantiere, su strade a traffico aperto nonché lavorazioni che prevedono l'utilizzo di macchinari e attrezzature che necessitano di formazione specifica (escavatori, piattaforme mobili elevabili, ecc.). Per il personale di nuova assunzione, nell'ambito degli adempimenti conseguenti il perfezionamento del contratto, è prevista la verifica della formazione eventualmente posseduta dal dipendente proveniente da altro datore di lavoro.

3 - PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE

La programmazione delle attività formative per il triennio 2023-2025, che naturalmente può essere oggetto di modifiche ed integrazioni, viene illustrata nella tabella sotto riportata:

Piano triennale della formazione del personale. Triennio 2025 - 2027

Piano triennale della formazione del personale. Triennio 2025 – 2027

Anno	Area Intervento Formativo	Materia o Argomento	Modalità Erogazione (online/in presenza)	Spesa Bilancio (eventuale)
2025	Area Tecnica/Amm.va	Nuovo Codice Appalti: RUP, affidamento sotto soglia, etc. (personale addetto)	on line e in presenza	€ 2.000,00
2025	Risorse Umane	Contrattazione decentrata e Fondi	on line o presenza	€ 0,00
2025	Risorse Umane	Programmazione sul fabbisogno del Personale – Assunzioni	on line o presenza	€ 2.025,00
2025	Area Amm.va/contabile	Riforma Contabile – Accrual	on line	€ 0,00
2025 – 2027	Area Amministrativa	Formazione sulla normativa anticorruzione, sui contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice e sul PNRR.	on line e in presenza	€ 1.500,00
2025 – 2027	Area Amministrativa	TUTELA DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO D.LGS.81/2008 E SS.MM.II.	on line o presenza	€ 5.000,00

Comune di Marsala

2025 – 2027	Area Tecnica	Elementi basilari per utilizzo piattaforme software per progettazione e contabilità lavori (AUTOCAD - ACR WIN)	00 line e in presenza	€ 0,00
2025	Area Tecnica/Amministrativa	Aggiornamenti e scadenze PNRR	00 line e in presenza	€ 0,00
2025-2027	Area Amministrativa	Anticorruzione: Corso pratico pubblicazione in piattaforma sicraweb. Sezione Pubblicazione - Amministrazione Trasparente: Sezioni generiche e ANAC	00 line e in presenza	€ 2.350,00
2025 – 2027	Area Tecnica/Amministrativa	Corso pratico: Compilazione e chiusura CUP. Richiesta CIG e compilazione schede SIMOG - ANAC. Piattaforma FVOE. Emissione CEL telematici	00 presenza	€ 0,00
2025 – 2027	Area Tecnica/Amministrativa	Il nuovo sistema di e - procurement del MePa	00 presenza	€ 0,00
2025-2027	Area Turistica e area di Vigilanza	Corsi di lingua inglese (livello B1)	00 line e in presenza	€ 2.500,00
2025 – 2027	Area Comunicazione	Gli sportellisti che sorridono (nonostante tutto...) Corso di comunicazione efficace dedicato agli operatori della P.A. a contatto con il pubblico: tecniche pratiche per capire, farsi capire, gestire il conflitto, ridurre lo stress dunque lavorare (cioè vivere...) meglio	00 presenza	€ 0,00
2025-2027	FINANZIARIO	BILANCIO E RENDICONTO	00 line o presenza	€ 1.000,00
2025 – 2027	Area Amministrativa	La corretta redazione di determine e delibere alla luce dei principi di trasparenza pubblica e tutela della privacy	00 presenza	€ 0,00
2025-2027	Area Amministrativa/Informatica	Il nuovo portale MEPA	00 line o presenza	€ 0,00
2025 – 2027	Area Amministrativa	LA TUTELA DELLA PRIVACY E LA CYBER SECURITY NELLA PA	00 line o presenza	€ 0,00
2025-2027	TRIBUTARIO	IMU - TARI - IMPOSTA DI SOGGIORNO - CUP	00 line o presenza	€ 0,00
2025 – 2027	FISCALE	IDRICO IVA - EMISSIONE FATTURE ELETTRONICHE	00 line o presenza	€ 0,00
2025	FINANZIARIO	CORSO DAIT REVISORI ENTI LOCALI	00 line o presenza	€ 0,00

4 - VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

Sarà importante utilizzare metodologie utili per monitorare il processo di apprendimento delle conoscenze che il personale delle risorse umane man mano acquisirà.

Il Servizio Formazione e il Servizio Risorse Umane dovrà implementare modalità di valutazione dell'efficacia degli interventi di formazione, per cui si rende necessario creare un sistema di misurazione dell'attività formativa ai fini di:

- Accrescere il presidio delle attività nel loro complesso;
- Diffondere e condividere un metodo di lavoro;
- Far crescere le competenze delle persone coinvolte nel processo (gestori, organizzatori, progettisti, docenti);
- Rinforzare il legame con l'intera struttura organizzativa;
- Costruire e mantenere aperti canali di comunicazione con tutti i settori ed i servizi dell'Ente;
- Apprendere come migliorare nel tempo l'intero processo formativo;
- Far evolvere la cultura dell'apprendimento continuo nell'Ente.

Il piano della formazione per il triennio 2023-2025 così predisposto verrà monitorato ed eventualmente sottoposto ad aggiornamento su indicazioni specifiche dell'A.C. e/o dai dirigenti.

3.3.3 PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE PER LE PARI OPPORTUNITA' 2024—2026

Il D. Lgs. 11.04.2006 n.198, articolo 7, comma 5 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" a norma dell'art.6 della legge 28 novembre 2005 n.246, prevede di "favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità";

L'art. 57 del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i. disciplina la costituzione ed il funzionamento del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, ai sensi dell'art. 21 della L. n. 183/2010;

La direttiva del 04/03/2011, emanata di concerto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi del comma 4 dell'art.57 del D.Lgs n. 165/2001, detta linee guida per il funzionamento dei Comitati Unici di garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;

La direttiva n. 2 del 26/06/2019 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione ed il Sottosegretario delegato alle Pari Opportunità ha definito le linee d'indirizzo volte ad orientare le amministrazioni pubbliche in materia di promozione delle pari opportunità, ai sensi del sopra richiamato codice;

In applicazione alla richiamata normativa, l'Ente ha costituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), ai sensi della legge 04/11/2010 n. 183 all'art.21 comma 1° lettera c), in ultimo con D.D. n. 951 del 03/11/2022;

In particolare, il presente Piano Azioni Positive deve essere aggiornato ogni anno in ragione del collegamento con il Piano della Performance. Infatti, per allineare le tempistiche di monitoraggio del Piano Azioni Positive al ciclo della Performance, l'aggiornamento della sezione relativa all'analisi di genere e del Piano, contenuti nel PIAO, è prevista, di norma entro il 31 gennaio o comunque entro l'approvazione dell'aggiornamento del PIAO. La legge n. 80 del 09/06/ 2021 (convertita con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n.113) ha disposto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di adottare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Con successivo D.P.R. del 24/06/2022 n. 81 sono stati puntualmente indicati gli adempimenti soppressi in quanto assorbiti dal PIAO tra cui il piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP) (art. 1 comma 1 lettera f) previsto dall'art. 48 comma 1 del d.Lgs 11 aprile 2006 n. 198.

In applicazione alla superiore normativa viene proposto il presente per il triennio 2024/2026 aggiornamento annualità 2024, quale naturale prosecuzione del precedente piano approvato con delibera di G. M. n. 167 del 30/05/2023.

Con il presente Piano Triennale delle Azioni Positive, l'Amministrazione Comunale favorisce l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento:

1. alla partecipazione ai corsi di formazione professionale, che contemplano il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato che offrano possibilità di crescita e di miglioramento;
2. agli orari di lavoro e al benessere lavorativo;
3. all'organizzazione del lavoro;
4. all'individuazione di concrete opportunità di sviluppo di carriera e di professionalità, anche attraverso l'attribuzione degli incentivi correlati alla performance;
5. all'individuazione di iniziative di informazione per promuovere comportamenti coerenti con i principi di pari opportunità nel lavoro;
6. al benessere fisico e psichico
7. all'utilizzo dello smart-working nei casi previsti dalla normativa vigente

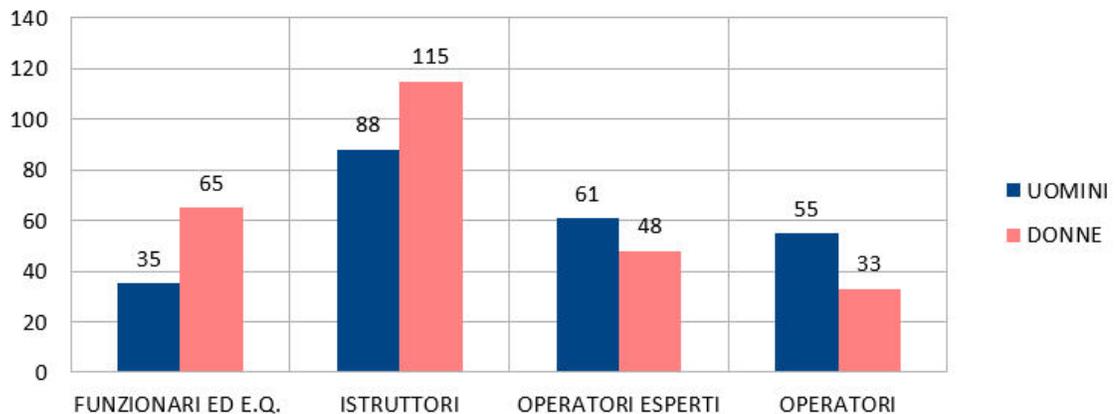
Pertanto, la gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni normative in tema di sviluppo di carriera e di incentivi, continueranno a tenere conto dei principi generali previsti dalle normative in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio tra le responsabilità familiari e quelle professionali.

SITUAZIONE ATTUALE

L'analisi della situazione attuale di tutto il personale dipendente (a tempo indeterminato e a tempo determinato) in servizio al 01 luglio 2024 (pari a n. 503), presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

Dipendenti a tempo determinato e indeterminato

DIPENDENTI ATEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO



Lavoratori	FUNZIONARI ED E.Q.	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI	Totale
Donne	65	115	48	33	261
Uomini	35	88	61	55	233

I Dirigenti di Settore sono 9, di cui:

- n. 3 dirigenti incaricati ai sensi dell'art.110, comma 1, del D. Lgs n.267/2000,
- n. 1 dirigente incaricato, ai sensi dell'art.110, comma 2, del D. Lgs n.267/2000
- n. 4 dirigenti di ruolo
- n. 1 dirigente incaricato, ai sensi dell'art.97, comma 4, del D. Lgs n.267/2000

I suddetti Dirigenti sono n. 5 uomini e n. 3 donne.

Il Segretario Generale è un uomo.

I giornalisti sono 2 e sono uomini e n. 1 dipendente SMA che è uomo.

OBIETTIVI ED AZIONI POSITIVE

OBIETTIVI ED AZIONI POSITIVE

Per ciascuno degli interventi programmatici citati in premessa vengono di seguito indicati gli obiettivi da raggiungere e le azioni attraverso le quali raggiungere tali obiettivi, nei confronti dei dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato, finalizzati rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità.

AREA 1

Intervento : FORMAZIONE

Obiettivo: Programmare attività formative che possano consentire a tutti i dipendenti nell'arco del triennio di sviluppare una crescita professionale e/o di carriera.

Finalità strategiche: Migliorare la gestione delle risorse umane e la qualità del lavoro attraverso la gratificazione e la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti.

- **Azione positiva 1:** I percorsi formativi dovranno essere, ove possibile, organizzati in orari compatibili con quelli delle lavoratori a tempo parziale e coinvolgere i lavoratori portatori di handicap, accertando la disponibilità alla partecipazione nelle giornate stabilite per le riunioni, per i corsi formativi al fine di evitare ostacoli che arrechino pregiudizio ed impediscono la realizzazione di pari opportunità, promuovendo anche corsi di formazione a distanza e nel rispetto delle normative nazionali e regionali straordinarie derivanti da situazioni di Pandemia, al fine di facilitare la partecipazione di tutti i dipendenti.
- **Azione positiva 2:** Predisporre riunioni di settore con ciascun Responsabile di E.Q. al fine di monitorare la situazione del personale e proporre iniziative formative specifiche in base alle effettive esigenze, da valutare successivamente in sede di Conferenza dei Dirigenti.
- **Azione positiva 3:** Acquisizione di iniziative e proposte sulla formazione destinata ai dipendenti dell'Ente, anche con riferimento alle disposizioni inerenti la dematerializzazione nella P.A.

Gli attestati dei corsi, che saranno frequentati, verranno conservati nel fascicolo personale individuale di ciascun dipendente presso l'Ufficio Personale.

Soggetti e Uffici coinvolti: Dirigenti dei Settori - Responsabili di E.Q. - Segretario Generale -

A chi è rivolto: A tutti i dipendenti.

AREA 2

Intervento: ORARI DI LAVORO e BENESSERE LAVORATIVO

Obiettivo: Favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di uomini e donne all'interno dell'organizzazione, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro.

Promuovere pari opportunità fra uomini e donne in condizioni di svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, anche per problematiche non solo legate alla genitorialità.

Finalità strategiche: Potenziare le capacità dei lavoratori e delle lavoratrici mediante l'utilizzo di tempi più flessibili anche con l'utilizzo del lavoro a distanza (lavoro agile e lavoro da remoto) secondo le direttive nazionali della Funzione Pubblica in materia ed in osservanza al nuovo CCNL Enti Locali 2019/2021. Realizzare economie di gestione attraverso la valorizzazione e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.

- **Azione positiva 1:** Prevedere articolazioni orarie flessibili temporanee legate a particolari esigenze di servizi ed ad esigenze familiari .
- **Azione positiva 2:** Prevedere interventi mirati all'utilizzo al meglio delle ferie e dei permessi a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale, anche per poter permettere rientri anticipati in servizio.

Soggetti e Uffici coinvolti: Dirigenti - Segretario Generale - Ufficio Personale

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti con problemi familiari e/o personali, ai part-time, ai dipendenti che rientrano in servizio dopo una maternità, e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale o dopo il congedo straordinario di 2 anni per assistenza a disabile, e ai dipendenti riconosciuti fragili.

AREA 3

Intervento: ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Obiettivo: promuovere il benessere organizzativo mirato ad evitare situazioni di disagio dei lavoratori e delle lavoratrici

Finalità strategica: monitorare la situazione del personale al fine di verificare la sussistenza di eventuali discriminazioni.

- **Azione positiva 1:** promuovere attività di sensibilizzazione sul fenomeno di disagio lavorativo nei contesti di lavoro;
- **Azione positiva 2:** garantire l'assenza di discriminazioni di genere nelle procedure di assunzione;

Soggetti coinvolti: a tutti i dipendenti

Uffici coinvolti: Dirigenti dei Settori - Responsabili di E.Q. - Segretario Generale

AREA 4

Intervento: LAVORO A DISTANZA

Obiettivo: utilizzo di forme di lavoro a distanza, secondo quanto previsto dalla vigente normativa e dal nuovo CCNL Enti Locali 2019-2021, nelle forme di lavoro agile a lavoro da remoto.

Finalità strategica: Potenziare le capacità dei lavoratori e delle lavoratrici mediante l'utilizzo del lavoro a distanza (lavoro agile e da remoto) secondo le direttive nazionali della Funzione Pubblica in materia ed in osservanza al novo CCNL Enti locali 2019/2021. Realizzare economie di gestione attraverso la valorizzazione e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.

- **Azione positiva 1:** Dotarsi, conformemente ai nuovi sviluppi normativi e contrattuali compresa quella del lavoro a distanza ai sensi del nuovo CCNL Enti Locali 2019/2021, dei criteri per l'utilizzo del lavoro agile, disciplinandone modalità e formazione ai sensi degli artt. 63 e ss. del suddetto Contratto Collettivo, per favorire esigenze familiari o di salute su richiesta del dipendente, in relazione ai più ampi poteri riconosciuti al Sindaco in tema di coordinamento e organizzazione degli orari di città; in assenza della fissazione dei suddetti criteri il lavoro agile si applica almeno 15 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano (percentuale così ridotta dall'art. 11-bis del D.L. 52/2021, in luogo dell'originario 30 per cento).

Soggetti e Uffici coinvolti: Ufficio Personale e Segretario Generale

A chi è rivolto: Ai dipendenti interessati e ai Dirigenti.

AREA 5

Intervento: SVILUPPO CARRIERA E PROFESSIONALITA'

Obiettivo: Fornire opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità sia al personale maschile che femminile, compatibilmente con le disposizioni normative in tema di sviluppo di carriera ed incentivi correlati alla performance.

Finalità strategica: Creare un ambiente lavorativo stimolante al fine di migliorare la performance dell'Ente e favorire l'utilizzo della professionalità acquisita all'interno.

- **Azione positiva 1:** Attuare politiche di valorizzazione del personale e garantire le stesse possibilità di carriera e avanzamento nei ruoli e nelle posizioni apicali della struttura organizzativa..
- **Azione positiva 2:** Utilizzare sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche che valorizzino i dipendenti meritevoli attraverso l'attribuzione degli incentivi economici e di carriera senza discriminazioni di genere.
- **Azione positiva 3:** Affidamento degli incarichi di responsabilità sulla base della professionalità e dell'esperienza acquisita, senza discriminazioni. Nel caso di analoga qualificazione e preparazione professionale, prevedere ulteriori parametri valutativi per non discriminare il sesso femminile rispetto a quello maschile.
- **Azione positiva 4:** Sensibilizzare l'A. C. per conformare l'orario di lavoro dei dipendenti a tempo parziale all'orario di lavoro full-time, al fine di valorizzare la professionalità di tutto il personale e per permettere un trattamento non discriminante fra tutti i lavoratori.
- **Azioni positiva 5:** Valorizzazione e crescita professionale di tutto il personale nelle varie categorie giuridiche e profili professionali, con programmazioni di progressioni di carriera, al fine di potere permettere lo sviluppo delle professionalità acquisite.
- **Azioni positiva 6:** Assicurare l'equilibrata costituzione delle commissioni per le procedure di concorso, e di ogni altra procedura selettiva, secondo quanto stabilito dall'art. 51 e 57, comma 1, del Decreto Legislativo n. 165/2001, nonché l'assenza di discriminazioni di genere nei bandi di concorso e nelle prove concorsuali.

Soggetti e Uffici coinvolti: Dirigenti – Segretario - Ufficio Personale -

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti interessati

AREA 6

Intervento: INFORMAZIONE

Obiettivo: Promozione e diffusione delle informazioni sulle tematiche riguardanti I terni delle pari opportunità.

Finalità strategica: Aumentare la consapevolezza del personale dipendente sulla tematica delle pari opportunità e di genere. Per quanto riguarda i Dirigenti, favorire maggiore condivisione e

partecipazione al raggiungimento degli obiettivi, nonché un'attiva partecipazione alle azioni che l'Amministrazione intende intraprendere.

- **Azione positiva 1:** Programmare incontri di sensibilizzazione e informazione rivolti ai Dirigenti sul tema delle pari opportunità.
- **Azione positiva 2:** Informazione e sensibilizzazione del personale dipendente sulle tematiche sulle pari opportunità del presente Piano di Azioni Positive.

Soggetti e Uffici coinvolti: Ufficio Personale, URP e Segretario Generale.

A chi è rivolto: A tutti i dipendenti, ai Dirigenti, a tutti i cittadini.

AREA 7

Intervento: BENESSERE FISICO E PSICHICO

Obiettivo: Promuovere il benessere individuale e collettivo, in un'ottica di prevenzione psicologica. Accogliere le richieste di aiuto psicologico, proponendo modelli di ascolto e di risposta ai bisogni relativi al disagio psichico, con caratteristiche di maggiore fruibilità e accessibilità da parte dei dipendenti.

Finalità strategica: Aumentare la consapevolezza del personale sull'importanza rappresentata dalla presenza di un contesto lavorativo improntato al benessere dei lavoratori e delle lavoratrici come elemento imprescindibile per garantire il miglior apporto sia in termini di produttività che di affezione al lavoro.

- **Azione positiva 1:** Programmare incontri rivolti ai Responsabili di Settori e Servizi per discutere della situazione dell'ambiente lavorativo.
- **Azione positiva 2:** Acquisizione di pareri da parte del CUG su eventuali regolamenti contro le molestie sessuali e il mobbing ed il benessere fisico/psichico. Pubblicare gli atti adottati nel sito Istituzionale dell'Ente nelle apposite sezioni.
- **Azione positiva 3:** Offrire informazioni utili a riconoscere le molestie morali e psicofisica; individuare le forme di malessere che possono colpire il lavoratore.
- **Azione positiva 4:** Avviare uno Sportello Psicologico. L'obiettivo di uno sportello psicologico è infatti quello di promuovere il benessere del lavoratore e favorire lo sviluppo di una cultura aziendale focalizzata sul rispetto e sulla valorizzazione del capitale umano.

Favorire il benessere delle persone in relazione al loro contesto lavorativo, alle relazioni interpersonali, ai compiti da svolgere, alle regole dell'organizzazione, ai processi di cambiamento contribuendo in tal modo alla tutela della salute e dell'integrità psicofisica dei lavoratori.

Soggetti e Uffici coinvolti: Ufficio Personale e Segretario Generale

A chi è rivolto: A tutti i dipendenti e ai Dirigenti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E RISORSE NECESSARIE

Il Comune di Marsala si impegna a garantire le risorse necessarie, anche partecipando ad eventuali bandi regionali, nazionali o europei per realizzare gli obiettivi di cui al presente Piano, rendicontando le attività realizzate ed i risultati raggiunti ogni anno.

AGGIORNAMENTO, MONITORAGGIO E VERIFICA DEL PIANO

Si evidenzia la necessità di curare un costante aggiornamento degli obiettivi suindicati, se del caso modificandoli o integrandoli e comunque entro il 31 gennaio di ogni anno.

In particolare, sulla base di quanto previsto dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2 del 26 giugno 2019, l'attività di verifica sui risultati connessi alle azioni positive illustrate nel presente Piano competerà primariamente al CUG.

DURATA DEL PIANO

Il presente piano ha durata triennale (2024/2026) aggiornamento 2024.

Il piano è pubblicato sia all'Albo Pretorio on line dell'Ente sia in Amministrazione Trasparente sul sito web istituzionale del Comune di Marsala.

Nel periodo di vigenza del presente piano potranno essere raccolti presso l'Ufficio Personale per essere inoltrati al CUG pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere ad un adeguato aggiornamento del presente piano.

4 MONITORAGGIO

4.1 MONITORAGGIO

4.1.1 MONITORAGGIO

Il monitoraggio integrato del PIAO del Comune di Marsala sarà effettuato secondo la seguente metodologia:

- Il monitoraggio del livello di realizzazione degli obiettivi di Valore Pubblico è svolto tramite una verifica a cascata delle attività all'interno di ciascun ambito di programmazione del PIAO (performance organizzativa, misure di gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza, stato di salute delle risorse).
- In base ad un sistema di algoritmi, considerando la percentuale di realizzazione e la pesatura degli indicatori, si calcola il raggiungimento degli obiettivi per ciascun ambito di programmazione;
- Il collegamento degli obiettivi/target con gli obiettivi strategici e di mandato che fanno riferimento agli obiettivi di Valore Pubblico tramite un sistema di pesature, consente il calcolo del raggiungimento degli obiettivi strategici e quindi del contributo di ogni ambito di programmazione al raggiungimento degli obiettivi di Valore Pubblico.

Il monitoraggio delle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”, avverrà secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 150 del 2009 mentre il monitoraggio della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, secondo le indicazioni di ANAC.

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell’implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso la definizione di un sistema di reportistica che consente al RPCT di poter osservare costantemente l’andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti. Al fine di garantire l’efficace attuazione e l’adeguatezza del Piano e delle relative misure si intende implementare un processo di monitoraggio annuale. Dell’attività di monitoraggio si darà conto nella Relazione predisposta dal RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa scadenza stabilita dall’ANAC

In relazione alla Sezione “Organizzazione e capitale umano” il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato su base triennale da OIV/Nucleo di valutazione.

Il monitoraggio integrato del livello di attuazione del PIAO rappresenta un elemento fondamentale per il controllo di gestione nell’amministrazione. Secondo l’articolo 6 del D.lgs. n. 150/2009, gli organi di indirizzo politico-amministrativo, con il supporto dei dirigenti, sono tenuti a verificare l’andamento delle performance rispetto agli obiettivi e, ove necessario, a proporre interventi correttivi.

4.1.2 VALUTAZIONE INTERNA

Il vertice politico ha avuto un ruolo attivo nel processo di pianificazione integrata?

- Sì

È migliorata l'integrazione tra i diversi processi di pianificazione/programmazione (programmazione delle attività, bilancio,

gestione del personale, anticorruzione, digitalizzazione, ecc.) dell'Amministrazione?

- In corso di implementazione

L'Amministrazione dispone di un'unità organizzativa dedicata al monitoraggio del PIAO?

- Sì

Gli obiettivi riportano il nome del dirigente responsabile?

- Sì

Il PIAO riporta contenuti (analisi di contesto, obiettivi, indicatori) sviluppati in collaborazione con gli stakeholder (es. altre amministrazioni, utenti dei servizi)?

- Sì

È stato creato un gruppo di lavoro trasversale alle funzioni performance, bilancio, personale, anticorruzione, digitalizzazione?

- In corso di implementazione

L'Amministrazione si è avvalsa di uno strumento informatico ad hoc per lo sviluppo e la comunicazione dei contenuti del PIAO?

- Sì

L'integrazione dei processi di pianificazione e programmazione ha portato ad una semplificazione dei documenti di programmazione?

- In corso di implementazione